RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

30319
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Menù di primavera € 6,50

ANNO 122 - NUMERO 66
MERCOLEDÌ 19 MARZO 2003
€ 0,90

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

Washington: l'Italia fa parte della coalizione. Accuse di ambiguità al governo, insulti tra D'Alema e Giovanardi. Oggi Berlusconi alle Camere

Saddam respinge l'ultimatum. E' la guerra

Rifiutato l'esilio: «Combatteremo fino alla fine». Gli Usa: ora l'attacco può cominciare

Frattini: sì alle basi. L'opposizione insorge e il ministro rettifica: decide il Parlamento

ROMA Saddam ha respinto l'ultimatum di Bush, che la notte scorsa gli ha intimato di lasciare entro 48 ore l'Iraq. Senza abbandonare la consueta retorica, Saddam ha promesso al suo popolo la vittoria sugli Usa. «Combatteremo fino all'ultimo uomo — ha anche detto Saddam — sarà una battaglia sanguinosa e le vedove e le madri dei soldati americani che si scaglieranno contro di noi piangeranno sangue e non lacrime». Visto il tenore della risposta all'ultimatum, la Casa Bianca ha replicato che l'attacco può ormai partire in qualsiasi momento: sarà «Operation Iraqi Freedom». L'ultimatum comunque scade alle 2.15 di domani mattina, ora italiana: considerato che a quell'ora in Iraq è già l'alba, si prevede che l'attacco aereo possa scattare domani notte.

Intanto in Italia divampa la polemica politica. Ieri l'ha innescata il ministro degli Esteri Frattini annunciando a un'emittente privata che l'Italia metterà a disposizione degli Usa basi e spazio aereo. Immediatamente è insorta l'opposizione: «Frattini deve portare la questione in Parlamento invece di esternare in proposito in sedi del tutto improprie». Prontamente Frattini si è corretto dicendo: «Sulla questione decideranno le Camere».

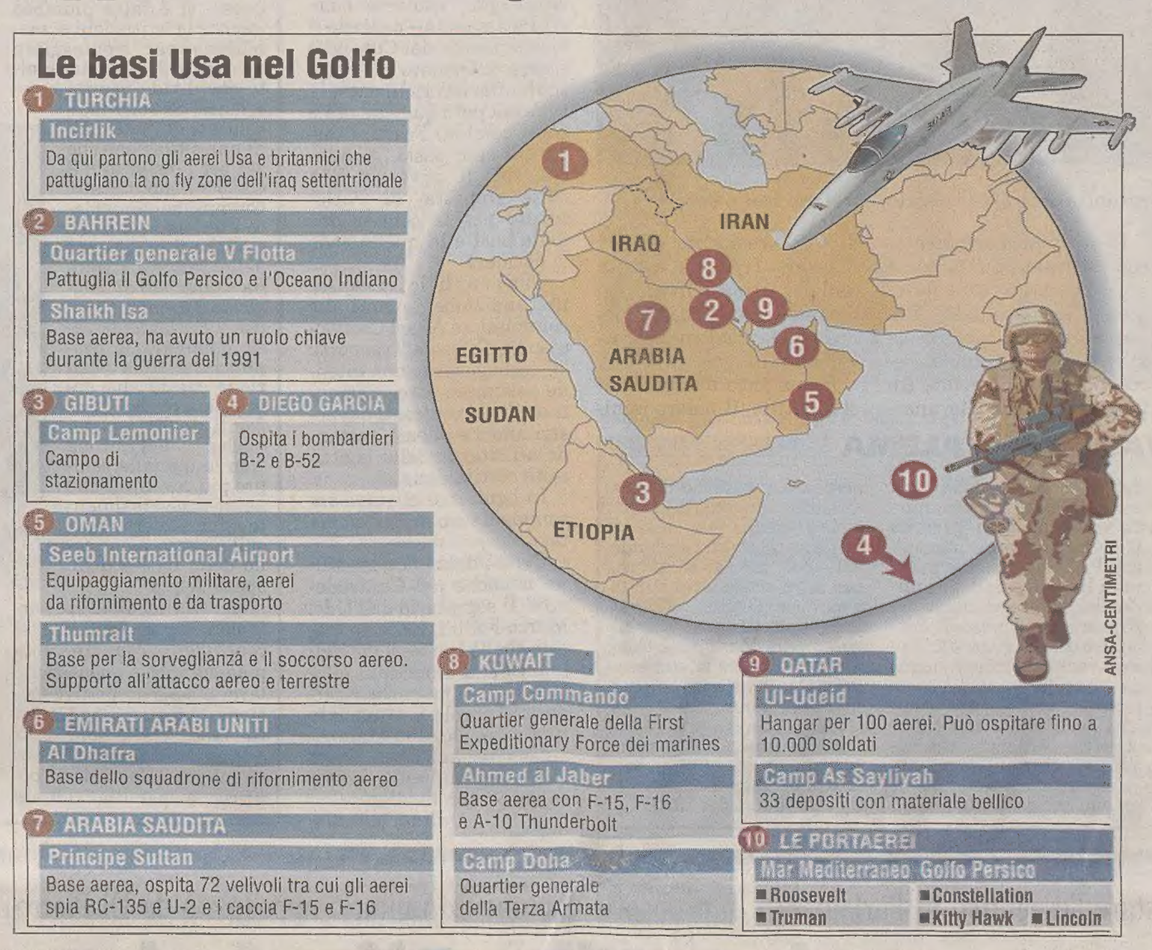
Ma ad avvelenare ancor più il clima è intevenuto ieri il Dipartimento di Stato Usa inserendo l'Italia tra i 45 Paesi che considera facenti parte della coalizione anti-Saddam. Indignato, il Centrosinistra ha accusato il governo ambiguità: in Italia afferma che sta con l'Onu, a Washington assicura che è con Bush. Scintille alla Camera tra D'Alema e il ministro Giovanardi, con il ds che — anche se scusandosi più tardi — ha dato del bugiardo e del buffone all'esponente di governo.

Anatema vaticano: chi innesca il conflitto si assume una grave responsabilità davanti a Dio e alla storia

La posizione di Palazzo Chigi sulla crisi irachena sarà illustrata oggi da Berlusconi alle Camere, che si esprimeranno con un voto.

Ieri intanto un ultimo, pesantissimo monito dal Vaticano: chi sceglie la guerra — ha detto il portavoce del Papa — si assume una gravissima responsabilità davanti a Dio, alla sua coscienza, alla storia.

● *Alle pagine 2-3-4*



Lo schiaffo di Bush all'Onu

di **Carlo Vallauri**

Il messaggio ultimativo di Bush pone inquietanti interrogativi ai tradizionali amici ed alleati degli Stati Uniti.

La forza della democrazia americana è infatti sempre stata la sua capacità di ergersi a tutela delle libertà. Sul piano interno milioni di persone, lasciando i propri Paesi per motivi di miseria o di persecuzioni religiose o politiche, trovavano accoglienza oltre Atlantico. Sul piano internazionale la potenza degli Usa è stata impiegata, in momenti di emergenza, in favore di nazioni che si battevano per difendere i propri diritti.

Se andiamo poi a vedere il precedente coreano che, per alcuni aspetti, presenta analogie con l'attuale crisi, è significativo che nel giugno 1950 il presidente Truman decise di intervenire non appena la Corea del Nord attaccò la Corea del Sud. Ma come primo atto si rivolse al Consiglio di sicurezza, ancora in rodaggio (le Nazioni Unite erano nate pochi anni prima).

L'Urss, uno dei «grandi», non partecipava alle sue riunioni perché non accettava che sul seggio della Cina sedesse ancora il rappresentante nazionalista. Gli Usa chiesero subito all'Onu di condannare gli invasori e di imporre loro il ritiro.

E per dare risposta pronta alla flagrante violazione della pace ordinarono alle unità militari in Giappone di sbarcare nella Corea del Sud e di cominciare a colpire con l'aviazione gli obiettivi al Nord.

● *Segue a pagina 4*

Aviano, il livello di allerta sale da «Bravo» a «Charlie»

● *A pagina 2*

Ma il presidente Cace smentisce la dichiarazione riportata dal «Corriere»

«L'Acegas segue una logica politica». E il titolo va giù

LA SVOLTA

I BENETTON DA PADRONI AD AZIONISTI

di **Giorgio Lago**

Il più vecchio è Luciano, classe 1935, il leader; il più giovane é Carlo, che compie 60 anni; tra i due Giuliana e Gilberto. I quattro fratelli Benetton, tutti operativi in azienda a Ponzano Veneto, hanno 14 figli, e un bel po' di nipotini. Sono stati prima pionieri, poi globali ante-marcia. Sono nati con il maglione colorato ma , a partire dal fatidico 1989 (caduta del Muro di Berlino), hanno cercato altre centinaia di milioni di consumatori fuori dei negozi d'abbigliamento, cioè comprando per intero o per quota autogrill, autostrade, aeroporti, stazioni ferroviarie, telefonini, banche, servizi. Dai consumi ai luoghi di consumo. Loro vanno sempre dove gira tanta tantissima gente, clientela di massa. Strategia questa che gli economisti chiamano «diversificazione» del business; un altro cuore degli affari.

I Benetton hanno investito i schèi manifatturieri sulla modernità. E oggi, secondo il calcolo degli esperti, valgono in Borsa come Mediaset, Mediobanca e Finmeccanica messe assieme, più di 16 miliardi di euro, che in lire farebbero trentamila miliardi.

● *Segue a pagina 9*

TRIESTE «Nel mondo delle ex municipalizzate non è la logica industriale a prevalere, ma quella dell'appartenenza politica». L'incredibile dichiarazione del presidente dell'Acegas Guido Cace è apparsa ieri sull'allegato economico del «Corriere della Sera». E senza alcuna smentita ufficiale. Al punto da far pensare che Cace intendesse dire che si possono fare affari solo con la parte giusta, ovvero, in questo caso, il Centrodestra. Ma a quanto pare così non è, in realtà. Interpellato, Cace smentisce tutto, anche se tardivamente. «Se ragionassimo così saremmo dei cretini. Nel corso dell'intervista al "Corriere" ho sostenuto l'esatto contrario. Nel mondo delle ex municipalizzate, ho detto, è la logica industriale a prevalere, *non* quella politica». Strano però che il presidente dell'Acegas non abbia voluto diramare immediatamente una nota di precisazione su un tema di una certa importanza, se non altro vista la quotazione in Borsa dell'azienda.

● *A pagina 17*

Paola Bolis

Accordo Generali-Mediobanca Salvo il vertice del Leone

● *A pagina 9*

Confermata la data: le urne resteranno aperte anche lunedì dalle 7 e alle 15. E Tondo potrebbe decidere di non dimettersi

Regionali: si va al voto l'8 e il 9 giugno

Dipiazza candidato della Cdl alla vicepresidenza? Dressi: «È improponibile»

«Il President», Cecotti giallista profetico

Il sindaco di Udine firma un thriller in friulano zeppo di omicidi politici

● **Giani** *a pagina 12*

TRIESTE Seggi aperti due giorni alle prossime regionali per ridurre l'astensionismo. Si voterà domenica 8 giugno fino alle 22 e il giorno dopo dalle 7 alle 15. Ieri il presidente uscente della Regione, Tondo, ha firmato il decreto che ha accorpato alla consultazione anche il voto per il rinnovo di sette comuni friulani, tra i quali quello di Udine (l'eventuale ballottaggio si terrà il 22 giugno). Ieri sono circolate voci su un possibile rientro delle dimissioni del presidente Tondo. La trattativa tra le «colombe» regionali della Cdl e il presidente carnico si sono però bloccate dopo l'intervento dei «falchi» romani. Arroventa il clima politico l'ipotesi di una candidatura del sindaco di Trieste Dipiazza alla vicepresidenza della Regione. Altolà dell'assessore Dressi di An: «È improponibile».

● *Alle pagine 12-13*

TRIESTE

Tolleranza zero contro il parcheggio selvaggio

● *A pagina 17* Nella foto un vigile alle prese con auto parcheggiate sul marciapiede.

PRINCIPE DI METTERNICH
RISTORANTE GRIGNANO TRIESTE
PRIMO GIORNO DI PRIMAVERA VENERDÌ 21 MARZO 2003
PROGRAMMA DELLA CENA

- Ore 20.00 degustazione vini dell'azienda agicola Budignac, famiglia Tonut, Capriva Del Friuli.
- Il pittore Zorin Toković vi accompagnerà nella visita delle sue opere che rimaranno esposte nella sala bar e ristorante.
- Ore 20.40 cena menù degustazione carne-pesce compreso il vino € 35,00
- Fine cena defilé sposa 2003 della Sartoria Erminia Bernobi
- La Giada bomboniere di Opicina omaggerà la signora che indosserà un fiore in nome dell'arrivo della primavera "*Lady Primavera 2003*"

Menù
Conchiglia di Angus, insalata Belga
Cocktail di gamberetti e salame casereccio
Pasta casereccia raguttino di mare
Risotto all'ortolana
Scorfano al forno alla Mediterranea
Dessert della casa
Vino Budignac
€ 35,00 a persona

Pasqua
prenotazioni menù 40,00 €

Futuri Sposi
ancora disponibilità 2003
comunioni e cerimonie

Informazioni e prenotazioni Tel. 040.224189

Lo scrittore spagnolo Sainz rinuncia al sogno di trovare la città di Svevo

«Trieste, sei caotica ma resto»

TRIESTE Resta ma non è la Trieste che sognava. Troppe automobili, troppi motorini. Lo scrittore spagnolo José Angel González Sainz ha messo su casa a Trieste accarezzando il sogno di ritrovare la città di Svevo ma si è ritrovato immerso in una città troppo rumorosa, troppo trafficata. Dice: «Provate a immaginare che cosa sarebbe il Viale XX Settembre senza più tutta quella ferraglia sui marciapiedi... Potrebbe trasformarsi in quella meraviglia che sono diventate le Ramblas di Barcellona». Scrittore «di culto», lontano dai trucchi del mercato editoriale, Sainz ha pubblicato per Anagrama una serie di titoli («Los encuentros», «Un mundo exasperado») che l'hanno fatto diventare un caso letterario. Adesso, sta per uscire con un nuovo lavoro: «Volver al mundo».

González Sainz ritratto a Trieste. (Foto Sterle)

● *A pagina 27*

A. Mezzena Lona

Mölltaler Gletscher
KÄRNTEN
MÖLLTALER GLETSCHER & ANKOGEL Erlebnis 3000
Il fascino dello sci a 3000 m
Neve da ottobre a maggio
L'unico comprensorio sciistico su un ghiacciaio in Carinzia
3 pernottamenti in appartamento stile rustico (minimo 4 persone) € 89,- / persona adulta, incl. skipass di 3 giorni.
Sconti per bambini a richiesta, escl. vitto, escl. costi aggiuntivi di tassa turistica e pulizia finale.
Nuovo ristorante con terrazza ("Palazzo di vetro") a 2800 m
Per informazioni:
MÖLLTALER GLETSCHERBAHNEN
A-9831 Flattach Innerfragant 45, tel.:+43/4785/8110
www.gletscher.co.at (con WEB CAM)
E-Mail: info@gletscher.co.at

www.kataweb.it
Numero unico 702.1000.702. Collegatevi a Internet con Kataweb, ogni giorno un premio.
KataWeb

Il ministro degli Esteri garantisce agli Stati Uniti la disponibilità logistica e il sorvolo del Paese, ma scoppia il putiferio

Frattini: sì alle basi, bufera sul governo

Più tardi si corregge: «Deciderà il Parlamento». Oggi Berlusconi riferisce alle Camere

ROMA E alla fine il premier Silvio Berlusconi verrà questa mattina in Parlamento nei panni di alleato ufficiale degli Stati Uniti. La lista, resa pubblica dalla Casa Bianca, dei Paesi che fanno parte della coalizione pronta a scatenare la guerra all'Iraq sgombra infatti il campo da ogni residua incertezza e ambiguità.

Berlusconi ripeterà che non ci saranno soldati italiani in Iraq (gli Usa non ce li hanno chiesti), ma chiederà di concedere all'armata anglo-americana il nostro sostegno logistico, vale a dire l'uso delle basi e delle infrastrutture e il sorvolo dello spazio aereo del nostro Paese. Rinnovando così la fedeltà all'alleanza con Washington.

Inevitabile un nuovo scontro frontale con le opposizioni per la prima volta compatte nel dire un «no» senza condizioni ad una guerra giudicata illegittima e ingiusta.

Prima di recarsi alla Camera, Berlusconi compirà comunque l'intero percorso necessario per decisioni che coinvolgono il nostro apparato di difesa. Alle 9 riunirà il Consiglio dei ministri, a cui sottoporrà una relazione con la posizione messa a punto nel vertice della Casa delle libertà di ieri sera.

Alle 10 parteciperà al Consiglio supremo di difesa convocato da Ciampi al Quirinale. Un organo a cui partecipano i ministri degli Esteri, della Difesa, degli Interni, dell'Economia, delle Attività produttive e il Capo di stato maggiore della difesa. Alle 11,30 parlerà quindi a Montecitorio e alle 13 al Senato, in diretta Tv, come le dichiarazioni di voto da parte delle forze politiche nel pomeriggio.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini (a destra) con il sottosegretario Mario Baccini.

Il dibattito parlamentare è destinato comunque a svolgersi in un clima fortemente surriscaldato. Già ieri infatti i toni della polemica si sono impennati. Parole grosse sono volate fra il ministro Carlo Giovanardi e il presidente dei Ds Massimo D'Alema, ma fin dalla mattina Ulivo e Rifondazione sono insorte dopo le dichiarazioni di Frattini e Fini.

Prima ancora di qualsiasi dibattito, il nostro ministro degli Esteri ha infatti assicurato alla radio che l'Italia concederà «quel supporto minimo logistico che dobbiamo e vogliamo dare ai nostri alleati americani. Cioè le basi e il permesso di sorvolo».

Insorgono le opposizioni contro un annuncio dato prima di ogni decisione del Parlamento. Ma anche Gianfranco Fini ribatte: «Non ci vuole l'autorizzazione», per l'uso delle basi. «Il Parlamento - concede il viceprsidente del Consiglio - sarà informato di eventuali ulteriori richieste».

Passa però qualche ora e tutto cambia. Frattini torna sui suoi passi. Annuncia che il governo farà «una proposta» al Parlamento per la concessione delle basi e in quella sede si deciderà.

Giovanardi lo ribadisce nell'audizione davanti alle commissioni Affari Costituzionali, Difesa e Trasporti: «Questo governo non intende assumere atteggiamenti ostili nei confronti dei nostri amici e alleati, restando all'interno della legittimità costituzionale».

In ogni caso ci vorrà insomma il voto in Parlamento.

Certo i dubbi non mancano neanche nel Centrodestra. Il segretario dell'Udc, Marco Follini, ha ieri ribadito che la concessione delle basi agli americani è legittima. Ma ha anche ricordato le parole pronunciate una volta da Aldo Moro rivolgendosi agli Stati Uniti: «Vi comprendiamo, anche se non vi condividiamo».

Andrea Palombi

SCONTRO GIOVANARDI-D'ALEMA

ROMA «Buffone», «fascista»; il dibattito alle commissioni riunite della Camera sull'Iraq ha visto volare espressioni forti tra esponenti della maggioranza e dell'opposizione. Da una parte il Centrosinistra ha attaccato il governo per l'appoggio agli Usa e alla sua guerra unilaterale; dall'altra l'esecutivo e il Centrodestra hanno cercato di ribaltare la situazione mettendo sotto accusa il governo D'Alema e il suo operato nella crisi del Kosovo del 1999. Le scintille sono scoccate quando Giovanardi ha accusato il governo D'Alema di avere informato il Parlamento sulla guerra in Kosovo solo dopo l'inizio dei bombardamenti, il 25 marzo al Senato: «Il Parlamento sulla guerra in Kosovo venne informato quando i bombardamenti erano in corso da 24 ore e il nostro Parlamento era già in guerra». D'Alema, intervenuto tra i primi, si è detto «sconcertato» per queste «polemiche pretestuose» ed accusato il governo di dire «falsità». Giovanardi ha insistito nella sua tesi e D'Alema è sbottato, dando del «buffone» al ministro, per altro scusandosi subito dopo per l'epiteto. Giovanardi ha retto botta: «Mi dispiace che Massimo D'Alema abbia perso la sua proverbiale supponenza ma non sono né un buffone, né un bugiardo, io...», ha affermato in una dichiarazione distribuita insieme ai bollettini parlamentari del 24, 25 e 26 marzo del 1999.

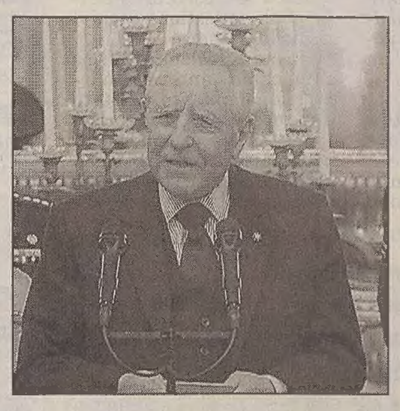
Ciampi annulla la visita a Bari e convoca il Consiglio supremo della Difesa

Polo, c'è un'anima pacifista

ROMA Ormai è una corsa contro il tempo con l'ombra della guerra che incombe sul mondo: dopo l'ultimatum notturno di Bush il cielo, anche nel nostro paese, si è fatto plumbeo mentre le istituzioni si mobilitano per fronteggiare un evento denso di incognite che divide uomini e coscienze. Si sono moltiplicati ieri i segnali di una situazione che sta per precipitare: il Capo dello Stato, Ciampi, ha rinunciato alla visita a Bari, e anche il presidente della Camera, Casini ha rinunciato al viaggio in Turchia. Oggi, poi, il Parlamento sarà chiamato a pronunciarsi sulla posizione che l'Italia dovrà tenere nei confronti degli Usa ma anche dell'Europa (con la querelle sempre più rovente e che agita trasversalmente i due schieramenti sull'utilizzo americano delle basi e dello spazio aereo).

In vista del dibattito parlamentare di oggi, che si concluderà con un voto maggioranza e opposizione lavorano alle rispettive mozioni. Ieri sera i leader del Centrodestra si sono visti a Palazzo Chigi anche per delineare il documento politico, e per individuare una sintesi possibile che compatti le varie anime della maggioranza.

È nota la posizione critica dei centristi che hanno confermato la fedeltà all'alleato americano ma non al punto di accettare un intervento unilaterale senza l'avallo dell'Onu. Anche nel partito del premier è presente una fetta di cosiddetti «pacifisti», capitanati da Alfredo Biondi e Raffaele Costa che avevano messo nero su bianco il loro no ad azioni militari contro l'Iraq raccogliendo una sessantina di firme trasversali. Casi di coscienza si contano pure tra le fila di An nella componente della destra sociale.


Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Anche ieri Francesco Storace ha fatto sentire la sua voce per dire che una guerra senza l'Onu è «sbagliatissima». Sempre dal partito di Fini si è levata la protesta del cattolico Publio Fiori che ha definito «illecita» l'utilizzazione delle basi italiane per la guerra dal momento che non c'è stata una deliberazione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite. A testimoniare il disagio centrista, tra gli altri, Luca Volontè, capogruppo alla Camera, che per tutta la giornata ha cercato di tamponare contrasti e divergenze avanzando anche proposte di mediazione con l'obiettivo dichiarato di giungere ad una mozione bipartisan. Volontè è giunto a ipotizzare un uso «passivo» delle basi, ossia precluse a eventuali attacchi diretti all'Iraq. E non è detto che questa mossa non possa calamitare adesioni anche bipartisan.

Stamane si riunirà il Consiglio dei ministri in vista della riunione del Consiglio supremo della Difesa convocato al Quirinale dal presidente Ciampi per fronteggiare la crisi irachena per delineare la posizione italiana di fronte all' evento.

Il Centrosinistra e Bertinotti decisi a contrastare l'esecutivo in Parlamento. Il probabile documento unitario appoggiato da Di Pietro

L'opposizione insorge, mozione Ulivo-Rifondazione

Fassino: «Illegittima l'iniziativa unilaterale americana». Rutelli: «L'America decide per noi»

ROMA Uniti nel no a una guerra unilaterale e nel non concedere basi militari e infrastrutture agli Usa. Decisi a contrastare il governo in Parlamento e a scendere in piazza per manifestare a favore della pace (il primo appuntamento è fissato per sabato prossimo a Roma). Alla vigilia del dibattito sulla crisi irachena, l'Ulivo fa quadrato e prova a stringere un patto con Fausto Bertinotti. L'obiettivo è quello di giungere alla presentazione di una mozione unitaria che chieda al governo di non fornire supporto politico, militare e logistico in caso di guerra unilaterale. «Stiamo lavorando a un testo che ci auguriamo possa ottenere il consenso di tutti» precisa il capogruppo dei senatori della Quercia, Gavino Angius. «Un accordo? Questa volta penso sia possibile» aggiunge, prudente, Francesco Rutelli.

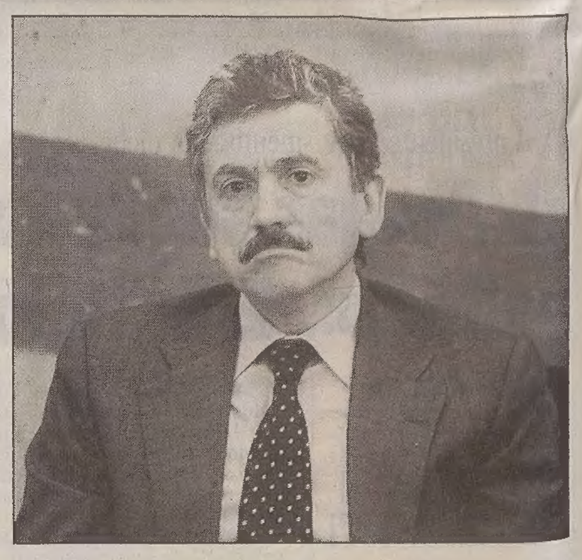
La mozione dell'Ulivo, allargata a Rifondazione comunista e benedetta anche da Antonio Di Pietro, dovrebbe specificare che per supporto logistico si intende l'«uso di basi, spazio aereo, infrastrutture e acque territoriali». La precisazione sarebbe stata inserita ieri dopo una riunione nella sede dell'Ulivo tra Fassino, Rutelli, i leader dei movimenti e Nanni Moretti, che in serata ha accusato Berlusconi di «non essersi preso le sue responsabilità».

L'Ulivo riuscirà ad agganciare Rifondazione comunista? «È un dovere delle opposizioni presentare una mozione unitaria contro la guerra» taglia corto Fausto Bertinotti. La strategia da tenere nei confronti del governo sarà comunque discussa questa mattina durante un vertice che coinvolgerà tutti i leader dell'Ulivo. Quel che è certo è che l'opposizione definisce «non legittimo» un intervento militare fuori dall'Onu e si prepara a dare bataglia in Parlamento sul grado di partecipazione che il nostro Paese dovrebbe fornire agli Usa.

La guerra sta per scoppiare e il dibattito si svolgerà in un clima tesissimo. Un clima che non rende nemmeno ipotizzabile una soluzione bipartisan. Il Centrosinistra si appresta a chiedere al governo il divieto di concedere agli Usa anche i permessi di sorvolo e la maggioranza, è facile prevederlo, risponderà con un secco no.

Piero Fassino, per il quale «l'esito infausto» di questa crisi non deve comportare il «fallimento dell'Onu», definisce «illegittima» una guerra unilaterale mentre Francesco Rutelli commenta con preoccupazione le dichiarazioni del dipartimento di Stato americano. «Il fatto che noi apprendiamo dall'amministrazione Bush che l'Italia parteciperebbe a questa guerra, che noi consideriamo sbaglaita e illegittima, è qualcosa di enorme. Nessuno ha autorizzato il governo». «A questo punto - precisa il leader della Margherita - aspettiamo da Berlusconi un'immediata smentita». L'assemblea dell'Ulivo si svolgerà il 13 aprile. Lo hanno deciso partiti e movimenti con Nanni Moretti. Ma non verranno eletti i gruppi dirigenti della coalizione.

Gabrile Rizzardi


Parole grosse sono volate fra D'Alema e Giovanardi.

Cgil, Cisl e Uil unite nel no. Studenti in agitazione pronti a occupare scuole e università

Sindacati, sciopero il giorno dell'attacco

ROMA Stati maggiori dei sindacati all'erta e in seduta permanente, scuole che stanno per essere occupate, bandiere della pace fuori dalle finestre alle prime bombe, fiaccolata a Roma domani, dal Campidoglio al Colosseo alle 18,30. E di nuovo uno sciopero generale unitario, di tutte e tre le confederazioni sindacali contro la guerra, contro i bombardamenti, stavolta senza se e senza ma, almeno tra i dirigenti delle organizzazioni. «Quando la guerra scoppierà, il mondo si fermerà», ieri dicevano le organizzazioni pacifiste, pronte persino a pavesare di nero il Colosseo in segno di lutto per i bombardamenti americani. In Cgil hanno confermato di aver diramato le indicazioni a tutte le sedi perchè restino aperte, pronte a mobilitarsi ai segnali dell'attacco americano. La notte della prima bomba ci sarà una veglia attorno all'ambascata americana.

Ieri Cgil, Cisl e Uil si sono trovate d'accordo sulla mobilitazione con uno sciopero generale che «consenta la presenza e la partecipazione in massa nelle piazze il giorno dell'attacco». «Abbiamo già deciso che in caso di guerra, come sembra purtroppo probabile, proclameremo lo sciopero generale» ha annunciato Luigi Angeletti della Uil.

Aggiungendo: «Sicuramente la guerra non aiuterà lo sviluppo economico. Non a caso abbiamo fatto di tutto, nel nostro piccolo, per evitare che i problemi fossero risolti con il conflitto armato». In una nota la Cgil rileva che «le frasi del ministro degli Esteri Franco Frattini sulla concessione dell'uso delle basi sul territorio italiano mettono in discussione un coerente rispetto del dettato costituzionale». La Cgil ha detto di essere in contatto con tutti i movimenti pacifisti e di essere pronta ad organizzare manifestazioni e cortei. I leader sindacali, Guglielmo Epifani (Cgil), Savino Pezzotta (Cisl) e Luigi Angeletti (Uil) chiederanno un «incontro urgente al presidente del Consiglio dei ministri per esprimere le loro opinioni, per riconfermare che l'Italia è vincolata al rispetto della Costituzione e alla Carta dell'Onu e per chiedere che il governo non metta a disposizione di questa avventura uomini, strutture militari e infrastrutture logistiche».

Secondo i segretari generali dei sindacati, che lavorano in stretto contatto con la confederazione sindacale europea, la Ces, che lancerà domani una protesta in tutti i Paesi dell'Unione, l'ultimatum degli Usa è «ilegittimo». È d'accordo su questa posizione l'Unione Studenti pronta alle occupazioni di atenei e scuole perchè «Bush ha umiliato l'Onu e ha offeso la popolazione mondiale». Ed è d'accordo la Commissione internazionale dei giuristi che si è riunita a Ginevra per chiedere agli Usa, al regno Unito e alla Spagna di rinunciare «al ricorso illegale alla forza» contro l'Iraq.

a.f.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Maizi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 65; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 5,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 18 marzo 2003 è stata di 50.700 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Preoccupano le manifestazioni per la pace annunciate nei prossimi giorni. È arrivato un convoglio da Camp Darby: «top secret» il contenuto dei carri

Aviano: sale il livello di allerta da «Bravo» a «Charlie»

AVIANO Soffiano sempre più forti i venti di guerra sulla base Usaf di Aviano, nonostante non sia impegnata in prima linea nell'eventuale conflitto degli Stati Uniti contro l'Iraq e, mentre sul campanile del duomo di San Zenone sventola la bandiera della pace, a poche centinaia di metri di distanza, la struttura militare è blindata, mezzi militari e delle forze dell'ordine passano ormai inosservati dentro e fuori l'aeroporto. È salito il livello di allerta, da ieri mattina è passato da «Bravo» a «Charlie», terzo gradino di una scala di quattro che ha la massima allerta in «Delta», quando cioè la base è teatro di azioni dirette di guerra; questa misura è stata messa in relazione all'accentuarsi della crisi internazionale in Iraq e alle manifestazioni di pacifisti che sono state annunciate nei prossimi giorni davanti alla pista di decollo e atterraggio. Resta sul livello «significant», invece, il codice di pericolo terrorismo, allo stesso livello di quello disposto in Canada, Usa e Gran Bretagna. Aumentata la sorveglianza, già molto rigida dopo l'11 settembre, anche nei diversi ingressi dell' aeroporto, controlli che hanno causato lunghe code di auto, furgoni e mezzi militari in entrata e uscita. Ieri mattina sono stati completati i lavori di copertura del perimetro della cittadella americana con vistose reti ombreggianti alle estremità della pista, con l'obiettivo di mantenere lontani i curiosi.

Un convoglio scortato dai carabinieri, partito da Camp Darby e composto da una trentina di mezzi militari statunitensi, è transitato l'altra notte sulle strade del Pordenonese con meta Aviano; poche notti fa un altro convoglio partito dalla base americana situata in Toscana sarebbe arrivato via treno a Pordenone per poi raggiungere la base di Aviano. Top secret il contenuto dei mezzi, anche se si parla di «materiale logistico di supporto all'aumento del personale dislocato ad Aviano». È al momento escluso un coinvolgimento diretto della base Usaf di Aviano in azioni dirette verso l'Iraq. Come già avvenuto nella prima Guerra del Golfo, nel 1991, l'aeroporto dovrebbe avere funzioni logistiche e di smistamento dei militari e dei mezzi in transito destinati in Medio Oriente, diversamente da quanto avvenne in occasione delle molteplici operazioni militari in Serbia, Bosnia e Kossovo quando Aviano era base direttamente coinvolta. Non è però escluso che il Pentagono disponga il rischieramento dei due squadroni di F16 del 31° Fighter Wing sullo scenario bellico iracheno; gli otto elicotteri di stanza ad Aviano dal 1998, ad esempio, sono tuttora in missione in Kuwait. La base di Aviano, in sostanza, fungerebbe da «base di retrovia», servirebbe essenzialmente per lo scalo di aerei da trasporto, per il rifornimento, per il carico e scarico di personale, mezzi e materiale, per ospitare gli aerei cisterna Kc135 necessari per rifornire in volo gli aerei impegnati in azioni di bombardamento.

In caso di attacco in Iraq, infine, ciò che preoccupa maggiormente le forze dell' ordine ad Aviano, sono le manifestazioni pacifiste, annunciate in gran numero. Un'iniziativa di carattere nazionale da parte di Cgil, Cisl e Uil è già stata annunciata per il sabato successivo all' attacco. Il 5 aprile sono attesi i «disobbedienti», il coordinamento interregionale «Fermiamo la guerra» presente con una tenda dall'inizio di marzo a Pordenone, ha annunciato altre iniziative di protesta per il 22 e il 23 marzo; le modalità saranno rese note oggi nel corso di una conferenza stampa.

Enri Lisetto

Anche gli ultimi diplomatici occidentali, compresi gli ispettori delle Nazioni Unite, hanno abbandonato ieri il Paese

Saddam non cede: «Pronti a combattere»

Il dittatore respinge l'ultimatum e il figlio Uday proclama: «Gli americani piangeranno sangue»

BAGHDAD Saddam Hussein ha respinto l'ultimatum del presidente Usa George W. Bush che la notte scorsa gli ha intimato di lasciare entro 48 ore l'Iraq insieme con i due figli, altrimenti sarà la guerra e, senza abbandonare la retorica che lo contraddistingue, ha promesso al suo popolo la vittoria sugli Stati Uniti in quella che ha definito l' «ultima battaglia dell'Iraq» perchè il Paese è pronto a far fronte a un'invasione guidata dagli Usa. La posizione di Saddam, resa nota dalla tv statale, è venuta poche ore dopo che i 56 ispettori dell' Onu per il disarmo iracheno e 80 loro collaboratori avevano lasciato Baghdad a bordo di un Boeing 727 diretto a Cipro. Un altro velivolo, un Hercules C-130, ha imbarcato il restante personale delle altre agenzie dell'Onu, la cui evacuazione era stata disposta dal segretario generale Kofi Annan. Gli ultimi membri del personale Onu hanno lasciato Baghdad ieri sera in aereo diretti a Cipro. Sempre ieri, ma via terra, sono partiti dalla capitale irachena anche diplomatici francesi e greci oltre a decine di giornalisti stranieri.

Il reciso rifiuto di Saddam a lasciare il Paese con i figli e i suoi accoliti è stato reso noto da un annunciatore della tv statale che ha letto un comunicato diffuso al termine di una riunione del Consiglio del Comando della Rivoluzione (Ccr). Nel documento si afferma che «l'Iraq non sceglie la sua strada in base agli ordini di stranieri e non sceglie i suoi leader in base ai decreti di Washington, Londra o Tel Aviv, ma attraverso la volontà del grande popolo iracheno». «L'Iraq e tutti i suoi figli sono assolutamente pronti ad affrontare gli invasori e a respingerli», ha aggiunto l'annunciatore mentre la tv mostrava immagini di Saddam che presiedeva la riunione in uniforme militare. Da parte sua, la tv al Shabab, diretta da Uday Hussein, figlio maggiore del presidente, ha riferito che lo stesso Uday ha dato ordini affinchè i «Fedayin di Saddam», una milizia paramilitare da lui diretta, si riuniscano nelle caserme, mentre trasmetteva immagini di miliziani che, armi in pugno, sfilavano verso le caserme inneggiando a Saddam Hussein.

In precedenza, Uday - rispondendo all'ultimatum del capo della Casa Bianca - aveva fatto sapere che Baghdad respingeva ogni ipotesi di esilio di suo padre ed aveva affermato che tale proposta «viene da una persona (Bush) che non è completamente in sè. La proposta dovrebbe essere che Bush lasci il suo incarico in America, lui e la sua famiglia». E aveva concluso ammonendo che la «battaglia sarà sanguinosa» e che «le vedove e le madri i soldati americani che si scaglieranno contro di noi piangeranno sangue e non lacrime». Un'altra pesante risposta a Bush è venuta in giornata dal ministro degli Esteri Naji Sabri il quale ha affermato che, con il loro progetto di risoluzione, gli Stati Uniti hanno cercato di «spingere l'Onu a suicidarsi». «Gli Usa vogliono utilizzare «l'Onu come un ufficio per rilasciare autorizzazioni a fare la guerra... Un ufficio per distruggere la pace e la sicurezza», ha detto Sabri il quale ha definito Bush un «criminale di guerra», ha accusato Washington di «voler mettere sotto scacco il lavoro degli ispettori» dell'Onu ed ha concluso affermando che «è il popolo iracheno a scegliere i propri dirigenti».

Baghdad: membri del partito Baath al governo alzano le armi al cielo inneggiando a Saddam.

«MORIRETE DA INVASORI»

L'ambasciatore iracheno all'Onu Mohamed Aldouri ha minacciato l'America in caso di guerra contro l'Iraq.

«Non ci sarà un posto sicuro per gli americani sulla terra. Questa è una guerra», ha detto Aldouri alla televisione dell' agenzia britannica Reuters.

«Come può esserci un posto sicuro in guerra? Voi siete invasori. Se siete invasori, come potrebbe esserci un posto sicuro per voi?», ha detto l'ambasciatore.

L'inviato di Baghdad ha escluso che Saddam Hussein si piegherà all'ultimatum di 48 ore lanciatogli ieri dal presidente George W.Bush: «Le autorità irachene hanno deciso che non possiamo accettare il discorso del presidente Bush. L'abbiamo ufficialmente respinto». E le notizie proveninti da Baghdad hanno vieppiù avvalorato le minacce scagliate contro l'Usa dal, questa volta, «poco diplomatico» iracheno.

Tutte le risoluzioni del Palazzo di Vetro contro il regime del rais

Dieci inutili avvertimenti

NEW YORK Sono 10 nell'arco di 12 anni, a partire dal 1990, le risoluzioni delle Nazioni Unite alle quali Stati Uniti, Gran Bretagna e Spagna si sono appellate a sostegno della richiesta di ricorso alla forza.

- Il 6 agosto del 1990. Quattro giorni dopo l'invasione del Kuwait, l' Onu adotta la risoluzione 661 che vincola gli Stati membri ad applicare l'embargo commerciale, finanziario e militare contro l'Iraq.

- 29 novembre 1990. Il Consiglio di sicurezza autorizza con la 678 l'uso della forza contro l'Iraq entro il 15 gennaio successivo a meno che si ritirerà dal Kuwait.

- 2 marzo 1991. Con la 686 vengono fissati termini e condizioni per mettere fine all'operazione «Desert storm» ed avviare il ritiro della forza multinazionale da Iraq e Kuwati

- 3 aprile 1991. L'Onu con la risoluzione 687 detta i termini del cessate il fuoco ed ordina all'Iraq di distruggere armi chimiche, batteriologiche e nucleari e i missili balistici. Viene anche istituita l' Unscom incaricata delle ispezioni.

- 5 aprile 1991. L'Onu ordina con la 688 all'Iraq di cessare la repressione contro l'etnia curda ed ordina a Saddam di facilitare l'avvio degli aiuti umanitari.

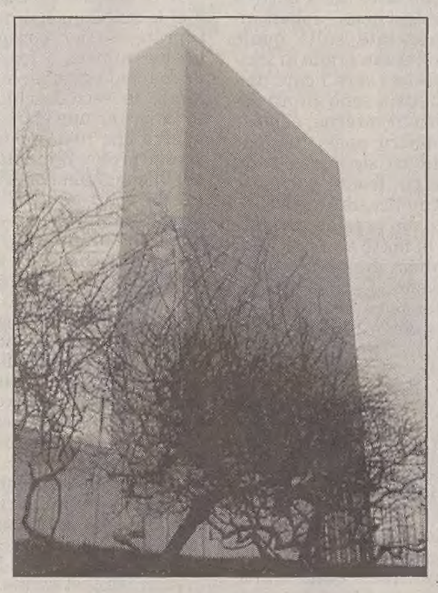
- 15 agosto 1991. Con la 707 che ottiene il plenum dei consensi al Palazzo di Vetro, l' Onu contesta all'Iraq la «trasgressione grave» all'obbligo di distruggere le armi chimiche, biologiche, nucleari e balistiche.

- 11 ottobre 1991. Duro ammonimento all'Iraq con la 715. Si cita l'art. 7 della Carta dell' Onu che prevede la possibilità di autorizzare l'uso della forza per imporre l'ottemperanza alle disposizioni del Consiglio.

- 14 aprile 1995. La risoluzione 986 - «petrolio contro cibo» - consente a Saddam di vendere 2 miliardi di dollari di petrolio a semestre, vincolandolo all'acquisto alimenti e farmaci per la popolazione.

- 17 dicembre 1999. La risoluzione 1284 istituisce la Unmovic, Commissione di monitoraggio, verifica e ispezione in sostituzione dell'Unscom e condiziona la revoca dell'embargo alla completa collaborazione irachena con gli ispettori.

- 8 novembre 2002. L'Onu approva all'unanimità - con la risoluzione 1441 - la ripresa di un severo regime di ispezioni in Iraq e annuncia «gravi conseguenze» se Saddam non collaborerà.


New York: il Palazzo di Vetro sede dell'Onu.

Il segretario di Stato Powell presenta la lista di 45 Paesi alleati mentre Bush chiederà 100 miliardi di dollari al Congresso

Stati Uniti, conto alla rovescia per l'attacco

Cresce il rischio di atti terroristici e sale a livello arancione l'allarme nazionale

WASHINGTON Anche negli Usa si aspetta l'attacco. Quello dei terroristi, considerato molto probabile in concomitanza con l'inizio delle operazioni militari contro l'Iraq. La sicurezza diventa così una vera e propria operazione militare: «Operation Liberty Shield», Operazione Scudo di Libertà«. L'ha presentata ieri in una conferenza stampa il ministro per la Sicurezza Nazionale Tom Ridge: un complesso e costoso piano per aumentare il controllo su porti, aeroporti, confini, ferrovie, infrastrutture essenziali come reti elettriche e acquedotti. Ma il prezzo non sarà solo economico, perchè anche i diritti civili subiranno restrizioni. Per esempio potranno essere detenuti senza formalità i profughi che provengono da Paesi a rischio di terrorismo: Il livello di allarme nazionale è stato elevato ufficialmente da giallo ad arancione, il penultimo grado.

Dalla Casa Bianca, il presidente George W. Bush non ha commentato le risposte negative di Baghdad al suo ultimatum. Solo il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer ha confermato ai giornalisti che «gli Usa non hanno visto segnali che mostrano che Saddam Hussein obbedirà all'ultimatum lanciato dal Presidente Usa George W. Bush e lascerà l'Iraq». Non che ci si aspettasse il contrario, commentano i funzionari dell'amministrazione. La guerra è scontata e non preoccupa particolarmente nè Bush nè il Pentagono: i militari in Kuwait segnalano che le forze irachene nel Sud del Paese sono pronte ad arrendersi, i generali Usa in Kuwait considerano la vittoria «una questione di giorni, forse di settimane».

I due problemi maggiori sono il panorama politico internazionale, e il costo stratosferico dell'azione militare. Sul primo problema è al lavoro il segretario di Stato Colin Powell, che per lenire l'impressione di isolamento ha annunciato ieri che 45 Paesi appoggiano gli Stati Uniti contro l'Iraq. Di questi, però 15 vogliono restare anonimi e verranno resi noti in un secondo momento. Gli altri 30 sono Afghanistan, Albania, Australia, Azerbaigian, Bulgaria, Colombia, Danimarca, El Salvador, Eritrea, Estonia, Etiopia, Georgia, Giappone, Italia, Rep. Ceca, Ungheria, pronti a dare un contributo nel dopo-conflitto. Gli altri sono Corea del Sud, Filippine, Gran Bretagna, Lettonia, Lituania, Macedonia, Nicaragua, Olanda, Polonia, Romania, Slovacchia, Spagna, Turchia e Uzbekistan. Nomi che non possono far dimenticare la vistosa defezione di giganti come la Russia e la Cina, e di alleati-chiave come Francia e Germania.

Più fosco il quadro economico per Bush: il presidente dovrà chiedere a giorni al Congresso fondi straordinari per 100 miliardi di dollari, e i democratici annunciano già che vogliono vederci chiaro. Inoltre, l'amministrazione ha garantito sostegni economici alle compagnie aeree in difficoltà, e dovrà sostenere il costo degli sgravi fiscali promessi dal presidente.

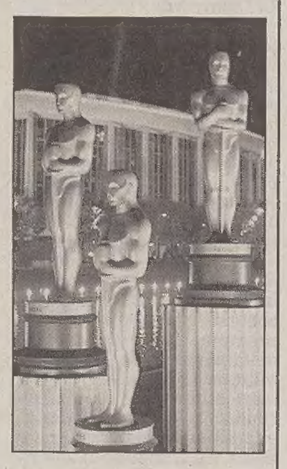
Paolo Bellucci

Un carro armato «Abrams» mentre perlustra il confine settentrionale tra Kuwait e Iraq.

La cerimonia degli Oscar rischia il rinvio

LOS ANGELES Agli Oscar è scattata l' emergenza guerra. La possibilità che le truppe americane siano già in azione in Iraq quando domenica pomeriggio Hollywood celebrerà il rito annuale della pedana rossa e delle statuette sta diventando sempre più concreta. La Academy ha confermato che la cerimonia al Teatro Kodak di Los Angeles andrà avanti come previsto. Ma gli organizzatori degli Oscar stanno seguendo con crescente preoccupazione l'evolversi della situazione in Iraq pronti a considerare un piano alternativo (il rinvio della cerimonia di un paio di giorni) se vi saranno sviluppi drammatici. «Per adesso niente è cambiato nei piani organizzativi - ha detto una portavoce degli Oscar - ma non possiamo ignorare quello che sta accadendo altrove nel mondo».

Il caso peggiore per gli organizzatori è quello di un inizio del conflitto alla vigilia della cerimonia (sabato) o proprio domenica. È una situazione che porterebbe probabilmente ad un rinvio di 48 ore della cerimonia. «Sarebbe assurdo veder sfilare dive ingioiellate e attori in smoking sulla pedana rossa mentre la gente comincia a morire in Iraq - afferma un produttore di Los Angeles - Con l'America già in elmetto e in divisa gli Oscar sarebbero totalmente fuori sintonia dal resto del Paese».


Le statuette degli Oscar.

MERCATI

Chiude in ribasso Piazza Affari dopo una giornata all'insegna della volatilità (-0,82%). Tiene Wall Street. Il dollaro si rafforza sull'euro sotto quota 1,06

Borse nervose: la Fed non tocca i tassi. Petrolio in calo

New York: operatori di Borsa in azione a Wall Street.

MILANO Giornata volatile e nervosa su tutti i mercati finanziari. L'euforia di lunedì, quando si scommetteva su una guerra breve e vittoriosa da parte degli Stati Uniti, ha lasciato spazio alle tante perplessità che accompagnano un conflitto. Il dollaro si è comunque rafforzato e l'euro è sceso sotto la quota di 1.06.

È durato lo spazio di un mattino il rally delle borse europee all'indomani dell' ultimatum lanciato dal George W. Bush al leader iracheno Saddam Hussein e alla sua famiglia. Dopo forti rialzi, in qualche caso superiori al 4%, gli indici si sono sgonfiati in concomitanza con l'avvio fiacco di Wall Street e con le quotazioni del greggio in ulteriore ribasso.

Gli occhi del mondo sono anche puntati sul prezzo del petrolio. Il delinearsi di una soluzione al caso Saddam ha fatto scendere il prezzo del greggio. A New York, ieri, le contrattazioni avvenivano attorno ai 32 dollari al barile, il maggior ribasso da 16 mesi a questa parte. A Londra, ieri mattina, dove si tratta il Brent (il petrolio estratto in Europa, nel Mare del Nord) le quotazioni viaggiavano attorno ai 26,40 dollari al barile, in ribasso del 10% rispetto al giorno precedente. Poi, nel pomeriggio, il petrolio si è riportato a 28 dollari, comunque in ribasso del 5% sui prezzi della vigilia. In serata in tutto l'Occidente si è però diffusa la voce che Saddam avrebbe minato i pozzi petroliferi dell'Iraq e sarebbe pronto a farli saltare un minuto dopo l'attacco degli americani. Questo provocherebbe dei contraccolpi, ma va aggiunto che la distruzione dei pozzi è comunque messa in preventivo da Usa e Gran Bratagna.

Invece, altro aspetto preoccupante della vicenda è la possibilità che alcuni kamikaze islamici, legati a Saddam, possano dirottare aerei civili per farli schiantare contro i pozzi di alcuni paesi Arabi vicini alle posizioni Usa. In questo caso il prezzo del petrolio volerebbe alle stelle.

Per tornare ai mercati azionari, va detto che dagli Usa arrivano altri segnali di debolezza dell'economia. La costruzione di nuove case, a febbraio, ha registrato un calo dell'11% e le vendite nella grande distribuzione sono scese dell'1% rispetto al marzo di un anno fa.

La Fed, in serata, ha deciso di tenere invariato il tasso di sconto e Greenspan ha voluto aggiungere che sull'economia pesano grandi incertezze. Negli Usa, a un'ora dalla chiusura, il Dow Jones è in rialzo dello 0,56% e il Nasdaq è invariato. Va aggiunto che, dopo tre giorni di forti rialzi, si sono già viste le prime prese di beneficio. In Europa gli indici hanno avuto un andamento contrastato. In Piazza Affari il Mib30 ha ceduto l'0,82%. La Borsa è stata trascinata al ribasso da Eni (-2,93% sul calo del prezzo del petrolio) e dagli assicurativi. In flessione Parigi (-1,46%) e Amsterdam (-1,74%). In rialzo, invece, Londra (+0,67%), Zurigo (+0,85%) e Francoforte (+3,71%).

In tutta Europa ci sono stati acquisti sui titoli automobilistici (+2,87% per Fiat) dopo che Jp Morgan ha ipotizzato un rally di tutto il comparto dopo la fine della guerra.

GUERRA ALL'IRAQ

Il vero e proprio anatema è firmato dal portavoce Navarro Valls e segue il deciso no all'intervento armato ribadito più volte da Giovanni Paolo II

«Chi vuole la guerra ne risponderà a Dio»

Duro monito della Santa Sede a Washington e Londra mentre il nunzio non lascia Baghdad

ROMA Arriva intorno a mezzogiorno l'ultimo colpo di frusta della Santa Sede indirizzato al presidente americano George W. Bush e al premier britannico Tony Blair. Sono due righe taglienti firmate dal portavoce vaticano Navarro Valls: «Chi decide che sono esauriti tutti i mezzi pacifici che il diritto internazionale mette a disposizione, si assume una grave responsabilità di fronte a Dio, alla sua coscienza e alla storia».

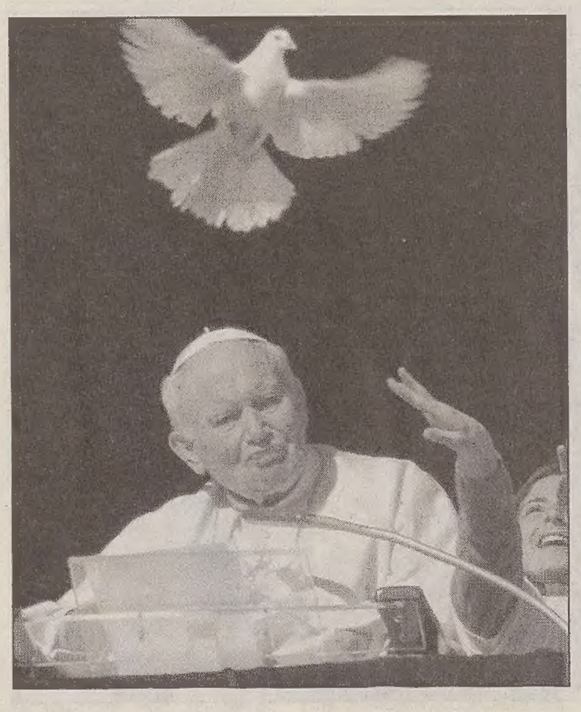
Comunicato essenziale, severo nella forma quanto bruciante nella sostanza, tanto più che in circostanze particolarmente delicate come quella attuale, le parole di Navarro sono ispirate direttamente dalla Segreteria di Stato. L'Osservatore romano torna di nuovo sulla crisi irachena: «Sospesi fra angoscia e speranza» titola il quotidiano vaticano, poi aggiunge: «Il mondo vive queste ore come sospeso tra il lento, spietato esaurirsi dei tempi degli ulfimatum e la caparbia, insopprimibile volontà di non estinguere lo spazio della pace». Quindi, l'organo della Santa Sede, ricorda il monito del Papa di domenica scorsa per riaffermare che di quelle parole «non potranno non tener conto coloro che oggi si assumono la grande responsabilità di condurre il mondo verso un'avventura senza . ritorno». E avventura senza ritorno venne definita da Papa Wojtyla già la prima Guerra del golfo, quella del 1991.

Il conflitto ormai alle porte insomma non solo non avrà l'avallo delle Nazioni Unite ma non ha ricevuto neanche una sorta di lasciapassare morale da parte della Chiesa di Roma. Al contrario: i Sacri Palazzi si sono rivelati fra i più tenaci oppositori della dottrina della guerra preventiva. Dal Vaticano è partita una controffensiva diplomatica che, pur non riuscendo a fermare il conto alla rovescia che porterà al conflitto, ha certamente contribuito a rafforzare il fronte dei Paesi contrari all' intervento militare. Il «mai più la guerra» gridato con fermezza da Giovanni Paolo II ha poi lasciato il segno nei rapporti Washington e la Santa Sede. Fra le varie conseguenze della crisi irachena c'è anche questa frattura diplomatica che separa in modo inedito la Chiesa cattolica dalla leadership degli Stati Uniti d'America.

Tanto più che come ultima e estrema protesta, la Santa Sede ha deciso di tenere aperta la propria nunziatura a Baghdad mentre tutte le rappresentanze diplomatiche stanno abbandonando precipitosamente la capitale irachena. E se anche il personale delle Nazioni Unite ha lasciato malinconicamente il paese mediorientale, la presenza di mons. Fernando Filone costituisce di per sè una sfida all'offensiva militare che dovrebbe scattare nelle prossime ore.

Una cosa a questo punto sembra certa: il Papa non smetterà di tacere quando cominceranno a parlare le armi. La funzione profetica della Chiesa rilanciata dal Pontefice ha trovato infatti interlocutori importanti in una vastissima opinione pubblica e in un numero vasto e articolato di Stati e di governi.

Francesco Peloso



La colomba della pace vola attorno a Giovanni Paolo II.

TURCHIA: DISGELO

Il consiglio dei Ministri turco ha approvato il nuovo decreto sulle modalità per partecipare alla guerra in Iraq. Il provvedimento, che passerà oggi all'esame del parlamento, rischia però di spaccare il partito di maggioranza assoluta, il centrista Ak di orientamento islamico. L'assemblea è chiamata a pronunciarsi sul dispiegamento di 62mila soldati americani sul territorio nazionale in cambio di un pacchetto di compensazioni stanziato dagli Stati Uniti per un totale di 17 miliardi di dollari. Una precendente mozione in tal senso è stata respinta con tre voti di scarto all'inizio del mese. L'apertura del fronte Nord contro l'Iraq è una priorità strategica per gli americani (la città di Salahuddin attualmente sotto il controllo delle milizie curde del Pdk è stata scelta come sede del comando settentrionale). Mentre è iniziato il conto alla rovescia verso l'ora x, un' offensiva di terra che investisse il Kurdistan iracheno partendo dalla Turchia potrebbe abbreviare sensibilmente i tempi del conflitto. Ma nel governo turco spira un prudente ottimismo. «C'è un'atmosfera molto positiva per un esito favorevole» si è sbilanciato ieri sera il ministro Alì Babacan.

INTASATO IL SITO VATICANO

Il sito vaticano è preso d'assalto in questi giorni da messaggi provenienti da ogni parte del mondo che commentano il rischio di guerra, incoraggiano gli sforzi del Papa per la pace e criticano anche in tono acceso Bush e Saddam. Sono oltre 60mila i messaggi giunti fino ad oggi e alcuni suggeriscono che Giovanni Paolo II parta per Baghdad. C'è stata un'impennata degli invii nelle ultime ore, quando una signora australiana ha messo in rete un indirizzo amministrativo degli uffici vaticani indicandolo come possibile destinatario di messaggi antiguerra. Soprattutto dall'India, secondo fonti cattoliche asiatiche, sono partiti migliaia di messaggi, paralizzando l'indirizzo di posta elettronica. Molte e-mail suggeriscono a Giovanni Paolo II di partire per Baghdad, moltissime si scagliano in tono molto critico sul presidente degli Stati Uniti. Meno numerosi, ma comunque cospicui i messaggi anti-Saddam.

Vertice a Bruxelles dei ministri degli Esteri dei Quindici

Il fronte pacifista europeo non chiude la porta agli Usa

BRUXELLES Europei a consulto nella notte a Bruxelles sulla crisi irachena, aspettando una guerra annunciata sulla quale l'Ue come tale non è stata in grado di incidere. Alla riunione di ieri sera i capi della diplomazia comunitaria sono giunti dopo settimane di divisioni interne, esplose soprattutto fra i quattro paesi membri presenti nel consiglio di sicurezza Onu: Francia e Germania sul fronte pacifista, Regno Unito e Spagna accanto agli Usa. L'ultimatum lanciato dal presidente americano George Bush la notte scorsa a Saddam Hussein ha chiuso il capitolo della diplomazia - che ha visto l'Europa incapace di agire come potenza collettiva - e ha aperto quello della guerra. Per gli europei è già quasi l'ora di tirare le somme e prepararsi al dopo guerra, cercando di cicatrizzare le ferite provocate dalla crisi all'unità europea e alla giovanissima politica estera e di difesa comune.

Per l'Italia, ha detto ieri Franco Frattini, la priorità è ora cercare di ricostruire sui punti «che ci uniscono» invece «di accentuare quelli che ci dividono». Un appello in questo senso era venuto già in mattinata dalla plenaria della Convenzione europea da Gianfranco Fini, Marco Follini e Antonio Tajani. «Fin dal prossimo vertice di Bruxelles è necessario un impegno forte dell'Italia per fare in modo che le incomprensioni e le divisioni che si sono registrate in seno al Consiglio di sicurezza anche fra Paesi europei non si ripetano nell'ambito delle politiche comunitarie e anzi si ricompongano quanto prima in un quadro unitario» avevano affermato in un appello congiunto i tre dirigenti della maggioranza italiana.

A Bruxelles i leader dei vari schieramenti sull'Iraq hanno ribadito, ma forse soprattutto per le rispettive opinioni pubbliche interne, e forse per l'ultima volta prima della guerra, le loro posizioni: il ministro tedesco Joschka Fischer ha definito la situazione «tragica» criticando «una guerra che non appoggiamo e che deploriamo profondamente». Sul fronte opposto la spagnola Ana Palacio ha confermato che per Madrid le risoluzioni Onu «non lasciano spazio a dubbi» sulla legittimità dell'intervento militare contro Baghdad. Fischer e il francese Dominique de Villepin hanno programmato di recarsi subito a New York, dopo il consulto europeo di Bruxelles, per tentare un ultimissimo disperato sforzo diplomatico all' Onu. Ma dietro le dichiarazioni ufficiali il campo pacifista europeo, davanti alla ineluttabilità apparente della guerra, sembra lanciare segnali distensivi a Washington, dopo gli scontri delle ultime settimane.

Parigi e Berlino sono state le prime capitali europee ad aprire i cieli ai voli militari Usa (e a concedere l'uso delle basi in Germania), in nome degli accordi bilaterali Nato. E anche il Belgio, protagonista di una contestazione rabbiosa alla Nato delle richieste americane, che nei giorni scorsi aveva annunciato che avrebbe impedito il passaggio dei mezzi militari americani sul suo territorio, oggi ha fatto marcia indietro. Lo stesso Frattini ha insistito sul fatto che il rilancio del rapporto euro-atlantico, con i preparativi della ricostruzione dell'Iraq e la lotta contro il terrorismo, sono «punti comuni» sui quali l'Europa deve potere ricucire dopo lo strappo iracheno.

Critiche al primo ministro sono giunte anche dall'interno dei laburisti mentre si sono dimessi due sottosegretari

Blair: «Stiamo facendo la cosa giusta»

Il premier passa indenne ai Comuni. Essenziale il voto dei conservatori

LONDRA Il primo ministro Tony Blair non ha esitato a mettere ieri in gioco il suo futuro come leader del partito laburista durante il dibattito parlamentare sulla guerra con l'Iraq. «Se al momento dell'azione decidessimo di ritirarci», ha detto il premier rivolgendosi soprattutto ai dissidenti che si annidano nella maggioranza governativa, «i nostri alleati avrebbero un buon motivo per mettere in dubbio la determinazione della Gran Bretagna. Ed io non sarei disposto a condividere questo voltafaccia». L'implicita minaccia di dimissioni è servita a scuotere una parte degli oppositori interni, consentendo al governo di riscuotere l'approvazione della Camera dei Comuni, anche grazie all'appoggio di vasti settori dell'opposizione parlamentare. Il leader conservatore Ian Duncan Smith è intervenuto nel dibattito per assicurare a Blair il sostegno del suo partito. L'emendamento presentato da un gruppo di ribelli laburisti contro una guerra in Iraq è stato bocciato a tarda sera con una maggioranza di 179 voti. Il documento, che ha ricevuto 217 voti favorevoli e 396 voti contrari, era stato presentato come emendamento alla mozione del governo a favore di un'azione militare. La mozione del governo britannico che autorizza il ricorso alla forza contro l'Iraq è stata approvata invece con 412 voti a favore e 149 contrari.

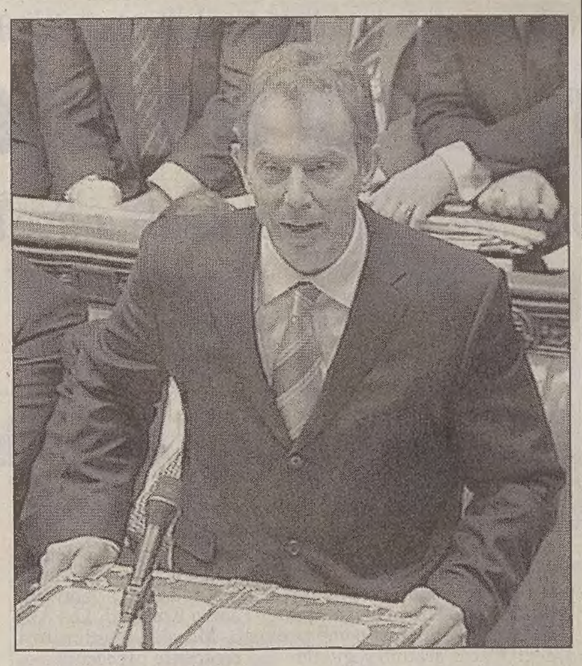
Ma prima che il parlamento londinese iniziasse un dibattito dai toni drammatici, Blair aveva dovuto incassare le dimissioni di tre membri del suo governo che si sono dissociati dalla guerra: il ministro per i rapporti col parlamento Robin Cook, il sottosegretario agli Interni John Denham e il sottosegretario alla Sanità lord Hunt.

È rimasta invece al suo posto Clare Short, ministro per lo Sviluppo internazionale, che nei giorni scorsi aveva preannunciato l'abbandono della carica se le operazioni militari in Iraq non fossero state autorizzate da una seconda risoluzione del Consiglio di Sicurezza. La signora Short ha attribuito il suo ripensamento al fatto che la ricostruzione dell'Iraq al termine del conflitto sarà gestita dalle Nazioni Unite e non da Washington.

Ovviamente, la lacerazione più grave determinatasi all'interno della maggioranza governativa è dovuta alle dimissioni del ministro Cook, che è anche presidente dei socialisti europei. Nella lettera di commiato indirizzata a Blair, il dimissionario esprime preoccupazione per un conflitto che non ha riscosso un sostegno multirateralе nell'Onu.

Replicando a Robin Cook, il primo ministro Blair ha ribadito la sua convinzione che le Nazioni Unite non debbano essere «invocate per eludere una decisione nei confronti dell'Iraq, dopo 12 anni di paziente attesa». Ancora ieri il premier britannico ha ripetuto che il dittatore iracheno potrebbe scongiurare in extremis il ricorso alle armi se lasciasse volontariamente Baghdad.

Luigi Forni



Il premier britannico Blair parla alla Camera dei Comuni.

Critici Schröder e Putin sull'intervento senza risoluzione dell'Onu

La Francia con gli americani se l'Iraq userà armi proibite

PARIGI No all'ultimatum di George W. Bush che ha dato a Saddam Hussein 48 ore per uscire di scena. I leader della vecchia Europa puntano l'indice contro l'azione unilaterale annunciata dagli Stati Uniti per disarmare il regime di Baghdad che rischia di infiammare il Medio Oriente. Ma si preparano a ritagliarsi in extremis un ruolo nella coalizione contro l'Iraq. Il presidente francese Jacques Chirac ha denunciato senza mezzi termini le scelte dell'amministrazione Bush.

«L'Iraq non rappresenta una minaccia tale da giustificare una guerra immediata» ha affermato in un messaggio diramato dall'Eliseo pur riconoscendo che «è necessario» il disarmo del paese ed «è auspicabile» un cambiamento di regime a Baghdad. Replicando all'accusa lanciata dal presidente americano di aver diviso le Nazioni Unite, Chirac ha sottolineato che «la grande maggioranza della comunità internazionale sostiene la necessità di disarmare l'Iraq in conformità alla risoluzione 1441».

E ha messo in guardia gli Stati Uniti avvertendo che «sottrarsi alla legittimità delle Nazioni Unite, privilegiare la forza sul diritto» significa assumere «una grave responsabilità». Ma la Francia non intende correre il rischio di rimanere tagliata fuori dai nuovi equilibri imposti nel Golfo Persico da una vittoriosa guerra-lampo condotta esclusivamente dagli anglo-americani. E ha lanciato un chiaro segnale di disponibilità a Washington. «Se l'Iraq utilizzasse armi di distruzione di massa questo cambierebbe immediatamente e completamente la situazione» ha dichiarato l'ambasciatore negli Usa Jean David Levitte alla Cnn ammettendo per la prima volta l'ipotesi di un coinvolgimento militare nell'attacco.

Anche Russia e Germania confermano il no alla guerra. Ma si preparano a fare la loro parte sul piano dell'intelligence e della logistica. Il presidente Vladimir Putin ha espresso il suo rammarico per «il fallimento degli sforzi diplomatici teso a raggiungere un compromesso» impegnandosi a mantenere i contatti bilaterali «al massimo livello» nei momenti di crisi e correggendo il tiro delle dichiarazioni del suo ministro degli Esteri. Soltanto poche ore prima Igor Ivanov aveva ammonito che l'uso della forza contro l'Iraq sarà «gravido conseguenze negative non soltanto su scala regionale» precisando che la risoluzione 1441 dell' Onu «non concede ad alcuno il diritto di ricorrere automaticamente alla forza».

Anche il cancelliere tedesco ha scelto la realpolitik. Per Gerhard Schröder, che ieri ha riunito il consiglio per la sicurezza, la guerra all'Iraq è «ingiustificata» e «non esiste alcun motivo per interrompere il processo di disarmo» avviato con la missione Unmovic. Ma, contemporaneamente, il suo governo ha concesso l'utilizzo dello spazio aereo e delle basi militari in Germania in accordo con lo statuto delle truppe Nato. «Abbiamo assolto ad un dovere politico» ha tagliato corto il portavoce della cancelleria Bela Anda senza riuscire a nascondere un certo imbarazzo.

Infine anche il presidente della commissione europea Romano Prodi ha espresso il suo rammarico perchè non è stato possibile concordare «una posizione comune europea».

Luca Rondanini

Gerhard Schröder

DALLA PRIMA PAGINA

Lo schiaffo di Bush all'Onu

In pochissimi giorni il Consiglio di Sicurezza votò la risoluzione americana (sette voti favorevoli e tre astenuti) senza che l'Urss, a causa della sua assenza, potesse porre il veto (e infatti dopo di allora decise di riprendere il suo posto).

Quel voto autorizzava la costituzione di una forza unificata composta da reparti militari di vari paesi che in poco tempo andarono a costituire una testa di ponte da cui passarono poi all'offensiva.

Come si vede, quindi, l'iniziativa immediata di Washington puntò subito ad ottenere l'appoggio dell'Organizzazione internazionale, la cui grande maggioranza si schierò a suo fianco.

Fu certamente una prova di forza degli Stati Uniti che allora non esitarono ad affrontare la situazione difficile nella consapevolezza di trovare consensi sufficienti per dare al suo intervento il crisma della legalità.

Esattamente il contrario di quel che avviene oggi perché in effetti Bush ha deciso di intervenire con la forza a qualsiasi costo provocando una rottura nelle stesse procedure in corso presso le Nazioni Unite.

Adesso una larga maggioranza di nazioni condivide due punti sollevati da Bush nel suo messaggio contro Saddam (possesso di armi di distruzione di massa e regime di violenza) per giustificare la sua azione, mentre il terzo (stretta connessione con il terrorismo internazionale) è ancora da dimostrare, ma soprattutto l'opposizione a livello di governi e di opinione pubblica mondiale è nell'inaccettabilità dell'intervento unilaterale sulla base dell'idea di guerra preventiva.

Questa linea oltranzista rischia di far perdere agli Stati Uniti tanti amici e alleati che in altre occasioni e soprattutto dopo l'11 settembre si erano apertamente schierati al suo fianco, e che, oltretutto, hanno l'interesse a non interrompere rapporti di proficua collaborazione.

La pax americana, derivata dalla fine della guerra fredda, sembra aver dato alla potenza imperiale una visione distorta delle prospettive internazionali.

Carlo Vallauri

Paura a Tel Aviv

Israele: spuntano i rifugi casalinghi contro un agguato con missili chimici

TEL AVIV Come già nelle sei settimane della Guerra del Golfo (1991), gli israeliani sono stati nuovamente chiamati ad approntare nei loro appartamenti una stanza sigillata dove rifugiarsi durante eventuali attacchi missilistici, che potrebbero anche rivelarsi non convenzionali, ovvero chimici o batteriologici. Nei giorni scorsi in tutte le case israeliane sono stati distribuiti dettagliati manuali preparati dal Comando delle retrovie che spiegano come scegliere la stanza (deve essere sufficientemente ampia, in una posizione riparata, con una sola finestra) e come attrezzarla. Innanzi tutto occorrerà tenere a portata di mano le maschere antigas di ciascun membro della famiglia (il 95 per cento degli isareliani hanno provveduto a procurarsele) e una valigia in cui saranno stati inseriti - qualora fosse necessaria la evacuazione immediata della zona - documenti ed abiti di riserva, sigillati in sacchetti di plastica.

Nella stanza è necessario avere anche adeguate scorte di cibo, di acqua minerale (quattro litri a persona, per ogni giorno), medicine (in particolare per quanti soffrono di asma), batterie elettriche e una radio o una televisione per venire aggiornati degli sviluppi. Nel 1991 gli attacchi iracheni avvennero in prevalenza nelle ore notturne, o nella prima mattinata. Con le maschere antigas sul volto, i genitori ebbero allora il compito arduo di tranquillizzare i propri figli nelle lunghe nottate di attesa, fra un bombardamento e l'altro. Adesso in loro aiuto giungono i collegamenti con internet: quasi in ogni casa c'è un computer mediante il quale è possibile intrattenere i figli. Da ieri mattina vari siti Internet locali propongono - oltre ad informazioni pratiche per superare la crisi - anche giochi on-line.

La giornalista eletta presidente all'unanimità è pronta a gestire l'informazione della tv pubblica sulla guerra

Rai: Ok all'Annunziata, Saccà si dimette

Il direttore generale perde l'appoggio di Fi. Minime le speranze di riconferma

ROMA Lucia Annunziata eletta ieri all'unanimità, debutta come presidente della Rai con la guerra. Tema centrale della riunione di insediamento del Cda, anticipata proprio per l'emergenza Iraq, è stata infatti la copertura informativa che la tv pubblica dovrà assicurare. Sono tre i giornalisti Rai che, d'intesa con i direttori delle testate, hanno scelto di rimanere a Bagdad, Lilli Gruber del Tg1, Giovanna Botteri del Tg3, e Edgardo Pellegrini del Gr. Lucia Annunziata fin dai giorni scorsi aveva parlato con loro. «Hanno deciso loro stessi di rimanere, li ho sentiti tutti a livello informale», ha spiegato, «io li lodo, stanno facendo una cosa ottima. Non ci sono state forzature e bisogna fare loro onore».

La giornata dei cinque neoconsiglieri è iniziata con il pranzo offerto a Palazzo Madama dai presidenti delle Camere.

Lucia Annunziata, spolverino nero, doppio petto severo, pantaloni grigi, sottogiacca bianca è stata accolta con Francesco Alberoni, Marcello Veneziani, Giorgio Rumi e Angelo Maria Petroni, anche loro in abiti formali e scuri, nella sala degli Specchi, con loro anche il presidente della commissione di Vigilanza Claudio Petruccioli. «Sono estremamente frastornata - ha ammesso Lucia Annunziata - per me in questi giorni si combinano due cose, l'inizio della guerra,. che sento molto, e questo inizio di lavoro».

Nel pomeriggio, dopo la colazione, il Cda si è spostato a Viale Mazzini. Una seduta decisa, ha sottolineato Annunziata, «con procedura d'urgenza, per garantire una presenza dell'editore in questo momento così delicato». «Del direttore generale parleremo nel Cda di martedì».

Per il momento quindi la questione Saccà non è stata affrontata, e anche Veneziani ha confermato che solo nella prossima riunione ci sarà un primo esame dei problemi dell'azienda. Bersagliato dalle domande delle Iene, Alberoni ha detto che ieri non si è parlato nemmeno di Enzo Biagi e di Michele Santoro. «Abbiamo parlato solo dell'emergenza guerra. Mi sembra che il piano predisposto sia un buon piano, è un piano intenso».

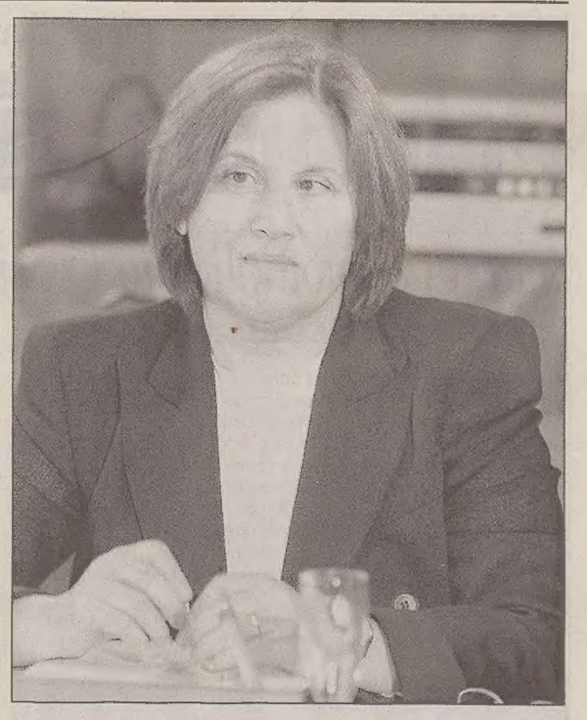
Agostino Saccà, dopo aver fatto ieri una relazione al Cda, sempre riguardante le inziative per seguire gli avvenimenti in Iraq, ha rimesso il mandato, anche se resterà in carica fino alla nomina del successore. Le speranze di una riconferma sembrano minime, perchè ormai anche Berlusconi e Forza Italia si sarebbero convinti a non difendere più la sua poltrona. Per Saccà si aprirebbe un futuro di direttor della Fiction.

I nomi di possibili candidati sono quelli di Stefano Parisi, direttore generale di Confindustria vicino a Forza Italia, che però non sarebbe interessato alla Rai; l'amministratore delegato di Alitalia Francesco Mengozzi; Mauro Masi, vicesegretario generale di Palazzo Chigi, gradito ad An; il presidente di McDonald Italia Mario Resca.

Marina Maresca

LA BOTTERI A BAGHDAD: «CERTO CHE HO PAURA»

«Se ho paura? Certo che ne ho. Di giornalisti siamo rimasti a Bagdad in cento, quasi tutti europei. Abbiamo valutato la situazione e deciso che per ora ci sono le condizioni minime di sicurezza per non partire. Il nostro lavoro è vedere e raccontare, senza finti eroismi e senza retorica. La paura è la stessa che provano tutti gli abitanti di Bagdad». Giovanna Botteri, triestina, inviata del Tg3 è nella capitale irachena da gennaio, con una sola parentesi di due settimane, trascorse a Roma con la figlia quattordicenne, Sara. Ieri le troupe televisive americane e inglesi hanno lasciato il paese. E lo stesso ha fatto l'inviato del Tg2. A Badgad sono restate Lilli Gruber, la Botteri e l'inviato dei Gr. «Questa volta abbiamo i mezzi per trasmettere tutto il materiale in tempo reale. Siamo autonomi tecnologicamente. Il mio direttore. Di Bella mi ha chiesto di tornare. Se resti sai che è un rischio. Ho provviste di acqua, candele, cibo. Ho comprato un generatore, cercato un rifugio. Mi sono data da fare come tutti gli abitanti di Bagdad che non hanno lasciato la città».



La Annunziata pronta a gestire la Rai sulla guerra in Iraq.

Lavoro: il Comitato per il sì al referendum presenta il programma

Cisl e Uil contro la definitività della nuova legge sul lavoro.

Emendamento presentato in Senato fa litigare la maggioranza. La Cisl insorge e chiede il rispetto del Patto per l'Italia. Sacconi precisa

Art. 18: Forza Italia contro il regime provvisorio

ROMA Nel giorno in cui il Comitato per il sì al referendum sull'articolo 18 ha presentato le sue proposte, sull'argomento in Senato è scoppiato un caso innescato da un emendamento presentato da Forza Italia al testo in discussione in Parlamento. In sostanza il partito di maggioranza ha chiesto di rendere permanente l'abolizione dell'articolo 18, anche dopo il periodo di sperimentazione fissato grazie a un accordo con i sindacati.

Il problema era di quelli che avevano avvelenato la trattativa per l'approvazione da parte di Cisl e Uil del testo sull'articolo 18. Anche se in termini un po' vaghi si era stabilito che al termine dei tre anni di sperimentazione si sarebbe ridiscusso se continuare a applicare le tutele fissate dall'articolo 18.

Ma ieri l'emendamento presentato da Paolo Barelli di Forza Italia si è proposto di rendere permanenti gli effetti delle norme cancellando per i neo assunti la possibilità di reintegro in caso di licenziamento senza giusta causa in quelle aziende che nel frattempo hanno superato la soglia dei 15 dipendenti.

Uno strappo aglio accordi che ha fatto insospettire i sindacati e che ha prodotto la reazione anche all'interno delle forze della maggioranza.

Il primo a reagire è stato il capogruppo dell'Udc Luca Volontè secondo cui gli accordi raggiunti con i sindacati vanno rispettati. «È in gioco la credibilità dell' intera maggioranza su un tema importante come il Patto per l'Italia».

A ruota è arrivata la reazione del segretario della Cisl Savino Pezzotta, che già su questo tema aveva dovuto sfidare la Cgil pronta a scommettere che quella della sperimentazione temporanea era una trappola.

L'approvazione di un emendamento come quello di Forza Italia avrebbe di fatto riaperto la ferita, sconfessando le garanzie offerte dalla Cisl alla sigla del patto per l'Italia, «A questo punto - ha sottolineato Pezzotta - è importante capire cosa pensa il Governo di questo emendamento presentato da una parte della sua maggioranza».

La risposta è arrivata per bocca del sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi che ha garantito a sindacati e alleati di maggioranza «il pieno rispetto del Patto per l'Italia», derubricando l'emendamento «a iniziativa di un singolo senatore».

Ma per Barelli la partita è tutt'altro che chiusa visto che «se non venisse garantita alle aziende la stabilizzazione definitiva dell'inapplicabilità dell'articolo 18 i benefici ottenuti verrebbero venificati».

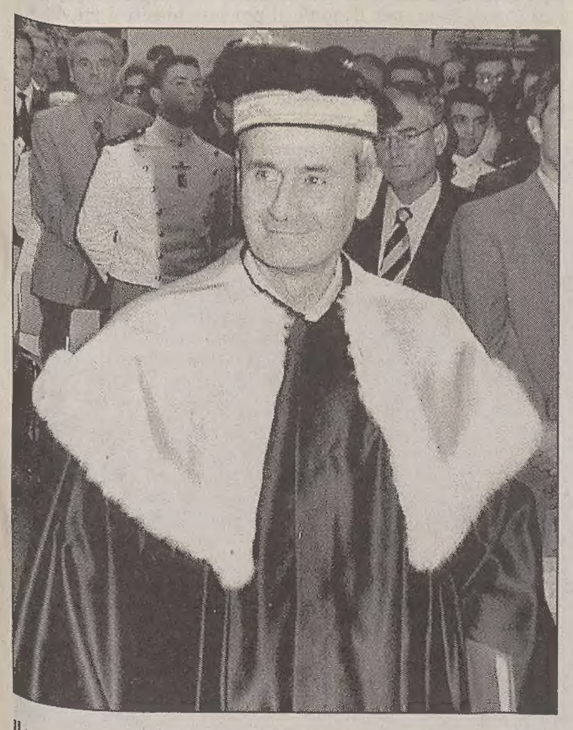
p.t.

PENSIONI REGIONALI

Il governatore del Veneto Giancarlo Galan ha confermato che la Regione lavora per la creazione di un sistema regionale di previdenza integrativa. «La Regione del Veneto - ha detto intervenendo ad un convegno - dopo averci ragionato a lungo, ha scelto di andare fino in fondo sulla strada aperta dalla riforma del Titolo V della Costituzione, per arrivare all'approvazione di una legge regionale che renda possibile la creazione di un sistema regionale di previdenza integrativa per tutti i cittadini veneti. Se non lo facessimo, ci prenderemmo la responsabilità di costruire una nuova categoria di poveri, i pensionati».

L'assassinio un anno fa davanti alla sua abitazione. Cerimonie a Bologna, Milano e Roma

L'Italia ricorda oggi il professor Biagi il riformista ucciso dalle Brigate rosse



Il professor Marco Biagi in una foto del novembre 2001.

ROMA Un anno dalla morte. Ricorre oggi il primo anniversario dell'omicidio di Marco Biagi, freddato a colpi di pistola davanti alla sua abitazione, mentre rientrava a casa, il 19 marzo 2002, in un agguato delle Brigate rosse. Consulente del ministro del Welfare Roberto Maroni e co-autore del famoso «Libro bianco» prodotto dal ministero, Biagi - 52 anni - era stato ossessionato negli ultimi mesi dal veleno del tradimento e della delegittimazione. «Aggredito politicamente, prima che fisicamente, attraverso una strategia di demonizzazione dell'avversario», scrive oggi il suo allievo Michele Tiraboschi in «Morte di un riformista». Così, oggi, in ricordo dello statista prenderanno il via una serie di commemorazioni e cerimonie.

Il quotidiano economico «Il Sole24ore» pubblicherà uno speciale terzo dorso di 12 pagine centrato sulle idee, sui ricordi e sul terrorismo, oltre che su documenti inediti di Biagi relativi al federalismo, al mercato del lavoro, alla riforma del collocamento e al modello partecipativo in Europa. «L' anno di lavoro serio, da poco concluso, benchè segnato dall'infittirsi degli episodi di violenza e illegalità politica diffusa, deve essere archiviato come un anno speso bene per la sicurezza degli italiani», osserva il ministro dell'Interno Beppe Pisanu. E il ministro del Welfare Roberto Maroni sottolinea che Biagi «decise di sfidare le convenzioni accettando la sfida di costruire con questo governo un percorso di riforma del peggior mercato del lavoro in Europa, quello italiano».

La commemorazione di Biagi è iniziata già ieri quando il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, ha ricordato che il professore «è stato ucciso perchè cercava di ammodernare il mercato del lavoro per renderlo più agibile innanzitutto a chi ne è escluso». Così, «la riforma del mercato del lavoro, approvata quasi un anno dopo il suo sacrificio - ha scritto D'Amato - giustamente porta il suo nome. È una riforma che aprirà le porte a chi finora è stato penalizzato da un sistema sovrabbondante di vincoli e di rigidita». Dunque, «il modo più costruttivo di rendere omaggio alla memoria di Biagi e di quanti altri sono scomparsi sotto i colpi del terrorismo è quello di continuare con rigore, serietà e determinazione a proseguire sulla strada delle grandi riforme di cui questo Paese ha bisogno».

Oggi le segreterie di Cgil, Cisl e Uil di Bologna e dell'Emilia Romagna terranno un'assemblea pubblica contro il terrorismo che si svolgerà nella sala Atc di Bologna e alla quale parteciperà Olga D'Antona, moglie del giurista assassinato a Roma nel 1999. A Milano, l'Università Bocconi - in collaborazione con il Comune di Milano e la Fondazione Marco Biagi - organizza invece il convegno sul tema «Marco Biagi e il laboratorio milanese del lavoro».

A Roma, alle 12, in Senato ci sarà la cerimonia alla quale parteciperanno, tra gli altri, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il presidente del Senato Marcello Pera, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Al ministero del Welfare, poi, verrà scoperto un busto in onore del professore ucciso. La Margherita lo ricorderà con una Messa che sarà celebrata oggi alle 19.30 a Roma.

Elisabetta Martorelli

Il ministro Maroni: «Sfidò le convenzioni accettando di cambiare il peggior mercato del lavoro in Europa»

Camera, sì in commissione alla norma «salva Bossi»

ROMA La commissione Giustizia della Camera ha dato il via libera alla norma «salva Bossi»: l'articolo 5 del provvedimento sul patteggiamento allargato che potrebbe evitare il carcere al leader della Lega per i fatti di Via Bellerio. Il testo, che prevede la possibilità di sostituire la pena di sei mesi di detenzione con la sanzione pecuniaria, è passato con 8 voti favorevoli e sei contrari (i deputati dell'opposizione in realtà sono 19, mentre quelli della maggioranza 25 ndr), compreso quella della Lega.

«Alla fine ce l'hanno fatta - spiega il deputato dei Ds Francesco Bonito - e la norma l'hanno votata, compreso quella transitoria secondo la quale il provvedimento è applicabile ai procedimenti in corso. E siccome non eravamo moltissimi hanno chiamato anche i rinforzi dalla commissione Affari Costituzionali. La Lega comunque, con Carolina Lussana, ha votato contro. Ha spiegato che era d'accordo con il contenuto della norma, ma non volendo essere strumentalizzata, ha preferito dire di no. Tanto i numeri per farla passare la Cdl ce li aveva».

EURO RSCG

Perché Citroën continua ad essere la N°1 nell'incremento delle vendite?*

Sarà il design? NUOVA Collezione Citroën Picasso 2003 da € 13.990**

Un capolavoro sulla vostra strada: il design particolarissimo fa di quest'auto un pezzo davvero unico. Fortunatamente, disponibile per tutti. CITROËN PICASSO.

Saranno le prestazioni? Citroën Xsara Clim da € 11.900**

Probabilmente il miglior rapporto prezzo/prestazioni della categoria: le sue dotazioni superano l'immaginazione. L'unica con retrotreno autodirezionale di ispirazione Rally. CITROËN XSARA 2003.

Sarà lo spazio? NUOVO Citroën Berlingo da € 11.190**

Il vero monovolume al prezzo di una city-car: più spazio a voi e al vostro tempo libero: equipaggiamenti interni ispirati a quelli degli aerei, tetto Modutop con numerosi vani accessibili, capacità record del bagagliaio. NUOVO CITROËN BERLINGO.

***Lo sconto aggiuntivo equivalente agli ecoincentivi statali, verrà concesso esclusivamente in caso di indisponibilità del prodotto tale da impedire l'immatricolabilità della vettura entro il 31/03/2003, non per ragioni imputabili al cliente, come da lettera integrativa alla proposta di vendita da sottoscrivere al momento del perfezionamento del contratto. Eventuali nuove forme di incentivazione statale di importo uguale o superiore all'attuale andranno a sostituire gli incentivi in corso.

Oppure sarà per la pronta consegna e i 4.000 € di supervalutazione dell'usato, anche se vale zero?

Ecoincentivi garantiti anche dopo il 31 marzo se acquisti un'auto entro il 23 marzo.***
I Concessionari vi aspettano il 22 e il 23 marzo.

*Incremento gennaio + febbraio 2003 rispetto a gennaio + febbraio 2002: +74,5%. Fonte: Ministero dei Trasporti.

IN PIÙ CHI HA UN'AUTO NON CATALIZZATA E PASSA AD UNA VETTURA NUOVA FINO A 85 KW, POTRÀ USUFRUIRE DEGLI ECOINCENTIVI STATALI.
Come da disposizione del Decreto legge n° 2 del 13 gennaio 2003.

Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida anche sull'usato che vale zero, su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Scade il 31/03/2003.
**Prezzo comprensivo di supervalutazione anche sull'usato che vale zero. Le foto sono inserite a titolo informativo.

Servizio Informazioni Clienti info@citroen.it 800-804080
2+1 2 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO 1 ANNO DI POLIZZA furto - incendio COMPRESA NEL PREZZO
Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.
Offerta valida solo per il mese di marzo.
CITROËN www.citroen.it

EPIDEMIA Osservate a Francoforte alcune particelle del microrganismo che potrebbe essere all'origine della sindrome

Polmonite killer, sulle tracce del virus

Intanto si moltiplicano i casi di contagio. Situazioni sospette in Svizzera e in Australia

ALLERTA A LUBIANA

LUBIANA In Slovenia non ci sono nuovi casi di «polmonite asiatica», la misteriosa forma di polmonite di cui non e' stata ancora scoperta la causa.

Dall'Istituto sloveno per la salute hanno comunicato che la donna ricoverata sabato, con tutti i sintomi della malattia, continua a migliorare.

Ai medici, per un controllo preventivo, si sono presentati quattro dei passeggeri che, insieme alla donna ricoverata, il 7 marzo si trovavano sul volo JP 3019 Parigi - Lubiana, e tutti sono risultati perfettamente sani.

Ai controlli sono stati sottoposti anche tutti i membri dell'equipaggio dell'aereo. Pure loro risultano essere sani.

L'Istituto sloveno per la salute ha comunque rinnovato la raccomandazione a prestare particolare attenzione ad eventuali sintomi della polmonite (febbre alta, tosse, fatica nella respirazione) per tutti coloro che di recente sono stati nel sudest asiatico. La donna ricoverata, un'infermiera, era reduce da una vacanza in Vietnam.

ROMA Sono state osservate al microscopio elettronico alcune particelle del virus misterioso che potrebbe essere il responsabile della Sindrome acuta respiratoria severa (Sars). Lo segnala dalla Germania alla rete della Società internazionale delle malattie infettive un virologo dell'università di Francoforte.

Secondo le prime osservazioni dell'agente infettivo, fatte al microscopio elettronico su materiale biologico prelevato dal paziente tedesco (il medico arrivato a Francoforte con un volo da Singapore) si tratterebbe di un virus simile ai paramyxovirus, virus parainfluenzali che negli ultimi anni hanno provocato alcuni focolai epidemici soprattutto nel Sud Est Asiatico.

Intanto in meno di una settimana la sindrome denominata «polmonite atipica» o Sars è diventata un allarme planetario. Centinaia di casi in tutto il mondo, nove morti accertati e molti malati in gravi condizioni. Cifre che quasi raddoppiano in poche ore - come nel caso di Hong Kong - e alle quali la stessa Organizzazione mondiale della sanità, che sabato scorso ha lanciato un'allarme su scala mondiale, sembra star dietro a fatica. Nella sovraffollata Hong Kong in sole 24 ore il numero dei contagiati è passato da 95 a 123. Un crescita tanto veloce da creare una discrepanza con le cifre fornite a Ginevra dall'Oms, che parla di 95 contagiati nell' ex colonia britannica.

A Singapore i casi registrati sono 23 (l'Oms parla di 20), in Vietnam circa 60 (41 per l'Oms). In Australia i casi sospetti sono 21, una decina in Canada. Lunedì è stato segnalato un caso in Gran Bretagna. E ieri si è dovuto aggiungere una sospetto contagio in Israele, un uomo di Tel Aviv di ritorno da Hong Kong. E poi quattro in Svizzera, nel cantone di Friburgo.

Finora i morti sono quattro: due in Canada, uno a Hong Kong e uno in Vietnam. A Hong Kong molte compagnie hanno acquistato mascherine sanitarie per i loro dipendenti. Il misterioso morbo sta falcidiando soprattutto i medici e paramedici negli ospedali. Una dozzina di loro sono già stati contagiati.

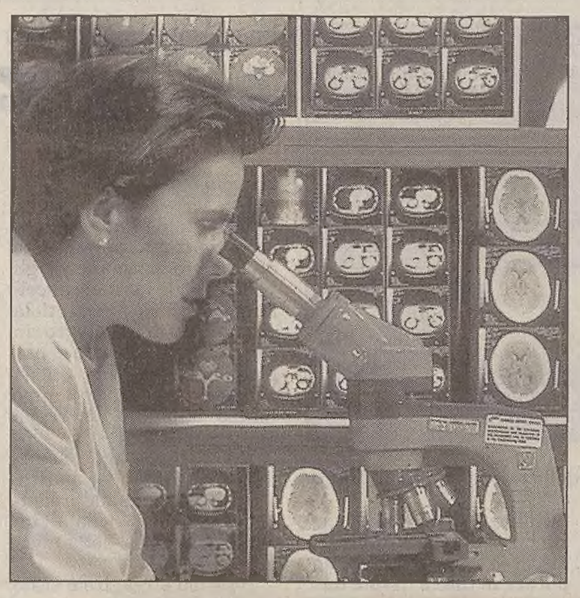
In attesa di identificare con esattezza la natura dell' agente patogeno, resta da chiarire anche la provenienza del virus, finora portato in giro dai passeggeri di voli intercontinentali.

«Stiamo constatando che finora tutti i casi accertati sono collegati in qualche modo a Hong Kong o a Hanoi, tranne per quelli verificatisi in Canada», sottolinea un portavoce dell'Oms, Dick Thompson. Il focolaio canadese, cioè, è finora composto da persone che non risultano aver frequentato l'Estremo Oriente in tempi recenti.

Per quanto riguarda l'Italia, il ministro della salute Sirchia assicura che «vi è uno stato di pre-allerta senza drammatizzazione» e non di emergenza.

EPIDEMIA Primo incontro fra l'assessore alla sanità Santarossa e il gruppo di lavoro sulla Sars

Nessun allarme nel Friuli Venezia Giulia La Regione attiva però la sorveglianza



TRIESTE Non c'è allarme in Friuli Venezia Giulia per la cosiddetta «polmonite anomala», ma ugualmente l'assessore regionale alla Sanità, Valter Santarossa, ha deciso di avviare un'opera di «informazione e sorveglianza». La scelta è maturata al termine del primo confronto fra l'esponente della giunta regionale e i componenti del gruppo di lavoro sulla Sars (Severe acute respiratory syndrome).

«Debbo sgombrare il campo da qualsiasi equivoco al riguardo - ha detto Santarossa. L'attivazione del gruppo di lavoro nulla ha a che vedere con il sospetto caso di polmonite anomala rilevato a Lubiana. La decisione di occuparci ufficialmente del problema, e siamo la prima regione in Italia - ha aggiunto - deriva piuttosto dalla considerazione che il Friuli Venezia Giulia è area di grande transito, perché abbiamo un aeroporto, tre porti, alcuni autoporti. Perciò la necessità di monitorare il territorio e la situazione sanitaria sono maggiori qui che altrove».

Per rassicurare ancor di più la popolazione, Santarossa ha ricordato che «per contrarre la malattia occorre aver avuto un contatto ravvicinato e prolungato con pazienti affetti da Sars, con particolare riferimento all'ambiente ospedaliero e familiare. I sintomi - ha proseguito - sono febbre alta, tosse e respiro breve e affannoso. Inoltre, e questo è un dato molto importante, l'attenzione dev'essere dedicata solo alle persone che negli ultimi dieci giorni hanno fatto un viaggio nei Paesi coinvolti, e cioè quelli dell'Estremo Oriente».

Del gruppo di lavoro fanno parte Fabio Barbone, direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università di Udine; Cesare Campello, dell'Istituto di Igiene e Medicina preventiva dell'Università di Trieste; Roberto Luzzati, responsabile dell'Unità operativa malattie infettive degli Ospedali riuniti di Trieste; Umberto Tirelli, primario di Oncologia medica del Cro di Aviano; Pierluigi Viale, direttore della Clinica malattie infettive del Policlinico universitario di Udine; Antonio Zampini, dell'Ufficio sanità marittima e aerea di Trieste, nonché i responsabili dei Dipartimenti di prevenzione delle Ass di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.

u. sa.

Ricerca a Padova e Pisa

Anomalia genetica causa l'ipertensione e le diverse malattie cardiovascolari

PADOVA L'esistenza di una causa genetica per le malattie cardiovascolari: su questa tesi si basa uno studio condotto da due gruppi di ricercatori delle Università di Padova e di Pisa, i cui risultati saranno pubblicati oggi dal Journal of the American College of Cardiology. Lo rende noto, in un comunicato, l'università di Padova.

Sono le malattie cardiovascolari a mietere più vittime nei Paesi occidentali, in particolare l'infarto, che è la prima causa di morte, e l'ictus che si pone al terzo posto.

È quindi ovvio che l'impegno della ricerca biomedica sia particolarmente attivo in questo ambito. La ricerca sulle cause che determinano le malattie cardiovascolari negli ultimi anni si è indirizzata al ruolo dell'endotelio, lo strato di cellule che costituisce il rivestimento interno delle arterie e delle vene.

Due gruppi di ricercatori, quello dell'università di Padova guidato da Achille Pessina, e quello dell'università di Pisa guidato da Antonio Salvetti, hanno scoperto che soggetti affetti da ipertensione arteriosa lieve-moderata e portatori di una variante del gene eNOS, che predispone a formare meno ossido nitrico, presentano «una ridotta risposta vasodilatatrice dell'avambraccio all'infusione di acetilcolina». Questo dimostra, secondo i ricercatori, che gli ipertesi che hanno ereditato questa variante del gene eNOS sono geneticamente predisposti a sviluppare ipertensione e malattie cardiovascolari.

Varie ricerche, che hanno coinvolto più di 1.300 pazienti, hanno stabilito che esiste un'associazione tra la stessa variante genica di eNOS e la presenza di placche aterosclerotiche coronariche tali da determinare ostruzioni a carico di due o tre vasi principali del cuore.

Insomma, avere ricevuto in eredità dai genitori la variante del gene eNOS aumenta il rischio di sviluppare nel corso della vita una grave ed estesa malattia coronarica. Se poi questa variante si associa ad altri fattori di rischio quali l'ipercolesterolemia, il fumo, l'obesità e il diabete, essa determina un ulteriore aumento di probabilità di sviluppare coronopatia grave.

IN BREVE

Sesto arresto nello scandalo delle Molinette

Valvole cardiache: a Torino in manette per corruzione un importante imprenditore

TORINO Sesto arresto nello scandalo delle tangenti all' ospedale torinese delle Molinette. Il nuovo ordine di custodia cautelare, eseguito dalla polizia a Como, riguarda Eugenio Cremascoli, uno dei maggiori imprenditori italiani nel settore delle apparecchiature sanitarie. È accusato di corruzione. L'inchiesta è quella che ha riguardato, lo scorso novembre, i chirurghi Michele Di Summa (proprio ieri tornato in libertà, ma con divieto di accedere alle Molinette, dopo un periodo agli arresti domiciliari) e Giuseppe Poletti, oltre a un gruppo di impresari veneti. Sono stati proprio Di Summa e Poletti, secondo quanto accertato dalla polizia giudiziaria e dai pm Cesare Parodi e Paolo Toso, a ricevere le tangenti da Cremascoli. L'impresario è responsabile della Ngc, con sede a Novedrate (Como), specializzata nella fornitura di strumenti e apparecchi per sale operatorie e terapie intensive. Nell'ordinanza di custodia cautelare viene accusato di aver versato tangenti a Di Summa e Poletti (indagati per questo episodio a piede libero) sulla vendita di cento valvole cardiache Omnicarbon, assegnata con trattativa privata nel 1999, e su due gare d'appalto relative a seimila cannule venose prodotte dalla sua società. I pagamenti sarebbero andati avanti fino al settembre del 2002. Si parla di un milione di lire per ciascuna valvola e, per quanto riguarda le cannule, di una serie di pagamenti a forfeit, attorno ai dieci milioni.

Fioroni (Margherita): «Prima di chiedere i loro beni i Savoia risarciscano le vittime delle leggi razziali»

ROMA Giuseppe Fioroni della Margherita, primo firmatario di un gruppo di deputati dei vari partiti dell'opposizione, ha presentato un'interrogazione al Governo per chiedere che i Savoia, «prima di chiedere la restituzione dei beni partecipino al risarcimento delle vittime delle leggi razziali». «Visto che la famiglia Savoia, da quanto apprendiamo dai giornali, intenderebbe reclamare i beni ad essa appartenuti, e viste le responsabilità degli stessi Savoia nella promulgazione delle leggi razziali del 1938, sarebbe giusto che gli stessi Savoia partecipassero al risarcimento delle vittime di quelle leggi. Il governo - chiede Fioroni - ha intenzione di chiamarli a rispondere su tutto questo oppure si limiterà ad accondiscendere alle richieste di danni?». All'interrogazione - come informa lo stesso Fioroni - il Governo dovrebbe rispondere dopodomani in aula a Montecitorio.

Accoltellò il marito che poi l'ha perdonata: mano nella mano hanno ascoltato la condanna

VICENZA Il marito l'aveva quasi ammazzato a coltellate ma ieri, rispuntato l'amore, è stata perdonata dal coniuge e Lucia Mele, 37 anni, di Thiene, ha ascoltato con lui, mano nella mano, la sentenza che l'ha condannata a otto anni per tentato omicidio. È l'epilogo di un processo con rito abbreviato svoltosi al Tribunale a Vicenza. Il fatto di sangue risaliva al luglio scorso. Durante un' ennesima lite coniugale, la donna - madre di tre figli - aveva impugnato un coltello da cucina e colpito due volte all' emitorace il marito, Demis Mattana, 28 anni, operaio.

Anestesista accusato di abuso sessuale su pazienti: avrebbe usato farmaci per ritardarne il risveglio

VENEZIA Avrebbe usato dosi eccessive di farmaci per anestizzare i pazienti e poi potere abusare di loro prima del risveglio. Questa l'accusa nei confronti di un anestesista di 43 anni, di Vittorio Veneto ma in servizio all'ospedale di Conegliano, per il quale il pm ha chiesto il rinvio a giudizio. L'ipotesi di reato è di violenza sessuale con somministrazione di sostanze atte a ridurre la capacità di intendere e di volere. Il medico avrebbe abusato di almeno tre persone, preferendo quelle di sesso maschile.

Nell'operazione conclusasi con la liberazione del piccolo i militari hanno presidiato anche la Stazione Termini e quelle di Napoli

Bimbo cinese, impiegati 500 carabinieri

In carcere quattro componenti di una banda specializzata in sequestri-lampo

ROMA I passeggeri che l'altra sera hanno preso posto sull' Intercity delle 21.50 per Napoli non potevano sapere che il treno è partito quasi mezz'ora dopo non a causa di problemi tecnici ma per un preciso stratagemma che ha contribuito alla liberazione di un bambino rapito. Una volta tanto, si è trattato di un ritardo benedetto: il piccolo Xu, cinese di 5 anni sequestrato sabato scorso ad Acilia, vicino a Roma, ha potuto riabbracciare i genitori. In carcere sono finiti i suoi aguzzini, quattro cinesi di una banda specializzata in sequestri-lampo.

Alle 19.30 i rapitori, intascato poche ore prima il riscatto di 75 mila euro, avevano telefonato alla madre ordinandole di prendere un treno per Napoli, ma quell' Intercity era l'ultimo del giorno e la donna lo avrebbe perso se fosse partito in orario. Così i carabinieri del comando di Roma hanno coinvolto Trenitalia: un ufficiale ha raggiunto la testa del convoglio e ha atteso con il capotreno l'arrivo della madre del piccolo. Poi è salito accanto ai macchinisti per controllare che tutto filasse liscio.

Treni e stazioni sono stati lo scenario delle fasi cruciali del sequestro del bambino, figlio dei gestori del ristorante «Stella D'Oriente». Dopo aver chiesto il riscatto domenica mattina, i banditi si sono rifatti vivi lunedì: telefonate con cellulari ogni volta diversi hanno costretto la madre di Xu a girare da un punto all'altro di Roma per controllare che non fosse seguita. I carabinieri, però, hanno intercettato tutte le chiamate e, con l'aiuto di un interprete, dopo pochi minuti avevano il quadro aggiornato della trattativa.

Durante uno dei contatti la donna ha potuto sentire al telefono il figlio piangere. I banditi l'hanno seguita in tutto il tragitto ma non sapevano di essere seguiti e filmati, a loro volta, dai carabinieri. Il primo appuntamento è stato verso le 14 in piazza Indipendenza. Poi una girandola di spostamenti, tra taxi, negozi, fermate della metro. I militari non l'hanno persa d'occhio anche quando i rapitori le hanno detto di prendere un treno per Torbellamonaca, alla periferia della città.

Qui succede forse l'unico fatto che spiazza gli investigatori: la banda ordina alla donna di gettare da un finestrino del treno in corsa lo zainetto con i 75 mila euro, frutto di una colletta tra la comunità cinese. Tecnica ingegnosa e, a quanto pare collaudata, che testimonia come l'organizzazione fosse oliata.

Infine, in serata, l'ordine di andare a Napoli e di aspettare alla Stazione Centrale. «La trattativa a Roma - ha spiegato il colonnello Gianfranco Cavallo, comandante del reparto operativo del Comando provinciale di Roma - era stata progettata alla perfezione. A Napoli, invece, i sequestratori hanno abbassato la guardia: i quattro erano così sicuri del loro piano da andare tutti insieme, con il bambino nella stessa auto, all'incontro con la madre. Nella vettura c'erano anche tutti i soldi, che sono stato recuperati».

L'operazione, conclusa l'altra notte, ha impegnato 500 militari, che hanno letteralmente presidiato, mimetizzati, la Stazione Termini, le stazioni del capoluogo campano, la casa dei genitori.

Oltre ai quattro cinesi dell'auto, altri tre sono stati catturati a Terzigno, vicino a Napoli, in un appartamento dove Xu è stato tenuto per due giorni. Ieri i tre sono stati rilasciati in quanto il giudice ha ritenuto che non ci fossero le condizioni per il provvedimento cautelare.

I sette - tra i 28 e i 40 anni - apparterrebbero a un'organizzazione di 10-12 persone, dedita a sequestri lampo a scopo estorsivo. Uno dei quattro che era nell' auto è ritenuto il capo della banda.

LA «PRIGIONE»

NAPOLI I carabinieri del comando di Napoli e la mamma di Xu, il bambino cinese rapito sabato sera nella sua casa di Acilia e liberato l'altra notte nel napoletano, hanno compiuto un sopralluogo nella casa di Terzigno dove i rapitori tenevano prigioniero il bimbo. La donna ha riconosciuto i fogli di giornale usati per avvolgere i soldi del riscatto, la sua borsa e il suo cellulare. Al momento della liberazione di Xu i rapitori del bambino avevano già diviso tra loro i soldi del riscatto. Alla somma, 75 mila euro, mancavano 100 euro, probabilmente spesi dalla banda per la benzina o per la cena. I soldi sono stati recuperati dai carabinieri dopo l'arresto dei quattro componenti della banda che erano nell'auto insieme con il bimbo e dopo il fermo di altri tre sorpresi nell'appartamento di Terzigno.

La ricostruzione

IL RAPIMENTO

15 sab **Acilia (Roma)**
Tre uomini entrano nell'appartamento sopra il ristorante cinese "Stella d'Oriente". All'interno ci sono **Xu, 5 anni**, e la sorella di 12 anni. I banditi, convinti di trovare soldi, dopo 10 minuti di ricerche senza esito **legano e imbavagliano** la ragazzina e **rapiscono** il bambino

16 dom **la richiesta di riscatto**
I rapitori si fanno vivi per **telefono** e chiedono **100.000 euro di riscatto**

1 Lunedì pomeriggio: gli appuntamenti
Dalle **14** alle **17** i rapitori danno una serie di appuntamenti in città alla **mamma di Xu** attraverso telefonate con i cellulari per la **consegna del riscatto**

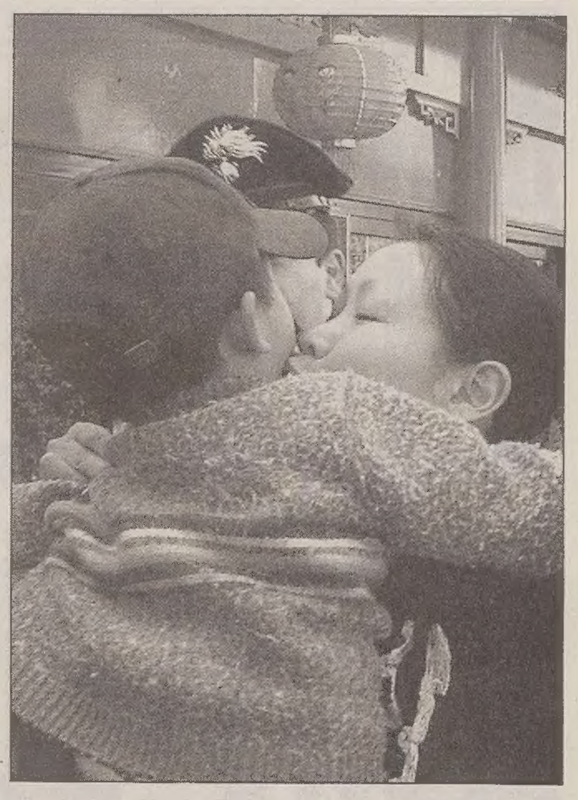
2 ore 17: la consegna del riscatto
Alle 17 i rapitori ordinano alla donna di salire su un treno diretto a **Tor Bella Monaca** e la fanno **seguire a distanza** da un uomo della banda. Poi le fanno gettare da un finestrino lo **zainetto con i 75 mila euro**

3 ore 21.14: il viaggio per Napoli
Alle 19.30 la donna riceve una telefonata dei sequestratori che le ordinano di prendere l'**Intercity per Napoli** delle 20.45. Da Acilia la donna non avrebbe fatto in tempo, così i carabinieri chiedono alle Fs di **bloccare il treno** fino alle 21.14

4 ore 00.40: la liberazione
I rapitori con il piccolo Xu e il riscatto arrivano davanti alla **stazione Centrale di Napoli** a bordo di una Lancia Dedra per l'**appuntamento** con la mamma del bimbo. Qui vengono **bloccati e arrestati. Xu è liberato. In manette** finiscono **7 cinesi**

Roma
Acilia
Napoli

ANSA-CENTIMETRI



Il commovente abbraccio del piccolo Xu con la madre.

A4: BLOCCATO PER DUE VOLTE A 200 ORARI

VENEZIA Uno «Schumacher» recidivo, nelle vesti di un automobilista di Campobasso, è stato bloccato per due volte in Veneto nel giro di poche ore dalla Polstrada a velocità da record. L'uomo, un 41enne, al volante di una Lancia Thesis, è stato bloccato dagli agenti in entrambi i casi mentre sfrecciava a quasi 200 orari sulla A4 Trieste-Venezia, nello stesso tratto dove giovedì sono morte in una serie di maxitamponamenti 13 persone. Nel viaggio d'andata il telelaser della Polstrada di Amaro ha immortalato il «pilota» alla velocità di 206 km/h. Bloccato subito dopo, all'uomo è stata ritirata la patente. Gli agenti, come prevede il codice, gli hanno rilasciato un permesso che gli consentiva di rientrare solo a casa. Non contento, l'uomo è ritornato sulla A4 e, sempre scambiandola per una pista, si è messo sulla corsia di sorpasso ad oltre 180 km l'ora. Alle sue spalle, nei pressi di Portogruaro, si è posta questa volta un'auto civetta della Polizia stradale di Padova munita di telecamera, che l'ha filmato mentre sfrecciava a 184 km/h. Nuovo stop e secondo ritiro del documento di guida, con ennessima concessione a rimettersi in viaggio solo per rientrare a casa. La Polstrada proporrà per l'uomo la revisione della patente.

CASSAZIONE

Brillo in motorino, patente «salva»

Un uomo ha guidato ubriaco il motorino. Può essere condannato, arrestato, ma la patente non va sospesa. Ciò perché per guidare un «cinquantino» non serve alcuna autorizzazione amministrativa. Lo ha deciso la Cassazione annullando, limitatamente alla sospensione della patente, la sentenza dei giudici di Arezzo verso un giovane sorpreso alticcio su un ciclomotore.

Oggi a Milano l'interrogatorio per la convalida del fermo di Giorgio e Federico Morbi, accusati per la morte di Davide Cesare

Si cerca l'arma che ha ucciso il giovane dei «Centri»

L'autopsia dovrà accertare se le ferite sono compatibili con la presenza di più lame

MILANO Saranno interrogati oggi per la convalida del fermo Giorgio e Federico Morbi, padre e figlio, accusati insieme all'altro figlio minorenne di essere i responsabili della morte di Davide Cesare, il ventiseienne dei centri sociali sgozzato domenica sera davanti a un locale della periferia milanese. Verranno sentiti dal gip Maurizio Grigo nel carcere di San Vittore, dove si trovano da lunedì sera, quando sono stati fermati al termine di una giornata di interrogatori.

L'omicidio di Davide Cesare continua a creare tensione anche ora che dinamica e movente sembrano essere delineati. Alla base un precedente di una settimana fa, un'aggressione denunciata da Federico Morbi, il figlio maggiore, anche lui rinchiuso nel carcere di San Vittore, causata da un litigio per il nome del rottweiler di famiglia, Rommel.

Il giovane era stato aggredito da alcuni ragazzi del centro sociale e aveva fatto denuncia. Domenica sera, quando i tre si sono ritrovati davanti il gruppo «rivale» è scattata la vendetta: prima gli insulti, poi le coltellate.

La politica sarebbe solo sullo sfondo, anche se è da verificare la versione dei fatti raccontata dai tre fermati, noti nella zona dove abitavano come simpatizzanti di estrema destra. Il sospetto degli investigatori è che abbiano fornito una versione dei fatti concordata.

Le indagini proseguono anche su altri fronti: domani verrà effettuata l'autopsia sul cadavere del giovane, per accertare se le ferite siano compatibili con la presenza di più lame. L'arma del delitto non è ancora stata ritrovata. «Sull'arma c'è confusione» ha ammesso l'avvocato Adriano Peluso, legale di Giorgio Morbi.

Esami sono in corso anche sui capi di abbigliamento sequestrati nell'abitazione dei Morbi; diranno se le macchie di sangue appartengono alla vittima o a Federico Morbi, che ha raccontato di essersi ferito a una mano. Nelle prossime ore potrebbero anche venire identificati altri giovani che hanno partecipato agli scontri davanti all'ospedale San Paolo, per i quali le forze dell'ordine continuano a respingere ogni accusa.

Gli sviluppi delle indagini non hanno placato, però, le polemiche. È intervenuto anche il presidente del Senato, Marcello Pera, che prendendo la parola in aula ha «deprecato in maniera totale e non derogabile» i fatti di Milano, «atti di violenza non accettabili che rendono difficile il clima democratico». Dai Verdi e dai Cobas è venuta la richiesta di chiarezza sia per le responsabilità dell'omicidio («Non si torni agli anni settanta» ha detto l'on. Paolo Cento), sia per le accuse di maltrattamenti rivolte dai giovani dei centri sociali alla polizia.

Non ancora chiariti del tutto i motivi dell'agguato: le cause di natura politica sarebbero marginali

La Lega ha invece annunciato per oggi un'interrogazione al governo per chiedere «quali misure intenda adottare per reprimere il destabilizzante fenomeno della riesplosione della violenza politica». Silvia Ferretto, esponente di An e fondatrice di un comitato contro l'intolleranza e il razzismo, ha proposto di dedicare delle strade ai giovani uccisi.

In un clima di grande tensione ieri sera i centri sociali milanesi hanno ricordato oltre a Davide Cesare, Fausto Tinelli e Lorenzo Iannucci, i due giovani uccisi la sera del 18 marzo 1978 da un gruppo di nazifascisti.

Maria Anna Fiocchi

Sciopero europeo dei treni: balletto di cifre nei 5 Paesi

ROMA Effetto scacchiera per il primo sciopero europeo delle ferrovie che ieri ha interessato cinque Paesi del Vecchio continente, e in cui i ferrovieri hanno protestato contro «la politica di liberalizzazione della Comunità europea».

In Italia la protesta è stata caratterizzata dalla consueta guerra di cifre tra sindacati e azienda, anche se un dato appare certo: la protesta ha bloccato gran parte dei treni a percorrenza locale. Orsa e Ucs parlano di un'adesione allo sciopero dell'80% tra le 9 e le 17, con il rispetto dei treni garantiti per legge. Le Ferrovie invece sottolineano che la protesta non ha bloccato il 78% dei treni a lunga e media percorrenza e che a livello nazionale, su tutti i ferrovieri interessati, lo sciopero avrebbe avuto un' adesione pari al 3,7%.

Gli utenti arrabbiati non sono mancati, perchè, anche se l'adesione non è stata massiccia e sono stati garantiti i treni previsti dalla legge, la soppressione dei treni locali - quelli usati dai pendolari - è stata molto forte.

Lo sciopero non ha comunque avuto un andamento uniforme nei vari Paesi. In Francia l'astensione proclamata da tutti i sindacati, anche quelli confederali, ha raggiunto il 45% (35% secondo l'azienda). Grossi problemi di traffico ferroviario ci sono stati nella regione parigina e meno nel resto della Francia, con un Tgv su tre e un intercity su quattro in circolazione.

In Svezia, dove lo sciopero ha pesato sui treni locali che viaggiano nell'area metropolitana, secondo fonti aziendali ha incrociato le braccia il 10% dei lavoratori.

In Spagna nella prima parte dell'astensione, dalle 6 alle 8 (la seconda è stata dalle 18 alle 20) l'adesione è stata del 70% secondo i sindacati e del 3,4% secondo l'azienda.

Non ha aderito all'iniziativa di protesta contro il piano di liberalizzazione del trasporto ferroviario il sindacato in Gran Bretagna.

Nuovo Voyager Lounge 2.5 CRD.
Vostro a partire da 26.800 Euro

CHRYSLER

Motore Turbodiesel Common Rail da 2.5 litri, 143 CV a 4000 giri/min e 340 Nm a 2000 giri/min. ABS, air bag frontali laterali, climatizzatore, cruise control, portiera scorrevole. **Offerta valida fino al 30/04/2003 e soggetta a limitazione numerica.**

Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

CONCESSIONARIA UFFICIALE
CHRYSLER JEEP

autostar

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale - 35
Tel. +39 0432 576511

Pordenone - Via Nuova Corva - 64
Tel. +39 0434 511511

www.autostargroup.com

MIBTEL

-0,818%
16379

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,122	10,292	Marengo Svizzero	57,840	64,560
Argento (per Kg.)	131,439	138,236	Marengo Italiano	59,910	67,140
Sterlina (v.C.)	72,300	80,570	Marengo Belga	57,840	64,040
Sterlina (n.C.)	72,820	84,700	Marengo Francese	57,840	64,040
Sterlina (post.74)	72,560	82,630	Marengo Austriaco	57,330	63,520
Krugerrand	310,910	346,030	20 Marchi	72,300	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1538,15	3,336	Londra Eurotop 100	1731,48	-0,791	Singapore Straits T.	1274,12	3,216
Dj Euro Stoxx	188,63	0,197	Madrid Ibex 35	6089,6	0,414	Stoccolma (aff.Gen.)	141,33	0,67
Dj Euro Stoxx 50	2153,86	-0,192	Mosca	589,58	-3,111	Tokio Nikkey	7954,46	1,052
Dublino	3952,61	1,439	Nasdaq Comp (prov.)	1386,32	-0,427	Toronto Tse300 (prov)	6418,97	0,193
Francoforte Dax Xetra	2584,61	3,92	Neuer Markt Xetra	394,12	0,888	Vienna Atx	1143,81	0,918
Lisbona	1514,27	0,859	New York (prov.)	8156,77	0,182	Zurigo Smi	4165,8	0,855
Londra	3747,3	0,672	Seul Kospi	537,31	4,283			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0586	Corona Norvegese	7,8560
Yen Giapponese	126,0600	Corona Danese	7,4279
Sterlina Inglese	0,6774	Dollaro Canadese	1,5708
Franco Svizzero	1,4714	Dollaro Australiano	1,7973
Corona Svedese	9,2367	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-1,990%	-0,776%	-0,865%	0,025%	-0,04%
1,0586	**0,6774**	**126,06**	**231,985**	**7,67185**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	7,000	7,025	-0,36
A.De Ferrari Rnc	2,999	2,947	1,76
A.S. Roma	1,003	0,9381	6,92
Acea	3,578	3,443	3,92
Acegas	4,034	4,002	0,80
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2612	0,2626	-0,53
Acque Potabili	19,430	19,603	-0,88
Acquedotto Nicolay	2,370	2,370	0,00
Acsm	1,539	1,531	0,52
Actelios	5,639	5,648	-0,16
Aedes	3,007	2,905	3,51
Aedes Rnc	2,997	2,879	4,10
Aem	1,183	1,158	2,16
Aem Torino	0,9212	0,9251	-0,42
Aeroporto Firenze	9,333	9,120	2,34
Air Dolomiti	14,610	14,650	-0,27
Alerion	0,3851	0,3925	-1,89
Alitalia	0,2144	0,2064	3,88
Alleanza Ass	7,492	7,206	3,97
Amga	0,7541	0,7571	-0,40
Amplifon	14,990	14,720	1,83
Arquati	0,4801	0,4810	-0,19
Asm Brescia	1,673	1,671	0,12
Astaldi	1,732	1,692	2,36
Autogrill	7,910	7,480	5,75
Autostrada To-mi	9,213	9,219	-0,07
Autostrade	10,342	10,353	-0,11
B.Agr.Mantovana	9,153	9,108	0,49
B.Bilbao Viz Arg	8,132	7,738	5,09
B.P.Berg. 04 W	0,1530	0,1496	2,27
B.P.Berg. Cv 1ge03	15,865	15,527	2,18
B.P.C.Ind. 04 W	0,0161	0,0145	11,03
B.P.C.Industria	8,107	7,963	1,81
B.P.Cremona	17,403	17,441	-0,22
B.P.Intra	12,907	12,886	0,16
B.P.Lodi	8,629	8,703	-0,85
B.Santander C.H.	5,811	5,487	5,90
Banca Antonveneta	15,107	15,139	-0,21
Banca Lombarda	9,423	9,545	-1,28
Banca Lombarda 04 W	0,0225	0,0228	-1,32
Banca Profilo	1,296	1,194	8,54
Banca Toscana	4,350	4,284	1,54
Basicnet	0,6029	0,5822	3,56
Bastogi	0,1052	0,1047	0,48

Titolo	€	Prec.	Var %
Bayer	11,227	10,166	10,44
Bayerische Vita	2,479	2,241	10,62
Bca Carige	2,218	2,215	0,14
Bca Carige Risp.	2,519	2,519	0,00
Bca Fideuram	4,017	3,694	8,74
Bca Intesa	2,143	2,076	3,23
Bca Intesa R	1,520	1,487	2,22
Bca P.Berg.-c.V	16,715	16,521	1,17
Bca P.Milano	3,549	3,494	1,57
Bca Pop Etruria	14,280	14,208	0,51
Bca Pop Spoleto	5,824	5,506	5,78
Bco Chiavari	6,980	6,980	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,171	2,220	-2,21
Bco Desio E Brianza	3,125	3,161	-1,14
Bco Pop Vr E No	10,381	10,194	1,83
Bco Sardegna Rnc	7,845	7,790	0,71
Beghelli	0,3645	0,3493	4,35
Benetton	6,680	6,416	4,11
Beni Stabili	0,3762	0,3721	1,10
Biesse	2,047	2,014	1,64
Bim	4,055	4,000	1,38
Bim 04 W	0,1032	0,1003	2,89
Bipielle Investime	3,816	3,790	0,69
Bnl	1,205	1,145	5,24
Bnl Rnc	1,148	1,116	2,87
Boero Bartolomeo	12,980	12,980	0,00
Bon.Ferraresi	10,936	10,833	0,95
Brembo	5,201	5,103	1,92
Brioschi	0,2282	0,2259	1,02
Brioschi 06 W	0,0241	0,0240	0,42
Bulgari	4,269	4,014	6,35
Buzzi Unicem	5,113	4,900	4,35
Buzzi Unicem Rnc	4,697	4,697	0,00
Caltagirone	4,055	4,130	-1,82
Caltagirone Editore	4,707	4,568	3,04
Caltagirone Rnc	4,381	4,381	0,00
Camfin	2,634	2,593	1,58
Campari	29,35	29,05	1,03
Capitalia	1,104	1,051	5,04
Carraro	1,319	1,287	2,49
Cassa Risp Firenze	1,186	1,180	0,51
Cattolica Ass	23,20	22,98	0,96
Cembre	1,850	1,848	0,11
Cementir	1,988	1,897	4,80

Titolo	€	Prec.	Var %
Centenari & Zinelli	0,8600	0,8883	-3,19
Centrale Latte To	2,061	2,045	0,78
Ceramiche Ricchetti	0,3089	0,3052	1,21
Cir	0,9034	0,8557	5,57
Cirio Finanziaria	0,2200	0,2200	0,00
Class Editori	1,438	1,309	9,85
Coats Cucirini	0,7985	0,8190	-2,50
Cofide	0,3675	0,3504	4,88
Cred Valtel 1ge03	7,843	7,849	-0,08
Cred.Bergamasco	14,880	13,895	7,09
Cred.Valtellinese	8,296	8,278	0,22
Credito Artig 1ge03	3,092	3,090	0,06
Credito Artigiano	3,196	3,207	-0,34
Credito Emiliano	4,803	4,467	7,52
Cremonini	1,047	1,034	1,26
Crespi	0,5993	0,5617	6,69
Csp International	1,107	1,064	4,04
Dalmine	0,1533	0,1499	2,27
Danieli	2,067	2,089	-1,05
Danieli 03 W	0,0043	0,0044	-2,27
Danieli Rnc	1,243	1,269	-2,05
De Longhi	3,118	3,015	3,42
Ducati Motor Hold	1,204	1,164	3,44
Edison	0,8451	0,8915	-5,20
Edison Rnc	0,7469	0,7755	-3,69
Emak	2,637	2,614	0,88
Enel	5,292	5,150	2,76
Enertad	4,024	4,017	0,17
Eni	12,721	12,507	1,71
Erg	3,589	3,558	0,87
Ericsson	15,955	14,660	8,83
Esaote	5,028	4,906	2,49
Fiat	6,185	5,895	4,92
Fiat 07 W	0,2036	0,1946	4,62
Fiat Priv.	3,594	3,496	2,80
Fiat Rnc	3,651	3,551	2,82
Fiera Milano	7,271	7,173	1,37
Filatura Di Pollone	0,7594	0,7210	5,33
Fin. Part 02 W	0,0356	0,0386	-7,77
Fin.Part.	0,4033	0,3959	1,87
Finarte-semenzato C	1,858	1,979	-6,11
Finecogroup	0,3751	0,3426	9,49
Finmeccanica	0,4986	0,4643	7,39
Fondiaria-sai	9,571	9,197	4,07
Fondiaria-sai Rnc	5,118	4,874	5,01

Titolo	€	Prec.	Var %
Gabetti Holding	1,728	1,736	-0,46
Garboli-conicos	0,7600	0,7600	0,00
Gefran	3,681	3,642	1,07
Gemina	0,7038	0,6940	1,41
Gemina Rnc	0,8000	0,8100	-1,23
Generali Ass	20,58	20,19	1,93
Gewiss	3,029	2,916	3,88
Giacomelli Spor Gro	0,4769	0,4699	1,49
Gim	0,7547	0,7417	1,75
Gim Rnc	0,9900	0,9900	0,00
Gr.L'espresso	3,327	3,187	4,39
Grandi Navi Veloci	1,386	1,376	0,73
Grandi Viaggi	0,5535	0,5356	3,34
Granitifiandre	6,473	6,240	3,73
Gruppo Coin	3,003	2,943	2,04
Hdp	1,964	1,915	2,56
Hdp Rnc	1,176	1,146	2,62
I Viaggi Ventaglio	2,378	2,389	-0,46
Ifi Priv	6,851	6,416	6,78
Ifil	2,155	2,117	1,80
Ifil Rnc	1,764	1,747	0,97
Ima	9,995	9,904	0,92
Imm. Lombarda 03 W	0,0045	0,0042	7,14
Immobiliare Lombard	0,0860	0,0838	2,63
Immsi	0,6605	0,6716	-1,65
Impregilo	0,2862	0,2727	4,95
Impregilo 03 W	0,0220	0,0226	-2,65
Impregilo Rnc	0,4483	0,4201	6,71
Intek	0,4854	0,4890	-0,74
Intek Rnc	0,4370	0,4322	1,11
Interbanca	20,80	20,44	1,76
Interpump Group	3,604	3,566	1,07
Ipi	4,293	4,290	0,07
Irce	2,202	2,120	3,87
It Holding	1,919	1,850	3,73
Italcementi	8,586	8,282	3,67
Italcementi Rnc	5,128	5,006	2,44
Italdesign Giugiaro	3,328	3,258	2,15
Italmobiliare	31,49	31,17	1,03
Italmobiliare Rnc	19,072	18,742	1,76
Jolly Hotel	3,858	3,789	1,82
Jolly Hotel Rnc	4,546	4,546	0,00
Juventus F.C.	2,260	2,318	-2,50
La Doria	1,667	1,638	1,77
La Gaiana	1,020	1,020	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Laf 08 W	1,666	1,581	5,38
Lavorwash	1,543	1,540	0,19
Linificio	0,9930	0,9880	0,51
Linificio Rnc	0,8700	0,7742	12,37
Locat	0,7951	0,7971	-0,25
Lottomatica	16,482	16,407	0,46
Luxottica Group	10,357	9,892	4,70
Maffei	1,285	1,255	2,39
Manuli Rubber	1,477	1,476	0,07
Marcolin	1,189	1,145	3,84
Mariella Burani Fg	6,736	6,716	0,30
Marzotto	5,158	5,082	1,50
Marzotto Risp	5,510	5,510	0,00
Marzotto Rnc	5,010	5,010	0,00
Mediaset	7,240	6,884	5,17
Mediobanca	8,422	8,304	1,42
Mediolanum	4,164	3,798	9,64
Meliorbanca	4,677	4,676	0,02
Merloni	10,931	10,797	1,24
Merloni Rnc	6,816	6,737	1,17
Milano Ass	1,539	1,494	3,01
Milano Ass 05 W	0,0455	0,0452	0,66
Milano Ass Rnc	1,739	1,717	1,28
Mirato	4,685	4,720	-0,74
Mittel	3,067	3,061	0,20
Mondadori	6,119	5,942	2,98
Mondadori Rnc	7,500	7,500	0,00
Monrif	0,4127	0,4008	2,97
Monte Paschi Siena	2,197	2,120	3,63
Montefibre	0,4808	0,4841	-0,68
Montefibre Rnc	0,5500	0,5500	0,00
Nav.Montanari	1,190	1,186	0,34
Necchi	0,0939	0,0932	0,75
Necchi 05 W	0,0268	0,0285	-5,96
Negri Bossi	2,611	2,634	-0,87
Olcese	0,1965	0,1913	2,72
Olidata	1,003	0,9754	2,83
Oliv Ex Tec 04 W	0,0563	0,0538	4,65
Olivetti	0,9143	0,9025	1,31
Pagnossin	1,231	1,211	1,65
Parmalat	1,469	1,371	7,15
Parmalat 03 W	0,0388	0,0218	77,98
Perlier	0,1500	0,1500	0,00
Permasteelisa	14,994	14,487	3,50
Pininfarina	17,117	16,900	1,28

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina Rnc	15,850	15,850	0,00
Pirelli & C Rea Est	18,428	18,019	2,27
Pirelli & C.	1,160	1,157	0,26
Pirelli & C. Rnc	1,024	1,038	-1,35
Pirelli Spa	0,7337	0,7221	1,61
Pirelli Spa Rnc	0,8200	0,8168	0,39
Poligrafici	0,8412	0,8165	3,03
Premafin	0,6039	0,5950	1,50
Premafin Hp 03 W	0,0135	0,0117	15,38
Premuda	1,014	1,009	0,50
Ras	11,222	10,581	6,06
Ras Rnc	11,701	10,828	8,06
Ratti	0,4093	0,3990	2,58
Recordati	11,894	11,843	0,43
Reno De Medici	0,5400	0,5474	-1,35
Reno De Medici Rcv	0,6191	0,6800	-8,96
Richard Ginori 1735	0,7612	0,7397	2,91
Risanamento Napoli	1,240	1,250	-0,80
Roland Europe	0,9167	0,9038	1,43
Roncadin	0,2178	0,2097	3,86
Roncadin 07 W	0,0940	0,0939	0,11
S.S.Lazio	0,4983	0,5068	-1,68
Sabaf	13,930	13,747	1,33
Sadi	1,656	1,770	-6,44
Saeco Group	3,183	3,116	2,15
Saes Getters	7,698	7,417	3,79
Saes Getters Rnc	5,047	4,996	1,02
Saiag	3,800	3,499	8,60
Saiag Rnc	2,539	2,080	22,07
Saipem	5,655	5,460	3,57
Saipem Rcv	6,280	6,280	0,00
Sanpaolo Imi	6,790	6,525	4,06
Savino Del Bene	2,490	2,489	0,04
Schiapparelli 1824	0,0825	0,0814	1,35
Seat Pag Gialle Rnc	0,4869	0,4679	4,06
Seat Pagine Gialle	0,6040	0,5896	2,44
Sias	5,404	5,356	0,90
Sirti	0,9615	0,9610	0,05
Smi	0,2977	0,2910	2,30
Smi Metalli Rnc	0,3412	0,3517	-2,99
Smurfit Sisa	1,485	1,491	-0,40
Snai	1,329	1,333	-0,30
Snam Rete Gas	3,117	3,143	-0,83
Snia	1,533	1,556	-1,48
Snia 1ge03	1,520	1,507	0,86

Titolo	€	Prec.	Var %
Socotherm	3,450	3,400	1,47
Sogefi	2,093	2,065	1,36
Sol	2,658	2,630	1,06
Sopaf	0,2407	0,2338	2,95
Sopaf Rnc	0,2562	0,2589	-1,04
Stayer	0,0568	0,0489	16,16
Stefanel	1,051	1,066	-1,41
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	19,434	18,023	7,83
T.I.M.	3,975	3,832	3,73
T.I.M. Rnc	3,753	3,710	1,16
Targetti Sankey	2,858	2,790	2,44
Telecom Italia	6,017	5,898	2,02
Telecom Italia Rnc	3,801	3,684	3,18
Tenaris	2,026	1,945	4,16
Terme Acqui	0,2356	0,2444	-3,60
Terme Acqui Rnc	0,2155	0,2195	-1,82
Tod's Group	28,04	26,43	6,09
Trevi Finanz Indust	0,6023	0,5997	0,43
Unicredito	3,599	3,460	4,02
Unicredito Rnc	3,431	3,347	2,51
Unipol	3,973	3,971	0,05
Unipol 05 W	0,1441	0,1424	1,19
Unipol Priv	1,669	1,651	1,09
Unipol Priv 05 W	0,0821	0,0803	2,24
Verner Siber	0,6693	0,6540	2,34
Vianini Industria	2,519	2,533	-0,55
Vianini Lavori	4,559	4,589	-0,65
Vittoria Ass.	3,798	3,771	0,72
Volkswagen	32,49	30,13	7,83
Zignago	11,835	12,050	-1,78
Zucchi	3,213	3,266	-1,62
Zucchi Rnc	3,800	3,800	0,00
DIRITTI			
B.P. Lodi Sot Az	0,1498	0,1092	37,18
Edison Sot Az+w	0,0260	0,0514	-49,42
Terme Acq. R Azxaz	0,0152	0,0163	-6,75
Terme Acqui Azxaz	0,0339	0,0400	-15,25

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,203	15,339	5,63
Aisoftware	3,104	2,999	3,50
Algol	4,915	4,878	0,76
Art'e'	27,98	28,29	-1,10

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	35,84	34,09	5,13
Cad It	11,216	10,742	4,41
Cairo Communication	18,629	18,408	1,20
Cdb Web Tech Invest	1,708	1,617	5,63
Cdc	5,127	4,975	3,06
Chl	0,6328	0,6032	4,91
Cto	2,267	2,144	5,74
Dada	4,289	4,197	2,19
Datalogic	9,055	8,840	2,43
Datamat	3,513	3,178	10,54
Data Service	43,37	43,70	-0,76
Digital Bros	2,593	2,437	6,40
Dmail Group	2,327	2,273	2,38
E.Biscom	24,49	23,10	6,02
Eplanet	0,4194	0,4028	4,12
Eplanet 2 03 W	0,0321	0,0322	-0,31
Eplanet 3 04 W	0,1184	0,1130	4,78
El.En.	14,641	14,715	-0,50
Engineering	13,923	13,329	4,46
Esprinet	11,997	11,894	0,87
Euphon	4,758	4,535	4,92
Fidia	6,635	6,533	1,56
Finmatica	8,507	8,141	4,50
Freedomland Itn	10,721	10,535	1,77
Gandalf	2,029	2,056	-1,31
Gandalf 04 W	0,1388	0,1378	0,73
Inferentia Dnm	4,955	4,751	4,29
I.Net	43,80	42,62	2,77
It Way	3,033	2,919	3,91
Mondo Tv	26,92	26,51	1,55
Novuspharma	13,233	12,996	1,82
Opengate Group	3,431	3,225	6,39
Cardnet Group	2,343	2,248	4,23
Pol San Faustino	18,954	18,397	3,03
Prima Industrie	7,821	7,812	0,12
Reply	9,164	8,880	3,20
Tas	15,047	14,450	4,13
Tc Sistema	7,006	6,844	2,37
Tecnodiffusione Ita	3,503	3,344	4,75
Tecnodiffusione 04 W	0,1308	0,1305	0,23
Tiscali	3,919	3,727	5,15
Txt E-solutions	15,014	14,092	6,54
Versicor	11,097	10,935	1,48
Vitaminic	3,877	3,706	4,61

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	5,950	2,34
Alboino Re	5,179	0,47
Apulia Az It.	8,856	2,23
Arca Azioni It.	15,883	2,34
Artigianc Az It.	4,017	2,11
Aureo Azioni It.	14,673	2,03
Azimut Crescita It	17,869	2,67
Bim Az. It	5,655	2,08
Bipielle Fon It.	18,500	2,37
Bipielle Fon Sm Cap	9,326	0,85
Bipiemme It.	11,835	2,31
Bn Azioni It.	9,798	2,06
Bpb Tiziano	12,486	2,28
Bpvi Az. It.	3,545	2,13
Ca-am Mida Az. It.	15,639	2,11
Capitalgest It.	13,739	2,19
Centrale It.	11,186	2,09
Cisalpino Indice	10,135	2,33
Credit Suisse Az It.	9,245	2,34
Ducato Geo It.	10,381	1,95
Dws Az It.	9,254	2,45
Dws Crescita Az	11,684	2,23
Dws It.N Eq Risk	13,680	2,61
Effe Az It.	5,020	2,3
Epta Azioni It.	9,474	1,96
Epta Mid Cap It.	3,095	0,75
Euroconsult Az It.	8,741	2,49
Eurom Azioni It	17,278	2,42
F&f Gestione It.	16,647	2,54
F&f Lagest It.	3,151	2,21
F&f Select It.	9,912	2,49
Fondersel It.	15,059	2,47
Fondersel P.M.I.	10,364	0,89
Fonditalia Eq It.	8,351	0,71
Gen Prime Capital	36,496	2,23
Gen Prime It.	14,148	2,25
Gestielle It.	11,054	1,87
Gestifondi Az It	11,096	2,43
Gestnord Az It.	8,390	2,22
Grifoglobal	8,913	2,67
Iis Trading Az. It.	3,895	2,39
Imi It.	15,746	2,22
Ing Az.	17,753	2,4
Investire Az.	15,224	2,5
Italf It.N Eq Cat A	70,850	2,28
Italy Stock Manag	10,303	2,25
Leonardo Az It.	6,553	2,17
Leonardo Small Caps	6,244	2,19
Nextam P Az It.	3,930	1,39
Nextra Az It. Din	13,609	2,11
Nextra Az Pmi It.	3,575	0,62
Nextra Azioni It.	9,447	2,28
Nextra It. Index	3,278	2,57
Nextra Piazza Affari	7,322	2,26
Optima Az.	4,509	2,24
Optima Small Cap It.	4,154	0,39
Padano Indice It	8,969	2,35
Prumerica Az It.	3,826	2,33
Ras Capital	16,879	2,43
Ras Piazza Affari	7,018	2,48
Risparmio It Crescita	12,745	1,89
Romagest Az It.	22,657	2,4
Romagest Sel Az Ita	3,083	2,26
Romagest Sm Cap Ita	3,067	0,76
Rominvest It Eq Index	9,841	1,79
Sai It.	15,019	2,41
Sanpaolo Az It.	21,392	2,09
Sanpaolo Opp It.	3,403	1,76
Symphonia C Az It.	8,825	2,49
Unicredit Az It Cl A	13,283	2,41
Unicredit Az It Cl B	13,202	2,4
Unicredit Crescita Cl A	10,766	2,38
Unicredit Crescita Cl B	10,680	2,36
Vegagest Az It.	5,153	2,36
Zenit Az.	8,143	1,98
Zeta Az.	14,934	2,46
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	6,601	1,74
Alto Az.	12,898	2,2
Aureo E.M.U.	7,708	3,13
Bipielle Fon Euro	7,694	2,59
Bipielle Fon Medit	10,318	1,81
Bsi Az Euro	3,372	3,12
Ca-am Mida Az. Euro	3,721	2,23
Capitalgest Ff Euro Sec	3,347	2,48
Cisalpino Az.	9,189	2,37
Cisalpino Euro Value	3,643	3,32
Dws Az Euro	3,167	2,89
Epsilon Qequity	2,978	2,16
Eurom Euro Eq Fund	2,651	2,71
Fonditalia Eq Europe	7,310	2,
Fonditalia Euro Cyclic	5,772	2,
Fonditalia Euro Defen	6,724	2,41
Fonditalia Euro Fin	5,174	2,25
Gen Pr Euro Innovation	1,885	1,4
Leonardo Euro	3,843	1,75
Mc Fdf Megatrend High	4,457	0,2
Mc Fdf Megatrend Wide	4,437	0,66
Nextra Az Euro Din	8,559	3,42
Nextra Europa Index	2,812	3,46
Prime Lipper Europe	159,370	4,27
Prumerica Az Euro	3,184	2,25
Rominvest French Index	457,558	2,47
Rominvest German Index	304,638	2,02
Sanpaolo Euro	11,134	2,58
Symphonia C Az Area E	2,716	1,65
Symphonia C Az N.Vi Mkt	3,752	1,96
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,243	2,7
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,190	2,7
Vegagest Az Area Euro	5,275	3,7
Zenit Eurostoxx 50	3,403	3,56
AZ. EUROPA		
Anima Europa	2,845	1,61
Arca Azioni Europa	7,219	2,54
Artigianc Euroazioni	2,597	2,53
Astese Euroazioni	3,829	2,96
Azimut Europa	10,387	2,55
Bipielle Hend Conv Eur	3,383	-2,48
Bipielle Hend Europa	4,897	2,45
Bipiemme Europa	9,549	2,33
Bipiemme Iniz Europa	3,721	0,35
Bn Azioni Europa	5,899	2,38
Bpvi Az. Europa	3,033	2,6
Capitalgest Europa	5,019	2,05
Centrale Europa	14,013	2,7
Consultinvest Az.	6,523	2,08
Ducato Geo Europa	6,472	2,29
Ducato Geo Europa Bc	4,508	2,69
Ducato Geo Europa Cr	4,461	2,46
Ducato Geo Europa S C	10,547	0,18
Ducato Geo Europa Val	4,623	2,28
Ducato Set Consumi	0,805	1,9
Effe Az Europa	2,245	2,09
Epta Selez Europa	3,852	2,28
Euroconsult Az Europa	3,995	2,65
Eurom Europe Eq	11,322	2,31
Europa 2000	12,126	2,23
F&f Lagest Az Europa	16,472	2,57
F&f Potenziale Europa	4,651	2,74
F&f Select Europa	13,663	2,58
F&f Top 50 Europa	2,478	2,31
Fondersel Europa	9,284	2,45
Fonditalia Eq Britain	6,762	2,44
Fs Best Of Europa	3,460	0,49
Gen Pr Funds Europa	17,119	2,32
Gen Prime Europa	2,990	2,26
Geo Eur An Equity	2,748	2,69
Geo Eur An Ethical	2,996	4,5
Gestielle Europa	9,101	2,28
Gestnord Az Europa	6,722	2,34
Gestnord Az Nuovi M	2,994	1,42

Fondi	€	v.%
Grifoeurope Stock	4,359	3,17
Iis Trading Az. Europa	3,212	2,39
Imi Europe	13,105	2,51
Ing Europa	12,994	2,37
Ing Sel Europa	9,265	2,72
Investire Europa	8,480	2,61
Investitori Europa	3,462	2,91
Laurin Eurostock	2,582	2,87
Mc Eu-az Europa	2,835	2,05
Mc Fdf Europa	4,156	1,91
Nextam P Az Europa	3,835	1,56
Nextra Az Eur Growth	2,203	2,66
Nextra Az Europa Din	13,054	3,17
Nextra Az Europa Lte	8,192	3,02
Nextra Az Europa Value	2,699	3,45
Nextra Az Eurotop	2,784	3,07
Nextra Az Pmi Europa	4,113	0,83
Nextra Azioni Europa	4,399	3,19
Open Fund Az Europa	2,652	2,08
Optima Europa	2,308	2,26
Putnam Europe Equity	6,365	1,87
Ras Europe Fund	11,062	2,87
Ras Lux Eq Europe	29,383	2,72
Ras Multieuropa	4,667	1,86
Romagest Az Europa	8,787	2,52
Rominvest Brit Ind Gbp	5,283	2,7
Rominvest Swiss Ind Chf	13,274	2,09
Sai Europa	7,834	2,35
Sanpaolo Europe	5,986	2,46
Symphonia Ms Europa	3,495	3,37
Unicredit Az Euro Cl A	11,770	2,31
Unicredit Az Euro Cl B	11,672	2,31
Vegagest Az Europa	3,393	3,98
Zeta Eurostock	3,345	2,45
Zeta Swiss	16,819	2,11
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,362	2,32
America 2000	9,539	2,98
Anima Amer.	3,735	2,72
Arca Azioni Amer.	15,189	3,34
Artigianc Az Amer.	3,019	3,25
Aureo Americhe	2,873	2,57
Azimut Amer.	8,916	3,48
Bipielle Hend Amer.	6,582	2,94
Bipiemme Americhe	7,834	4,
Bn Azioni Amer.	6,167	3,08
Capitalgest Amer.	7,402	2,85
Ducato Geo Am S C	11,660	3,3
Ducato Geo Amer.	4,364	3,07
Ducato Geo Amer. Bc	4,564	3,36
Ducato Geo Amer. Cr	4,568	3,3
Ducato Geo Amer. Val	5,106	3,38
Effe Az Amer.	2,368	2,51
Epta Selez Amer.	3,898	3,15
Euroconsult Az Amer.	4,430	2,45
Eurom Amer. Eq	13,886	2,53
F&f Lagest Az Amer.	3,552	2,69
F&f Select Amer.	9,762	2,53
Fondersel Amer.	10,323	2,58
Fonditalia Eq Blue Chips	8,859	3,25
Fonditalia Eq Small C	6,340	3,19
Fonditalia U.S. Defens.	7,046	2,58
Fonditalia U.S. Fin	6,962	3,23
Fs Best Of Amer.	3,277	0,18
Gen Pr Funds Amer.	15,121	2,45
Gen Prime Usa	2,397	2,66
Geo Us Equity	2,414	2,51
Gestielle Amer.	11,305	2,98
Gestnord Az Amer.	11,901	2,4
Iis Trading Az. Amer.	3,143	3,52
Imi West	15,641	3,31
Ing Amer.	12,952	2,41
Investire Amer.	14,611	3,45
Investitori Amer.	3,450	3,23
Kairos Us Fund	4,723	1,61
Mc Fdf Amer.	4,371	0,11
Nextam P Az Amer.	3,437	2,29
Nextra Az N Amer. Lte	5,372	3,55
Nextra Az Nordamerica	16,140	3,45
Nextra Az Pmi Amer.	13,678	3,67
Open Fund Az Amer.	2,638	1,27
Optima Americhe	3,888	2,61
Prumerica Az Usa	3,189	2,54
Putnam Us Cap Value	4,451	2,25
Putnam Us Cap Value $	4,808	2,52
Putnam Usa Equity	5,548	2,3
Putnam Usa Equity $	5,992	2,55
Putnam Usa Opport	4,998	2,29
Putnam Usa Opport $	5,398	2,53
Putnam Usa Value	3,666	2,4
Putnam Usa Value $	3,960	2,67
Ras Amer. Fund	12,900	3,18
Ras Multiamerica	4,929	1,05
Romagest Az Nord Am	9,755	2,77
Rominvest North Am Ind $	16,128	2,83
Sai Amer.	11,005	2,42
Sanpaolo Amer.	8,041	3,25
Symphonia Ms Amer.	3,572	0,25
Unicredit Az Am Cl A	7,037	2,76
Unicredit Az Am Cl B	6,954	2,76
Vegagest Az Amer.	3,414	2,61
Zenit S&p 100	3,551	2,78
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,650	-0,44
Anima Asia	3,578	-1,6
Arca Az.Far East	4,212	-0,26
Artigianc Az Oriente	2,497	-0,12
Aureo Pacif.	2,575	-0,66
Azimut Pacif.	4,770	-0,33
Bipielle Hend Giap.	3,713	-0,43
Bipielle Hend Oriente	2,714	-0,91
Bipiemme Pacif.	3,147	-0,29
Bn Azioni Asia	5,277	-0,23
Capitalgest Pacif.	2,502	-0,52
Ducato Geo Asia	3,320	-0,18
Ducato Geo Giap.	2,492	-0,28
Effe Az Pacif.	2,403	-0,41
Epta Selez Pacif.	5,034	-0,26
Eurom Jap Eq Fund	2,318	-0,64
Eurom Tiger Far East	6,663	-2,22
F&f Select Pacif.	5,160	-1,15
F&f Top 50 Oriente	2,606	-1,62
Fondersel Oriente	3,169	-0,72
Fonditalia Eq Jap.	2,273	-0,18
Fs Best Of Jap.	3,728	-0,24
Gen Pr Funds Pacif.	9,914	-0,8
Gen Prime Jap.	2,109	-0,47
Geo Jap.Ese Equity	2,078	0,05
Gestielle Giap.	3,679	-0,3
Gestielle Pacif.	6,773	-0,15
Gestnord Az Pacif.	4,784	-0,71
Iis Trading Az. Giap.	3,436	-1,21
Imi East	4,451	-0,16
Ing Asia	3,376	-0,56
Investire Pacif.	4,403	-0,11
Investitori Far East	3,460	-0,26
Mc Fdf Asia	4,088	-0,05
Nextra Az Asia Lte	2,709	-0,48
Nextra Az Emg Asia	4,600	-1,16
Nextra Az Giap.	2,815	-0,64
Nextra Az Pacif.	3,763	-0,42
Open Fund Az Pacif.	2,378	-0,79
Optima Far East	2,306	-0,47
Oriente 2000	5,583	-0,69
Prumerica Az Pacif.	3,636	-0,66
Putnam Pacific Equity	3,754	-0,4
Putnam Pacific Equity $	4,055	-0,15
Ras Far East Fund	3,869	-0,15
Ras Multipacifico	4,772	0,48
Romagest Az Pacif.	3,417	-0,41
Rominvest Jap.. Ind $	49,393	-0,84
Sai Pacif.	2,639	-1,05
Sanpaolo Pacific	3,689	-0,49

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Asia	3,978	0,71
Unicredit Az Giapp Cl A	3,571	-0,67
Unicredit Az Giapp Cl B	3,536	-0,67
Unicredit Az Pacif Cl A	3,249	-1,04
Unicredit Az Pacif Cl B	6,761	-1,02
Vegagest Az Asia	3,773	-1,26
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	3,978	-1,14
Arca Az.Paesi Emerg	3,738	-0,95
Aureo Mercati Em	3,056	-0,88
Azimut Emerging	3,210	-
Bipielle Hend Am Lat	3,982	0,86
Bipielle Hend P Emerg	6,591	-0,99
Capitalgest Eq Em Mkt	9,502	-1,23
Ducato Geo Am Latina	4,902	0,18
Ducato Geo Paesi Emg	2,511	-0,91
Dws Az Em	2,831	-1,43
Epta Mercati Em	5,067	-0,55
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,731	-1,4
F&f Select Nuovi Mkt	3,782	-1,43
Fonditalia Em Am Lat	6,020	0,25
Fonditalia Em Mkt Asia	1,755	-1,35
Fonditalia Em Mkt Eu	4,168	-4,56
Gen Prime Em Mkt	4,393	-1,19
Gestielle Em Mkt	5,521	-0,67
Gestnord Az Paesi Em	3,951	-1,32
Iis Trading Az. Emerg.	4,457	-0,27
Ing Emerg Mkt Equity	3,894	-1,34
Investire P Emerg.	3,788	0,19
Leonardo Em Mkt	2,877	-1,17
Mc Fdf Paesi Emerg	4,359	0,39
Nextra Az Emg Amer.	5,607	0,95
Nextra Az Emg Europa	5,427	-1,02
Nextra Az Paesi Emg	3,436	-0,75
Prumerica Az Mkt Emerg	3,421	-1,16
Putnam Em Mkt	3,295	-1,08
Putnam Em Mkt $	3,559	-0,84
Ras Emerging Mkt Eq	3,946	-1,05
Sai Paesi Emerg.	2,740	-0,58
Sanpaolo Economie Em	4,076	-0,88
Symphonia Ms P Emerg	5,087	0,53
Unicredit Am Lat Cl A	4,857	0,23
Unicredit Am Lat Cl B	4,895	0,23
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,118	-1,37
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,088	-1,35
Unicredit Svi Euro Cl A	5,697	-2,6
Unicredit Svi Euro Cl B	5,655	-2,62
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,670	1,99
Alto Int. Az	3,549	1,66
Anima Fondo Trading	9,096	0,79
Apulia Az Int.Ionali	5,419	2,05
Arca 27 Az.Estere	9,780	2,8
Arcacinquestelle D	3,209	0,16
Arcacinquestelle E	2,746	0,18
Arcamultifondo Com F	3,430	1,
Aureo Blue Chips	3,323	2,31
Aureo Global	7,600	2,
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,717	2,37
Azimut Borse Int	9,450	2,81
Bancoposta Az.Int.	2,714	2,49
Bim Az. Glob	2,910	1,86
Bipielle Hend Glob	14,047	2,47
Bipiemme & Co Comp90	3,202	-
Bipiemme Glob.	16,155	2,94
Bipiemme Trend	2,646	2,32
Bn Azioni Int	8,667	2,51
Bpb Rubens	6,205	2,46
Bpvi Az. Int.	3,020	2,51
Bsi Az Int.	3,854	1,55
Bussola Gl Growth	2,313	1,4
Bussola Gl Value	2,966	1,44
Ca-am Mida Az. Int	2,496	2,13
Capitalgest Ff Glob Sec	3,593	2,45
Carige Az.	4,891	2,82
Centrale G8 Blue Ch	7,183	3,03
Centrale Global	10,712	2,87
Consultinvest Global	2,952	1,97
Credit Suisse Az Int	5,891	2,1
Ducato Geo Glob.	16,961	2,63
Ducato Geo Glob. Cr	4,711	2,66
Ducato Geo Glob. Val	2,703	1,96
Ducato Geo Tendenza	2,377	2,72
Ducato Port Glob Eq	2,853	1,35
Ducato Port Megatrend	2,905	0,94
Ducato Set Immobiliare	5,472	0,64
Dws Paniere Borse	4,564	2,24
Effe Az Glob.	2,489	2,3
Effe Linea Aggressiva	3,146	1,19
Effe Top 100	2,442	2,18
Epta Carige Equity	2,305	3,04
Epta Exe Red	3,121	1,63
Eptainternational	8,891	2,89
Euroconsult Az Int	4,555	1,83
Euroconsult Tecnol	3,406	2,93
Eurom Blue Chips	9,824	2,09
Eurom Growth Eq Fund	5,849	2,04
F&f Gestione Int	10,865	2,27
F&f Lagest Az Int	9,365	2,26
F&f Top 50	4,474	1,64
Fideuram Az.	10,174	2,68
Fonditalia Euro T.M.T.	4,661	2,6
Fonditalia Global	90,704	1,76
Gen Pr Alloc Service A	3,067	1,79
Gen Prime Global	10,844	1,92
Gen Prime World Top 50	2,633	2,17
Gener Alloc Service A	3,086	1,78
Gestielle Int.	8,990	2,29
Gestifondi Az Int	8,456	2,63
Gestnord Az Int.	2,313	2,03
Grifoglobal Int	6,006	1,99
Ing Indice Glob.	9,738	1,99
Ing Wsf - Comp Glob.	2,811	0,46
Ing Wsf - Comp Tematico	3,006	1,11
Intern. Stock Manag	9,287	1,98
International Sec Fund	31,534	2,27
Investire Int.	7,604	2,85
Italf Global Eq Cat B	19,060	1,01
Italf Healthcare	3,810	0,26
Italf Raw Mat & Energy	3,720	1,64
Italf T.M.T.	3,570	1,13
Leonardo Equity	2,500	1,54
Magna Graecia Az	4,397	2,81
Mc Kw-az Sett Finanza	3,187	3,01
Ml Ms Equities	3,206	2,2
Multi Comp D 10/90	3,503	1,71
Nextam P Az Int	3,584	2,05
Nextra Az Int.	11,948	2,85
Nextra Az Int. Din	16,115	2,72
Nextra Az Intern Lte	4,696	2,8
Nextra Az Pmi Int.	8,965	2,04
Nextra Azioni Arete	8,640	2,77
Nextra Blue Chips Int	15,502	2,92
Nextra Port Multim	2,883	1,09
Open Fund Az Alto R	3,410	1,97
Open Fund Az Int	2,502	1,13
Optima Int	3,969	2,16
Padano Equity Int	3,182	2,81
Paritalia Orch C Az Int	58,888	0,11
Paritalia Orch L Az Int	57,946	0,11
Prumerica Az Glob Opp	3,273	1,9
Prumerica Az Globali	3,433	2,39
Putnam Gl Cap Core	4,101	1,38
Putnam Gl Cap Core $	4,429	1,63
Putnam Gl Cap Growth	4,476	1,5
Putnam Gl Cap Growth$	4,835	1,75
Putnam Global Equity	6,038	1,33
Putnam Global Equity $	6,522	1,57
Putnam Global Value	3,289	1,86
Putnam Global Value $	3,552	2,1
Ras Blue Chips	3,034	3,06
Ras Global Fund	10,166	2,77
Ras Multi90	2,962	1,23

Fondi	€	v.%
Ras Research	2,565	2,81
Risparmio Az Top 100	10,452	2,55
Risparmio Borse Int	12,798	2,35
Romages Az Int	6,805	2,32
Romages Sel Az Int	2,567	2,07
Rominvest Universal Ind	29,096	2,07
Sai Glob.	8,504	2,06
Sanpaolo Int.	9,739	2,47
Sanpaolo Str Set Cicl90	4,857	1,21
Sg Ventaglio Agg	3,660	0,83
Sofid Sim Blue Chips	4,364	2,37
Symphonia C Az Int	5,794	1,45
Symphonia Ms Vivace	3,805	1,39
Unicredit Az Glob Cl A	10,457	2,32
Unicredit Az Glob Cl B	10,338	2,32
Zenit Etico & Ricerca	4,479	1,77
Zeta Growth	2,388	2,27
Zeta Stock	10,514	2,4
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	6,659	2,57
Dws Londra	4,369	2,53
Dws New York	7,466	2,65
Dws Parigi	9,747	2,42
Dws Tokyo	3,827	-0,55
F&f Select Germ.	6,184	2,45
Gestielle East Europe	5,379	-1,34
Gestielle World Cons	3,823	2,36
Interf Blue Chips	5,132	3,28
Interf Em Mkt Asia	2,499	-1,5
Interf Em Mkt Europe	3,828	-4,68
Interf Em Mkt Lat Am	6,275	0,34
Interf Eq Britain	3,963	2,52
Interf Eq Europe	4,660	1,82
Interf Eq It.	6,495	0,67
Interf Eq Jap.	2,482	-0,2
Interf Small Cap	7,249	3,31
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,463	2,
Aureo Finanza	3,329	2,09
Aureo Materie Prime	3,598	1,64
Aureo Pharma	3,558	1,95
Aureo Tecnologia	1,652	2,93
Azimut Consumers	4,190	2,34
Azimut Energy	4,140	1,95
Azimut Generation	4,266	2,87
Azimut Multi Media	2,628	2,98
Azimut Real Estate	4,522	0,6
Bipiemme Innovazione	6,279	3,19
Bipiemme Tempo Libero	3,387	3,06
Bn Commodities	8,163	1,27
Bn Energy & Util	7,903	2,04
Bn Fashion	9,004	2,06
Bn Food	9,184	2,1
Bn Property Stocks	7,343	0,63
Capitalgest Cons Goods	10,728	2,03
Capitalgest High Tech	1,553	2,71
Ducato Geo Europa A P	1,011	2,43
Ducato Port High Tech	2,439	0,95
Ducato Set Consumi Alfa	4,689	3,08
Ducato Set Energia	4,831	1,66
Ducato Set Farmaceutico	4,529	2,56
Ducato Set Mat Prime	7,907	1,36
Ducato Set Servizio	4,750	1,69
Ducato Set Tecnologia	1,291	2,87
Ducato Set Telecomunic	4,567	2,58
Effe Best Sector	2,256	2,36
Epta Finance Fund	3,369	2,81
Epta Health Care Fund	3,392	2,76
Epta Technology Fund	1,661	2,98
Epta Utilities Fund	2,781	1,79
Eurom Green Eq Fund	8,450	2,09
Eurom H Tech Eq Fund	9,815	3,04
Eurom Real Es Eq Fund	3,797	0,03
F&f Select Fashion	3,791	1,77
F&f Select H T Europa	1,375	2,08
F&f Select Nuova Finanza	3,351	2,1
Fs Info Technology	2,986	0,1
Gen Pr Health Europa	3,113	1,57
Gen Prime Fin Europa	2,920	2,53
Gen Prime Tmt Europa	2,429	2,45
Gen Prime Util Europa	3,676	1,72
Gestielle High Tech	1,650	3,38
Gestielle Pharmatec	2,651	2,71
Gestielle World Comm	5,156	1,92
Gestielle World Financ	3,295	2,2
Gestielle World Net	1,251	2,71
Gestielle World Utilit	3,472	1,82
Gestnord Az Biotec	2,899	3,24
Gestnord Az Tecnologia	0,973	3,07
Gestnord Az Telecom	3,308	2,16
Iis Trading Az High Tech	3,107	4,23
Ing Comm Technology	0,885	1,14
Ing Global Brand Names	3,857	2,25
Ing I.T. Fund	3,929	2,24
Ing Internet	2,112	1,1
Ing Qualita' Della Vita	4,201	2,07
Ing Real Estate	4,088	0,44
Interf Euro Cyclicals	6,268	1,87
Interf Euro Defensive	6,910	2,37
Interf Euro Financials	5,896	2,15
Interf Euro Tmt	5,895	2,49
Interf Infl Linked	10,934	-0,75
Interf Us Cyclicals	6,519	3,72
Interf Us Defensive	6,881	2,64
Interf Us Financials	6,637	3,28
Interf Us Tmt	5,901	4,42
Kairos Part Hi Tech Fund	1,937	1,57
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,859	4,76
Mc Sw-az Sett Servizi	1,793	1,47
Nextra Az Beni Di Cons	5,482	2,91
Nextra Az En Mat Prime	5,132	2,15
Nextra Az Finanza	4,794	2,72
Nextra Az Immobiliari	4,932	1,21
Nextra Az Industriali	4,143	2,93
Nextra Az Nasdaq 100	1,594	4,39
Nextra Az Pharmabio	5,988	2,76
Nextra Az Tecn Avanz	3,063	3,65
Nextra Az Telecomunic	6,627	2,36
Nextra Az Utilities	3,723	1,86
Nextra Az Web	1,484	3,92
Optima Tecnologia	2,508	2,96
Ras Advanced Service	2,120	3,36
Ras Consumer Goods	5,217	2,21
Ras Energy	4,978	2,11
Ras Financial Services	3,777	2,3
Ras High Tech	1,862	3,91
Ras Individual Care	5,962	2,78
Ras Luxury	2,894	2,99
Ras Multimedia	3,986	3,56
Sanpaolo Finance	18,680	2,74
Sanpaolo High Tech	3,704	3,7
Sanpaolo Industrial	8,555	2,59
Sanpaolo Salute E Amb	13,896	2,66
Zenit Internet Fund	1,443	3,
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,604	2,22
Arca Az Alta Crescita	3,286	3,2
Aureo Ff Aggressivo	2,751	1,78
Aureo Multiazioni	4,135	1,93
Bipielle Fon Profilo 5	3,362	2,66
Bipielle Hend Crescita	3,161	2,7
Bipielle Hend Valore	3,294	2,65
Bipiemme Benessere	3,871	2,46
Bipiemme Finanza	3,296	2,58
Bipiemme Ris Base	4,014	2,06
Bn New Listing	5,539	1,11
Bussola Eur N Front	2,396	1,44
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,444	0,91
Capital It.	56,310	2,49
Capitalgest Small Cap	4,361	0,62
Cristoforo Colombo	12,944	2,89
Ducato Etico Glob.	2,914	2,75
Ducato Geo Glob. Sc	2,328	1,79

Fondi	€	v.%
Ducato Set Finanza	2,978	2,55
Ducato Set Industria	2,521	2,81
Eurom Risk Fund	23,746	2,36
Ferdinando Magellano	4,082	-0,07
Gen Prime Special	7,365	1,95
Gestielle Etico Az	4,498	2,27
Gestnord Az Ambiente	4,923	0,7
Gestnord Az Banche	8,086	1,44
Gestnord Az Edilizia	3,725	0,76
Gestnord Az Energia	3,917	1,56
Gestnord Az Farmac	3,490	2,11
Gestnord Az Tempo Lib	3,126	2,26
Iis Az Pmi	3,989	1,94
Iis Az Growth	3,704	2,92
Iis Az Value	3,525	2,83
Ing Iniziativa	14,770	2,48
Italf Bank & Ins Cat F	5,060	2,02
Kairos Part Small Cap	5,323	1,08
Ml Ms Spec Equities	3,278	2,25
Putnam Int Opport	3,971	0,68
Putnam Int Opport $	4,289	0,92
Rominvest Glob H Care	3,077	2,06
Rominvest Glob Indust	2,721	2,02
Rominvest Global Cons	2,981	2,23
Rominvest Global Ener	3,770	1,64
Rominvest Global Finan	3,109	2,27
Rominvest Global Serv	1,888	1,78
Rominvest Global Tech	1,706	2,77
Sanpaolo Az Int Etico	5,380	2,65
Unicredit Pharma Cl A	10,283	1,85
Unicredit Pharma Cl B	10,188	1,85
Unicredit Ris Nat Cl A	4,248	1,24
Unicredit Ris Nat Cl B	4,144	1,25
Unicredit Servizi Cl A	10,160	2,13
Unicredit Servizi Cl B	10,033	2,14
Zeta Medium Cap	3,661	1,16
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,694	0,49
Aureo Ff Dinamico	3,009	1,48
Bipiemme & Co Comp70	3,585	-
Bipiemme Valore	3,631	2,11
Bn Iniziativa Sud	10,341	1,21
Bussola Sviluppo	2,738	0,96
Ducato Mix 75	3,674	2,28
Ducato Port Eq 70	3,421	1,
Dws Fin Per 35	3,075	1,82
Epta Exe Green	3,481	1,43
F&f Lagest Portfolio 3	4,133	1,82
Gen Pr Alloc Service B	3,423	1,42
Gener Alloc Service B	3,398	1,4
Imi Industria	10,114	1,81
Ing Wsf - Comp Aggr	3,273	0,46
Multi Comp C 30/70	3,772	1,34
Paritalia Orch C Allegro	64,901	-0,01
Paritalia Orch L Allegro	63,509	-0,02
Prumerica Port Agg	3,651	1,3
Ras Multi70	3,447	0,94
Romagest Prof Dinam	3,553	2,07
Sanpaolo Sol 6	15,991	1,89
Sanpaolo Sol 7	5,918	2,67
Sanpaolo Str Set Cicl70	4,863	0,87
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,654	0,94
Arca Bb	25,781	1,2
Arcacinquestelle A	4,673	0,09
Arcacinquestelle B	4,187	0,12
Arcacinquestelle C	3,749	0,13
Arcamultifondo Com D	3,967	0,35
Artigianc Mix	3,881	1,73
Aureo Bil.	20,136	1,21
Azimut Bil Int	5,676	1,3
Azimut Bil.	17,089	1,32
Bim Bil.	16,337	1,03
Bipielle Fon Profilo 3	10,325	1,35
Bipiemme & Co Comp50	3,931	-
Bipiemme Int	10,207	1,41
Bn Bil. It	6,775	1,3
Bnl Skipper 3	4,069	1,85
Bussola Crescita	3,741	0,46
Bussola Dinamica	3,165	0,7
Capitalgest Bil	15,777	1,09
Cisalpino Bil.	14,984	1,66
Ducato Geo Europa Est	3,918	-0,71
Ducato Mix 50	4,073	1,55
Ducato Port Cap Plus	3,803	0,74
Ducato Port Eq 50	3,810	0,79
Dws Fin Pers 25	4,190	1,26
Effe Linea Dinamica	3,772	0,48
Epsilon Longrun	4,001	0,81
Epta Exe Blue	3,914	1,16
Eptacapital	11,932	1,28
Euroconsult Bil Int	5,009	1,13
Eurom Capitalfit	24,163	1,31
F&f Eurorisparmio	17,737	1,6
F&f Lagest Portfolio 2	4,405	1,17
F&f Prof.	45,078	1,05
Fideuram Performance	10,225	1,46
Fondersel	37,539	1,06
Fondersel Trend	7,800	0,88
Fondo Centrale	15,591	1,51
Gen Pr Alloc Service C	3,970	0,92
Gen Primerend	21,164	1,3
Gener Alloc Service C	3,886	0,91
Geo Glo Balanced 1 G8	4,854	0,68
Gestielle Bil. 70	10,195	0,99
Gestnord Bil Euro	11,395	1,08
Gestnord Bil Int.	10,798	1,
Grifocapital	14,828	0,83
Imi Capital	25,398	1,29
Ing Portfolio	26,676	1,13
Ing Wsf - Comp Moderato	3,699	0,46
Interf Global	46,032	1,79
Investire Bil.	11,675	1,59
Mc Fdf Bil.	4,790	0,59
Multi Comp B 50/50	4,103	0,91
Nagracapital	15,971	1,32
Nextam P Bil.	4,593	0,79
Nextra Bil Int.	7,788	1,5
Nextra Bil.	26,034	1,17
Nextra Libra Bil.	27,855	1,11
Nextra Port Diamante	3,247	0,71
Nextra Port Smeraldo	3,870	0,31
Open Fund Bil Int	3,707	0,49
Open Fund Gestnord	3,715	0,98
Paritalia Orch C Adagio	77,380	0,13
Paritalia Orch L Adagio	76,544	0,13
Prumerica Port Din	4,075	0,87
Putnam Global Balance	4,284	0,85
Putnam Global Balance $	4,627	1,09
Ras Bil.	20,960	1,37
Ras Multi Fund	10,125	1,42
Ras Multi50	3,969	0,61
Romagest Prof Attivo	4,471	1,25
Sai Bil.	3,278	1,14
Sanpaolo Sol 4	5,063	0,92
Sanpaolo Sol 5	20,590	1,24
Sanpaolo Str Set Cicl50	4,929	0,55
Sg Ventaglio Bil	4,178	0,51
Symphonia C Pat Glob	4,300	1,11
Symphonia Ms Largo	4,429	0,77
Unicredit Bil Eur Cl A	17,766	0,82
Unicredit Bil Eur Cl B	17,651	0,82
Unicredit Bil Glob Cl A	12,114	1,04
Unicredit Bil Glob Cl B	12,021	1,03
Valori Resp Bil.	5,004	0,77
Zeta Bil.	14,648	1,22
Zeta Growth Income	3,374	1,44
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,778	0,63
Arcamultifondo Com B	4,576	0,15
Arcamultifondo Com C	4,235	0,26
Aureo Ff Ponderato	4,392	0,39
Azimut Protezione	6,286	0,34

Fondi	€	v.%
Bipielle Fon Divers	4,869	0,62
Bipiemme Mix	4,610	0,26
Bipiemme Visconteo	26,206	0,68
Bnl Skipper 1	4,990	0,6
Bnl Skipper 2	4,450	1,07
Bpc Stradivari	4,505	0,42
Bussola Evoluzione	4,392	0,21
Ducato Mix 25	4,684	0,8
Ducato Port Eq 30	4,192	0,55
Dws Fin Pers 15	4,942	0,49
Effe Linea Prudente	4,491	-0,07
Epta Exe White	4,368	0,83
Epta Multif 2 Cap	5,060	0,06
Epta Multif 3 Cap	4,256	0,59
F&f Lagest Portfolio 1	5,243	0,31
Gen Pr Alloc Service D	4,742	0,27
Gener Alloc Service D	4,657	0,28
Gestielle Bil. 40	11,101	0,39
Gestielle Etico Bil 30	4,860	0,1
Multi Comp A 70/30	4,317	0,75
Paritalia Orch C Piano	90,722	-0,1
Paritalia Orch L Piano	89,984	-0,11
Prumerica Bil Obbl	4,602	0,52
Prumerica Port Mod	4,593	0,42
Ras Multi20	4,867	0,06
Romagest Prof Moder	9,971	0,57
Romagest Val Prot 85	4,525	0,07
Romagest Val Prot 90	4,898	0,08
Sanpaolo Sol 2	5,914	0,2
Sanpaolo Sol 3	6,094	0,4
Sg Ventaglio Pru	4,747	0,19
Symphonia Ms Adagio	4,809	0,38
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,155	-0,01
Anima Fondimpiego	15,342	0,08
Arca Obbl Europa	6,843	-0,12
Artigianc Obbl	5,608	0,14
Azimut Solidity	6,881	0,19
Bipielle Fon 80/20	8,387	0,22
Bipielle Fon Profilo 2	7,092	0,57
Bipielle Fon Roma Cap	9,679	0,09
Bipiemme Plus	5,095	0,12
Bipiemme Sforzesco	7,907	0,28
Bn Obbl Dinamico	11,426	0,36
Bnl Per Telethon	4,896	0,35
Bpb Tiepolo	7,208	0,13
Bpc Monteverdi	5,024	-0,02
Cisalpino Impiego	5,642	-0,18
Cr Cento Misto Best	4,960	0,61
Cr Trieste Obbl	5,067	-0,08
Ducato Fix Rend.	17,757	-0,22
Dws Rendimento	5,145	0,47
Epsilon Limited Risk	5,130	-0,02
Epsilon Qvalue	3,482	2,35
Epta Multif 1 Cap	5,235	-0,06
Euroconsult Obb Misto	5,979	0,29
Gen Primecash	5,511	0,25
Gestielle Obbl 20	7,695	0,07
Gestielle Obbl Misto	9,527	-0,15
Grifobond	6,515	0,06
Griforend	7,276	-0,05
Investire Obbl	18,693	-0,06
Leonardo 80/20	6,184	0,04
Magna Graeci Obbl Din	4,259	0,05
Nagrarend	8,437	0,31
Nextam P Obbl Misto	5,085	0,18
Nextra Bond Conver	4,164	0,43
Nextra Equilibrio	6,920	0,64
Nextra Rend.	6,000	0,32
Nextra Risparmio	4,570	0,53
Nextra Sr Equity 10	5,000	-
Nextra Sr Equity 20	5,000	-
Nordfondo Etico Obb M	5,455	0,24
Padano Equilibrio	6,023	0,6
Prumerica Port Prud	4,968	0,06
Ras Long Term Bond	5,602	0,09
Romagest Prof Prude	5,333	0,21
Romagest Val Prot 95	5,162	0,04
Symphonia C Pat G Redd	5,999	0,12
Teodorico Misto Int	5,004	0,28
Unicredit Ob Misto Cl A	7,474	-0,05
Unicredit Ob Misto Cl B	7,451	-0,07
Valori Resp Obbl Misto	4,976	-0,04
Zenit Obbl	6,874	0,15
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,240	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,730	0,01
Arca Mm	12,521	-0,06
Artigianc B T	5,479	-0,11
Astese Mon.	5,411	-0,02
Aureo Mon.	5,671	-
Bancoposta Mon.	5,306	0,06
Bim Obbl Br Term	5,600	-
Bipielle Fon Monet	12,702	0,01
Bipielle Fon Tasso Var	8,375	-
Bipiemme Mon.	10,449	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,934	0,02
Bn Euromon	10,845	-0,01
Bn Redd.	6,162	-0,02
Bpvi Breve Term.	5,463	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,063	0,03
Carige Mon.	10,044	0,02
Centrale Cash Euro	7,816	0,01
Cisalpino Cash	7,890	-0,01
Cr Cento Monet Plus	5,032	-0,02
Cr Cento Valore	6,067	0,02
Credit Suisse Mon It	6,891	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,496	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,365	0,06
Dws Famiglia	6,537	0,02
Dws Mon. Euro	8,491	0,04
Effe Obbl Area Euro	5,502	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,429	0,02
Epta Carige Cash	5,557	-0,02
Epta Tv	6,137	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,643	-
Eurom Contovivo	10,815	0,01
Eurom Liquidita'	6,398	0,02
Eurom Rendifit	7,381	-0,04
F&f Lagest Mon Euro	7,295	0,03
F&f Moneta	6,318	0,03
F&f Riserva Euro	7,394	0,03
Fideuram Security	8,634	0,02
Fondersel Redd.	12,353	0,04
Fonditalia Euro Curr	7,044	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,140	3,61
Gen Pr Mon. Eur	14,477	0,04
Geo Eur Sh T B 1	5,774	-0,33
Geo Eur Sh T B 2	5,782	-0,26
Geo Eur Sh T B 3	5,768	-0,36
Geo Eur Sh T B 4	5,738	-0,24
Geo Eur Sh T B 5	5,820	-0,38
Geo Eur Sh T B 6	5,785	-0,31
Gestielle Bt Euro	6,567	-0,06
Gestifondi Moneta	8,612	0,02
Grifocash	5,963	0,02
Imi 2000	15,287	0,01
Ing Eurobond	7,874	-0,09
Interf Euro Currency	5,940	0,02
Interf Free Bond	11,388	-0,02
Interf High Yeld	5,626	-0,04
Investire Euro Bt	6,353	-0,17
Italf Euro Bond Cat E	7,190	-0,28
Laurin Money	6,065	-0,02
Leonardo Mon.	5,025	0,02
Magna Graecia Monet	8,453	0,01
Mc Eb-obbl B T	5,568	-0,02
Nextra Breve Termine	6,709	-
Nextra Corp Bt	6,934	-0,12
Nextra Euro Bt	11,894	-0,01
Nextra Euro Mon.	13,495	0,01
Nextra Euro T Var	6,164	0,02
Nordfondo Obb.Euro B T	7,808	0,01

Fondi	€	v.%
Optima Redd.	5,750	-
Padano Mon.	6,357	-
Passadore Mon.	6,150	0,02
Perseo Rend.	6,163	-0,1
Prumerica Euro Bt	5,252	0,08
Ras Cash	6,062	-0,02
Ras Lux Sh Europe	59,771	0,02
Ras Mon.	13,786	-0,01
Risparmio It Corrente	11,940	0,03
Romagest Mon.	11,631	0,01
Romagest Sel S T	5,522	-
Rominvest Euro S Term	219,968	0,02
Sai Euromonetario	14,719	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,759	-0,03
Sanpaolo Sol 1	5,321	-0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,704	-0,11
Siciifondo Mon.	8,206	0,01
Teodorico Mon.	6,380	0,02
Unicredit Monet Cl A	11,422	-0,01
Unicredit Monet Cl B	11,387	-0,01
Valori Resp Mon.	5,001	0,06
Vegagest Obb Euro Bt	4,997	0,04
Zenit Mon.	6,525	-0,02
Zeta Mon.	7,381	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	-	-
Alleanza Obbl	5,464	-0,02
Alpi Obbl Int.	6,503	0,2
Anima Obbl Euro	5,655	-0,09
Apulia Obbl Euro Medio T	6,680	-0,06
Arca Rr	7,352	-0,39
Artigianc Eurobbl	5,799	-0,53
Astese Obbl	5,351	-0,28
Azimut Fixed Rate	8,545	-0,43
Bancoposta Obbl Euro	5,612	-0,02
Bim Obbl. Euro	5,529	-0,14
Bipielle Fon Obb Euro	13,413	-0,25
Bipielle Fon Obb L Term	5,779	-0,43
Bipiemme Europe Bond	5,938	-0,05
Bipiemme Risparmio	7,469	-
Bn Obbl Europa	6,413	-0,25
Bpvi Obbl. Euro	5,595	-0,25
Bsi Obbl Euro	5,293	-0,21
Ca-am Mida Obbl Euro	15,670	-0,25
Capitalgest B Euro	9,036	-0,02
Carige Obbl	9,070	-0,23
Centrale Redd.	18,115	-0,23
Cisalpino Cedola	5,470	-0,4
Club A Class B Euro	5,373	-0,46
Club B Class B Euro	5,291	-1,25
Consultinvest Redd.	6,597	-0,21
Credit Suisse Obbl It	7,495	-0,03
Ducato Fix Euro Mt	6,294	-0,36
Dws Euro Risk	11,206	0,07
Dws Obbl Euro	5,899	0,12
Dws Obbl It.	11,799	0,12
Effe Obbl Eu M/L Term	6,430	-0,06
Epsilon Qincomeeuro	5,853	-0,37
Epta Carige Bond	5,691	-0,23
Epta Lt	7,365	-0,62
Epta Mt	6,796	-0,42
Eptabond	18,863	-0,17
Euroconsult Obbl Mlt	5,106	-
Eurom Euro Long Term	6,862	-0,09
Eurom Redd.	13,031	-0,05
F&f Corp Eurobond	6,230	-0,26
F&f Euroreddito	11,334	0,19
F&f Lagest Obbl Euro	15,686	0,16
Fondersel Euro	6,567	-0,02
Fonditalia Euro Long	5,658	-0,89
Fonditalia Euro Medium	8,811	-0,56
Fonditalia Euro Short	5,721	-0,18
Gen Prime Bond Euro	8,279	-0,07
Gestielle Etico Obbl	5,102	-0,49
Gestielle Lt Euro	6,380	-0,68
Gestielle Mt Euro	12,306	-0,33
Imi Rend	8,678	0,09
Ing Redd.	16,119	-0,48
Interf Euro Long	6,414	-0,9
Interf Euro Medium	6,602	-0,56
Interf Euro Short	5,923	-0,17
Investire Euro Bond	5,734	-0,61
Italf Corp Bond Cat D	13,950	-0,36
Italmoney	6,821	-0,09
Italy Bond Manag	7,758	-0,21
Leonardo Obbl It.	5,971	-0,3
Mc Ol-ob Lungo Term	5,889	0,12
Mc Om-ob Medio Term	5,921	0,08
Nextra Bond Ala	8,753	-0,22
Nextra Bond Euro	6,243	-0,43
Nextra Long Bond Euro	7,496	-0,64
Nextra Redd. Fisso	5,936	-0,4
Nordfondo Obb Euro M T	14,460	-0,17
Open Fund Obb Euro	5,209	-0,27
Optima Obbl	5,829	-0,17
Padano Obbl	8,350	-0,23
Prumerica Euro M/L T	5,401	-0,11
Ras Obbl.	26,364	-0,33
Romagest Euro Bond	7,779	-0,32
Romagest Eurobbl Mt	5,363	-0,06
Rominvest Euro Bonds	13,266	-0,02
Sai Eurobbligaziona	10,748	-0,19
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,235	-0,41
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,611	-0,71
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,745	-0,07
Teodorico Obbl Euro	5,549	-0,2
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,786	-0,35
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,764	-0,35
Vegagest Obb Euro	5,375	0,04
Vegagest Obb Euro Lt	4,977	-0,12
Zeta Obbl	15,455	-0,03
Zeta Redd.	6,665	0,02
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,891	-0,24
Azimut Redd. Euro	13,312	-0,18
Bipielle Fon Cedola	6,360	-0,2
Bipiemme & Co Comp30	4,326	-
Capitalgest B Europa	8,804	0,07
Cisalpino Redd.	13,085	-0,42
Dws Obbl Europa	12,289	0,07
Epta Europa	6,093	-0,54
Eurom Euro Bond	5,746	-0,1
Euromoney	6,965	-0,14
F&f Bond Europa	8,409	0,07
Fonditalia High Yeld	10,233	-0,03
Nextra Bond Conv Euro	6,353	-0,59
Nextra Bond Europa	7,261	-0,45
Nordfondo Obb Europa	7,284	-0,12
Putnam Eu Short Term	5,826	-0,02
Ras Lux Bond Europe	48,651	-0,26
Rominvest Brit S T Gbp	26,692	-0,06
Rominvest British B Gbp	13,968	-0,72
Symphonia C.Obbl Area E	7,530	-0,12
Unicredit Obb Eur Cl A	5,861	-0,53
Unicredit Obb Eur Cl B	5,842	-0,53
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,588	0,16
Artigianc Area Doll	5,369	0,24
Aureo Dollaro	5,779	-0,64
Azimut Redd. Usa	5,983	0,05
Bipielle Hend Obb Am	7,699	0,26
Bipiemme Us Bond	4,918	0,22
Capitalgest B Doll.	6,986	-0,71
Club A Class B Usd	5,008	-0,65
Club B Class B Usd	5,077	-0,8
Columbus Int Bond	8,322	0,6
Columbus Int Bond $	8,887	-0,07
Ducato Fix Dollaro	7,301	0,05
Ducato Fix Yen	4,650	0,76
Dws Doll.	7,124	-0,54
Effe Obbl Dollaro	5,583	-0,61
Eurom North Am Bond	8,760	-0,44
F&f Riserva Doll.	7,111	-0,39

Fondi	€	v.%
F&f Riserva Doll. $	7,680	-0,16
Fondersel Dollaro	8,661	-0,68
Fonditalia Bond Usa	8,455	0,01
Gen Prime Bond Doll.	6,328	-0,28
Geo Usa Sh T B 1	5,956	-0,13
Geo Usa Sh T B 2	6,043	-0,15
Gestielle Bond Dollar	8,281	-0,07
Gestielle Cash Dollars	5,858	0,53
Interf Bd Usa	7,234	0,03
Investire North Am Bd	5,946	0,2
Nextra Amer.Bond	8,139	0,07
Nextra Amer.Bond $	8,701	-0,61
Nextra Bond Dollaro	8,501	0,05
Nextra Bond Dollaro$	9,088	-0,63
Nextra Cash Dollaro	13,349	0,55
Nextra Cash Dollaro $	14,271	-0,13
Nordfondo Obb Doll.	13,618	-0,79
Prumerica Obb Doll.	4,651	-0,6
Putnam Usa Bond	6,660	-0,54
Putnam Usa Bond $	7,193	-0,3
Ras Us Bond Fund	6,142	0,18
Rominvest North Am Bd $	28,274	-0,51
Rominvest North Am S T $	64,787	-0,04
Sanpaolo Bd Doll.	7,002	0,21
Unicredit Obb Am Cl A	6,114	-0,6
Unicredit Obb Am Cl B	6,106	-0,59
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,616	0,33
Capitalgest B Yen	5,274	0,38
Dws Yen	4,617	0,33
Eurom Yen Bond	8,540	0,35
Fonditalia Bond Jp	9,466	0,8
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,653	4,08
Interf Bd Jap.	5,561	0,82
Investire Pacific Bd	4,751	0,78
Rominvest Pacific B $	205,033	0,02
Sanpaolo Bd Yen	5,977	0,83
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,493	-0,67
Aureo Alto Rend	5,960	-0,77
Bipielle Hend Obb P Emg	6,724	-0,31
Capitalgest B Em Mkt	8,675	-0,4
Ducato Fix Emerg.	9,010	-0,36
Dws Obbl Emerg.	4,987	-0,87
Effe Obbl Paesi Em	5,146	-0,92
Epta High Yield	5,873	0,17
F&f Em Mkt Bond	7,282	-0,55
Gestielle Em Mkt Bond	7,146	0,04
Ing Emerg Mkt	14,622	-0,91
Investire Emerging Bd	15,231	-0,27
Mc Fdf High Yield	5,166	0,02
Nextra Bond Emg Val Att	8,600	-0,15
Nextra Bond Emg Val Cop	7,294	-0,34
Nordfondo Obb Paesi Em	6,046	-0,76
Optima Obb Emerg Mkt	5,476	-0,64
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,043	-0,58
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,994	-0,57
Vegagest Obb High Yield	5,023	-0,2
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,621	-0,05
Arca Bond	11,180	0,09
Arcamultifondo Com A	5,075	0,04
Artigianc Obbl Int	5,377	-0,02
Aureo Bond	7,169	-0,13
Aureo Ff Prudente	5,180	0,06
Azimut Rend. Int	8,336	-0,28
Bim Obbl Glob	5,561	-0,13
Bipielle Hend Ob Glob	10,175	-0,06
Bipiemme Pianeta	7,950	0,15
Bn Obbl Int	8,373	0,12
Bpb Rembrandt	7,607	0,11
Bpvi Obbl. Intern.	5,234	0,08
Bsi Obbl Int.	4,959	-0,56
Ca-am Mida Obbl Int	11,263	-0,08
Capitalgest Global Bond	8,215	-0,07
Centrale Money	13,216	-0,03
Consultinvest H Yeld	4,688	-0,28
Credit Suisse Obbl Int	7,501	-0,12
Ducato Fix Glob.	7,798	0,08
Ducato Port Glob	4,887	0,16
Dws Bond Risk	9,664	-0,07
Dws Obbl Int	11,051	-0,15
Effe Obbl Glob.	5,396	-0,04
Epta 92	10,965	-
Euroconsult Obbl Int	6,640	-0,15
Eurom Int Bond	8,785	-0,08
F&f Lagest Obbl Int	11,364	-0,27
F&f Redd. Int	7,456	-0,31
Fondersel Int	12,371	-0,1
Gen Prime Bond Int	13,102	-0,09
Gestielle Bond	9,464	-0,03
Gestielle Bt Ocse	6,441	0,17
Gestielle Obbl Int	5,644	-
Gestifondi Obbl Int	8,022	0,14
Imi Bond	13,912	0,19
Ing Bond	14,275	-0,31
Intermoney	7,217	0,17
Intern. Bond Manag	7,144	-0,28
Investire Global Bond	8,177	0,11
Italf Global Bond Cat C	13,250	-0,15
Laurin Bond	5,465	0,07
Leonardo Bond	5,270	-0,6
Ml Ms Bonds	5,129	-0,45
Nextra Bond Estero	6,782	0,01
Nextra Bond Globali	6,850	-0,01
Nextra Bond Int.	8,024	-0,01
Nextra Bond Top Rating	7,677	-0,01
Nordfondo Obb Int.	11,819	-0,22
Optima Obbl High Yield	5,858	-0,31
Padano Bond	8,457	-0,05
Prumerica Obb Globali	4,974	-0,1
Putnam Global Bond	7,816	-0,24
Putnam Global Bond $	8,442	-
Ras Bond Fund	14,408	0,04
Romagest Obbl Int	13,105	-0,31
Romagest Sel Bond	5,237	-0,19
Sai Obbl Int	7,906	-0,18
Sanpaolo Bonds	6,844	0,12
Sofid Sim Bond	6,612	-0,02
Unicredit Obb Glob Cl A	10,851	-0,36
Unicredit Obb Glob Cl B	10,821	-0,37
Vegagest Obb Intern	4,974	-0,12
Zenit Bond	6,581	-0,35
Zeta Bond	13,785	-0,15
Zeta Income	5,296	-0,11
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,044	0,05
Anima Convertibile	4,798	0,1
Arca Bond Corporate	5,720	-0,38
Aureo Corporate Europa	5,004	-0,24
Aureo Gestiob	9,021	-0,22
Azimut Floating Rate	6,785	0,01
Azimut Trend Tassi	7,740	-0,21
Bim Global Convert.	4,813	0,27
Bipielle Hend Cor Bond	4,256	-0,49
Bipiemme Corp Bond	5,815	-0,17
Bipiemme Premium	5,552	-0,02
Bn Obbl Alti Rend	10,421	-0,25
Bn Valuta Forte	7,903	0,3
Bn Valuta Forte Chf	11,599	0,35
Bussola Gl H Yield	4,469	0,56
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,677	-0,26
Capitalgest B Corp	5,849	-0,24
Ducato Fix Alto Potenz	5,083	-0,08
Ducato Fix Convert	7,259	-
Ducato Fix Imprese	5,461	-0,29
Dws Fin Pers Cash	7,153	0,01
Effe Obbl Corporate	5,422	-0,33
Eurom Risk Bond	4,875	-0,1
Fonditalia Infl Linked	11,083	-0,76
Fs Short Term Opt	5,094	-
Gen Pr Conv B Europa	4,782	0,08

Fondi	€	v.%
Gen Pr Corp Bond Euro	5,486	-0,36
Geo Glo B T R 1	5,588	-0,11
Geo Glo B T R 2	5,511	-
Gestielle Corp. Bond	5,441	-0,27
Gestielle Global Conv	5,774	0,3
Gestielle High Risk Bond	3,994	-0,1
Magna Graecia Obbl	6,568	-0,26
Nextra Bond Attivo	16,415	-
Nextra Bond Corp Doll	4,862	0,14
Nextra Bond Corp Euro	5,731	-0,42
Nextra Bond H Y Europa	4,054	0,1
Nextra Corp Bond	5,873	-0,41
Nextra Sr Bond	4,999	-0,02
Nordfondo Obb Alto R	4,311	-0,09
Nordfondo Obb Conv	4,690	0,21
Nordfondo Obb Eu Corp	5,889	-0,19
Prumerica Obb Glo A R	5,302	-0,09
Prumerica Obb Glo Cor	5,390	-0,24
Putnam Gl High Yield	5,348	-0,22
Putnam Gl High Yield $	5,776	0,02
Ras Cedola	6,316	-0,21
Ras Lux Sh Dollar	120,260	0,11
Ras Lux Sh Dollar $	129,557	0,01
Ras Spread Fund	4,733	-0,13
Risparmio It Redd.	12,417	0,07
Romagest Prof Cons	5,596	-0,18
Rominvest Em Mkt B $	14,177	-0,37
Rominvest Euro H Y Bd	4,033	-0,02
Rominvest North Am C B $	6,127	-0,57
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,373	-0,58
Sanpaolo Bd High Yeld	5,428	-0,28
Sanpaolo Obbl Est Et	6,230	-0,3
Sanpaolo Obbl Etico	5,424	-0,28
Sanpaolo Vega Cp	6,155	-0,29
Symphonia C Mon.	6,417	0,03
Vasco De Gama	10,622	-0,28
Zeta Corporate Bond	5,735	-0,19
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,561	0,02
Artigianc Liquidita'	5,311	0,02
Aureo Liquidita'	5,013	-
Azimut Garanzia	11,068	0,01
Bipielle Fon Liq	7,148	0,03
Bn Liquidita'	6,261	-0,02
Bnl Cash	19,570	0,02
Bnl Mon.	8,989	0,01
Ca-am Mida Mon.	10,859	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,376	0,02
Cash Romagest	5,520	-
Centrale Cont Corr	8,908	0,01
Ducato Fix Liquidita'	5,875	0,02
Ducato Fix Mon.	7,481	0,03
Dws Crescita Risp	7,283	0,01
Dws Liquidita'	6,546	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,307	0,01
Effe Liq Area Euro	5,952	0,02
Eptamoney Classe A	12,430	0,02
Eptamoney Classe B	12,429	0,02
Eptamoney Classe C	12,436	0,02
Euganeo	6,558	0,02
Eurom Tesoreria	9,989	0,02
Fideuram Moneta	13,070	0,02
Fondersel Cash	8,000	0,03
Gen Prime Liquidita'	5,790	0,02
Gestielle Cash Euro	6,259	-
Ing Eurocash	5,867	0,02
Nextam P Liquidita'	5,105	-
Nextra Liquidita	5,584	0,02
Nextra Tesoreria	6,740	0,03
Nordfondo Liquidita'	5,449	0,02
Optima Money	5,456	-
Perseo Mon.	6,573	0,02
Risparmio It Mon.	5,416	0,02
Romagest Liquidita'	5,405	0,02
Sai Liquidita'	9,958	-0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,532	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,564	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,366	0,03
Unicredit Liq Cl B	7,343	0,01
Vegagest Mon.	5,198	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,985	0,81
Alarico Re	3,576	-0,08
Anima Fondo Attivo	9,747	0,53
Aureo Flessibile	4,026	1,77
Azimut Trend	14,645	2,55
Azimut Trend It.	11,259	2,85
Bim Flessibile Cap	3,649	1,39
Bipielle Fon Free	3,458	2,52
Bipielle Fon Profilo 1	4,610	0,63
Bipielle Fon Profilo 4	4,195	1,45
Bn Opportunita'	4,231	1,51
Bnl Trend	15,999	3,25
Capitalgest Redd. Piu'	6,181	-0,05
Capitalgest Risk	6,671	0,44
Cisalpino Attivo	2,893	2,12
Club It.N Opp	4,127	1,
Ducato Etico Civita	4,151	1,44
Ducato Flex 100	9,251	0,78
Ducato Flex 30	15,846	0,01
Ducato Flex 60	4,864	0,19
Ducato Geo Glob. Sel	2,533	2,76
Ducato Port Strategy	3,739	0,78
Dws High Risk	5,708	1,67
Dws Trend	3,248	1,98
Eurom Strategic	3,070	1,66
Formula 1 - Low Ris	5,987	-0,03
Formula 1 Balanced	5,913	0,19
Formula 1 Conservative	6,028	-0,02
Formula 1 High Risk	5,225	0,67
Formula 1 Risk	5,302	0,49
Fs Global Theme	3,542	0,48
Fs Trend & Global Opp	3,610	-0,06
Gener Inst Bond	5,070	0,04
Geo Eur An Eq T R	3,854	1,
Gestielle Flessibile	11,107	0,57
Gestielle Tot Ret Ame	4,577	0,51
Gestielle Tot Ret Giap	4,567	-0,26
Gestnord Asset Alloc	4,732	0,66
Gestnord Az Alto Rischio	3,711	1,45
Iis Trading Az. Fle Glob	4,418	1,08
Investitori Flessibile	4,999	0,28
Kairos Part Fund	4,064	1,17
Kairos Part Income	5,614	0,02
Leonardo Flex	1,996	0,05
Mc Fdf Flex Best Funds	4,715	0,55
Nextra Obb Redd.	7,169	-
Nextra Portfolio 1	5,314	-0,04
Nextra Portfolio 2	4,727	0,23
Nextra Portfolio 3	4,056	0,57
Nextra Portfolio 4	3,331	1,
Nextra Top Approach	5,000	-
Nextra Top Dynamic	4,901	1,37
Nextra Trend	2,722	0,81
Ras Opportunities	4,264	2,11
Sai Investilibero	5,805	0,82
Sanpaolo High Risk	4,010	-0,15
Symphonia C Fortissimo	1,556	1,5
Unicredit Opp Cl A	3,552	1,28
Unicredit Opp Cl B	3,524	1,29
Vegagest Flessibile	5,293	1,85
Zenit Target	5,563	0,61
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,524	0,98
Alleanza Fix	4,818	-0,08
Alleanza Mix	4,811	0,4
Alleanza Stock	3,717	1,36
Alleanza Top	4,100	1,11
Alleanza Crescita	5,387	0,21
Alleanza Dinamica	3,872	1,6
Cisalpina Prev Aff	4,177	-
Cisalpina Prev B-em	8,916	-
Cisalpina Prev Bil	7,030	-
Cisalpina Prev G-gl	7,157	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 4.2003 4,75%	100,140	100,150
BTP 1.5.2003 4,75%	100,230	100,240
BTP 1.6.2003 5%	100,570	100,590
BTP 1.6.2003 11%	101,420	101,450
BTP 15.7.2003 4,5%	100,640	100,650
BTP 1.8.2003 10%	102,660	102,690
BTP 1.10.2003 4%	100,810	100,840
BTP 1.10.2003 9%	103,430	103,480
BTP 15.10.2003 5,25%	101,580	101,610
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	104,650	104,720
BTP 1.2.2004 3,25%	100,710	100,740
BTP 15.2.2004 5%	102,290	102,340
BTP 15.3.2004 4,5%	101,990	102,090
BTP 1.4.2004 8,5%	106,050	106,140
BTP 15.4.2004 3,25%	100,880	100,920
BTP 1.7.2004 4,5%	102,530	102,650
BTP 15.7.2004 4%	101,940	102,070
BTP 1.8.2004 8,5%	107,630	107,790
BTP 1.10.2004 4%	102,180	102,360
BTP 1.1.2005 9,5%	111,850	111,850
BTP 1.3.2005 4%	102,580	102,820
BTP 1.4.2005 10,5%	115,060	115,380
BTP 15.5.2005 4,50%	103,700	104,030
BTP 1.7.2005 4,75%	104,370	104,750
BTP 15.7.2005 4%	102,760	103,160
BTP 1.9.2005 10,5%	118,020	118,460
BTP 15.9.2005 3,5%	102,060	102,060
BTP 15.12.2005 5,25%	106,190	106,700
BTP 1.2.2006 9,5%	117,930	118,430
BTP 1.2.2006 2,75%	99,620	100,100
BTP 15.3.2006 4,75%	105,190	105,710
BTP 1.7.2006 8,75%	117,710	118,330
BTP 1.11.2006 7,75%	115,670	116,360
BTP 1.2.2007 6,75%	112,810	113,540
BTP 1.3.2007 4,50%	104,730	105,420
BTP 1.7.2007 6,75%	113,660	114,430
BTP 15.10.2007 5%	106,770	107,630
BTP 1.11.2007 6%	110,970	111,850
BTP 15.1.2008 3.5%	100,170	101,060
BTP 1.5.2008 5%	106,860	107,820
BTP 1.5.2009 4,5%	104,160	105,230
BTP 1.11.2009 4,25%	102,480	103,620
BTP 1.11.2010 5,5%	109,850	111,140
BTP 1.8.2011 5,25%	108,020	109,460
BTP 1.11.2011 1,90%	94,500	94,700
BTP 1.2.2012 5%	106,120	107,490
BTP 1.2.2013 4,75%	103,750	105,210
BTP 1.8.2017 5,25%	106,650	108,280
BTP 1.11.2023 9%	153,640	156,620
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	131,760	134,450
BTP 1.11.2027 6,5%	121,390	124,010
BTP 1.11.2029 5,25%	103,120	105,590
BTP 1.5.2031 6%	114,520	117,110
BTP 1.2.2033 5,75%	110,820	113,540
CCT 1.4.2003 IND	100,010	100,030
CCT 1.5.2003 IND	100,110	100,120
CCT 1.7.2003 IND	100,220	100,230
CCT 1.9.2003 IND	100,210	100,210
CCT 1.11.2003 IND	100,200	100,220
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,280	100,300
CCT 1.3.2004 IND	100,260	100,290
CCT 1.5.2004 IND	100,400	100,400
CCT 1.9.2004 IND	100,390	100,400
CCT 1.5.2005	100,770	100,770
CCT 1.7.2005	100,950	100,830
CCT 1.10.2005 IND	100,790	100,820
CCT 1.1.2006 IND	102,500	102,500
CCT 1.1.2006 2 IND	101,960	101,750
CCT 1.3.2006 IND	100,790	100,850
CCT 1.12.2006	100,990	101,040
CCT 1.2007 CR IMP	102,040	102,000
CCT 1.7.2007	101,070	101,060
CCT 1.8.2007 IND.	101,060	101,100
CCT 1.4.2008	100,930	100,960
CCT 1.9.2008	100,990	101,000
CCT 1.7.2008	101,180	101,140
CCT 1.4.2009	100,970	101,000
CCT 1.7.2009	101,120	101,150
CCT 1.8.2009	101,090	101,140
CCT 1.10.2009	101,010	101,030
CCT 1.02.2010	101,140	101,160
CTZ 31.03.2003	99,927	99,920
CTZ 16.06.2003	99,410	99,405
CTZ 15.09.2003	98,830	98,832
CTZ 31.12.2003	98,152	98,191
CTZ 31.03.2004	97,560	97,640
CTZ 30.06.2004	96,960	97,051
CTZ 31.12.2004	95,565	95,750

OBBLIGAZIONI CONV

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	89,4156	0,29
B.P.C.I. 04 1,5%	97,8578	-0,04
B.P.Intra 03 3%	111	0,00
B.P.Intra 06 3%	106,631	0,99
B.P.Berg. 04 Tv	113,97	0,72
B.P.Lodi 10 4,75%	101,132	-0,23
B.P.Lodi 03 4,375%	100,207	-0,04
B.P.E.Rom. 05 4%	106,663	-0,05
B.P.Milano 08	104,287	-0,72
B.P. Vr No 06 1,5%	107,736	0,05
B.P. Vr No 05 2,125%	97,7654	0,22
Cr.Valtel.04 2%	108,414	-0,17
Cred.Artig 04 Tv	130,4	-0,15
Interbanca 11 2,50%	124,01	-4,20
Olivetti 04 1,5%	103,073	0,00
Olivetti 10 1,5%	104,824	0,45
Vittoria Ass 16 5,5%	110,857	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	22,00	22,00
B.P.Emil. Rom. 1/03	28,81	28,90
B.P.Emilia Romagna	29,88	30,00
B.P.Luino/Varese	6,710	6,612
B.P.Sondrio	10,652	10,900
Banca Ifis	8,844	8,962
Bca Pop Adriatico	6,500	6,500
Borgosesia	4,180	4,180
Borgosesia Rnc	2,600	2,600
Cia	0,1181	0,1190
Cit	2,360	2,380
Elios Holding	0,5000	0,5008
Ferrovie Nord Mi	0,8918	0,8888
Ngp	0,7783	0,7767
Ngp Risp	0,5001	0,5500
Sicc	0,7000	0,7000

CARTA AZIENDA
IL CONTANTE PER LA TUA IMPRESA

La nuova carta di prelievo e pagamento studiata per le necessità della tua attività professionale.
Semplicemente comoda!

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

In una giornata di fitti negoziati, nel giorno del consiglio d'amministrazione del gruppo triestino, si delinea un accordo di massima con il fronte delle banche che avrà più potere

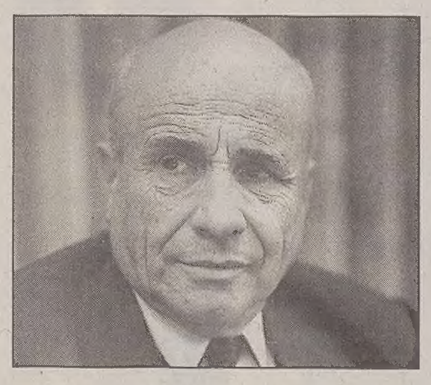
Mediobanca-Unicredito: verso la pace su Generali

Conferma di Bernheim alla presidenza. Capitalia aumenta la sua quota al 3,46%. Maranghi in partenza

MILANO È quasi fatta la pace sul fronte Mediobanca e Generali, il cui cda ha approvato ieri il bilancio 2002 chiuso con una perdita di 754 milioni di euro dopo maxi-svalutazioni per 3.998 milioni. Al termine di una giornata che ha visto un summit a Milano fra i rappresentanti dei due schieramenti (dopo il vertice fra i maggiori azionisti di Piazzetta Cuccia domenica a casa del presidente di Unicredito, Carlo Salvatori) sarebbe stato trovato un accordo quadro sul futuro di Piazzetta Cuccia e su quello della sua più importante partecipata. «Siamo vicini a una soluzione», ha dichiarato al *Wall Street Journal*, Alessandro Profumo, numero uno di Unicredito: «L'obiettivo è dare più autonomia a Generali ma anche cambiare la struttura del management di Mediobanca»

Sarebbero destinati a rimanere al loro posto gli attuali vertici di Trieste: il presidente Antoine Bernheim e gli amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. Quest'ultimo, già cooptato in cda, verrà formalmente nominato in consiglio alla prossima assemblea di fine aprile.

Il compromesso avrebbe avuto come mediatori lo stesso Salvatori, banchiere considerato vicino al governatore di Bankitalia Antonio Fazio, e, al fianco di Vincent Bollorè, il produttore cinematografico Tarak Ben Ammar, consigliere di Mediaset: «Mi ha chiesto di aiutarlo a navigare in un Paese non semplice», ha spiegato Ben Ammar, che ha invece negato di essere stato coinvolto in questa vicenda per i suoi legami col presidente del consiglio Silvio Berlusconi. In ambienti finanziari si ritiene invece che sia stato mandato alle trattative dal premier (che è presente in Mediobanca in quanto socio di Mediolanum). Bollorè e il suo «consulente» avrebbero, in una serie di incontri, visto fra gli altri i vertici di Unicredit e il presidente della Fondazione Cariverona, Paolo Biasi, anch'egli a Milano per il cda di Generali. Ieri a Milano si sono tenuti tanti incontri, non ultimo il pranzo al Savini fra Antoine Bernheim, Vincent Bolloré e Ben Ammar.



Antoine Bernheim

Alessandro Profumo

L'intesa di massima maturata ieri attende tuttavia di essere perfezionata - secondo fonti finanziarie -, nel giro di una, massimo due settimane, quando dovrebbe essere sciolto, fra l'altro, il nodo dei tempi per l'uscita dell'amministratore delegato di Piazzetta Cuccia, Vincenzo Maranghi. Mentre ci sarebbe un accordo sulle dimissioni di Francesco Cingano e la nomina di un presidente di garanzia, il fronte più vicino a Maranghi, capitanato da Vincent Bollorè, starebbe ancora trattando per far slittare alla fine del mandato, all'assemblea di bilancio di Mediobanca di ottobre, l'uscita di scena dell'amministratore delegato.

Il fronte Unicredito e degli alleati del patto di consultazione, Capitalia e Unicredito, continua a spingere invece affinchè le dimissioni di Maranghi arrivino in parallelo con l'assemblea di Generali del 26 aprile e del cda del Leone, dove dovrebbe esserci un ricambio di 3-4 consiglieri per far posto ai rappresentanti dei nuovi soci bancari.

L'accordo quadro prevederebbe inoltre per Generali - secondo fonti vicine alle parti - la stabilizzazione delle quote in mano al fronte guidato da Unicredito e dagli altri soci del patto di consultazione, Capitalia e Mps, con il mantenimento di Mediobanca fra i soci di riferimento del Leone. Ieri intanto Capitalia, con un ulteriore investimento di 445 milioni di euro per l' acquisto dell'1,44% del Leone ha portato la sua quota nel gruppo assicurativo triestino al 3,46%, sui livelli di Unicredito (3,49%) e di Mps (3,12%).

Per quanto riguarda Piazzetta Cuccia, è prevista la revisione del patto di sindacato con una presenza di peso di Vincent Bollorè e l'arrivo di nuovi soci industriali e/o bancari (in primis le banche popolari senza attività di merchant bank) a fronte del ridimensionamento di Unicredito e Capitalia, che manterrebbero tuttavia una sorta di «diritto di veto» nel nuovo accordo di sindacato.

Il clima da «possibile accordo» ha danneggiato i titoli in Borsa. Le Generali sono scese del 2,99% a 20,11 euro, dopo che in mattinata erano salite di quasi il 3%. Da sottolineare, comunque, che al mercato dei blocchi è passato di mano l'1,47% del capitale di Generali. Giù anche Mediobanca (-3,14%).

Si dimette il presidente di Hdp. Al suo posto arriva Guido Roberto Vitale

Tatò lascia: andrà a Piazzetta Cuccia?

Franco Tatò

MILANO Cambio al vertice di Hdp-Rcs: Franco Tatò lascia la presidenza a Guido Roberto Vitale. Tatò si è dimesso per l'impossibilità di conciliare gli impegni legati alla propria attività professionale con quelli che avrebbe richiesto la presidenza di Hdp nei prossimi tre anni. E il suo nome è subito rimbalzato negli ambienti finnziari milanesi fra i possibili candidati a Piazzetta Cuccia.Il manager resterà in carica fino all'assemblea (14-15 aprile) «Con rammarico - comunica il manager - conserverò la carica solo fino alla prossima assemblea convocata per i giorni 14 e 15 aprile prossimi». Intanto Hdp-Rcs, per quanto riguarda la capogruppo, chiude con un risultato netto di competenza negativo per 194,4 milioni (123,7 nel 2001), mentre nel gruppo Fila i ricavi consolidati passano da 980,3 a 913,9 milioni. Il cda ieri ha fra l'altro deciso di aumentare il numero dei componenti del consiglio da 15 a 21.

I NUMERI

Perdita netta di 754 milioni ma migliora la gestione tecnica. Dividendo unitario a 0,28 euro

Leone in rosso, segni di ripresa

MILANO Migliora la gestione tecnica di Generali per 73 milioni di euro, in crescita dell'11,1%, ma il risultato netto resta negativo per 754 milioni di euro, dopo svalutazioni per 3.998 milioni di euro. Soltanto la partecipata Commerzbank pesa sui conti per 714 milioni. In crescita del 6% i premi consolidati a quota 46.894 milioni. La crescita è stata del 5,8% nel ramo vita e del 6,2% in quello danni. Migliora di 0,5 punti percentuali la «conbined ratio» a 107,9%, «pur in presenza - si legge in una nota - di eventi catastrofali». Sono questi i principali dati del bilancio 2002 di Generali approvati ieri dal consiglio di amministrazione. Il business assicurativo procede bene, la gestione industriale migliora: affermano a Trieste. L'utile della capogruppo si è attestato a 206 milioni di euro e il consiglio ha proposto un dividendo unitario a 0,28 euro, «in linea con quello del 2001, dopo - sottolinea il comunicato - la conferma del miglioramento della gestione industriale». Nei primi due mesi del 2003 - fanno notare alle Generali - c'è stata una crescita dei premi consolidati «in linea con gli obiettivi del piano industriale».

La raccolta premi del gruppo Generali ha evidenziato nel corso del 2002 un costante ritmo di crescita, confermata anche nei primi due mesi del 2003. I tassi di sviluppo in questo primo scorcio dell'anno, si legge nella nota diffusa dalla compagnia al termine del cda, sono stati pari al 6,5% nel ramo vita e del 6% nei rami danni, in linea con gli obiettivi del piano industriale 2003-2005.

Sergio Balbinot

Giovanni Perissinotto

Per quanto riguarda la capogruppo l'esercizio si è chiuso con un utile netto di 206,2 milioni di euro, in calo rispetto ai 442,1 milioni del 2001. Il risultato della capogruppo, si legge in una nota, sconta gli effetti di componenti di natura straordinaria, ma la gestione industriale si conferma in miglioramento. La raccolta premi complessiva è ammontata a 5.290 milioni (+4,6% a condizioni omogenee rispetto al 2001), di cui 3.312 milioni sottoscritti in Italia e 1.978 milioni nei mercati esteri. I premi del lavoro diretto si sono attestati a 2.727 milioni (+10,2%), quelli del lavoro indiretto a 2.563 milioni sostanzialmente in linea con l'esercizio 2001.

All'ordine del giorno dell' assemblea de 26 aprile figurano oltre all'approvazione del bilancio 2002, è prevista la nomina di un amministratore (ex art.2386 codice civile) con la conferma in consiglio dell' amministratore delegato, Sergio Balbinot, già cooptato lo scorso anno in cda.

Confindustria sullo stato dell'economia

D'Amato: «Serve più rigore ma non siamo in recessione È il momento delle riforme»

ROMA Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato è meno pessimista della Commissione Ue ed è ancora convinto che l'Europa riuscirà ad evitare la recessione. Questo non significa comunque che bisogna allentare i freni su conti pubblici e riforme che vanno invece accelerate a partire da fisco e pensioni, seguendo l'esempio di quanto è stato fatto in tema di mercato del lavoro. Concetti che D'Amato ha ribadito ieri a Bruxelles dove si è tenuta riunione straordinaria del direttivo.

«Non credo e non mi auguro - ha spiegato D'Amato - che ci troviamo di fronte a una recessione, ma resta il fatto che nel 2003 il tasso di crescita nei vari Paesi europei sarà più basso di quel che era stato stimato e questo impone ancora più rigore nel fare le riforme strutturali in Italia e in Europa». Priorità assoluta a quella delle pensioni. Per D'Amato il sistema introdotto dalla riforma in discussione in Parlamento è ancora debole e ci sarebbe bisogno viceversa «di predisporre sistemi più efficaci». Confindustria ritiene infatti troppo timido il ricorso unicamente a disincentivi per evitare la fuga ancora in giovane età. Il sistema ideale ribadito in un documento illustrato a Bruxelles sarebbe un mix di incentivi e disincentivi, con premi e penalizzazioni secondo l'età in cui si decide di andare in pensione. Ma più in generale è l'intero sistema che va modernizzato anche a costo di fare mosse impopolari.

Antonio D'Amato

«L'Italia ultimamente si è mossa con maggior decisione su riforme come mercato del lavoro, scuola, diritto societario, ma altre attendono di essere approvate e realizzate: pensioni e fisco in primo piano, oltre all'adeguamento delle infrastrutture». E lo sforzo è notevole anche perchè «senza il traino degli Usa, l'Europa mostra la sua sostanziale incapacità di correre sulle proprie gambe».

Un discorso che si allarga anche alla rappresentanza politica della Ue messa fortemente in crisi dalla crisi irachena. Ora ha spiegato D'Amato «siamo a un guado molto difficile per il futuro Ue, perchè non è solo con ricette di ingegneria istituzionale che si risponde a problemi come questi». Critico D'Amato è apparso nei confronte delle posizioni franco-tedesche, apprezzando invece la linea seguita dal governo Berlusconi. «Nella crisi diplomatica è riapparsa la vecchia frattura tra chi ha l'ambizione e l'attitudine a guidare le decisioni europee, penso a Francia e Germania, e gli altri Paesi che non hanno voglia di «subire», in una fase costituente, un primato franco-tedesco. In tal senso credo che bene ha fatto l'Italia a mantenere il filo di un rapporto tra Usa e Ue».

p.tav.

La Fiom non firma l'intesa siglata invece da Fim-Cisl e Uilm dopo una lunga trattativa durata quindici ore con i vertici del Lingotto

Accordo su Mirafiori: ma i sindacati si spaccano

I metalmeccanici accusano: «Un fatto gravissimo». Mobilità per 1800 lavoratori

MILANO C'è un nuovo capitolo nella storia sempre più lunga della spaccatura sindacale: riguarda l'accordo separato sullo stabilimento Fiat di Mirafiori. Al solito, da un lato c'è la Cgil, dall'altro Cisl e Uil. I rappresentanti dei metalmeccanici della Fiom-Cgil non hanno firmato l'intesa con l'azienda, al contrario di Fim- Cisl e Uilm. Dopo una lunga trattativa, culminata con una riunione-fiume di quindici ore, la Fiat, la Fim e la Uilm hanno sottoscritto un accordo che prevede la mobilità per 1.800 lavoratori, una volta terminata la cassa integrazione straordinaria che coinvolge attualmente 2.400 dipendenti: per 500 di loro sarà mobilità ordinaria, per 1.300 sarà lunga, mentre i restanti 600 torneranno in fabbrica. In altri termini, 1.800 dipendenti saranno accompagnati verso la pensione. Inoltre, a giugno andranno in cassa integrazione a zero ore altri 1.717 dipendenti, 1.630 operai e 87 impiegati.

La Fiom non firma l'accordo su Mirafiori che prevede la mobilità per 1.800 lavoratori.

L'accordo prevede inoltre che Mirafiori diventi lo stabilimento della produzione dei monovolumi Fiat e Lancia, oltre ai modelli Punto, Multipla, Lybra, Thesis e Alfa 166. La diversità dei commenti degli esponenti sindacali riflette la differenza di posizioni. «È un fatto gravissimo che sancisce la fine del ruolo degli accordi quadro. E per chi resta comporta un drastico peggioramento delle condizioni lavorative» ha osservato Gianni Rinaldini, segretario della Fiom-Cgil. Pronta la replica di Fim, Uilm e Fismic: «L'accordo tutela i lavoratori e offre garanzie sull'occupazione e prospettive per lo stabilimento di Mirafiori». Toccherà ai lavoratori interessati dire la loro sull'accordo: nei prossimi giorni i firmatari spiegheranno i termini dell'intesa alle Rsu (rappresentanze sindacali unitarie) di Mirafiori, che provvederanno quindi a convocare le assemblee di base. Al termine, forse, si voterà.

«Mirafiori muore» secondo il segretario piemontese della Cgil, Vincenzo Scudiere. «È un accordo assolutamente incomprensibile -ha tuonato Rinaldini- è come dire che ormai non ci sono più argini alla sigla di accordi separati. È evidente che in questo modo si cancella qualsiasi ruolo del confronto nazionale, perchè, avendo definito un'operazione su Mirafiori con queste caratteristiche, si prefigura già quale sarà il futuro dell' auto». È di tenore opposto il commento dei firmatari dell'accordo: «Assicura stabilità all'assetto produttivo di Mirafiori anche attraverso la produzione di nuovi modelli, aumenta la competitività dello stabilimento e garantisce una gestione «soft» delle eccedenze facendo ricorso a strumenti che riducono l'impatto sociale dell'uscita, come la mobilità collegata alla pensione». Per Fiat l'accordo «conferma la centralità di Mirafiori nel sistema produttivo di Fiat Auto».

S.Nap.

Industriali: Agnelli torna sulla scena dopo lo «strappo»

ROMA *Un Agnelli torna sulla scena di Confindustria. A distanza di 8 anni dall'ultimo intervento ufficiale di Gianni Agnelli da un palco dell'associazione degli industriali, il fratello Umberto il prossimo 12 aprile parlerà al Lingotto ospite del presidente Antonio D'Amato. Il neo presidente della Fiat sarà infatti uno dei super ospiti del megaconvegno della Piccola Industria di Confindustria su «Competitività e sviluppo, il ruolo dell'euro, le sfide dell'Italia». È la prima volta che accade dopo lo strappo seguito all'elezione del nuovo presidente di Confindustria nel 2000, che vide Antonio D'Amato prevalere sul candidato del Lingotto, Carlo Callieri.*

DALLA PRIMA PAGINA

I Benetton da padroni ad azionisti

Dal 1965 hanno sempre avuto i bilanci in attivo. Sono andati per la prima volta in rosso con gli attrezzi sportivi, ramo di produzioni super tecniche del tutto estraneo alla loro esperienza. Una grossa cantonata, ammettono. Fondatori, globali, diversificati, ma d'ora in poi soprattutto manageriali. Annunciata da Luciano, sarà questa la quarta Benetton della storia. Adesso arrivano i manager mentre la famiglia, più che fare un passo indietro, arretra di un chilometro! I 4 fratelli insegneranno ai 14 figli a fare gli azionisti, che è uno status molto diverso rispetto a quello di padroni di casa. La gestione passerà totalmente ai manager, uno squadrone mezzo fatto mezzo da fare. Detta così sembra una faccenda che provoca orgasmo soltanto sulle pagine finanziarie dei giornali. Invece, è un caso anche culturale e generazionale. «Una svolta che fa storia per il capitalismo familiare del Nordest», la considera ad esempio Maurizio Castro, al vertice di Electrolux. Il passaggio dai fondatori ai manager non è mai neutro. È una rivoluzione. L'ex «piccolo é bello», diventato con i Benetton un conglomerato multinazionale, transita nell'arco di una sola generazione alla fase più evoluta del capitalismo.

Agendo per tempo e in generoso anticipo sulla loro stessa anagrafe personale, i quattro fratelli hanno in fondo impedito che fosse il tempo a decidere per loro. Sta qui il vero nocciolo di una saga imprenditoriale iniziata nel dopoguerra con il primo telaio a mano di Giuliana e con Luciano che, allora commesso in un negozio di Treviso, nelle sue ore libere andava in bicicletta a vendere porta a porta i primi maglioni confezionati dalla sorella. Innamorato del Giappone, Luciano Benetton invidia alla Germania l'organizzazione, all'Inghilterra il sistema politico, agli Stati Uniti la libertà. La libertà vera, a suo dire, è la possibilità pratica di cambiare sempre, nella politica, nella vita e, appunto, nell'impresa.

Ma il radicale passaggio dalla famiglia ai manager é un tema forte per l'intera economia del Nordest, area da tempo alle prese con l'insidiosissimo cambio generazionale. Lo stesso gruppo Marzotto, altro prolifico impero familiare, ha proprio adesso il problema di governare al meglio le quote azionarie tra quinta e sesta generazione. Grandi, medie o piccole aziende, ce n'è davvero per tutti anche se Adalberto Valduga, 62 anni, bellunese di nascita, con gruppo metallurgico da 80 milioni di euro di fatturato a Cividale, nota qualche differenza tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. L'industrializzazione friulana è più giovane di quella veneta, dunque investita ancor più dal cambio di mano tra prima e seconda generazione. Con una postilla culturale.

«Qui da noi - sostiene il presidente degli industriali di Udine - l'impresa è però un po' più tradizionale e perciò risente meno della mentalità da arrembaggio dell'imprenditoria veneta!» Intendendo dire che l'azienda tiene un po' più botta anche nei passaggi più complicati. È interessante. Valduga approva in pieno la svolta della galassia Benetton ma considera «contro natura», per l'imprenditore medio del Nordest, il salto netto da famiglia a manager che rischia di mettere in discussione «l'anima» dell' azienda. Proprio l'esperienza più avanzata, cioè quella degli Stati Uniti, dimostrerebbe a suo dire che soprattutto i manager di ultimo grido tendono sempre più spesso a «identificarsi in se stessi assai più che nell'azienda». La tesi è questa. I manager vanno e vengono, non sono parenti nemmeno alla lunga di Vittorio Valletta, il dirigente-imprenditore che tenne in pugno la Fiat degli Agnelli come se fosse il suo stesso capitale di famiglia. Oggi certi manager di breve periodo inseguono invece risultati di breve periodo anche quando sarebbe preferibile per l'azienda guardare più in là: i loro benefit immediati finiscono così per divergere dai futuri benefici d'azienda.

Una questione scabrosa. A Nordest, il capitalismo dell' uomo qualunque sa di dover attraversare il suo Mar Rosso familiare e imprenditoriale.

Giorgio Lago

Ultimi giorni per gli ecoincentivi statali: approfittatene!

Vi aspettiamo sabato 22 e domenica 23 in tutte le Concessionarie Fiat.

Adesso o mai più.

Zero anticipo, zero interessi, zero maxi rata finale e mini rate mensili, se avete un usato che vale zero.

Aspettavate l'occasione giusta per cambiare auto? Eccola qui. Semplice, pronta e immediata: non anticipate un euro, non pagate interessi e scegliete l'importo della rata mensile più comodo per voi. In un attimo, sarete a bordo della vostra nuova Fiat! È il momento di agire e non pensare più: Fiat nuova, vita nuova.

Punto, Seicento. È semplice.

Modello	Prezzo*	Importo rata*
Seicento	da € 6.700	da € 186
Punto	da € 8.980	da € 249

*Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, con il contributo dei Concessionari. Importo massimo finanziabile: intero valore d'acquisto. Per Fiat Seicento durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 186,11 euro. TAN 0%, TAEG 1,48%. Per Fiat Punto durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 249,44 euro. TAN 0%, TAEG 1,10%. Spese gestione pratica 150 euro più bolli. Offerta valida fino al 31/03/'03. La cumulabilità con il finanziamento è valida solo in caso di rottamazione con ecoincentivi statali per entrambi i modelli. Salvo approvazione Sava.

www.buy@fiat.com

FIAT

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Chiesta una modifica normativa a favore del bilinguismo

L'Unione e la Regione collaborazione totale

POLA Collaborazione a tutto campo nei settori culturale ed economico fra Regione Istria e Unione Italiana. Se n'è parlato ieri nella città dell'Arena, dove si sono riuniti i veritici delle due istituzioni. E' seguita una conferenza stampa, alla quale sono intervenuti i presidenti dell'Assemblea e della Giunta Ui, Maurizio Tremul e Silvano Zilli, il vicepresidente dell'Assemblea Diego Buttignoni, lo «zupano» Ivan Nino Jakovcic, il vicepresidente della giunta regionale Giuseppe Rota, e Emil Soldatic, membro dell' esecutivo istriano. Molti gli argomenti trattati. «Innanzitutto abbiamo ringraziato la Regione Istria per il suo costante sostegno alle attività dell'Unione», ha dichiarato il presidente Ui Maurizio Tremul. E' stata affrontata anche la problematica dell'Edit di Fiume e la possibilità di includere la Regione nella realizzazione del piano di risanamento e rilancio della casa editrice. «Abbiamo parlato della comune volontà di intensificare i rapporti di collaborazione culturale, nel campo scolastico, della ricerca e dell'università - ha aggiunto Tremul - ma anche nel settore economico, cercando di individuare diverse iniziative e progetti con l'amministrazione regionale e con l' Agenzia istriana per lo sviluppo, "Ida", capaci di creare sviluppo economico per il gruppo nazionale italiano, ma contemporaneamente per contribuire alla crescita della Regione, anche attraverso l'iniziativa transnazionale Interreg». In quanto alla questione del bilinguismo, «purtroppo, come ben noto - ha detto ancora Tremul - nello Statuto regionale istriano alcune città e comuni non hanno la dicitura bilingue. Abbiamo riproposto, con il pieno appoggio della Regione, la modifica della legge croata sui territori affinchè contempli, appunto, la denominazione in croato e italiano per quei comuni, quali Dignano, Valle, eccetera, che abbiano definito il nome bilingue nei propri Statuti».

Preoccupato il presidente istriano Jakovcic per le limitazioni che comporterà il confine di Schengen tra Croazia e Slovenia con la prossima entrata di Lubiana nell'Unione Europea. «Per l'Istria Schengen può diventare un serio problema economico - ha detto Jakovcic - ma sono convinto che l'Unione italiana, con i suoi contatti in Slovenia e in Italia, ci darà una mano per rendere più permeabile la frontiera». Infine, alla domanda di un giornalista che chiedeva se Ui e Regione Istria avessero affrontato anche il problema dei beni degli esuli, Tremul ha ricordato che esiste una commissione mista che sta studiando le soluzioni più adatte al caso. «C'è una delicata trattativa bilaterale in corso, e non vogliamo interferire. Anche per questo motivo non ne abbiamo parlato con le autorità istriane. E' comunque importante che la questione dei beni trovi una soluzione che soddisfi tutti».

i.b.

Ivan Nino Jakovcic

CAPODISTRIA Ammontano a mezzo milione di euro le perdite di Luka Koper per la riduzione dei treni

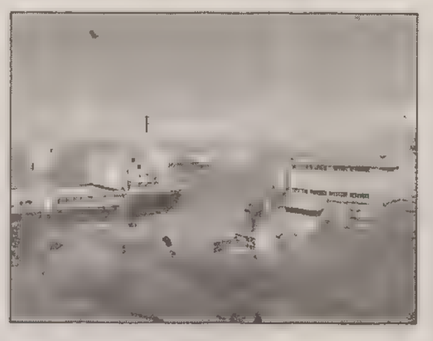
Ferrovia bloccata, porto in crisi

Traffico rallentato per un mese a causa del deragliamento di un convoglio

Il direttore dello scalo, Bruno Korelic, chiede a gran voce la realizzazione del secondo binario, «fondamentale per lo sviluppo dei transiti commerciali»

CAPODISTRIA Raggiungeranno il mezzo milione di euro le perdite che Luka Koper, il porto di Capodistria, subirà a causa della temporanea chiusura del transito ferroviario lungo il tratto Risano-Divaccia, l'unico che collega lo scalo capodistriano all'entroterra sloveno. E' la stima effettuata dalla dirigenza del porto che nel ribadire l'urgente necessità della costruzione di un secondo binario ferroviario ha sollecitato il governo sloveno a intervenire concretamente. A causa di urgenti lavori di manutenzione, dovuti al deragliamento di un treno che due settimane fa aveva pesantemente danneggiato le rotaie, il transito ferroviario lungo il tracciato è fortemente limitato: dalle 8 alle 15 nei giorni feriali e dalle 8 alle 17 la domenica. Il provvedimento, scattato domenica scorsa, durerà fino alla fine del mese e secondo il direttore di Luka Koper, Bruno Korelic, ridurrà di due terzi il transito ferroviario da e verso il porto. In condizioni normali risultano in partenza dallo scalo circa 25 treni al giorno, la maggior parte dei quali trasportano merci alla rinfusa e automobili destinati ai mercati dei paesi dell'Europa centrale. Altrettanti sono i treni in arrivo. Attualmente, però, il numero complessivo dei convogli non va oltre 16 e questo procurerà al porto costi aggiuntivi dovuti ai ritardi nelle consegne e al prolungato immagazzinamento delle merci. Già ora - ha detto Korelic- sono a rischio una spedizione di frumento e una di carbone. Inoltre, - ha proseguito - rischiamo di subire defezioni da parte dei clienti che potrebbero scegliere di far transitare le loro merci attraverso un altro scalo. Di fronte alla minaccia di una potenziale paralisi (circa l'80 per cento del traffico merci di Luka Koper si svolge su ferrovia) Korelic ha affermato che «la costruzione del secondo binario non è fondamentale solo per lo sviluppo del porto bensì costituisce anche il presupposto per consentire alla Slovenia di affermarsi quale crocevia strategico nei transiti commerciali marittimi europei». Nel febbraio scorso, Luka Koper ha smaltito circa 811 mila tonnellate di merci il che costituisce il nove per cento in più rispetto al febbraio del 2002. Nei primi due mesi dell'anno il traffico merci ha superato le previsioni del 5 per cento.

c.r.


I lavori di ripristino della ferrovia nel tratto Risano-Divaccia stanno causando gravi perdite allo scalo di Capodistria.

FIUME Secondo gli esperti la crisi irachena avrebbe favorito l'afflusso dei vacanzieri, invece le prenotazioni sono in netto calo e le previsioni sono pessime

La guerra Usa-Iraq fa paura, crolla il turismo in Croazia

Le spiagge di Umago. Netto calo turistico in questi mesi.

FIUME In netto ribasso le quotazioni dell' industria turistica croata. Sembrava, secondo gli esperti, che la crisi irachena avrebbe fatto affluire sul versante orientale dell' Adriatico decine di migliaia di villeggianti in più rispetto alle stagioni scorse e invece il booking d'oltre confine è in fase di ristagno e anche le previsioni non sono proprio esaltanti. Che la situazione non sia delle migliori lo ha confermato di recente anche il ministro del Turismo, Pave Zupan Ruskovic: «Dobbiamo ammettere che l' imminente intervento americano in Iraq - ha dichiarato ai giornalisti - ci sta danneggiando enormemente. Negli ultimi due mesi di prenotazioni non v' è manco l' ombra, siamo tutti ad attendere qualche segnale positivo che invece non arriva». Quindi il ministro ha invitato gli albergatori a tener duro e a non ricorrere, almeno per il momento, all' arma dei ribassi. «Non vediamo il motivo per cui si dovrebbero praticare sconti per invogliare i potenziali vacanzieri a venire da noi. Vedremo più in la' quali mosse adottare».

E mentre in Turchia i maggiori operatori turistici hanno deciso di scontare i listini del 15 per cento, i vari touroperator dalmati, istriani e quarnerini stanno già facendo i primi conti. Il maggior calo d' interesse arriva dai mercati tedesco e austriaco, un buon 15 per cento in meno su base annua. Booking in ribasso anche in Italia e Slovenia, cosicché già si parla di puntare nuovamente sul turista nazionale, invogliandolo con prezzi scontati.

Del resto è stato fatto presente che la domanda dei croati per viaggi verso destinazioni tropicali ha subito una contrazione di ben il 50 per cento. Inoltre non manca l' esempio dell' Istria: nei primi due mesi dell' anno, il numero dei pernottamenti ha avuto un decremento di 20 punti percentuali nei confronti dell' anno scorso. E a Pasqua si teme purtroppo un altro flop.

a.m.

BILANCIO

In rosso i primi due mesi Disertate le coste istriane

POLA Nei primi due mesi di quest'anno si è registrato un calo di un quinto dei pernottamenti in Istria, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il dato sconfotante è stato reso noto nel corso della riunione dei coordinatori delle associazioni turitiche della Regione Istria, nel corso della quale si è cercato di dare una spiegazione a tale flessione.

«Sul territorio di Medolino e Umago il calo è stato del 29 per cento a causa dei dipendenti impegnati nella ricostruzione degli impianti alberghieri, i quali sono stati fatti alloggiare negli alberghi, ma senza pagare la tassa di soggiorno», è stato rilevato. Comunque, se si tralascia questo problema a Medolino c'è stato un incremento del 3 per cento del mvoimento turistico rispetto ai primi due mesi del 2002, mentre a Umago i risultati di gennaio e febbraio sono rimasti allo stesso livello. A Pola, invece, il calo dei pernottamenti è passato quasi innoservato: 1 per cento.

Problemi molto più seri, però, si sono verificati a Cittanova, dove la flessione ha raggiunto i preoccupanti 30 per cento. A detta di Elio Poropat, direttore dell'associazione turistica di questa città, il fatto è dovuto alla rescissione del contratto con una grossa agenzia, che portava a Cittanova numerose società sportive per le preparazioni invernali. Il calo più consistente è stato registrato, comunque, nell'area albonese e più precisamente a Porto Albona (Rabac): 47 per cento di turisti in meno rispetto a gennaio e febbraio 2002. Il dato però non sorprendere poiché gli alberghi locali sono rimasti chiusi durante la stagione invernale. L'unica città che ha fatto registrare un aumento, e per di più del 150 per cento, è stata Orsera, poiché l'unico albergo cittadino è rimasto aperto durante l'inverno, rispetto all'anno scorso.

red

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1303 Euro

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,94 €/litro

SLOVENIA
Talleri/litro 183,30 = 0,79 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,86 €/litro

SLOVENIA
Talleri/litro 181,70 = 0,78 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato dalle trattenute sui servizi di cambio

Mucca pazza, scoperto il terzo caso in Slovenia

LUBIANA In Slovenia è stato scoperto il terzo caso del morbo della «mucca pazza». La conferma è arrivata dal laboratorio di riferimento europeo per la Bse (encefalopatia spongiforme bovina) di Berna, che ha effettuato gli esami istologici su campioni di carne sospetta individuati la settimana scorsa dall'Istituto veterinario nazionale. L'animale infetto, una mucca di tre anni e mezzo, proveniva da una piccola fattoria nei dintorni di Celje. Tutti i 13 bovini della stessa stalla sono stati isolati: otto verranno soppressi immediatamente. Secondo il Ministero sloveno per l'agricoltura, comunque, la salute delle persone non è in pericolo. I primi due casi di encefalopatia spongiforme bovina in Slovenia risalgono al 2001 - 2002. Quella volta, come nella maggior parte dei paesi europei, nel paese è stato rafforzato il divieto dell'uso di mangimi 'contenenti farine animali e sono stati introdotti controlli obbligatori delle carni macellate di tutti i bovini di oltre 30 (successivamente 24) mesi. La mucca dell'allevamento dei dintorni di Celje, ha spiegato il suo proprietario, non è mai stata nutrita con mangimi contenenti farine animali.

MENO BUROCRAZIA, PIÙ SVILUPPO

CENTRI DI AGGREGAZIONE SPIRITUALE E TALVOLTA CONTENITORI D'OPERE D'ARTE DI PREGIO, I LUOGHI DI CULTO HANNO UN RUOLO IMPORTANTISSIMO NELLA STORIA E NELLA VITA SOCIALE DELLA NOSTRA REGIONE.
SECONDO LE PRIORITÀ INDICATE DALLE AUTORITÀ RELIGIOSE, LA REGIONE HA QUINDI MESSO A DISPOSIZIONE, NEGLI ULTIMI 10 ANNI, CIRCA 16 MILIONI DI EURO PER OLTRE 600 INTERVENTI DI COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E RESTAURO

OPERE DI CULTO

DI CHIESE E CANONICHE.
E' STATO UN MODO PER PROVVEDERE, TRA L'ALTRO, ALLA SALVAGUARDIA DEL VALORE STORICO ED ARTISTICO DI MOLTI EDIFICI IN UN CONTESTO PIÙ AMPIO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E CULTURALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA.

IN UN MONDO IPERTECNOLOGICO CHE INDUCE MOLTI DI NOI A VIVERE, SEMPRE DI PIÙ, RACCHIUSO NELLA SUA SFERA PERSONALE, È IMPORTANTE PROMUOVERE L'AGGREGAZIONE SOCIALE, CONSENTENDO IN PARTICOLARE AI GIOVANI ED ANZIANI DI VIVERE ADEGUATAMENTE IL LORO TEMPO LIBERO.
A TALE PROPOSITO LA REGIONE ASSEGNA FONDI STRAORDINARI AGLI ENTI LOCALI E LORO CONSORZI CHE ACQUISTANO O RECUPERANO SALE E STRUTTURE DA DESTINARE AD ATTIVITÀ CULTURALI, SOCIALI E DI PROMOZIONE TURISTICA.
IN QUEST'OTTICA SONO STATI FINANZIATI RECENTEMENTE, TRA GLI ALTRI, IL RECUPERO DI VILLA VICENTINI A RONCHI DEI LEGIONARI, DI VILLA VARDA A BRUGNERA E DEL CINEMA CRISTALLO A GRADO.

STRUTTURE POLIFUNZIONALI

OCCORRE CONTRIBUIRE ALLA SICUREZZA DEI CITTADINI GARANTENDO IL GIUSTO COMFORT STRUTTURALE ED OPERATIVO ALLE FORZE DELL'ORDINE.
A TALE PROPOSITO LA REGIONE SOSTIENE ECONOMICAMENTE LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E LA SISTEMAZIONE DI EDIFICI DESTINATI ALL'ARMA DEI CARABINIERI ALLA POLIZIA E ALLA GUARDIA DI FINANZA, CON CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI E DELLE ATER CHE LI IMPIEGANO POI A TALE SCOPO.

SEDI DELLE FORZE DELL'ORDINE

L'OBIETTIVO È IL COMPLESSIVO MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ E DELL'ABITABILITÀ DEGLI EDIFICI DA DESTINARE ALLA PUBBLICA SICUREZZA, IN MODO DA DARE ADEGUATO SUPPORTO A CHI OPERA SUL TERRITORIO A FAVORE DI TUTTI.

SONO CAMBIATE LE REGOLE

Direzione regionale dell'Edilizia e dei Lavori Pubblici
Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste - Tel. 040.3774511 - Fax 040.3774513 - E-mail: edilizia.ss.tecnici@regione.fvg.it

Firmato il decreto che fissa all'8 giugno la chiamata al voto in Friuli Venezia Giulia, con appendice dalle 7 alle 15 del giorno dopo. Eventuale ballottaggio a Udine il 22

Elezioni regionali, urne aperte anche il lunedì

Provvedimento per limitare al massimo il fenomeno dell'astensionismo. Nessuna voce dissenziente

La giunta appena accenna un dibattito sulla data. Soddisfatto pure il Centrosinistra. Passa il «patto di stabilità» che dà fiato ai bilanci degli enti locali

TRIESTE Per le prossime elezioni regionali i seggi resteranno aperti non solo domenica 8 giugno ma anche lunedì 9, dalle 7 alle 15. Si tratta dunque – poiché ormai ci si era abituati a votare nella sola giornata festiva – di un ritorno all'antico. Ma non si tratta di un'autentica novità: già le ultime elezioni amministrative, l'anno scorso, si erano infatti svolte nell'arco di una giornata e mezza. E ciò in base a una legge nazionale (la 62 del 16 aprile 2002) che all'articolo 1 tornava a estendere la durata delle operazioni di voto al lunedì successivo. Una norma che, in considerazione di un sempre più accentuato fenomeno astensionistico, tendeva a favorire al massimo l'esercizio del voto, e perciò era stata senz'altro recepita – l'anno scorso – nell'ordinamento regionale.

Sulla scelta della data dell'8 giugno – scelta di competenza del presidente della giunta, che ieri al termine della seduta ha firmato il relativo decreto – nessun assessore ha espresso giudizi, anche perché l'unanime consegna dei rappresentanti di Forza Italia, An, Lega e Udc era quella di non polemizzare con Tondo nello stesso momento in cui gli si chiedeva di ritirare le dimissioni. Se n'è parlato solo perché all'esecutivo spettava la decisione di accorpare con le regionali anche il turno delle amministrative (che nel Friuli Venezia Giulia riguardano i Comuni di Udine, Manzano, San Giorgio della Richinvelda, San Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Teor e Zoppola).

Così le regionali e le comunali si terranno lo stesso giorno, secondo l'unanime decisione assunta dalla giunta su proposta dell'assessore Luca Ciriani, «per ragioni di opportunità e di economicità». Ma per Udine, poiché la sua popolazione supera la soglia dei 15 mila abitanti, è stata prevista una «coda» per la seconda domenica successiva al primo turno: se nessun candidato supererà in prima battuta la maggioranza assoluta dei voti, il ballottaggio seguirà il 22 giugno (e nel frattempo per la domenica di mezzo, vi sarà anche la chiamata alle urne per il referendum sull'articolo 18 che il governo ha fissato appunto per il 15 giugno).

I partiti del Centrodestra – che avrebbero preferito spostare le regionali al 22 giugno, poiché il lungo braccio di ferro fra azzurri e leghisti per la scelta del candidato da opporre a Riccardo Illy quale futuro governatore ha frenato l'avvio della campagna per Alessandra Guerra – non hanno battuto ciglio per non contrariare ulteriormente Renzo Tondo. Ma dal Centrosinistra si è appreso «con soddisfazione» – così il diessino Bruno Zvech – della conferma della data inizialmente indicata dallo stesso Tondo «nonostante i furbeschi tentativi della maggioranza di prendere tempo»; anche il capogruppo dei Ds, Sandro Tesini, prende atto che «Tondo non ha cambiato idea, confermando l'ipotesi iniziale, sulla quale avevamo già espresso il nostro consenso». E Franco Brussa, della Margherita, nel plaudire a «un gesto coerente da parte di Tondo» auspica che a questo punto, avviata ufficialmente la campagna elettorale», si limiti l'attività del Consiglio regionale alle sole cose che servono davvero, bandendo gli spot propagandistici».

Ultimo adempimento di una giunta, che poi decadrà automaticamente se domani in aula il presidente Tondo confermerà le proprie dimissioni, è stato l'adozione del «patto di stabilità»: «Un traguardo importante – secondo gli assessori Luca Ciriani e Pietro Arduini – in quanto la nostra è la prima Regine a offrire agli enti locali un regolamento per la determinazione dei parametri per il contenimento della spesa». Così, pur ponendo vincoli ai disavanzi, il patto rende più flessibile la gestione dei bilanci: se le Province e i Comuni sono obbligati a ottimizzare il rapporto fra spese ed entrate, la Regione ha tenuto conto delle peculiarità e delle esigenze specifiche dei diversi enti.

Giorgio Pison

Renzo Tondo entra nel palazzo della Presidenza per l'ultima giunta.

IL RETROSCENA

La Casa delle libertà divisa sulle dimissioni del presidente

«Sì» al rientro di Tondo Ma Roma congela tutto

TRIESTE «Finirà a tarallucci e vino» scommette, uscendo dalla giunta, un assessore. È il primo pomeriggio e la Casa delle libertà, in Friuli Venezia Giulia, tira un sospiro di sollievo, perché Renzo Tondo è pronto all'ultimo sacrificio: il ritiro delle dimissioni.

«A CANOSSA». Il copione è già scritto, i tempi fissati, ma in poche ore Roma blocca tutto. Intima l'altolà e capovolge la prospettiva: se il presidente vuole restare al suo posto, quel posto che voleva a tutti i costi lasciare dopo lo smacco patito, deve andare a Canossa. Dichiarando che si impegnerà in campagna elettorale e sosterrà Alessandra Guerra. La vice che gli ha fatto le scarpe e che, da domani, apre ufficialmente le sue consultazioni con l'Udc e con An.

«I nazionali vogliono far fallire il rientro del presidente, è evidente, perché quello che chiedono è umanamente inaccettabile. Come può Tondo, dopo il modo in cui è stato trattato, perdere anche la faccia?» afferma, sconsolato, un uomo di An. «Ma com'è possibile? Sono impazziti?» danno man forte i centristi.

È sera. E la tela faticosamente costruita, a partire da sabato, sembra ormai rotta. Da Roma, dove si riunisce la task force elettorale della Casa delle libertà - quella che comprende Roberto Menia, Aldo Brancher, Roberto Calderoli e Angelo Compagnon (ieri sera assente giustificato) -, integrata dalla presenza del commissario di Fi Roberto Rosso, arriva la conferma: «Ci sta bene che Tondo rimanga al suo posto. Ma a patto che faccia una dichiarazione in cui assicura che si impegnerà nella campagna elettorale per la Guerra».

LA MOSSA DEI CAPIGRUPPO. Eppure, l'ennesima, tormentata giornata della Casa delle libertà si apre in mattinata a Udine all'insegna dell'ottimismo: Adriano Ritossa, capogruppo di An, assume l'iniziativa e convoca i colleghi Claudio Violino, Aldo Ariis e Roberto Molinaro. L'idea è semplice: stilare un documento in cui si chiede a Tondo, in nome della coalizione e nell'interesse della collettività, di concludere la legislatura. «Non possiamo permetterci una crisi al buio. In Consiglio rischiamo davvero il Vietnam, se andiamo a eleggere un nuovo presidente e una nuova giunta» ripetono le colombe. Quelle che, con un gran lavorio diplomatico e la copertura del commissario forzista Roberto Rosso, si spingono a offrire al presidente l'ultimo regalo: la disponibilità della Guerra a togliersi dalla giunta e a concludere la legislatura come semplice consigliere.

IL DOCUMENTO. Tondo arriva all'incontro udinese e rifiuta, con una battuta, quel regalo: «Non mi interessa nulla della Guerra. Certo, se mi mettete come vicepresidente Federica Seganti sarò più felice...». Ma non scioglie subito la riserva. Chiede tempo sino alle 18. Nel frattempo, però, i capigruppo scrivono materialmente il testo dell'appello: «Un documento molto semplice - confida uno dei presenti - in cui si invita Tondo a ritirare le dimissioni, riconoscendogli lealtà e senso di responsabilità, e si riconferma la validità politica e programmatica della Casa delle libertà».

IL SÌ DI TONDO. Il presidente, due ore dopo, si rifà vivo. E si dice disponibile al dietrofront. Lui, ufficialmente, non conferma: «Non mi è pervenuta ancora nessuna richiesta. Ma ho sempre detto che potrei ritirare le mie dimissioni a fronte di un atto politico nuovo». I tessitori dell'accordo impossibile, però, non si trattengono: «È già tutto fissato. Il documento è già firmato dai quattro capigruppo ed è nelle mani di Ariis. Spetta al forzista diffonderlo nelle prossime ore affinché domani (oggi, ndr) Tondo possa indire una conferenza stampa e accettare l'invito. I tempi sono cruciali perché - aggiungono - vogliamo evitare il passaggio spinoso in aula».

Documento dei capigruppo convince il forzista. I nazionali non si fidano: se vuole finire la legislatura deve sostenere la Guerra

I MISTERI ROMANI. Nell'arco di poche ore, però, tutto cambia: i nazionali vengono informati dell'intesa e si mettono in mezzo. C'è chi dice che lo stop sia partito da Claudio Scajola e chi nega, chi tira in ballo Brancher e Calderoli «che non si fidano di Tondo, sebbene il presidente abbia assicurato di non aver nessuna intenzione di costruire una lista civica, ma di voler solo mantenere sino in fondo la sua dignità, evitando di partecipare alle prossime elezioni». Poco importa: il risultato non cambia e il documento viene congelato. Beppino Zoppolato, segretario della Lega, fa partire un contestuale altolà: «Credo si debba prendere atto delle dimissioni e voltare pagina. Tondo ha paralizzato la Regione per un mese e violato gli accordi che ne facevano un presidente di transizione. Quindi sarebbe bene che giovedì si accettassero le dimissioni e si ricreasse un senso di fiducia nelle istituzioni».

SPERANZE RESIDUE. Ma, nonostante la brusca frenata, le colombe non mollano. E sperano ancora che il miracolo avvenga, che le pretese romane non siano così esose e che il forzista rimanga al suo posto: «Il tempo non ci aiuta. Ma resta il fatto che né Scajola né altri hanno chiamato Tondo per reclamare la sua resa incondizionato e che, anzi, Rosso ha continuato a negare interferenze o problemi».

r.g.

Ecco il testo del documento firmato dai capigruppo della Cdl Ariis (Fi), Ritossa (An), Violino (Lega) e Molinaro (Udc), ma congelato da Roma:

I sottoscritti presidenti dei gruppi consiliari di Fi, Ln, An e Udc
- attesa la presentazione da parte del presidente della Regione delle dimissioni e atteso altresì che il Consiglio regionale è stato convocato per la presa d'atto delle stesse
- ritenuta indispensabile la continuità dell'attività di governo della Regione per corrispondere alle esigenze indifferibili della comunità regionale sia con il completamento dell'attività legislativa programmata sia con l'assunzione degli atti amministrativi previsti da parte della giunta
- constatato che non sussistono impedimenti di natura politica e programmatica nell'ambito delle forze costituenti la Casa delle Libertà in consiglio regionale e ribadita la comune volontà di concludere proficuamente le attività dell'ottava legislatura
- ritenuto a tal fine importante un atto di lealtà verso l'istituzione regionale da parte del presidente Tondo e confidando nel senso di responsabilità dallo stesso più volte dimostrato invitano il presidente a ritirare le dimissioni dalla carica.

IL COLPO DI CODA

Il presidente dell'esecutivo nomina a sorpresa Giuliana Spogliarich commissario della locale Aiat

C'è un guaio a Tarvisio? Ci pensa Renzo

TRIESTE «Magari per l'ultima volta, ma qui comando ancora io». Anche se non l'ha detto, è con questo spirito che il dimissionario presidente Tondo ha risolto ieri, in quella che potrebbe essere l'ultima seduta dell'attuale giunta regionale, il caso dell'Aiat del Tarvisiano, il cui direttore - il leghista Stefano Mazzolini - è stato sospeso dalla Procura della Repubblica di Tolmezzo.

Ma a sostituire provvisoriamente il direttore di quell'Agenzia turistica non è stato scelto Bruno Giorgessi, il direttore del Servizio affari contabili dell'assessorato al Turismo che veniva inizialmente indicato dallo stesso assessore al Turismo, Sergio Dressi. Poiché quest'ultimo aveva fatto parte di quella stessa commissione che aveva eccepito l'affidamento dell'incarico a Mazzolini - i cui requisiti non risultavano corrispondere a quelli richiesti, non essendo egli in possesso né di una laurea né di una collaudata esperienza nel ramo - è sembrato inelegante mettere proprio lui al posto del direttore contestato.

Ed è qui che Renzo Tondo ha tagliato corto, facendo egli stesso un altro nome: quello di Giuliana Spogliarich, direttore regionale con incarico speciale per i problemi del comparto unico, già commissario al Comune di Udine prima dell'elezione di Sergio Cecotti. Tondo non si è minimamente preoccupato di verificare se tale nomina fosse gradita alla maggioranza, e nessuno ha osato contraddire il presidente dimissionario. Un caso-Melò in miniatura.

g.p.

In stampa «Il President», ultima fatica letteraria del sindaco dimissionario di Udine: un «thriller» in friulano ambientato nel mondo della politica locale

Omicidi nei palazzi del potere. L'autore è Cecotti

La prima vittima è un assessore, poi cadono manager e l'Architetta. Chi l'ha letto: «È un giallo profetico»

TRIESTE *Nell'immagine di copertina, ancora bozza di stampa, ha gli occhi di Alessandra Guerra. Il naso e i baffi di Sergio Cecotti. Il mento di Adriano Biasutti. E la pelata di Antonio Comelli. Ma chi è il Presidente? Il solo che si salva dalla furia omicida che travolge i Palazzi del potere e miete vittime illustri nel tranquillo Friuli Venezia Giulia?*

Riccardo Illy, Alessandra Guerra e i coprotagonisti della battaglia che vale la guida della Regione, attendono con ansia che Sergio Cecotti sciolga il suo giallo. Politico. Spiegando se si ricandiderà o tornerà agli amati numeri.

Ma, in risposta, il leghista anomalo apre un altro giallo. Letterario. Presentando il suo romanzo che, scritto più di un anno fa e custodito gelosamente, viene pubblicato adesso con un'azzeccata eppur casuale scelta dei tempi. «Non è un romanzo qualsiasi. Perché oggi, alla luce di quello che sta avvenendo, assume rilevanza politica» attacca, divertito, Cecotti. E il suo entourage, dopo aver divorato le pagine rigorosamente in friulano, dà man forte: «Siamo tutti allibiti. Perché il giallo sembra una profezia. E quindi getta una luce un po' strana sul suo autore...».

Si intitola «Il President», la fatica letteraria di Cecotti, e si svolge nel 1996 in una regione tranquilla «che - scrive il sindaco nel testo di copertina appena redatto - potrebbe essere il Friuli Venezia Giulia».

Nelle pagine iniziali l'assessore regionale alle Finanze viene assassinato. Ma è solo il primo di una lunga serie. In pochi giorni vengono ammazzati il vicepresidente di una banca regionale di investimenti che assomiglia tanto alla Friulia, due importanti industriali, il direttore generale di un grande ospedale. Chi è l'omicida? E perché lascia, accanto ai cadaveri, un biglietto con un numero rosso che sembra rispondere ad una logica esponenziale? Ancora, chi è il mandante? E perché vuole destabilizzare il Friuli Venezia Giulia e i suoi centri di potere?

Entrano in scena, nel romanzo, il detective Luis Cjargnel e un suo amico matematico. Quel Tin Blanchin che, già presente nel primo giallo scritto da Cecotti poi diventato film, assomiglia non poco al sindaco di Udine.

Pagina dopo pagina Tin deve addentrarsi nel mondo della politica regionale che l'autore - dopo dieci anni di frequentazione - definisce «cinico e bugiardo». Deve scoprire «le perversioni non solo mentali» dei suoi abitanti e accettare «il pettegolezzo vuoto e l'imbroglio» come fondamento della filosofia politica e dei programmi.

In quei Palazzi «senza regole», dove Tin cerca di sfruttare al meglio la sua mente matematica e logica, brillano due stelle: il Presidente e l'Architetta. Sono alleati o avversari? Lo Sherlock Holmes abile nelle formule algebriche deve scoprirlo. Così come deve scoprire a chi giovano tali e tante morti.

Ma l'omicida, impietoso, colpisce di nuovo: muoiono l'Architetta e l'assessore all'Agricoltura Sefut Copul. Sefut Copul ovvero, in friulano, Beppino Zoppolato: il segretario della Lega che Cecotti omaggia con un nome esplicito.

Tin, alla fine, scopre l'arcano, ferma la catena di delitti e il President si salva.

Cecotti, versione romanziere, non rivela chi è l'omicida: «Non posso mica togliere la suspance ai lettori». Ma ammette che, dietro la scia di sangue, si cela un terribile complotto: «A chi giova? Questa è la domanda cruciale». Così come è cruciale, aggiungono i suoi supporter, capire «a chi giovano le scelte scellerate, romane, della Casa delle Libertà. Più d'uno, anche in casa della Lega, crede ad un accordo già stipulato per favorire Illy e consegnargli il Friuli Venezia Giulia».

Il romanzo, edito dall'associazione La Grame di Mereto di Tomba, verrà ufficialmente presentato il 6 aprile. Ed è scontato che scatenerà una caccia sfrenata all'identificazione. Ma nessuno potrà scoprire se il President - l'unico a sopravvivere soltanto perché ha la forza di sbattere la porta in faccia alla politica e tornare al suo vecchio amore e cioé alla matematica - incarna davvero Cecotti. Non finché Cecotti non lo permetterà, definendo con sicurezza il suo futuro.

Ma se la scelta finale del sindaco dimissionario sarà davvero il ritorno ai numeri, allora, il fisico della Sissa, il leghista anomalo, il giallista in marilenghe conquisterà una nuova e un po' inquietante qualifica. Quella di «profeta».

Roberta Giani

NON È IL SUO PRIMO ROMANZO

TRIESTE «La letteratura più vera è quella clandestina». Sergio Cecotti, dopo aver visionato la bozza della copertina, aspetta con un pizzico d'ansia che «Il President» venga pubblicato. E che l'editore, La Grame, organizzi la festa e la presentazione. Ma il sindaco di Udine non è un esordiente, nemmeno come romanziere: nel 1999, quando già guidava il Comune di Udine, produsse il suo primo giallo intitolato «Il Tierc Lion». E quando ne parlò in pubblico, spiegando il perché di quel «terzo leone» pensato e scritto in lingua friulana, Cecotti confidò un'inaspettata visione romantica dello scrivere. Un'indifferenza verso la diffusione di massa. Il giallo ambientato nel Friuli di oggi ma profondamente legato a quello di ieri e ai misteri affascinanti dei Beneandanti non fu infatti mandato in stampa. Ma rimase una fotocopia rilegata da distribuire a pochi e fidati amici, a curiosi e sensibili estimatori, perché - ripeté Cecotti - «questo è il fascino autentico della letteratura». Eppure, «Il Tierc Lion» ebbe un destino assai singolare: mai uscito in libreria, divenne una sceneggiatura e sfociò in un film che il sindaco di Udine seguì passo passo.

Sergio Cecotti: fisica, politica, romanzi.

Puntare all'autonomia

Sos Italia illustra il programma: «Sgarbi è l'unico indipendente»

TRIESTE «Non ci sentiamo rappresentati né dall'Ulivo né dalla Cdl: per questo portiamo avanti già da tempo la candidatura di Sgarbi alla carica di governatore della Regione» Lo precisa Diego Volpe Pasini di Sos Italia, allarmato dalle affermazioni di Sgarbi stesso che ieri, su queste pagine, aveva ventilato la possibilità di ritirarsi nel caso gli venisse accordata da Berlusconi la guida del ministero dei Beni culturali. Una eventualità remota, che Sos Italia nemmeno considera, concentrandosi sulla propria campagna elettorale: «Le nostre priorità - spiega Volpe Pasini - sono la difesa della sicurezza del territorio e dei cittadini da ogni tipo di criminalità, il mantenimento delle strutture sanitarie, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, la difesa della nostra identità cristiana e della nostra civiltà dalla invasione islamica, la tutela dell'ambiente, la difesa del piccolo commercio, il finanziamento e l'aiuto solo alle imprese regionali, le contromosse alla perdita di posti di lavoro dovuta all'ingresso della Slovenia nella Ue, la trasformazione della Regione in un insieme di Province autonome».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CONTRO LA STITICHEZZA
Un trattamento specifico

La stitichezza è un malessere molto diffuso. Secondo le linee guida del Ministero della Sanità, nella maggior parte dei casi, può essere risolto con una dieta ricca di acqua e fibre. Proprio nell'ottica di questi consigli è stato realizzato un nuovo preparato, già sperimentato con successo in alcuni centri ospedalieri, a base di fibra vegetale Glucomannano più Lattulosio, che in sinergia fra loro aiutano l'intestino a riprendere la sua regolare funzione già dopo le prime somministrazioni.
Si chiama **DIMALOSIO** non è un lassativo. È un integratore dietetico che non irrita e non dà assuefazione.
DIMALOSIO libera l'intestino. Svolge un'azione depurante, favorisce la crescita della flora batterica, elimina il gonfiore addominale.
DIMALOSIO è venduto in farmacia in confezione da 20 bustine per un trattamento di 10/15 giorni.

Per saperne di più: **www.dimalosio.it**

La Casa delle libertà pensa all'attuale sindaco di Trieste come possibile alleato della candidata presidente nella corsa elettorale: in caso di vittoria diventerebbe suo vice

Dipiazza tentato dalla Guerra: «Bello sfidare Illy»

«Ma non c'è nulla di concreto». Marini (Udc): «Idea sciagurata riaprire il fronte del capoluogo»

Dressi boccia la proposta: «Improponibile. In municipio ha appena iniziato un lavoro che va completato. Meglio scegliere il giuliano che raccoglierà più voti»

TRIESTE **Roberto Dipiazza** candidato di Forza Italia alle regionali per «rastrellare» per conto della Cdl i voti che a Trieste, con la friulana leghista **Alessandra Guerra**, andrebbero persi. Il sindaco del capoluogo regionale che aiuta la Guerra a battere Illy e che, per ricompensa, diventa vicepresidente della giunta. Fantapolitica? «Mica tanto», ammettono gli esponenti giuliani del Centrodestra. Il ragionamento, insistono, è stato fatto davvero, col contributo dei massimi vertici della coalizione. E ora è uno degli argomenti da valutare con maggiore attenzione per il prosieguo della campagna elettorale.

In proposito non ci sono ancora decisioni, anche perché le incognite e le perplessità abbondano. La discesa in campo regionale di Dipiazza, in caso di vittoria della Cdl, comporterebbe la decadenza dell'intero consiglio comunale triestino e l'automatico ritorno alle urne. Si tratta di una casella già occupata che però almeno una parte del Centrodestra sarebbe disposto a rimettere in gioco, accettando i rischi della successiva sfida municipale con il Centrosinistra, pur di riconquistare la Regione.

Il percorso per arrivare a tanto è in ogni caso ancora lunghissimo. Getta acqua sul fuoco l'interessato: «Io candidato alle regionali? Ma dài, non c'è nulla di vero». Eppure la voce gira... «Allora diciamo che, allo stato attuale, non c'è nulla di concreto. Certo - spiega Dipiazza - so di rappresentare un valore aggiunto per la coalizione, inutile nasconderlo. Ma c'è una città da amministrare e questa è la cosa che ora mi interessa di più».

Smentita categorica? Insomma... Basta buttarla su un più rassicurante tono di ipoteticità che Dipiazza diventa subito loquace: «Beh, sfidare Illy mi farebbe immenso piacere: io sono un uomo di sfide e poi, vogliamo dircelo, si tratterebbe di un bel confronto, un confronto di alto livello. Non so come andranno a finire questi "pour parler", e comunque avrei svariate pregiudiziali. Prima di accettare, per esempio, dovrei ottenere il "placet" dei miei consiglieri comunali, con i quali ho governato Trieste in questi 19 mesi».

Dipiazza e la Guerra: sarà alleanza vera tra i due?

Gli si fa notare che, stando ai beneinformati, se l'operazione andasse in porto ci sarebbe bell'e pronto il candidato sindaco della Casa della libertà: **Roberto Antonione**. La risposta è una mezza risata: «Ecco, vedete - è il suggello -: è proprio vero che la politica è l'arte del possibile...».

Con tutti i grattacapi che si trova a fronteggiare, Alessandra Guerra non rifiuta certo l'eventualità di un aiuto, però non abbandona la sua ormai proverbiale prudenza dialettica: «Dipiazza candidato alle regionali? Non mi occupo di queste cose, né voglio dare spazio a polemiche o a chiacchiere. Comunque è chiaro che il sindaco di Trieste sarà pre me un prezioso alleato, sia nella campagna elettorale sia dopo, considerata la grande esperienza di amministratore che ha maturato».

In verità nella Casa delle libertà non sono tutti entusiasti della trovata. A cominciare da **Sergio Dressi**, Alleanza nazionale, attuale assessore regionale a Industria, Commercio e Turismo e aspirante a sua volta alla vicepresidenza al fianco di Alessandra Guerra. «L'eventuale discesa in campo di Dipiazza - ringhia - secondo me è improponibile. Da sindaco ha appena iniziato un lavoro quinquennale e deve completarlo. Poi ritengo che il suo apporto in chiave anti-Illy sarebbe inutile. Per quanto riguarda la vicepresidenza, appurato che toccherà a un triestino, io ho una proposta che diventerà il cavallo di battaglia della mia campagna elettorale. Sostengo che quel posto dovrebbe andare all'esponente che, indipendentemente dal partito d'appartenenza, sarà in grado di raccogliere più voti di preferenza. In questa maniera sarebbero i cittadini a scegliere il più meritevole. Chi ci sta?».

Altrettanto scettico è il segretario provinciale dell'Udc, nonché consigliere regionale, **Bruno Marini**: «Nella Cdl c'è chi è sicuro che la candidatura di Dipiazza sarebbe in grado di convogliare sulla Guerra non meno di 7-8 mila voti. Ma anche se fosse vero, ed è tutto da dimostrare, mi pare che i rischi derivanti da una simile scelta supererebbero di gran lunga i vantaggi. A Trieste il Centrosinistra ci attaccherebbe ferocemente, si rimetterebbe in palio la carica di sindaco, si metterebbe mano ai già precari equilibri della coalizione. No - sentenzia Marini -, questa storia non sta in piedi, sarebbe sciagurato il solo pensarci».

Alberto Bollis

IL CASO

Anche il governatore del Veneto «esterna»

Galan: «Poco buon senso nella gestione elettorale del Friuli Venezia Giulia»

VENEZIA «In Friuli Venezia Giulia non c'è stato buon senso. Spero che in Veneto vada in maniera diversa». L'affermazione è di Giancarlo Galan, governatore forzista del Veneto, impegnato a tenere unita la Casa delle libertà a sostegno di Enrico Hullweck come candidato della Cdl alla Provincia di Vicenza e di uno della Lega (ancora da scegliere) al Comune di Treviso. «Se prevale la voglia di perdere - dice Galan -, i sistemi invece sono diecimila». E cita il caso-Fvg.

«Lì c'è da costruire insieme quello che si è distrutto in questo tempo - aggiunge -. Si fa fatica perché lì ad esempio non ha prevalso il buon senso. Abbiamo litigato per tre mesi in forme sanguinose. Quando c'è stato spargimento di sangue, rimarginare le ferite si può ma c'è anche rischio che qualcuna vada in cancrena».

Rispondendo a una domanda sulle recenti dichiarazioni di Roberto Antonione, Galan apre poi un'ampia riflessione su temi interni alla vita di Forza Italia. «L'ho letto - ricorda - e mi sono pure divertito perché ogni tanto vedere qualcuno che parla al di fuori degli schemi, al di fuori degli interessi personali, senza porsi il problema "cosa mi conviene dire", qualche volta dà pure soddisfazione. Antonione non ha seguito comunque il mio consiglio; gli avevo detto di andare nel suo appartamento di Muggia e guardare il mare per una settimana senza dire niente. Se saremo bravi cercheremo di ricucire anche questo. In ogni modo in Antonione noto sempre una forte passione personale, che a volte contrasta con i mezzi tradizionali di fare politica, ma anche una volontà di costruire».

Giancarlo Galan

«Mi hanno divertito le dichiarazioni di Antonione, ma era meglio se restava in silenzio a Muggia»

«Non è obbligatorio al mondo dire che si è d'accordo con Scajola - afferma Galan - per fare politica in Forza Italia. Non c'è Vangelo con su scritto questo. Credo ci sia un po' di libertà in più. Se si ragionasse solo con questi sistemi... forse valevano per il partito comunista dell'Unione Sovietica e il Pci fino a qualche anno fa perchè adesso non è più così fortunatamente».

Sta diventando infinita la storia della Burgo di Tolmezzo.

Ironica presa di posizione di Legambiente dopo l'ennesimo slittamento del procedimento che coinvolge la giunta del 1998

«Processo Burgo, rinvio sospetto»

Elena Gobbi: «Dilazione gravissima, che non ha nulla a che fare con le gravi problematiche della vicenda. A pensar male spesso ci si azzecca»

UDINE Il quarto slittamento del processo Burgo, che rimandato la «mina» giudiziaria per il Centrodestra regionale (tra i 14 imputati ci sono gli ultimi due presidenti di Regione Roberto Antonione e Renzo Tondo e altri sette assessori in carica nel 1998) a dopo le elezioni, spinge Legambiente-Fvg ad affermare ironicamente: «Obiettivo raggiunto». Perché quei sei giorni tra la chiamata alle urne (8 giugno) e la prossima udienza (il 14 dello stesso mese) sono una coincidenza sospetta. «La difesa ha sempre avanzato eccezioni di diritto sacrosante - spiega l'avvocato dell'associazione, Andrea Sandra -, ma non c'è alcun dubbio che nessuno ha spinto più di tanto per fare iniziare prima questo processo».

Più caustica Elena Gobbi, presidente regionale di Legambiente: «È una dilazione temporale gravissima - afferma -, che nulla ha a che fare con le gravissime problematiche ambientali della vicenda. Andreottianamente, a pensar male spesso ci si azzecca...».

Affondato il siluro, Legambiente pensa al problema di sua competenza: «La procedura del commissariamento - prosegue il presidente - ha portato alla sola pubblicazione del bando europeo per la costruzione dell'impianto di depurazione. Significa dover aspettare ben più di due anni per una soluzione praticabile». E intanto le preoccupazioni restano vivissime: «Le ribadiamo - aggiunge Gobbi - non solo per l'asta del Tagliamento, ma per l'intero sistema idrico. Entro breve, chiederemo quindi al commissario per la Burgo, Renzo Tondo, e al ministero dell'Ambiente il monitoraggio puntuale anche della riserva idrica sotterranea di Molin del Bosso, la cui integrità garantisce l'approvvigionamento idrico di un quarto dell'utenza regionale».

La richiesta di pubblicità dei dati verrà avanzata da Legambiente sulla base della Convenzione di Aarhus del 1998, ratificata dall'Italia nel 2001, che garantisce «i diritti di accesso all'informazione, alla partecipazione pubblica nel processo decisionale e alla giustizia in materia di ambiente».

«È almeno un anno che nella riserva di Molin del Bosso non vengono rilevati i solfiti - conclude Gobbi -. Non lanciamo allarmismi, ma i cittadini del Friuli Venezia Giulia devono sapere se l'acqua che bevono è potabile oppure no».

m.b.

Partita in anticipo di mesi rispetto agli avversari, la coalizione sta chiudendo le pratiche sulle persone in corsa per la Regione nei singoli partiti

Centrosinistra, candidature e «listino» già pronti

Ma Illy si arrabbia e non vuol sentire i nomi sui quali sarebbe stato raggiunto l'accordo

TRIESTE Che fossero parecchio più avanti del Centrodestra lo si sospettava. Sei mesi e passa di lavoro in più, alla fine, pagano. E quel periodo non è in effetti passato invano per la coalizione di Centrosinistra che fa riferimento a **Riccardo Illy** e che sta già apprestandosi a varare le liste elettorali, compreso il famoso «listino» riservato al candidato presidente che, ed è la prima novità, dovrebbe comprendere sei persone *inclusa* Illy. Il parlamentare ha dunque tenuto fede all'impegno iniziale e, soprattutto, tenuto a bada le molte sollecitazioni di chi gli tirava la giacchetta da tutte le parti per trovare un posto garantito in consiglio, legato appunto alla presenza tra quei nomi in caso di vittoria dell'alleanza.

LISTINO «POLITICALLY CORRECT». Strano a dirsi, Illy sulla vicenda appare chiaramente seccato. Più per la fuga di notizie che per altri motivi, con ogni probabilità. «Sono pure invenzioni, non voglio neanche sentire quei nomi – tuona al telefono – perché finora nella coalizione si è parlato solo di metodo e di numeri e non si è scesi nei dettagli». Arrabbiatura a parte, qualcuno deve aver evidentemente interpretato al meglio i «desiderata» del candidato, che fin dal primo momento aveva parlato di posti riservati per esponenti della minoranza slovena, della montagna e della componente femminile. Due obiettivi coincidono in un'unica persona: **Tamara Blasina**, slovena di area Ds, già sindaco di Sgonico, sul Carso triestino. Spostandosi di non troppi chilometri più a ovest si dovrebbe individuare un'altra figura, quella di **Mario Laurencic**, sindaco diessino di Doberdò del Lago, un chimico piuttosto quotato e molto noto nell'area. Imboccata la strada del Vallone si arriva a Gorizia, città che dovrebbe esprimere **Mirko Spacapan**, esponente dell'Unione slovena, ma in quota Margherita nell'ambito dell'accordo elettorale condotto nel capoluogo isontino. Con un'ampia, amplissima deviazione verso Nord-Ovest si arriva adesso fino a Pordenone, residenza dell'avvocato **Bruno Malattia**, già anima del comitato referendario contro la legge elettorale regionale e attualmente deus ex machina della lista «Per il presidente», sorta di filiazione su scala regionale dell'originaria Lista Illy. Si punta infine decisamente verso Nord e quando si incominciano a intravedere Tolmezzo e le vette carniche sbucano i riccoli e il faccione di **Antonio Martini**, attuale presidente del Consiglio regionale oltrechè esponente della Margherita, del lotto probabilmente il più conosciuto. Con questa connotazione il listino risponderebbe agli equilibri originariamente cercati dall'alleanza, esprimendo in pratica, sotto il profilo strettamente politico, due diessini, due esponenti della Margherita e un indipendente. Semprechè, beninteso, Illy non trovi adesso qualcosa da eccepire, visto che l'ultima parola spetta a lui.

CONFERME NEI DS. Si sta intanto concludendo il dibattito pre-elettorale dei Democratici di sinistra su scala provinciale. Lunedì la direzione regionale del partito dirà una sua parola decisiva nel merito, ma il più sembra fatto. Lasceranno l'assise di piazza Oberdan dopo tre mandati **Ludovico Sonego** e **Renzo Travanut** e a loro, come già espresso da tempo si unirà anche **Michele Degrassi**. Nulla osta invece alla conferma dei triestini **Bruno Zvech** e **Caterina Dolcher** ai quali dovrebbero unirsi dal capoluogo regionale per dar man forte il consigliere comunale di Trieste **Igor Dolenc** e **Ondina Ceh**. Conferme in vista anche per **Alessandro Tesini**, **Enrico Gherghetta**, **Renzo Petris**, **Nevio Alzetta**, mentre **Giorgio Mattassi**, dopo due mandati, si è fatto da parte facendone una battaglia di principio «contro il sistema della deroga».

MARGHERITA SENZA DUBBI. Con l'uomo istituzionalmente più rappresentativo, Martini, già sistemato, seppur teoricamente, nel listino di Illy, e l'accordo con l'Us a gonfie vele, la Margherita regionale non ha troppe indecisioni da risolvere. Conferma, dunque, per **Cristiano Degano** e **Gianfranco Moretton** (giunti entrambi al terzo mandato) e per **Franco Brussa** (secondo), mentre tra i volti nuovi si segnalano quelli dei sindaci di Sutrio, **Enzo Marsilio**, e di Gemona, **Virgilio Disetti**. Nell'area triestina si fanno spazio invece **Bruna Tam**, in quota ai democratici, così come l'ex sindaco di Duino-Aurisina, **Marino Vocci**, mentre tenta il salto dal Consiglio comunale **Alessandro Minisini**.

Riccardo Illy

Nel quintetto espresso dal leader dell'alleanza dovrebbero esserci Tamara Blasina, Mario Laurencic, Antonio Martini, Mirko Spacapan, Bruno Malattia

GLI ALTRI ALLEATI. Sembra aver bruciato le tappe, infine, anche «Italia dei Valori - Lista Di Pietro». Il movimento che fa capo al sanguigno ex magistrato secondo la professoressa **Claudia Lanci**, una delle candidate, avrebbe già raccolto le firme necessarie per presentarsi alla consultazione. Il capolista sarà un colonnello della Finanza, **Carlo Germi**, mentre tra gli altri nomi si segnalano quelli di **Flavio Poldrugo**, docente universitario e vera autorità nel campo dell'alcologia, **Corrado Salvini** vicesegretario delle Rdb sindacali dei trasporti, un'altra docente, **Maristella Hechich**, e infine **Roberto Sinico**, della direzione nazionale del partito, dove cura l'area tematica del sociale.

Furio Baldassi

Scambio di idee tra la categoria e il candidato di Intesa democratica sul futuro delle piccole realtà produttive

Arriva il primo «sì» dagli industriali friulani

UDINE Gli industriali friulani chiedono attenzione e Riccardo Illy gliela promette. Nulla più di uno scambio di idee pre-elettorale ma, al termine dell'incontro con il candidato dell'Ulivo, il presidente del Comitato piccola industria dell'Assindustria di Udine, Adriano Luci, non ha difficoltà ad ammettere: «Ci sono molti punti del programma che ci convincono. Soprattutto ci piace l'idea di fondo: se il sistema economico funziona, sta bene tutta la popolazione».

A Illy, che ha incontrato ieri anche il Gruppo giovani imprenditori (il presidente Gabriele Drigo ha espresso «il disagio dinanzi allo scenario politico nazionale, regionale e comunale privo di punti di riferimento, come del resto accade anche a livello di sistema economico»), Luci ha espresso una preoccupazione: «Negli ultimi tempi - ha detto il presidente delle piccole industrie dell'associazione - ci è sembrato di cogliere perfino una sorta di fastidio verso chi produce. Eppure sappiamo di essere un elemento fondamentale per il benessere sociale». Assist perfetto per il candidato di Intesa Democratica: «Lo sviluppo economico - ha ribadito Illy - è il punto centrale del mio programma, perché permette di accrescere la qualità della vita dei cittadini ed è la fonte primaria di entrate per la pubblica amministrazione».

Nell'incontro di Palazzo Torriani è stato quindi trattato il tema dell'innovazione tecnologica, sul quale Illy ha auspicato «un avvicinamento della ricerca verso l'imprenditoria. A livello legislativo c'è già in cantiere una legge, ma le cifre da destinare a questo settore devono essere ben più alte di quelle previste. In generale - ha proseguito - ci vuole una nuova cultura di collaborazione fra i mondi dell'impresa e dell'Università». Quindi i rapporti con l'Ue: «Vanno intensificati - ha detto Illy - anche con il potenziamento dell'Ufficio Regionale a Bruxelles, che deve tornare sotto la Direzione regionale per i rapporti con la Comunità». Sollecitato su quello che è stato definito l'«accanimento burocratico», l'ex sindaco di Trieste ha poi affermato la necessità di leggi chiare e di un'alta programmazione da parte della Regione, «finora troppo impegnata in funzionali gestionali che invece vanno affidate agli enti locali».

Inevitabile il passaggio infrastrutture: «E' il problema chiave - spiega Luci - di questa regione. Penso al Corridoio 5, ma non solo a quello. Fin qui sono mancate le strategie, anche in relazione all'esigenza del rispetto dell'ambiente». Da parte sua Illy ha individuato «nella liberalizzazione dei traffici ferroviari uno strumento per rilanciare il traffico su rotaia, in sinergia con le nazioni limitrofe».

Un buon programma deve però essere anche realizzabile: «Dipenderà molto - dice Luci - dall'impegno delle persone, ma le proposte mi sembrano convincenti anche sul piano pratico». Intesa a prova di voto? «E' presto - conclude il presidente dei piccoli industriali -, attendiamo di vedere gli altri programmi».

m.b.

I dati di Assaeroporti sui movimenti relativi a gennaio: qualche passeggero in più rispetto al 2002 ma cargo in picchiata

Ronchi, traffici ancora in stallo

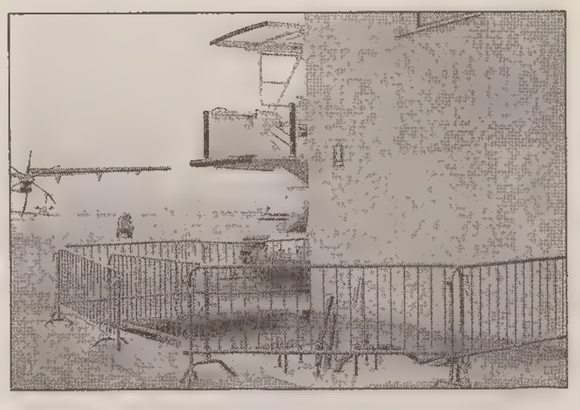
Intanto partono i lavori per la costruzione dei due «finger» dell'aerostazione

Continua inarrestabile la crescita del «concorrente» scalo di Venezia (+32,2%) e anche di quello di Verona, che fa segnare un lusinghiero +45%

RONCHI DEI LEGIONARI Primi responsi, diffusi attraverso i dati elaborati da Assaeroporti, sull'attività del trasporto aereo italiano e che si riferiscono al mese di gennaio 2003. Per lo scalo aereo di Ronchi dei Legionari ancora posizioni di coda nella classifica: ventunesimo su 34 per quanto riguarda il traffico passeggeri, addirittura venticinquesimo su 26 per quel che concerne la movimentazione di merci e di posta.

Entriamo nel dettaglio. Nel primo mese dell'anno in corso sono arrivati e partiti 45.559 passeggeri, con un discreto +5% rispetto allo stesso periodo del 2002, i movimenti di aeromobili sono stati 1.358, con una flessione dell'1,1%, mentre 52 sono state le tonnellate di merce passate attraverso la «cargo area», con una diminuzione del 28,8% sul già magro bottino del corrispondente periodo del 2002. Peggio ha fatto solo lo scalo di Brindisi, con 16 tonnellate e con una flessione del 30,4%.

Per quanto riguarda i «concorrenti» dell'area Triveneta, il «Marco Polo» di Venezia è quarto per quel che riguarda i passeggeri (309.274 con un +32,2%, 5.949 movimenti con un +29,7%) e settimo per le merci con 1.498 tonnellate e con un aumento del 36,7%. Il «Valerio Catullo» di Verona è decimo in entranbe i settori (150.370 passeggeri con un +45%, 2.984 movimenti con un +39% e una movimentazione di 858 tonnellate di merce con un +13,9%), mentre non sono stati diffusi i dati di Treviso.



La costruzione di uno dei due «finger». (Foto Meta)

Roberto Roncoli

A Ronchi dei Legionari, ancora per quel che riguarda i passeggeri, 28.678 sono stati quelli per il traffico di linea nazionale (+4%), 16.087 quelli dei voli internazionali (+8,8%), 581 quelli in transito (-25,7%) e 213 quelli dei voli di aviazione regionale con una flessione del 12%.

Passando poi al settore cargo 24 sono state le tonnellate di merce trasportate via aria, invariate rispetto al 2002, 28 quelle via superficie (-42,9%), mentre non è stato portato nemmeno un grammo di posta.

Intanto in questi giorni hanno preso il via allo scalo aereo gestito dalla spa del presidente Roberto Roncoli gli attesi lavori per la costruzione dei primi due «finger», ovvero i pontili per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri che renderanno finalmente usufuibile il piano intermedio dell'aerostazione, inaugurato nel 1990. Con una spesa di 810 mila euro saranno realizzati due «finger» uno dei quali fisso e l'altro dotato di ruote che lo renderanno semovente che, a quanto pare, non saranno dotati di impianto di riscaldamento o condizionamento degli aeromobili. Ciò costringerà i velivoli a mantenere in funzione l'Apu dei quali sono dotati, ovvero un'unità di potenza ausiliaria che alimenta, tra l'altro, la messa in moto a terra, anche durante le operazioni di imbarco e lo sbarco dei passeggeri. Ciò con le conseguenze di inquinamento atmosferico e da rumore che si possono immaginare.

Luca Perrino

Raccolta e impieghi in crescita per la Crup

UDINE Raccolta e impieghi in crescita per la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone. Il consiglio di amministrazione dell'istituto di credito del gruppo San Paolo Imi ha approvato ieri a Udine il bilancio 2002 caratterizzato da dati sostanzialmente positivi: raccolta diretta pari a 2053 milioni di euro (+5,6%), impieghi alla clientela in salita a 1697 milioni di euro (+5%), risultato lordo di gestione di 43,5 milioni di euro (+12%).

L'utile netto si attesta sui 6,7 milioni di euro considerati gli accantonamenti straordinari per il fondo di solidarietà del personale. Non considerando tali interventi, l'utile netto d'esercizio sarebbe pari a 20 milioni di euro.

I risultati sono stati presentati con soddisfazione dal presidente dell'istituto friulano Carlo Appiotti che poi ha commentato: «Prevediamo nel corso di quest'anno di rafforzare la rete di sportelli in Friuli Venezia Giulia con l'apertura di alcune nuove filiali che troveranno collocazione soprattutto nella provincia di Pordenone».

---

†

È ritornata alla Casa del Padre l'anima buona di

Silvana Fabro ved. Degasperi

Lo annunciano gli affezionati cugini FABRO, BONCOMPAGNO, TUMIA, TAMPIERI e famiglie.

Un ringraziamento di cuore va al dottor MASSIMO LOVISATO, alle signore MAURA e LICIA e a tutto il personale della Casa di Riposo "Il Nido" ed al signor VINICIO per le amorevoli cure prestate.

Il funerale avrà luogo venerdì 21 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 19 marzo 2003

---

†

È mancato all'affetto dei Suoi cari

Bruno Marot

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie ELSA, il figlio ELIO con BARBARA, il cognato FRANCO con IVANA, GIANLUCA e DEBORAH.

Si ringraziano di cuore quanti hanno voluto ricordarlo.

Trieste, 19 marzo 2003

Partecipano gli amici:
- BRUNA, RENATO e GIORGIO
- ALBA e MARIO
- GILDA e BERTO

Trieste, 19 marzo 2003

I ANNIVERSARIO

Aldo Ravalico

Sei sempre nel nostro cuore.

I tuoi cari

Trieste, 19 marzo 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Anania ved. De Stasio

L'annunciano i figli ROSETTA e FRANCESCO, unitamente a EDI e GABRY, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare a ELIDE, NUNZIA e CRISTINA.
I funerali si svolgeranno giovedì 20 marzo, alle 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 marzo 2003

I condomini tutti di via della Fabbrica 1 e lo Studio SAGUES si associano al dolore della famiglia.

Trieste, 19 marzo 2003

Partecipiamo al grave lutto:
- ELIDE e ADONE GERZELI
- ORFEO BLASI
- MARIA BLASI

Trieste, 19 marzo 2003

Si associa al lutto DARIA GHERGORINA.

Trieste, 19 marzo 2003

«Sol chi non lascia eredità d'affetti poca gioia ha dell'urna.»

Andrea Predonzan

È mancato all'affetto dei suoi cari il 17 marzo.
Lo salutano con amore la moglie ARGIA RIOSA, le figlie ADRIANA e ALESSANDRA, i nipoti, i generi e i parenti tutti.

I funerali si terranno domani alle 16 nella chiesa San Giorgio di Pordenone.

Pordenone, 19 marzo 2003

Partecipano gli amici:
- ALFONSI, BRADASCHIA, BULLO, CERNE, CESTER, DOLCETTI.

Trieste, 19 marzo 2003

ANNIVERSARIO

Annamaria Visintini Brusatin (Netty)

Sei sempre nei nostri cuori.
Con amore.

FERRUCCIO, BARBARA e famiglia

Trieste, 19 marzo 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Mastronuzzi

Ne danno il triste annuncio i figli ROSARIA, CLAUDIO, UMBERTO e GIANNI, genero, nuore, nipoti, le cognate MARA e ANTONIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 21 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 marzo 2003

Un bacio a

nonno bs

- BEATRICE, MATTHIAS, NICHOLAS

Trieste, 19 marzo 2003

Per sempre nei nostri cuori: i nipoti CINZIA, GABRIELLA, MASSIMO, BEATRICE, ANTONELLA.

Trieste, 19 marzo 2003

Partecipa al dolore la famiglia PROVVISIONATO.

Trieste, 19 marzo 2003

Partecipano al dolore CARLO, BICE e familiari.

Trieste, 19 marzo 2003

---

†

È mancato ai suoi cari

Carlo Furlani

Ne danno il triste annuncio la moglie GLORIA, le figlie EDDA con ROBERTO, LAURA con RENZO e i nipoti LUDOVICA e SAMUELE.
Un sentito ringraziamento al dottor ROBERTO SFETEZ e allo staff medico e paramedico del reparto "Hospice" della casa di cura Pineta del Carso.
I funerali seguiranno giovedì 20 marzo 2003, alle ore 12.10, da Costalunga per il cimitero di Duino.

Sistiana, 19 marzo 2003

Partecipa al lutto la famiglia FRANCO.

Trieste, 19 marzo 2003

Partecipano al lutto MARCELLO, NIVEA, SERGIO e SIMONETTA.

Trieste, 19 marzo 2003

Mamma vivrai sempre nel nostro cuore.
Grazie per averci donato la semplicità.

Le tue Perle

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Ucovich ved. Fornasari

Ne danno il triste annuncio i figli LAURA con OTTAVIO, OLIVIA con ADRIANO, MORENO, MORENA con FABIO e ODETTE con STEFANO, i nipoti JOLE, LINO con ILZE, ROBERTO con SILVIA, ALIDA, la sorella LIDIA con FRANE e nipoti RADO con INES e VERA con DANILO e dall'Australia zia NIVES, i nipoti LIVIO, RENATA con CORRADO e RENZO con MARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 20 marzo alle ore 9.20 alla Cappella di via Costalunga. La tumulazione avverrà nel paese natio.

Trieste, 19 marzo 2003

Si associano le famiglie MAYER, TREVISAN e RAVALICO.

Trieste, 19 marzo 2003

I dirigenti, funzionari, dipendenti e colleghi tutti di Sasa Assicurazioni Riassicurazioni Spa e Sasa Vita Spa sono vicini alla cara OLIVIA ed alla sua famiglia per la scomparsa della madre signora

Rosa Ucovich ved. Fornasari

Trieste, 19 marzo 2003

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

DOTTOR

Gino Superina

Ne danno il triste annuncio la moglie LIVIA, la figlia TIZIANA con il genero GORAN, il fratello e la cognata, i nipoti e parenti tutti.

Nonno

resterai sempre vicino a noi.
- Il tuo FRANZ e la tua ANNINA

I funerali seguiranno venerdì 21 alle ore 13.20 da Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 marzo 2003

Partecipano al dolore di LIVIA e TIZIANA con l'affetto di sempre: TONIN e CARMELA.

Trieste, 19 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

Siamo grati a tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita di

Ada Staccioli in Malutta

La famiglia

Trieste, 19 marzo 2003

---

†

Dopo breve malattia affrontata con grande dignità, si è spenta la nostra cara

Romana Kapitan

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti, i pronipoti, il cognato e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. SCAPIN, al dott. CHIARANDINI e a tutto il personale della I Medica e dell'Hospice di Pineta del Carso.
I funerali si svolgeranno giovedì 20 marzo, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 marzo 2003

Ricorderanno sempre la cara

zia Romana

I nipoti MARA e GIORDANO GUSTINI.

Trieste, 19 marzo 2003

Ciao

Romi

Dai tuoi pronipoti MORENA e EMILIANO.

Trieste, 19 marzo 2003

Partecipa al lutto il cognato VITTORIO GUSTINI.

Trieste, 19 marzo 2003

Partecipano al lutto:
- REMO RUMI
- LUCIANA TROPPINA con i figli LORELLA, EGIDIO, CHRISTIAN e la piccola JESSICA

Trieste, 19 marzo 2003

Ciao

zia Romana

- I nipoti ROMANO, ROSSANA, ROSSELLA con VALNEA, RICCARDO, NORETTA, VANDA
- Famiglia BARNABÀ

Trieste, 19 marzo 2003

---

†

È mancata

Aurelia Koterle ved. Ravalico

Ne danno il triste annuncio il nipote BRUNO e la famiglia KOTERLE.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa di S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 19 marzo 2003

X ANNIVERSARIO

Vittorio Cirilli

Ti ricordiamo con affetto.

PATRIZIA e CHIARA

Trieste, 19 marzo 2003

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro amato

Carlo Mazzaccara

Generale di brigata a riposo

Con grande dolore ne danno il triste annuncio la moglie IOLE, la figlia ELENA con MAX e MARZIO, i fratelli WALTER, NICOLÒ con ISABELLA, MARIA CHIARA con DANILO, i cognati ERNA con LIVIO, ADRIANO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno 21 marzo, alle ore 12.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 marzo 2003

Partecipano famiglie PECAR, FRANCO.

Trieste, 19 marzo 2003

Vicini ad ELENA: EMANUELA con FABIO, MARINA, FABIO.

Trieste, 19 marzo 2003

SILVIA e MAURA partecipano al dolore di IOLE e dei suoi cari.

Trieste, 19 marzo 2003

Commossi sono vicini alla zia IOLE ed alla cugina ELENA, i nipoti:
- MASSIMO con ELENA
- STEFANO con JENIS
- DARIO con ELENA

Trieste, 19 marzo 2003

Ricordano

Carlo

- LIVIA, CLAUDIO, MARIO, NORMA e LIA

Trieste, 19 marzo 2003

Sono vicine a IOLE le amiche LAURA e DANIELA.

Trieste, 19 marzo 2003

---

†

Ha raggiunto la sua adorata sorella CARMEN

Adriano Sterpin

Ne danno il triste annuncio i suoi adorati genitori OLGA e ALBINO, i parenti tutti e gli amici cari.
I funerali seguiranno domani giovedì alle 9 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Trieste, 19 marzo 2003

«Vorrei che si affollassero disperatamente dentro di me per farci vivere l'ultima volta in un solo momento... i nostri giorni incantati».

Ti amerò per sempre.
- EMANUELA

Trieste, 19 marzo 2003

PATTY, PINO e nonna IOLE partecipano affettuosamente al dolore della famiglia STERPIN.

Trieste, 19 marzo 2003

Ciao

Adriano

- MARTINA, STEFANO, PAOLO

Muggia, 19 marzo 2003

Ciao

Adri

Ti ricorderemo sempre.
DARIO, SERGIO, ELENA, PAOLO, VINCE, CASTELLANO, FULVIO, MAURO, DIEGO, SANDRO, MAURI, BORIS, ESTERINO, BOBI, ZIK, SANDRO P., TONY, MIKI, STEFANO, MARINO, MICHELA, GIORGIO, FABIO.

Trieste, 19 marzo 2003

Al nostro migliore amico e compagno di mille avventure, sarai sempre con noi.
- FABIO, LUCA, LARA, MAURO e SERGIO

Muggia, 19 marzo 2003

Ciao dolcissimo

Adri

- SANDRO e BARBARA

Trieste, 19 marzo 2003

La Carrozzeria TLUSTOS partecipa al dolore della famiglia e ricorda il caro

Adriano

Trieste, 19 marzo 2003

Adriano

Ti ricorderemo sempre.
LUCIA, PIERO, PAUL, GIULIA, SILVIA, FEDERICO, ARMIN, DANIEL, MARCO, CRISTINA.

Muggia, 19 marzo 2003

Adriano

Resterai sempre nei nostri cuori.
MAURO, DONATELLA, LUISELLA, MORENO, MASSIMO, ENRICO, MARINA, SIMONE e CRISTINA.

Muggia, 19 marzo 2003

---

†

Si è spento improvvisamente

Luigi Smotlak

Con immensa sofferenza lo annunciano la moglie AMALIA, la figlia ROMILDA, FABIO e nipoti unitamente a BENIAMINO e famiglie.
I funerali partiranno giovedì 20 marzo, alle ore 9.55, da via Costalunga per il cimitero di Caresana.

Trieste, 19 marzo 2003

---

†

«Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra»

Ha finito la sua corsa il

BERSAGLIERE

Lucio Contento

Cavaliere della Repubblica

Lo annunciano con dolore la moglie IDA, le figlie GIANNA con ALDO, GABRIELLA con GERMANO, i nipoti RICCARDO, DANIELE e MONICA, i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Pineta del Carso per la loro grande umanità, al dottor LAUTIERI e dottor SCARAMELLA di Monfalcone per le ultime premurose cure.
I funerali si svolgeranno giovedì 20 marzo, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Associazione Bersaglieri «Enrico Toti»

Trieste, 19 marzo 2003

Partecipano al lutto RITA, GIUSEPPE, le nipoti e famiglie.

Trieste, 19 marzo 2003

Affettuosamente vicini alla famiglia: CARLA, LUCIO, NIRVANA, DINO.

Trieste, 19 marzo 2003

Partecipano:
- Famiglie NOLA e MARCHIOL
- MARIO e WILMA
- MARINO e GABRIELLA
- TOMMASO e RENATA
- SONIA e LORENZO
- EMANUELA e CAMILLA

Trieste, 19 marzo 2003

Affettuosamente vicini alla famiglia:
- BRUNO
- FERNANDA
- ALBERTO
- MARIA

Ronchi dei Legionari, 19 marzo 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Favero

Lo annunciano con dolore la moglie ASSUNTA, la figlia ANNAMARIA, i generi PLINIO, CLAUDIO, gli adorati nipoti, fratelli, sorella, cognati, cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 21 marzo, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 19 marzo 2003

Ciao nonnino.
- GIULIA, ANDREA, IRENE

Trieste, 19 marzo 2003

Partecipa al dolore famiglia GUSTINI.

Trieste, 19 marzo 2003

Partecipano al lutto famiglie: BUSSANI, CIGLIANI, ZUCCHIATTI.

Trieste, 19 marzo 2003

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce.
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 a Tel (040) 6728311
UDINE - Via de Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel (0432 246611

UNIVERSITA'

A.MANZONI&C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 Tel. 0481. 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3 Tel. (0481) 798829

La professoressa Verzar-Bass, presidente del Cdl in Beni culturali, presenta il progetto di un Centro di formazione in archeologia subacquea. Il primo in Italia

L'archeologia subacquea sarà di casa a Trieste

Sarà un punto di riferimento strategico a livello europeo che coniugherà teoria e pratica sul campo

La matematica, a volte, stenta ad applicarsi alla realtà. Ad esempio: Trieste è una città di mare, con una buona tradizione negli studi archeologici. Sommando i due fattori, dovrebbe esser naturale trovare da qualche parte in città un centro che si occupi di archeologia subacquea. Dovrebbe.

"C'è purtroppo una rigidità nel sistema universitario, ed è una situazione che riguarda tutto il nostro paese". A parlare, è la professoressa Monika Verzar-Bass, presidente del corso di laurea in Scienze dei beni culturali dell'ateneo giuliano e direttrice della Scuola di specializzazione in archeologia di Trieste.

"Non esiste, in Italia, un centro di formazione in archeologia subacquea, e gli insegnamenti inerenti questo settore sono prevalentemente teorici. Oggi, però, stiamo per cambiare le cose. E proprio da qui, da Trieste".

Il progetto della Scuola di specializzazione è infatti quello di un Centro per la formazione in archeologia subacquea che sappia creare una figura professionale con competenze specialistiche, teoriche e pratiche.

"Con la riforma, possiamo contare finalmente su un corso di laurea autonomo, suddiviso in un triennio di base con tre curricula distinti, uno archeologico, uno storico-artistico, uno archivistico, e un biennio specialistico da cui si puo' accedere al III livello, parallelo in un certo senso alla struttura di un master: è qui che si inserisce la nostra Scuola di specializzazione, una delle poche in Italia. E qui che si inserirà anche il Centro di formazione in archeologia subacquea".

La novità sarà affiancare ad una preparazione teorica mirata la possibilità di lavorare sul campo, in cantieri didattici che interesseranno in modo particolare l'area dell'alto Adriatico.

"Il 3 più 2 è una formula nuova, certo, ma stiamo lavorando già da tempo nella direzione di uno sviluppo organico delle scienze archeologiche. Trieste, dal punto di vista dei beni culturali, è stata sempre forte e ben fornita", continua la Verzar-Bass. "Abbiamo una partecipazione attiva in siti archeologici fondamentali, come quelli di Aquileia e di Pompei ad esempio, o in Turchia, ma per restare nei confini locali il progetto "Crosada" all'interno del piano europeo Urban di riscoperta e rivalutazione del centro storico di Trieste, che al lavoro di scavo e di catalogazione ha aggiunto quello non meno importante della didattica per le scuole, rappresenta una rarità nel nostro paese".

Il nuovo Centro di formazione partirà da queste basi. E dalle collaborazioni ormai collaudate dell'università di Trieste con le campagne archeologiche nelle lagune di Grado e Marano, oltre a quella che sta portando all'imminente costituzione del Museo del Mare dell'alto Adriatico di Grado.

"Vogliamo sfruttare al meglio una convergenza di fattori che consideriamo ideale. Il centro, ad esempio, potrà diventare anche un collante tra la nostra università e quelle slovene e croate per incrementare la conoscenza del patrimonio costiero sommerso dell'area istriana. Abbiamo preparato proprio in questi giorni un progetto Interreg Italia-Slovenia, in collaborazione con il Museo del mare di Pirano e la Provincia di Trieste, finalizzato allo studio della fascia costiera che va dalle foci del Timavo a Pirano".

Ma non basta. Perché la "felice convergenza" di cui parla la presidente del Corso di laurea in Beni culturali comprende anche il Sincrotrone di Padriciano: l'acceleratore di particelle alle spalle di Trieste era un'occasione da non perdere, dal momento che si tratta dell'unica struttura di ricerca avanzata sulla materia in Italia.

"Tra pochi giorni sarà firmata una convenzione speciale con il Sincrotrone, una conferma della collaborazione che abbiamo già avviato con il corso di archeometria: saranno direttamente i ricercatori dei laboratori di Padriciano ad insegnare ai nostri studenti, che potranno poi specializzarsi contando sulle strutture raccolte attorno all'acceleratore".

Lorenzo Abbrescia

Docenti protagonisti all'Immaginario Scientifico di Grignano

Prove pratiche di anatomia con i prof di Fisiologia

Come lo scorso anno Pier Paolo Battaglini e Marina Sciancalepore del Dipartimento di Fisiologia e Patologia dell'Università di Trieste hanno portato l'anatomia lontano dalla sala settoria. All'Immaginario Scientifico Science Centre di Grignano hanno dato vita infatti a due incontri, uno per gli studenti delle superiori, l'altro aperto al pubblico, nel corso dei quali si sono svolte delle prove pratiche di anatomia. I presenti non hanno solo osservato i due docenti dell'Università di Trieste al lavoro, ma hanno anche partecipato attivamente alla dissezione dell'occhio di un bue e del cervello di un maiale.

L'obiettivo era quello di mostrare le evidenze anatomiche dei percorsi della visione. Un vero successo, tanto che all'appuntamento aperto al pubblico è accorso un numero di persone superiore al previsto.

Altri docenti nei giorni scorsi hanno fatto visita al Science Centre: Nicola Bruno del Dipartimento di Psicologia nell'incontro intitolato "Quando la mente mente" ha mostrato come e perché le illusioni ottiche ci rivelano il lavoro interpretativo compiuto dal cervello nel raccogliere e organizzare i dati sensoriali; il famoso pediatra Franco Panizon in "Vedere rosa, vedere nero. Visione ed emozioni" ha spiegato come la visione, e del resto tutta la nostra vita mentale, sia fortemente condizionata dalle nostre emozioni. E di come queste siano a loro volta condizionate da quello che vediamo, di come cioè la corteccia visiva sia in collegamento continuo con il sistema endocrino che regola la nostra vita affettiva; infine Giorgio Vallortigara sempre del Dipartimento di Psicologia nell'incontro intitolato "Cervelli con le ali" ha illustrato le sorprendenti capacità cognitive dei volatili, naturalmente specializzati nella visione dall'alto.

Un momento delle prove di anatomia aperte al pubblico

Le iniziative dell'Immaginario Scientifico si sono concluse con "Vedere suoni" dove Marco Costantini e Marta Picciulin etologi della Riserva marina del Wwf hanno raccontato come certe specie di cetacei, sfruttando le ottime proprietà di conduttore acustico dell'acqua, hanno sviluppato una incredibile capacità di discernere i tempi di ritorno degli ultrasuoni che i loro apparati vocali sono in grado di emettere. Gli stessi principi sui quali, dopo la Prima guerra mondiale, sono stati sviluppati i sonar.

Partito ClickVal, il sistema di valutazione (anonima) dei prof attivata per le facoltà di Ingegneria, Psicologia e Scienze

Un click per giudicare la didattica

Studenti di Ingegneria, Psicologia e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali da oggi potete valutare i vostri professori attraverso internet e in modo anonimo.

Da quest'anno infatti all'Università di Trieste è possibile valutare la qualità della didattica via web. Si tratta di una iniziativa sperimentale, denominata clickVal, che coinvolge, per il momento, gli iscritti alle Facoltà di Ingegneria, Psicologia e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. Per effettuare la valutazione bisogna collegarsi alla home page dell'ateneo giuliano all'indirizzo www.units.it dove si trova l'icona di clickVal. Cliccandola tutti gli studenti iscritti dell'anno accademico 2002/2003 delle Facoltà sopra citate hanno la possibilità, alla fine di ciascun semestre/trimestre, di compilare on-line il questionario di valutazione della didattica per ciascun insegnamento frequentato nel semestre/trimestre concluso. L'iniziativa, chiamata per brevità clickVal, si colloca in una serie di progetti che l'Ateneo triestino ha avviato e che puntano alla centralità dello studente e al miglioramento della qualità del servizio offerto, permettendo allo studente di fornire la sua opinione sulla didattica impartita nei vari Corsi di Laurea. Il tutto in modo assolutamente anonimo.

L'autentificazione, necessaria per la compilazione, serve ad individuare il piano di studio seguito e l'insieme di insegnamenti da valutare: dopo il collegamento le valutazioni sono rese anonime. Il sistema dell'Università di Trieste non consente infatti di abbinare un questionario compilato allo studente. L'unica informazione riconducibile allo studente è l'avvenuta compilazione. Attraverso lo studio delle opinioni degli studenti l'ateneo può migliorare la qualità dei servizi.

IN BREVE

Domani il Gran Ballo dell'università

La quinta edizione del Gran Ballo dell'università di Trieste, organizzato anche dall'Associazione degli Studenti di Scienze Politiche, avrà luogo domani, giovedì 20 marzo presso il Circolo Ufficiali di Presidio.

Oltre al ballo, la serata comprenderà l'esibizione canora del coro studentesco universitario, l'accompagnamento del gruppo "Giulia, Pellizzari e Ballaben" e l'estrazione di una crociera per la Grecia messa in palio dall'Anek Lines e di borse di studio volte a studenti meritevoli offerte dalla Fondazione CrTrieste.

In mostra i progetti di "Triestexpo"

Fino al 30 marzo, nella sala del Giubileo 2000, in riva tre Novembre 9, nei pressi della chiesa greco-ortodossa, si terrà la mostra dei progetti del concorso internazionale di idee di architettura ed urbanistica "Triestexpo".

La mostra è organizzata dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste in collaborazione con la Fondazione CrTrieste.

MISS UNIVERSITA'

Federica, futura cardiologa

Federica Bullo

Ha vent'anni ed è iscritta al primo anno di Medicina e Chirurgia. Federica Bullo è la nuova partecipante al concorso di Miss Università che abbiamo il piacere di presentare. Ha già dato tre esami ("Due e mezzo" precisa lei) e il suo obiettivo è quello di diventare cardiologa.

"Sono molto contenta di essermi iscritta a Medicina anche se lo studio è molto, molto impegnativo...". Non ha mai partecipato a concorsi o cose del genere.

"Ho deciso di partecipare perché questa iniziativa mi sembrava diversa e divertente. Sono una persona socievole, ho bisogno di conoscere persone nuove". Ma la cosa che più le piace è viaggiare. "Sì, appena posso scappo via per confrontarmi con mondi e culture che non conosco".

Federica Bullo potrebbe essere la nuova Miss Università dell'ateneo giuliano. Se vuoi partecipare, o se conosci una ragazza che secondo te ha le carte in regola per prendere parte a questo concorso (che ricordiamo premia la bellezza, ma anche la simpatia e l'intelligenza) scrivi subito all'indirizzo mail: universita@ilpiccolo.it

Il prossimo mercoledì conoscerete la nuova candidata.

SCRIVETECI

Spettabile redazione, in relazione all'articolo sulla ricerca scientifica apparso in questa pagina il 12 marzo scorso, il sommario riportava "Ai vertici nazionali in informatica, matematica, chimica ed ingegneria". Risulta però dalla relazione del Crui che a Trieste, dopo la Matematica, le Scienze fisiche sono quelle che hanno dato un risultato migliore rispetto a Chimica ed Ingegneria industriale e dell'informazione. Perché non segnalarlo?

Rinaldo Rui
direttore del Dipartimento di Fisica

Ci scusiamo con il direttore e con gli interessati per aver omesso nel titolo l'importante risultato, ma sapremo rifarci in seguito. Intanto vi ricordiamo che all'indirizzo email universita@ilpiccolo.it aspettiamo i vostri consigli e suggerimenti.

Cinque universitari triestini dell'Assp per cinque giorni alle Nazioni Unite di Ginevra

Studenti nella stanza dei bottoni

Per una volta un gruppo di ragazzi dell'Università di Trieste ha provato cosa si prova a stare nelle "stanze dei bottoni". Una simulazione, certo, ma molto istruttiva.

Dal 3 al 7 Marzo 2003 si è tenuta infatti presso il "Palais de Nations", la sede ginevrina delle Nazioni Unite, la quinta edizione del GIMUN (Geneva International Model United Nations) una simulazione dei vari organi dell'organizzazione internazionale, con riprodotte in tutto e per tutto le vere modalità operative e procedurali.

Gli organismi rappresentati nell'edizione di quest'anno sono stati, oltre al Segretariato Generale e al Consiglio di Sicurezza, ILO (Inaternational Labour Organization), UNDP (United Nations Development Programme), WIPO (Arbitration and Mediation Center) e WSIS/ITU (The World Summit on the Information Society)

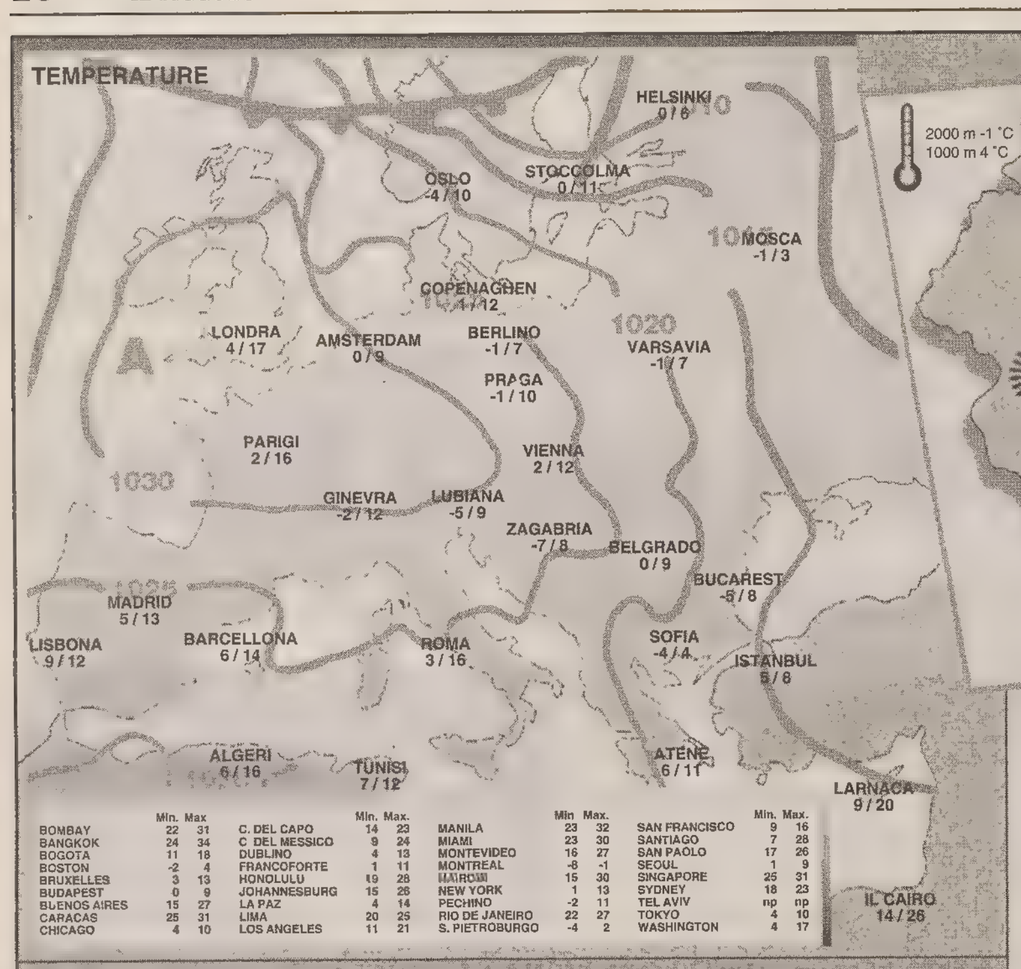
Cinque studenti dell'Università di Trieste, tutti dell'Associazione Studenti di Scienze Politiche, hanno partecipato all'importante iniziativa.

Francesca Basso Bondini, impegnata nell'ILO, si è occupata della difesa degli interessi dei Sindacati Argentini. Irene Bordin e Laura La Porta hanno partecipato alle sedute di Migrants Rights International. Silvia Mangiavini ha vestito i panni del delegato del governo Australiano, mentre Leo Gobbato ha avuto un doppio ruolo, quello di delegato finlandese e, addirittura, di Ministro della difesa Afgano nell'UNDP.

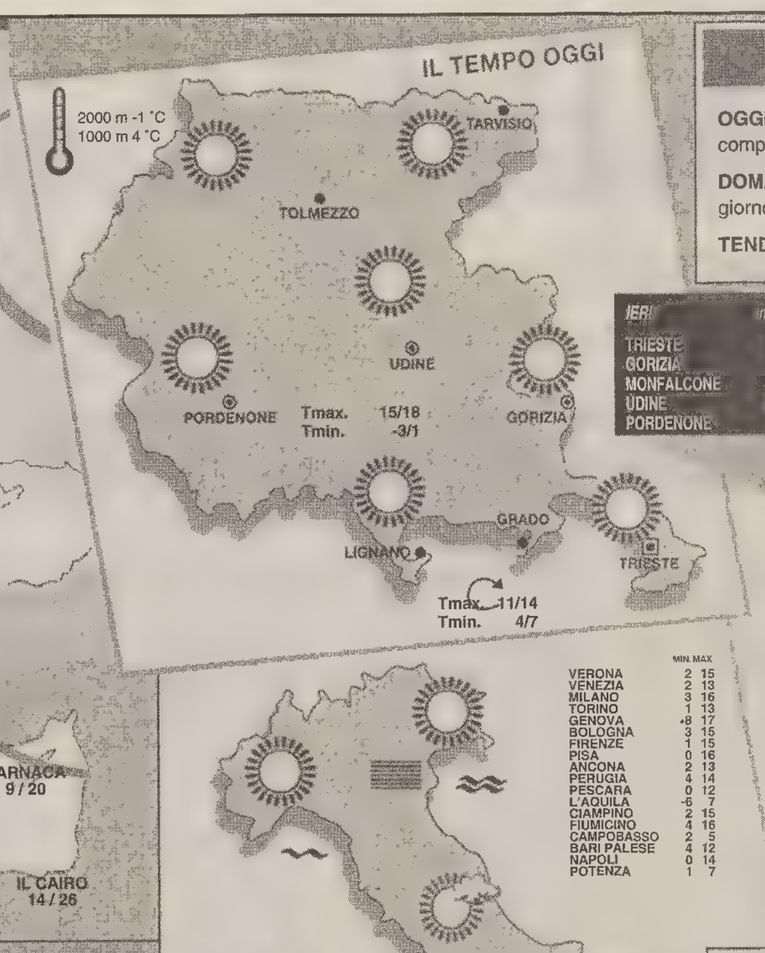
Nei cinque giorni si sono susseguiti incontri ed assemblee in cui i partecipanti incaricati di rappresentare uno stato o una organizzazione specifica dovevano difendere le posizioni e gli interessi dei propri governi o consigli generali. Come se veramente si stesse agendo nell'arena internazionale. Scopo ultimo, giungere ad una risoluzione per la conclusione di una crisi o di un particolare obiettivo generale proposto all'inizio della sessione. Prossimo appuntamento dell'Assp l'"European Week" ad Eindhoven.

Roberto Toffolutti

IL GIORNALE ON LINE
SUL NUOVO SITO IL MONDO A PORTATA DI MOUSE.
www.ilpiccolo.it La vostra porta su Internet.
Borsa: l'andamento dei titoli in tempo reale.
Free SMS: messaggi gratis ai telefonini. Scrivetevi di tutto.
Kata mail: una casella di posta elettronica gratis.
Provincia: tutte le notizie locali e gli appuntamenti
Kataweb Network: un aiuto insostituibile per navigare nel mondo di Internet.
Archivio: trenta giorni di notizie on line.
Giornali e radio: i link ai siti del Gruppo Espresso e Kataweb.
Il Cittadino e le Leggi le norme e le sentenze in Italia e in Europa
Meteo: che tempo fa nella vostra città in Italia e nel mondo.
Lettere al direttore: la posta elettronica per far sentire la vostra voce.
Kataweb free Internet per navigare gratis nella rete.
La prima pagina come si può vedere in edicola.
Per la pubblicità sul sito: A. MANZONI & C. S.p.A. - Via XXX Ottobre 4 - TRIESTE 040/6728311 - GORIZIA 0481/537291 - MONFALCONE 0481/798829



	Min.	Max		Min.	Max.		Min	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	22	31	C. DEL CAPO	14	23	MANILA	23	32	SAN FRANCISCO	9	16
BANGKOK	24	34	C DEL MESSICO	9	24	MIAMI	23	30	SANTIAGO	7	28
BOGOTA	11	18	DUBLINO	4	13	MONTEVIDEO	16	27	SAN PAOLO	17	26
BOSTON	-2	4	FRANCOFORTE	1	11	MONTREAL	-8	-1	SEOUL	1	9
BRUXELLES	3	13	HONOLULU	19	28	MOSCA	15	30	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	0	9	JOHANNESBURG	15	26	NEW YORK	1	13	SYDNEY	18	23
BUENOS AIRES	15	27	LA PAZ	4	14	PECHINO	-2	11	TEL AVIV	np	np
CARACAS	25	31	LIMA	20	25	RIO DE JANEIRO	22	27	TOKYO	4	10
CHICAGO	4	10	LOS ANGELES	11	21	S. PIETROBURGO	-4	2	WASHINGTON	4	17



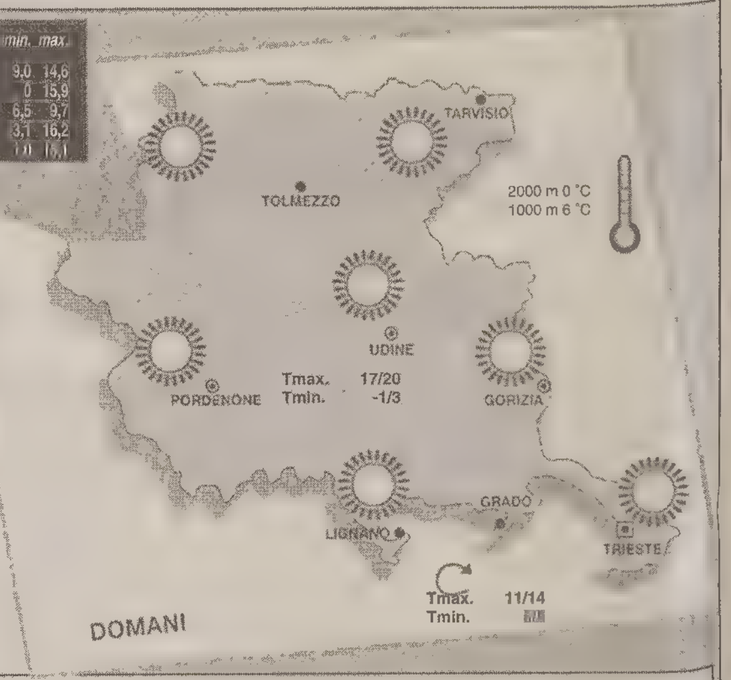
IERI	min.	max.
TRIESTE	9,0	14,6
GORIZIA	0	15,9
MONFALCONE	6,5	9,7
UDINE	3,1	16,2
PORDENONE	1,0	15,1

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 18 marzo 2003

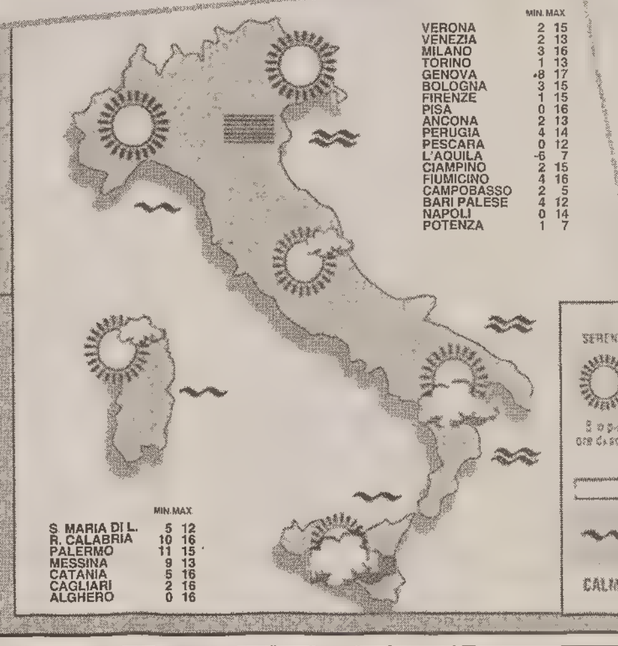
OGGI (attendibilità 90%). Cielo sereno con venti a regime di brezza. Possibile comparsa di temporanee deboli velature.

DOMANI (attendibilità 80%). Cielo sereno con temperature primaverili durante il giorno. Possibile formazione di leggera nuvolosità ad alta quota.

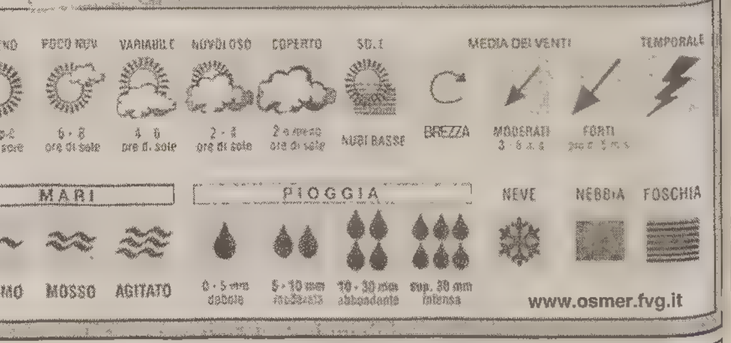
TENDENZA PER VENERDÌ. Sereno con bora debole o moderata sulla costa.



	MIN.	MAX
VERONA	2	15
VENEZIA	2	13
MILANO	3	16
TORINO	1	13
GENOVA	-8	17
BOLOGNA	3	15
FIRENZE	1	15
PISA	0	16
ANCONA	2	13
PERUGIA	4	14
PESCARA	0	12
L'AQUILA	-6	7
CIAMPINO	2	15
FIUMICINO	4	16
CAMPOBASSO	2	5
BARI PALESE	4	12
NAPOLI	0	14
POTENZA	1	7



	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	5	12
R. CALABRIA	10	16
PALERMO	11	15
MESSINA	9	13
CATANIA	5	16
CAGLIARI	2	16
ALGHERO	0	16



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti sul Nord-Est e la Liguria. Nottetempo locali foschie dense nelle valli e sulle zone pianeggianti. Centro e Sardegna: da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche e la Sardegna. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. Nottetempo locali foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e sulla zone interne. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso al Sud, con addensamenti temporaneamente più intensi sulle regioni adriatiche, Basilicata e Sicilia. Possibilità di isolate piogge sulla Sicilia

in lieve aumento le massime al Nord e al Centro; stazionarie a Sud.

deboli di direzione variabile a Nord; deboli settentrionali sulle regioni centro-meridionali

mossi il medio-basso Adriatico e Ionio; poco mossi gli altri mari.

CNN8X1

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA SE NON C'È INFORMAZIONE

CONSUMATORI

E sulle verifiche e i loro costi interessante raffronto tra Udine e Trieste

Per le caldaie il buco nel muro non è più obbligo di legge

Dunque. Non si dovrebbe mai iniziare un discorso con un elemento conclusivo, ma stavolta dobbiamo proprio farlo perché con la tassa sul riscaldamento si rende necessario. E si capirà il perché.

Sulla Gazzetta ufficiale n. 72 (26/3/2002) all'art. 44, cap. 1, legge 39/01, viene soppresso l'ultimo periodo del comma 10 dell'art. 5 del regolamento di cui al d.p.r. 412/93, sostituito dall'art. 3 del d.p.r. 551/99. Trattasi del famoso buco nel muro. Per non essere fraintesi, di quella apertura, cioè, fissa verso l'esterno di 0,4 metri quadrati pretesa per mettere a norma gli impianti di caldaie di tipo non stagno. Praticamente la maggior parte. Ebbene, è stato soppresso. A dimostrazione che le leggi possono anche venir modificate. In particolare quella sul riscaldamento, che ha visto tutto un susseguirsi di disposizioni.

Forse sarebbe bene, prima di procedere, capire quale era lo spirito del legislatore: «Individuare i possibili interventi di semplificazione, razionalizzazione e coordinamento delle norme per aumentare l'efficacia e limitare i costi e i problemi burocratici per gli utenti», e tenere conto di quelli che sono gli obiettivi della legge: contenere e ridurre i consumi di energia e migliorare la qualità di vita riducendo l'inquinamento atmosferico.

Andiamo ora a vedere cosa dice l'art. 15 del d.p.r. 551/99: gli enti preposti possono «... stabilire che i controlli si intendono effettuati nei casi in cui i manutentori degli impianti termici o i terzi responsabili dell'esercizio e manutenzione o i proprietari degli stessi, trasmettano con le modalità ed entro i termini stabiliti, apposita dichiarazione, redatta secondo il mod. H»; tali enti devono «... effettuare i controlli su tutti gli impianti termici per i quali la dichiarazione di cui sopra risulti omessa...». E andiamo all'ultimo capoverso dell'art. 15, che contraddice il primo, dove si legge: «... gli oneri per l'effettuazione dei controlli a campione sono posti a carico di tutti gli utenti che (...) presentino detta dichiarazione... ». Dove, a nostro avviso, si dovrebbe leggere: «... a carico degli utenti che *non* presentino detta dichiarazione».

La legge regionale 24/2001, art. 7, comma 3, recita: «La quantificazione del contributo è determinata anche sulla previsione dell'entità totale delle dichiarazioni presentate». Gli obiettivi della legge li abbiamo sottolineati, e Udine li ha raggiunti positivamente, perché sull'utente pesano soli euro 5,50, senza Iva. A Trieste la certificazione precedente ha coinvolto 25 mila utenti su 50 mila circa. Ogni controllo ha fruttato 206,58 euro. Dal che si deduce che il costo può e deve essere abbattuto. Nel rispetto dello spirito della legge.

Luisa Nemez
Otc

AURORA VIAGGI
TRIESTE

Isola di Veglia - Krk *L'isola più vicina*
Hotel KORALJ*** *L'albergo con l'anima*
Mezza pensione, al giorno per persona
dal 28.03 al 05.04 *euro 17,50*
dal 05.04 al 26.04 *euro 19,00* (escluso festività pasquali)
Pasqua euro 25,00
Bambini fino ai 12 anni, terzo letto, GRATIS
Dai 12 ai 18 anni, terzo letto, sconto del 30%
Tutte le stanze sono rinnovate, con TV SAT, telefono e riscaldamento
NUOVO body building center GRATIS per gli ospiti dell'albergo
informazioni e prenotazioni
AURORA VIAGGI - Via Milano, 20 TRIESTE - tel. 040.631300
Contattateci anche per altre iniziative e proposte

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Occorre un piano preciso per concludere la giornata in maniera soddisfacente e secondo le previsioni. Eviterete di dimenticare un impegno familiare. Accettate senza esitazioni un invito.

Toro 21/4 20/5
Il pericolo maggiore è rappresentato da una certa vostra distrazione, che vi potrebbe indurre a commettere degli errori irreparabili. La tendenza è dovuta a cause sentimentali.

Gemelli 21/5 20/6
Un improvviso impegno di lavoro costringerà la persona amata ad assentarsi da casa per qualche giorno. Ne approfitterete per contattare vecchi amici che da tempo non frequentate.

Cancro 21/6 22/7
Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata e in particolare in una discussione, forse un po' accesa, prevista verso la fine della mattinata con un collega.

Leone 23/7 22/8
Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, avrete la possibilità di fare nuove e simpatiche conoscenze. Sarete ricchi di fascino.

Vergine 23/8 22/9
Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrerete più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato vi darà gioia.

Bilancia 23/9 22/10
Svolgete il vostro lavoro con diligenza, perché è arrivato il momento di dimostrare tutto quello che sapete fare. Riuscirete finalmente a conquistare il cuore di chi vi interessa.

Scorpione 23/10 21/11
Questo è un momento particolarmente favorevole per i vostri progetti e programmi personali. Avete contatti simpatici e rassicuranti. Siete pieni di gioia di vivere e disponibili all'amore.

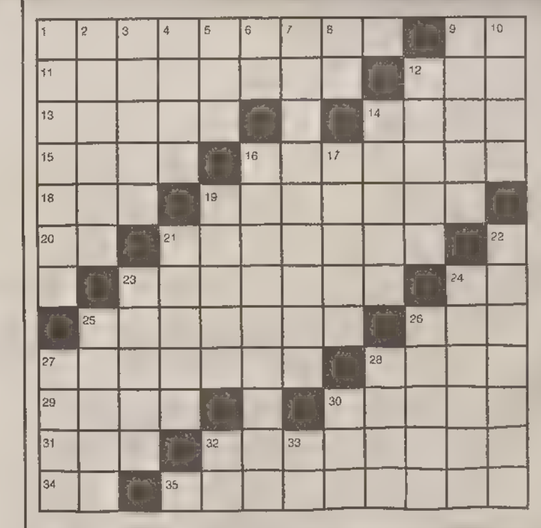
Sagittario 22/11 21/12
Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

Capricorno 22/12 19/1
Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi a breve termine.

Aquario 20/1 18/2
Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete accettabilmente le forze.

Pesci 19/2 20/3
Grazie alla buona posizione degli astri riuscirete a programmare molto bene la giornata odierna. Qualche perplessità nel settore affettivo, ma siate ugualmente disponibili e allegri.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Gradinata - 9 Un terzo d'Arabia - 11 Sono orgogliosi della loro Mole - 12 Gli dei scandinavi - 13 Pervasa dalla collera - 14 Ammorba l'aria di molte città - 15 Un pasticcio in cucina - 16 Francis Ford regista americano - 18 Andati in disuso - 19 Si mette in tavola - 20 Di palato fine - 21 Una «voce» in chiesa - 23 Ingressi di cattedrali - 24 Sigla di Venezia - 25 Fedeli consiglieri - 26 Segno che moltiplica - 27 Né brune, né bionde - 28 Rifugi per animali selvatici - 29 Lo sono braccia e gambe - 30 Temporizzatore - 31 Fenomeno acustico - 32 Stupefacenti - 34 Delude il richiedente - 35 Ufficio per pagare le tasse.

VERTICALI: 1 La cornice della porta - 2 Località del Barese - 3 Preparati per la semina - 4 Diverbio - 5 La scrittrice Seidel - 6 Nord-Est - 7 Udire, sentire - 8 La fine dei raccolti - 9 Foro per i bottoni - 10 Aiuta a tracciare le linee - 12 Se non è ricambiato fa penare - 14 Tito, patriota bresciano - 16 Clamoroso sbaglio - 17 Gradini di legno - 19 Donna che confeziona abiti - 21 Nobili blasonati - 22 Vi si fabbricano candele - 23 Salsa a base di basilico - 24 Sono vicini dei lombardi - 25 Il Columbro della tv - 26 Vasto altopiano asiatico - 27 Città della Francia - 28 Recipiente per il mosto - 30 Cifra da stabilire - 32 Iniziali di Sordi - 33 Gemelle in slitta.

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
ECHI, DNA=ECHIDNA

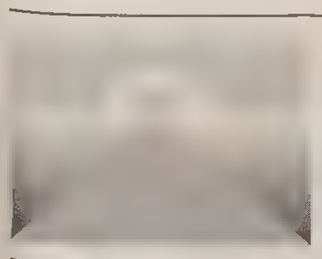
Indovinello:
IL PAPA

INDOVINELLO
Una testimone eccellente
S'come il suo compare
sembra sia ben deciso a spifferare,
se pure lei alfin vuotasse il sacco,
sentiresti che musica, perbacco!
Manolino

METATESI SILLABICA (1,5,6)
«La ruota della fortuna»
Come programma è quello
che vien dato di solito ogni giorno,
ma c'è da fare tanto di cappello
a questa trasmissione di Bongiorno.
Buffamacco

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.
cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.11**
	tramonta alle	**18.15**
La Luna:	si leva alle	**19.43**
	cala alle	**6.59**

12.a settimana dell'anno, 78 giorni trascorsi, ne rimangono 287.

IL SANTO

San Giuseppe

IL PROVERBIO

Prima vivere e poi filosofare.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 60 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	**27**
Via Carpineto	µg/m³	**34**
Via Svevo	µg/m³	**37**
Via Pitacco	µg/m³	**37**
Muggia	µg/m³	**32**

MAREE

Alta:	ore	10.02	**+45**	cm
	ore	22.27	**+62**	cm
Bassa:	ore	4.05	**-50**	cm
	ore	16.04	**-57**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.40	**+39**	cm
Bassa:	ore	4.38	**-53**	cm

TEMPO

Temperatura:	**9,0** minima
	14,6 massima
Umidità:	**32** per cento
Pressione:	**1023,7** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**19,4** km/h da E-N-E
Mare:	**8,6** gradi

Ford Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

Ford Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Conclusa la fase di prevenzione l'assessore Sbriglia annuncia un giro di vite contro parcheggi selvaggi, cinture non allacciate, telefonini alla guida

Traffico in città, scatta la «tolleranza zero»

Cinquanta nuovi vigili, telecamere nei punti nevralgici, più controlli e rimozioni anche di notte

Cinquanta nuovi vigili ausiliari andranno ad aggiungersi a quelli che già operano nelle strade con lo specifico incarico di colpire i parcheggi selvaggi e soprattutto quegli automobilisti che si «sistemano» nelle zone riservate ai bus. Telecamere collocate a rotazione nei punti nevralgici del traffico (la loro ubicazione rimarrà ovviamente segreta) per filmare, anche di notte, quelli che passano con il rosso. Sensibile aumento degli importi delle multe per chi non utilizza le cinture di sicurezza, anche se sono soprattutto le donne a farlo, giustificandosi con il fatto che, se le usano, stropicciano i vestiti. Tolleranza zero pure per chi sta al volante con il telefonino. Guerra senza tregua a chi utilizza abusivamente i permessi di sosta per handicappati (sarà indispensabile averli a bordo, oppure poter dimostrare che si sta facendo un servizio per loro conto). Foglietti verdi per divieto di sosta applicati durante le ore notturne a carico di tutti coloro che pensano che «tanto in quegli orari i vigili urbani non ci sono».

Il Comune cambia rotta per quanto concerne il traffico: conclusa la fase della prevenzione, affidata ai cartelloni affissi da qualche mese in tutte le principali strade cittadine, l'assessore alla vigilanza Enrico Sbriglia ha deciso di passare alla repressione. Siamo alla vigilia di un autentico giro di vite. Lo ha annunciato ieri lo stesso Sbriglia: «Gli incidenti sono troppi, in particolare quelli con feriti e la velocità media è eccessiva, non possiamo più tollerare questo stato di cose, adesso passiamo all'azione».

Comune al contrattacco contro gli spericolati, quelli che dicono «tanto a me non succede», contro i guidatori che, come ha sottolineato lo stesso Sbriglia «ritengono che l'uso delle cinture sia discrezionale e che sia utile soltanto alle alte velocità, mentre sono proprio gli incidenti in città quelli più pericolosi». Gli ha fatto eco la comandante, Bernardina Mantovani: «Relizzeremo degli spot televisivi - ha annunciato - nei quali sarà evidenziato quali possono essere le conseguenze degli incidenti».

Nel corso dell'incontro sono anche stati diffusi i dati sugli incidenti, con riferimento al rapporto fra il 2001 e il 2002: il numero assoluto è in calo (da 3.654 a 3.242), ma è invece in netto aumento la percentuale di quelli che hanno provocato feriti (dal 31,7% del totale al 33.3%) e morti (dallo 0,3% allo 0,4%). «Possiamo essere soddisfatti perché registriamo un miglioramento sui valori assoluti - ha commentato la Mantovani - invece siamo molto preoccupati per il dato sui morti e sui feriti, perché esso sta a significare che si corre troppo».

Sotto accusa le automobili veloci: «Oggi vengono costruite vetture ricchissime di tecnologia e capaci di offrire prestazioni anche nelle cilindrate più piccole - ha proseguito la comandante - il che sembra dare a chi le guida una sensazione di onnipotenza. Nulla di più pericoloso perché così si è spinti a correre anche dove non si può».

Per quanto concerne i nuovi vigili ausiliari, che a breve completeranno il corso di aggiornamento professionale, Sbriglia ha precisato di aver «pescato fra ex addetti della Trieste trasporti, quindi si tratta di persone esperte di traffico e a conoscenza dei problemi che quotidianamente gli autisti dei mezzi pubblici debbono affrontare».

Per ottenere un risultato complessivo ancor più efficace, sarà rafforzato anche il servizio di rimozione «in modo da garantire la rapida liberazione di tutti gli spazi di sosta e delle corsie riservate agli autobus pubblici - ha concluso Sbriglia - perché dobbiamo vincere la battaglia e permettere a questi mezzi di circolare con maggiore libertà e velocità, a favore di chi li utilizza». L'assessore alla Vigilanza ha poi voluto brevemente tornare sulla polemica alimentata dagli universitari che hanno contestato le multe per i divieti di sosta recentemente affibbiate dai vigili nella zona del piazzale Europa: «Semmai ci dobbiamo rammaricare per aver iniziato troppo tardi quest'azione repressiva».

Ugo Salvini

A sinistra, auto in sosta sulle strisce pedonali. A destra, un vigile in azione in via del Teatro Romano. L'assessore Sbriglia ha annunciato un deciso giro di vite contro automobilisti e motociclisti indisciplinati.

L'Azienda sanitaria controlla il fenomeno e parla di «annata anomala»

Colpo di coda dell'influenza I più colpiti sono i bambini

Sembrava passata, e invece l'epidemia influenzale sta dando il suo colpo di coda primaverile. Vittime soprattutto i bambini, con grande - e ingiustificata - preoccupazione di molti genitori allarmati dalle notizie sulla diffusione del virus asiatico, che provoca una polmonite letale preceduta da febbre alta, tosse e difficoltà respiratorie.

«In effetti è una strana annata - spiega Fulvio Zorzut, responsabile dell'area Igiene e profilassi delle malattie infettive al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria -, il vaccino ha funzionato molto bene sulle persone anziane, l'epidemia influenzale sembrava passata e invece ecco il colpo di coda con una serie di virus parainfluenzali che sta colpendo soprattutto i bambini».

E dire che quest'anno, continua Zorzut, sono stati vaccinati a Trieste ben il 65,9 per cento degli ultrasessantacinquenni, vale a dire oltre 41 mila persone, più altre 10 mila persone di varie fasce d'età. Dunque oltre 51 vaccinati, che su una popolazione di 250 mila abitanti scarsi è decisamente molto. «E il vaccino ha funzionato - continua Zorzut - l'epidemia, che è iniziata tardi, non ha dato particolari problemi, e i casi sono stati pochi e poco virulenti». A metà febbraio l'epidemia sembrava arrivata alla sua fase finale, ma ecco che hanno cominciato ad ammalarsi molti bambini. «Si tratta però - spiega ancora il responsabile dell'area profilassi - di un'ondata di virus parainfluenzali, adenovirus, o virus sinciziali, come vengono definiti, che provocano sintomi simili a quelli dell'influenza vera e propria, dove però sono assenti i disturbi intestinali, tipici invece dei virus parainfluenzali». Febbre alta (38-39 gradi) persistente e resistente agli anifebbrili come la tachipirina, tosse e disturbi intestinali: questi i sintomi della parainfluenza che colpisce i più piccoli.

E proprio la resistenza ai medicinali contro la febbre ha allarmato molti genitori. «Ma non c'è motivo di allarmarsi - sottolinea Zorzut - queste forme influenzali devono fare il loro corso, e anzi è sconsigliata l'automedicazione con assunzione di antibiotici, non senza aver prima consultato il pediatra».

In quanto al virus asiatico, «solo se le persone sono state recentemente in Estremo Oriente e per un certo tempo a contatto con persone affette dal virus, solo in quel caso possono preoccuparsi; neanche una vacanza in quei Paesi è sufficiente a destare preoccupazione». Se dunque un bambino ha febbre alta e persistente niente paura: «I rimedi sono sempre gli stessi: assumere molti liquidi, stare al caldo e aspettare che l'influenza passi».

p.s.

IL CASO

Rischia di sollevare un polverone tra gli azionisti la dichiarazione del presidente, riferita alla nascita della multiutility Iris

«L'Acegas fa politica. Anzi no, fa utili»

Cace: «Prevale l'appartenenza». La smentita solo dopo trenta ore

«Nel mondo delle ex municipalizzate non è la logica industriale a prevalere, ma quella dell'appartenenza politica». Punto.

All'impercettibile balzo sulla sedia segue rapida disamina degli elementi in gioco. Uno: sarà pur vero che quella dei giornalisti è una categoria appartenente alla (fallace) razza umana. Due: pure, la dichiarazione non è apparsa sulla Gazzetta di Paperopoli bensì sul serissimo CorrierEconomia allegato al Corsera edizione del lunedì. Tre: è martedì pomeriggio, dalla pubblicazione di quelle parole sono passate trenta ore abbondanti, di smentite nemmeno l'ombra. Quattro: in Borsa il titolo Acegas, guardacaso, proprio in quelle ore ha avuto tutto il tempo di ruzzolare sui 4 euro. Cinque: è ben strano che il presidente di una società per azioni se ne esca a dire certe cose mentre, codice civile alla mano, nelle spa le scelte si fanno per conseguire l'oggetto sociale allo scopo di dividerne gli utili...

Una soltanto, a rigor di logica, può essere la conclusione: lui, Guido Cace da Sebenico, vicepresidente di Federgasacqua catapultato lo scorso anno alla presidenza dell'Acegas spa per volere del Centrodestra cittadino con la benedizione di Gianfranco Fini, della Borsa, degli azionisti e del codice civile se ne frega. «Il più a destra degli esuli», come ebbe modo di definirsi, fa il suo mestiere. Gli affari sono affari, ma si fanno solo con la parte giusta. Gianfranco Gutty, neopresidente della società di servizi friulana Iris appena sbocciata a Gorizia ma già in odor di Sinistra, è avvertito: i campanili - e le relative utility - in Friuli Venezia Giulia sono almeno due. Alla faccia delle alleanze strategiche sempre più necessarie a far massa critica per aggredire lo sterminato mercato del Nuovo Est Europeo. Ché anzi - fa sapere ancora Cace dalle colonne del CorrierEconomia - «non mi sembra probabile un'alleanza tra una società dominata dalla Sinistra (Iris ndr) e una, come la nostra (Acegas ndr), governata dal Centrodestra». Che ne diranno gli azionisti di Acegas, carri armati della finanza come Generali, Lloyd Adriatico, Gruppo Benetton?

Ce n'è abbastanza per rimanere allibiti. Non fosse che la sorpresa, quella vera, deve ancora arrivare. Ma soltanto a fine giornata, quando - interpellato - Cace smentisce tutto: è stato male interpretato, dice, e anzi stracapito. Appena uscito da una riunione con i marmisti che lavorano a Sant'Anna, il presidente di Acegas tiene a scacciare un'ombra inquietante: «E che, se ragionassimo così saremmo dei cretini...» Ciò detto, «nel corso di quell'intervista al CorrierEconomia, rilasciata al telefono la scorsa settimana, ho sostenuto l'esatto contrario di quanto poi è apparso. Nel mondo delle ex municipalizzate, ho detto, è la logica industriale a prevalere, *non* quella politica. La quale politica - ho aggiunto - è una componente ancora forte per quanto riguarda gli accordi di settore, come in Federgasacqua appunto, ma non certo nelle aziende che le alleanze le devono ovviamente fare. Non per nulla - così ancor Cace - durante quel colloquio ho citato le due multiutility con cui come Acegas mi sono alleato, e cioè l'Amga di Genova, dove certo di Destra non sono, e la Asm di Brescia, città il cui sindaco è uno dei Ds».

Inutile chiedere a Cace perché non abbia voluto diramare immediatamente una precisazione su un tema di una certa importanza, vista la quotazione in Borsa di Acegas e ricordato pure il ribaltone che lo scorso anno lo portò al vertice della spa con un'operazione tutta - e squisitamente - politica. Lui, dice, letto l'articolo lunedì pomeriggio ha pensato al da farsi. Poi, dopo aver telefonato alla giornalista del CorrierEconomia che ha firmato il pezzo ed essersi consultato con l'amministratore delegato Massimo Paniccia (ieri blindato dalle segretarie in un rigoroso silenzio), ha deciso che era meglio lasciar decantare il tutto nel silenzio senza sollevare inutili polveroni, rimandando magari i chiarimenti a un'intervista in data da destinarsi...

Guido Cace, dall'anno scorso presidente dell'Acegas.

Il fatto è che nel frattempo quelle righe apparse sul giornale milanese qualcuno le ha pur lette. E commentate, prima che venissero smentite dal diretto interessato. A partire da Silvio Cosulich, rappresentante dei piccoli azionisti nel cda Acegas («Cace sarebbe stato un fantastico presidente di municipalizzata dieci anni fa»), per andare a Riccardo Illy («Non ritengo che valga la pena di commentare del dichiarazioni del presidente Cace, osservo solo che lunedì la quotazione di Acegas è scesa al minimo storico...») e al sindaco di Gorizia Vittorio Brancati, cui per statuto spetta la designazione del presidente di Iris: «Quella di Gianfranco Gutty, lo ribadisco - parole di Brancati - è stata una scelta tecnica di alto livello, e Iris è un punto di partenza per ampliare in seguito la collaborazione con le aziende regionali: perché gli amministratori sono obbligati a ragionare aldilà dei colori...». Già, lo sa bene Tomaso Tommasi di Vignano, ex amministratore delegato di Acegas, arrivato al tempo di Riccardo Illy e fatto partire nell'era Roberto Dipiazza alla volta di Hera, società per azioni che in Emilia Romagna vede convivere pacificamente 140 Comuni di tutti i colori, compresa la Bologna di Guazzaloca...

E il sindaco Dipiazza allontana ogni equivoco: «Oggi bisogna creare un sistema in regione, altrimenti verremo fagocitati a breve»

E Dipiazza, sindaco del Comune che di Acegas è azionista di maggioranza? «Se Cace ha detto davvero quelle cose - premetteva ieri mattina prudenzialmente il primo cittadino - beh, allora dico che questo è un Paese dove c'è libertà di parola, ma quello che oggi bisogna fare - e si farà - è *sistema*. Qui siamo tutti microcosmi: se non creiamo, e velocemente, un sistema in regione, verremo fagocitati da altri. L'appartenenza politica? Non me ne può fregare di meno». Nessuna smentita, per ora.

Paola Bolis

Il sindaco Dipiazza, al termine di un vertice a Capodistria con il collega Popovic, il presidente Maresca e i vertici di Luka Koper annuncia un ragionamento a 360 gradi

«Traffici in calo? Evergreen li porta a Taranto»

Zvech (Ds) lancia l'allarme, spiega i perché del disastro e accusa il Comitato portuale: «Situazione infame»

I traffici in Porto vanno male? Tutta colpa di Evergreen. Ad accusare è il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza che ieri è andato a Capodistria con il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, e ha partecipato a un vertice con il sindaco-imprenditore, Boris Popovic e il presidente di Luka Koper, Bruno Korelic, che gestisce il molo Settimo. «Korelic – aggiunge Dipiazza – ha detto che le cose cominciano a funzionare. Nonostante la congiuntura economica difficile c'è massima collaborazione, la situazione non è così malvagia come appare. Il dato negativo riguarda Evergreen che ha spostato il 30% dei traffici Da Trieste a Taranto. È giusto ora che il sindaco faccia un ragionamento a 360 gradi sul colosso di Taiwan».

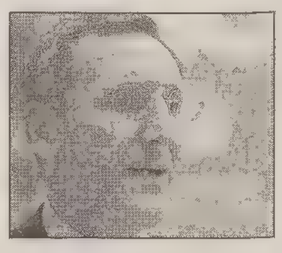
Cosa significa, che bisogna riconsiderare la presenza di Evergreen a Trieste? O solo la futura sede in Porto vecchio? Dipiazza non aggiunge altro, ma fa capire che si apre un ulteriore fronte esplosivo sul panorama economico già devastato della città. Proprio ieri, a fronte dei dati negativi sui traffici, prima ancora dell'uscita del sindaco, il consigliere regionale e segretario provinciale Ds, Bruno Zvech, ha organizzato una conferenza stampa per dare l'allarme sull'«emergenza porto». Sembrava fatto apposta: Zvech, insieme al collega Dino Fonda, ha tracciato un quadro fosco dello scalo e ha fatto da Cassandra parlando di «teste che saltano» di fronte al crollo dei traffici e alla situazione di impasse. «Il degrado è intollerabile e prevedo che assisteremo a breve a una resa dei conti con uno scaricamento delle responsabilità solo sul presidente Maresca e l'Autorità portuale. Di responsabilità ne ha di pesanti, ma non è l'unico colpevole». Poi sul Portovecchio: «La prima vittima illustre pare essere proprio Greensesam

Maurizio Maresca

(agente generale per l'Italia di Evergreen *ndr.*) e l'architetto Botta». Altro che che rilancio dei traffici, altro che riuso del water-front! Zvech ha già una data in mente per la conclusione di quel «ragionamento a 360 gradi» poi annunciato da Dipiazza su Evergreen: «Il 18 aprile scadono i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il Portovecchio. E in quello stesso giorno decadrà anche il progetto di Geensesam sulla sede di Evergreen».

Un'offensiva senza precedenti sul Porto quella dei Ds che hanno indicato il Comitato portuale come il «vero colpevole» della situazione «infame» di stallo dello scalo. «Nel Comitato siedono Regione, Provincia di Trieste, i Comuni di Trieste e Muggia – ha ribadito il segretario Ds – i famosi *pianeti allineati* che ora devono rispondere ai cittadini per il grave danno che si profila per la città. Noi avevamo proposto una via d'uscita con un intervento di tutte le istituzioni, avevamo dato il nostro impegno. Una proposta caduta nel vuoto. Ora ciascuno si assuma le proprie responsabilità».

Ieri i Ds, forse per la prima volta, hanno messo il dito fino in fondo nella piaga-porto, un buco nero inspiegabile dell'economia cittadina. Perchè il traffico scompare? Le risposte si trovano nelle



Bruno Zvech

domande dei Ds: c'è o no un costo eccessivo delle aree coperte (da 35.000 mq/ anno) e scoperte (9/10.000 mq/anno) cioè superiore di 2/3 rispetto a Genova e Venezia? Vero o no che le diverse gru del molo Settimo non possono lavorare in sinergia? E quelle nuove dell'Adriaterminal che non hanno mai funzionato?

I Ds incalzano, chiedono a Maresca, se è vero come accusano i sindacati che l'Autorità portuale «non ha determinato regole chiare sulle condizioni di lavoro». E se «sulla politica delle aree, della pianificazione e dello sviluppo dei traffici vi è stata improvvisazione e ignoranza delle dinamiche di variazione dei flussi di traffico». Gli annunci mediatici del presidente sui vari gruppi imprenditoriali? «Mai trovato riscontro».

Un equazione logica secondo Zvech: «Canoni + disservizio + costi ferroviari + tempi di smaltimento = sviluppo impossibile». Altro che «sistema» dell'alto Adriatico. Tutti aumentano traffici, Venezia, Capodistria, Monfalcone e Porto Nogaro. Meno che Trieste, beffata e superata.

La situazione del Portovecchio? «Paradossale» rincarano Zvech e Fonda. «La richiesta di progetti per realizzare opere avviene senza piano regolatore e variante, senza sapere costo delle concessioni e durata, senza criteri che guidino gli interventi, senza sapere quali sono gli oneri per le infrastrutture e senza un'idea complessiva di rapporto con lo sviluppo complessivo della città».

Un disastro su tutti i fronti. Zvech ricalca le parole del presidente della Commissione Ue, Prodi che ha definito il Porto di Trieste «una ferita nel mio cuore» e va giù durissimo: «Non c'entrano destra o sinistra. In Porto si stanno ribellando tutti. Questa situazione è un infamia alla quale i cittadini, gli operatori, i lavoratori, devono opporsi prima che sia troppo tardi. Lo stiamo perdendo».

Giulio Garau

Tracollo su tutti i fronti per il porto di Trieste nei primi mesi dell'anno. Ad annunciarlo sono gli stessi dati forniti dal presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, in una nota. Il movimento marittimo complessivo nel primo bimestre infatti ha segnato una flessione del 12% rispetto ai valori registrati nello stesso periodo del 2002. Come si evince poi dalla tabella pubblicata a finco, guardando la movimentazione aggregata dello scalo, si è passati infatti da 8,1 a 7,1 milioni di tonnellate di merci.

Sostanzialmente solido e stazionario il comparto ro-ro-ferry che registra, unico fronte positivo, un più 2,3% con quasi 30 mila camion trasportati e 800 mila tonnellate di merci. La movimentazione nel settore delle rinfuse, a causa della congiuntura economica negativa a livello mondiale, spiega ancora la nota, risulta in fase decrescente. Per quanto riguarda le rinfuse solide si è avuta una flessione generale di traffico del 17,4% che porta la movimentazione a 545.435 tonnellate rispetto alle 660.136 dello stesso periodo del 2002.

Un segno negativo in termini quantitativi si è avuto anche nella movimentazione del petrolio. Infatti il greggio sbarcato è passato dai 6 milioni del 2002 ai 5,4 del 2003 con un -10,3%. Il comparto dei contenitori segnala poi una contrazione che ha provocato una perdita di oltre 80 mila tonnellate di merci trasportate, pari a 11.740 Teu in meno. Infatti nel periodo tra gennaio e febbraio 2003 i Teu movimentati sono stati 20.145 contro i 31.885 dello stesso periodo del 2002.

Infine la situazione passeggeri. Anche su questo fronte si registra una flessione. Quelli transitati attraverso lo scalo nel primo bimestre sono stati 14.137 con un calo di 1046 unità.

MOVIMENTO MARITTIMO DEL PORTO DI TRIESTE

periodo: GENNAIO / FEBBRAIO

MOVIMENTO MERCI (tonn.)	2003	2002	variazione periodo %
Rinfuse liquide totali:	**5.477.979**	**6.144.653**	**-10,85%**
di cui:			
petrolio greggio	5.381.656	5.998.726	-10,29%
prodotti raffinati	93.913	143.380	-34,45%
altre rinfuse liquide	2.410	2.647	-8.95%
Rinfuse solide totali:	**545.435**	**660.136**	**-17,38%**
di cui:			
minerali	82.799	100.206	-17,37%
carboni	433.340	516.585	-16,11%
cereali e semi oleosi	28.767	32.170	-10,58%
altre rinfuse solide	529	11.175	-95,27%
Merci varie in colli totali:	**1.085.600**	**1.292.350**	**-16,00%**
di cui:			
full container*	231.202	338.527	-31,70%
ro-ro/ferry*	804.405	810.124	-0,71%
convenzionale	49.993	143.699	-65,21%
TOTALE GENERALE	**7.109.014**	**8.097.139**	**-12,20%**
SETTORI PORTUALI			
PORTO COMMERCIALE	1.375.016	1.717.154	-19,92%
TERMINALE FERRIERA	245.644	223.075	10,12%
TERMINALE S.I.O.T.	5.381.656	5.998.726	-10,29%
P.F. OLI MINERALI	26.706	31.778	-15,96%
PORTO INDUSTRIALE (ZAULE)	79.052	126.406	-37,46%
MOVIMENTO CONTENITORI T.E.U. (inclusi shifting)	20.145	31.885	-36,82%
N. CAMION SU NAVI FERRY / RO-RO	29.876	29.206	2,29%
MOVIMENTO PASSEGGERI (N)	14.137	15.183	-6,89%
MOVIMENTO NAVI (N)	564	697	-19,08%

** Comprese tare*

Domani astensione dal lavoro a livello nazionale degli operatori del 187 e del 191

Telecom, incontro in Prefettura in vista di possibili scioperi

Ancora giornate difficili nel mondo del lavoro: al centro dell'attenzione, questa volta, i dipendenti della Telecom impegnati in una vertenza che riguarda soprattutto gli orari.

Domani, infatti, si terrà alla Prefettura di Trieste un incontro fra una delegazione sindacale e la Telecom Italia Spa, così come previsto dalla legislazione vigente prima della proclamazione di scioperi nei servizi di pubblica utilità.

Le organizzazioni sindacali (Snater, Slc, Fistel e Uilte) e le Rsu si sono viste costrette ad avviare le procedure di conciliazione, in previsione di attuare una serie di scioperi nei servizi 187 della regione (Udine e Trieste) non avendo trovato a tutt'oggi un accordo con Telecom sui nuovi orari di lavoro che la stessa vorrebbe adottare.

Si tratta di turni più gravosi di quelli in essere, sia per l'aumento delle presenze nelle domeniche che per le rigidità, non essendo prevista alcuna forma di flessibilità oraria, né in ingresso, né sulle pause pranzo.

Per la stessa giornata di domani è già previsto uno sciopero nazionale di tre ore indetto dai sindacati di base Snater, Cub e Cobas per i lavoratori Telecom dei servizi commerciali 187 e 191.

Denunciato il drastico calo occupazionale e il proliferare di nuove aziende all'interno dello stesso Gruppo con lavoratori atipici

Lo sciopero è stato proclamato per protestare contro l'applicazione di un accordo siglato a livello romano il 16 gennaio scorso fra Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilte-Uil e la società telefonica, accordo che oltre a prevedere l'appesantimento dei turni per questi servizi, non ne salvaguarda nemmeno i livelli occupazionali.

È infatti una triste realtà - come sottolineano le rappresentanze sindacali - il drastico calo occupazionale in Telecom Italia, bilanciato dal proliferare di nuove aziende all'interno dello stesso gruppo Telecom, con lavoratori atipici che rispondono agli stessi servizi 187 e 191.

A questo proposito, secondo gli stessi sindacati, l'esempio più macroscopico è rappresentato da Atesia, società del gruppo, con circa 200 lavoratori con contratto a tempo indeterminato e 6 mila lavoratori sottopagati con la formula Co.Co.Co., cioè a contratto di collaborazione continuativa.

Lo sciopero di domani è stato indetto anche per protestare - come ricordano le rappresentanze sindacali - contro il crescente clima di stress presente nei call center di Telecom Italia e i pesanti e continui controlli sui lavoratori.

Dura replica degli ex assessori della Lista Illy a un'intervista rilasciata dal primo cittadino a una testata regionale

«Il sindaco Dipiazza è un superficiale»

Contestata la veridicità delle cifre su scuole, asili e lavori pubblici

Inaugurata da ieri una nuova prassi fino alle elezioni regionali di giugno. Lo ha annunciato Gianni Pecol Cominotto, ex assessore comunale e attuale presidente della Lista Illy: «Ogni volta che verrà falsificata la realtà su ciò che abbiamo o non abbiamo fatto durante la nostra amministrazione comunale, ci sarà una smentita documentata».

Alla conferenza stampa di ieri mattina si è fatto riferimento a un'intervista rilasciata dal sindaco Dipiazza a una testata giornalistica regionale, nella quale si sparava a zero sulle presunte deficienze della giunta Illy, annunciando come «disastrosa» l'eventualità che l'ex sindaco possa diventare presidente della Regione. A sostegno della tesi tutta una serie di cifre sull'attività dell'amministrazione di centrosinistra, puntualmente contrastate ieri, oltre che dallo stesso Cominotto, anche dagli ex assessori «illyani» Mauro Tommasini, Maria Teresa Bassa Poropat e Uberto Fortuna Drossi.

In particolare è stato evi-

Uberto Fortuna Drossi

denziato come durante l'amministrazione Illy siano stati assegnati ben 304 alloggi per far fronte alle «emergenze sfratti», come Trieste - secondo un sondaggio Legambiente - sia passata dal 24.o al 7.o posto per qualità e quantità di servizi erogati, come siano stati aumentati di 500 unità i posti a disposizione negli asili nido. Ma l'attuale amministrazione è stata anche accusata di aver addirittura eliminato, tutta una serie di progetti nel campo dell'educazione giovanile. Ironico Mauro Tommasini: «Dipiazza ha detto di aver messo in cantiere quattro progetti da 500 miliardi l'uno. Forse a Trieste c'è una nuova Grande viabilità e non lo sa nessuno?»

Particolarmente irritato il solitamente compassato Uberto Fortuna Drossi: «Mi è difficile rispondere in modo elegante. Certe dichiarazioni denotano superficialità nel raccogliere le informazioni e incapacità nel capire le cose. Il 90 % delle opere in corso è stato avviato dalla precedente amministrazione. E poi, ma quali 200 cantieri aperti, Dipiazza conta forse anche i pianerottoli sui quali si lavora? Abbiamo speso 118 miliardi per le scuole e ci si accusa di non averle tenute in considerazione?»

«Purtroppo noi siamo già abituati a certe sparate, le sentiamo spesso in consiglio» hanno commentato Alessandro Carmi e Roberto Decarli, consiglieri comunali della Lista Illy presenti alla conferenza stampa.

PACIFISTI

Camerini chiede al Consiglio di esprimersi sulla guerra

«Si può credere che sia ingenuo che il consiglio comunale possa aver un ruolo in una questione come la guerra contro l'Iraq. Ma l'assemblea non deve avere solo un ruolo amministrativo, deve essere anche un luogo dove si dibattono i problemi della collettività». Così ieri il senatore, e consigliere comunale dell'Ulivo, Fulvio Camerini, intervenuto sulla questione della pace assieme al collega triestino Tarcisio Barbo per sollecitare una presa di posizione da parte del sindaco Dipiazza.

Camerini ha ricordato le ragioni che hanno spinto l'Ulivo, a livello nazionale, a confermare un deciso «no» alla guerra. Un riferimento locale è stato invece fatto dal consigliere Barbo, che ha elencato tutte le iniziative messe in atto dall'opposizione per far uscire l'amministrazione comunale da un «assoluto immobilismo» sui temi della guerra ormai incombente.

«Un mese fa è stato iustituito un Ufficio della Pace alle dipoendenze dell'assessore Gregoretti - ha ricordato Barbo - ma se l'ufficio non dà segni di vita in queste occasioni, non capisco quando lo farà...».

Sempore secondo Barbo è ormai evidente che la Trieste città di pace non è affatto d'accordo con la maggioranza che sostiene Dipiazza, anche perchè in sede di bilancio per il 2003, «... è stato respinto l'emendamento che avrebbe garantito l'operatività amministrativa dell'Ufficio della Pace».

Una precisa presa di posizione, ancora sul tema della pace, è stata presa ieri anche dalle organizzazioni sindacali di base (RdB-Cub) e dall'Unione Sindacale Italiana, che hanno indetto uno sciopero generale per il giorno immediatamente successivo all'inizio delle operazioni belliche, a partire dalle 10 a fine turno, con presidio dalle 10.30 in piazza della Borsa.

Lo sciopero - hanno spiegato i sindacalisti - viene proclamato in base alla normativa di regolamentazione degli scioperi che consente l'astensione dal lavoro senza rispetto dei tempi di preavviso e della durata dell'astensione, nel caso in cui venga attuata in difesa dell'ordine costituzionale. Il riferimento è all'articolo 11 della Costituzione secondo il quale «L'Italia ripudia la guerra quale strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali».

A proposito della manifestazione contro la guerra, di lunedì davanti alla sede consolare Usa di via Roma, il Fronte sociale nazionale precisa di essere stato l'unico organizzatore e di non appartenere alla «destra extraparlamentare». «E' nostra intenzione infatti - scrive il segretario regionale, Manlio Portolan - presentare ovunque possibile liste elettorali del Fronte sociale nazionale».

Antonaz (Rifondazione), in un'interrogazione, propone un referendum a proposito del ventilato progetto di accesso alla città attraverso sbocchi di entrata e uscita nelle periferie

«Sul tunnel sotterraneo autostradale vanno sentiti i cittadini»

Franco Franzutti

Roberto Antonaz

Il consigliere regionale Roberto Antonaz (Rifondazione comunista) ha presentato un'interrogazione al presidente della Giunta regionale in merito al progetto che l'assessore alla Viabilità e ai trasporti, Franco Franzutti intende presentare al Cipe per la creazione di un accesso autostradale alla città attraverso una galleria sotterranea. Antonaz ricorda che secondo i progetti illustrati da Franzutti tale accesso dovrebbe essere costituito da due tronconi di 17 e 7 chilometri con numerosi sbocchi di entrata e di uscita nelle zone periferiche della città: Barcola, Roiano, San Giovanni, Valle di Rozzol, Coloncovez bassa (retro cimiteri) ecc.

«Si tratterebbe quindi - argomenta l'esponente di Rifondazione - di un'opera colossale che andrebbe a coinvolgere e, vista la grandiosità, a sconvolgere gli assetti urbanistici oggi esistenti in gran parte delle medie periferie».

Nell'interrogazione Antonaz chiede dunque al presidente della Giunta «se non ritenga che il progetto, prima di essere portato a Roma per i finanziamenti, doveva essere presentato in ogni organismo elettorale, a cominciare da quelli circoscrizionali, imediati rappresentanti dei cittadini che vivono nelle zone che verranno coinvolte dalle opere».

Il consigliere regionale sottolinea poi che il progetto, per quanto attiene svincoli di accesso e uscita in zone abitate non debba essere generico ma indicare esattamente le aree che verrebbero coinvolte dagli scavi e dalle varianti alla viabilità, individuando anche la tipologia delle zone interessate (aree verdi, zone residenziali, edificate, ecc.).

Antonaz chiede ancora se non si valuti opportuno, «su richiesta dei cittadini , ovvero di tre consigli circoscrizionali, o del Comune indire un referendum consultivo per acquisire il parere degli abitanti. Conseguentemente si dovrebbe richiedere all'assessore - conclude Antonaz - di bloccare ogni iniziativa riguardante il progetto a qualsiasi livello se privo dei pareri espressi dagli organismi istituzionali e di ritirarlo se i pareri fossero a maggioranza contrari.

Allagati e danneggiati i bagni della scuola materna di Rozzol e della media Stuparich al piano superiore

Altre due scuole nel mirino dei vandali

L'allagamento ha provocato la caduta di un soffitto. Alunni rimandati a casa

Ennesimo raid del «mucchio», che ha colpito oltre venti volte in pochi mesi in vari istituti provocando gravi danni. La polizia: «Li prenderemo»

E' tornato il «mucchio». Questa volta i vandali, saliti negli ultimi mesi alla ribalta per una lunga serie di raid nelle scuole, hanno allagato e danneggiato i bagni della scuola materna di Rozzol e quelli della media Stuparich che si trova al piano di sopra.

Lo scorso 26 febbraio i teppisti avevano già tentato di entrare nella Stuparich forzando la porta, ma - forse perchè disturbati - avevano abbandonato l'azione. Ieri ci hanno riprovato e, a giudicare dai risultati, sono riusciti perfettamente nel loro intento.

Quello dell'altra notte è stato un blitz rapidissimo, messo a segno dopo le 20: i vandali sono entrati, hanno aperto e rubinetti dei bagni e poi se ne sono andati lasciando scorrere l'acqua.

I danni, secondo i primi accertamenti dei responsabili della scuola, non sono fortunatamente ingenti. L'acqua si è infiltrata nel cartongesso dei controsoffitti del servizio della sottostante scuola materna e poi ha allagato in parte corridoi e aule.

La scuola materna ieri è stata bloccata. Servizi igienici inagibili e acqua dappertutto. E i settanta alunni sono stati rimandati a casa o «trasferiti» temporaneamente in un'altra scuola. Oggi - hanno detto i responsabili - la materna sarà aperta.

La scuola Stuparich presa di mira dal mucchio. (Lasorte)

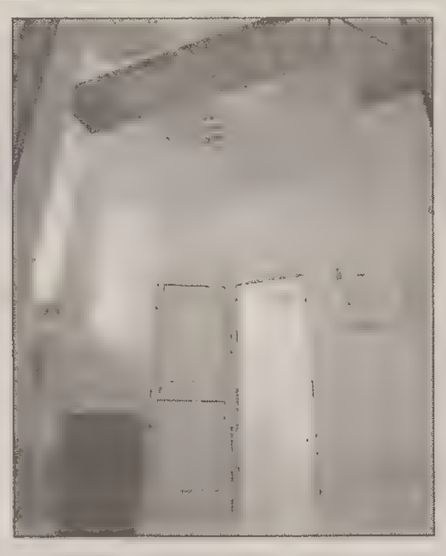
«E' un fatto incredibile e assurdo. Ieri abbiamo lavorato fin oltre le 20. E sicuramente sono entrati durante la notte», ha dichiarato il direttore Giovanni Rascilli escludendo un'improvviso e imprevedibile guasto dell'impianto idrico.

«Posso solo confermare che c'è stato uno spandimento e che sono caduti due pannelli di cartongesso a causa della grande quantità d'acqua», ha dichiarato la responsabile della materna.

Al momento non è stato chiarito fino a ieri da dove i teppisti sono entrati. Non sarebbero stati trovati segni di effrazione.

L'allarme è scattato ieri alle 7 quando sono entrate alla materna alcune bidelle. Un vero e proprio torrente d'acqua scendeva dal locale dei servizi igienici. E dal soffitto permeava acqua a catinelle che passava attraveso il cartongesso. Sul posto, pochi minuti dopo, una squadra dei vigili del fuoco che utilizzando speciali aspiratori hanno raccolto buona parte dell'acqua. Ed è stato solo in quel momento che si è capito quello che era accaduto.

L'ultimo raid del «mucchio» risale al 3 marzo quando erano stati sporcati con la vernice i vetri della scuola media «Campi Elisi» in via Carli. Ma in pochi mesi i vandali hanno colpito una ventina di volte. In certi casi si è trattato di vere e proprie devastazioni. Oltre a aule, uffici e sale mensa messi a soqquadro numerosi sono stati i furti di televisori, videoregistratori e computer. I vandali hanno anche svaligiato le macchinette del caffè e i distributori delle merendine. «E' una situazione preccupante», hanno dichiarato più volte gli insegnanti di molte delle scuole assaltate. Sono stati intensificati i controlli delle forze dell'ordine. Ma dopo una pausa di una ventina di giorni il «mucchio» è tornato in azione.



Il bagno della scuola materna di Rozzol, nel quale ieri mattina pioveva dal soffitto a causa dei rubinetti aperti dai vandali la notte precedente nei bagni della sovrastante scuola media: la scuola è rimasta chiusa e i bambini rimandati a casa.

«Ci vuole fortuna. Una luce accesa in una scuola deserta durante la notte. O qualcuno che abita vicino che telefona e avvisa la polizia o i carabinieri», aveva detto un investigatore. Se in questura promettono «li prenderemo», i vandali del «mucchio», emuli della primula rossa, colpiscono e poi ritornano nel buio. Assaltano una scuola, rubano oggetti e denaro ma soprattutto provocano danni, e - indisturbati - se ne vanno.

Corrado Barbacini

Arrestati dai carabinieri di Muggia due nomadi del campo di via Pietraferrata

Ladri di rame in manette

Sono accusati di furto ai danni della «Calcina» in zona industriale

Furto e riciclaggio di rame e alluminio. Altri due nomadi del campo di via Pietraferrata sono finiti in manette raggiunti da un ordine di custodia cautelare del Gip Mauro Tommasini su richiesta del pm Luca Fadda. Si tratta di Elvis e Inglis Levacovich, rispettivamente di 35 e 23 anni. Sono accusati di aver messo a segno in settembre e in marzo dello scorso anno due colpi all'interno della ditta Calcina in zona industriale.

Ad arrestarli sono stati i carabinieri di Muggia. I militari hanno accertato che i due hanno complessivamente hanno fatto fuori rame, ottone e alluminio per il valore di 80 mila euro.

Nei guai è finito anche Michele Corradini, titolare di un deposito di San Vito al Torre. I carabinieri lo hanno denunciato per incauto aquisto. «Non sapevo che quella era merce rubata. Qualche tempo fa un certo Pasquale era venuto da me offrendomi alcune sponde di alluminio. Ci siamo accordati sul prezzo e io gli ho consegnato un assegno. Insomma ho comprato regolarmente e non ho nulla da nascondere».

L'arresto di Elvis e Inglis Levacovich fa seguito a quello di Fabio Karis, 20 anni e Marina Carri, 40 anni, finiti in carcere proprio un mese fa.

Il blitz che ha portato in carcere i due nomadi è stato messo a segno ieri mattina all'alba. Il campo di via Pietraferrata è stato letteralmente circondato dai carabinieri. Ci sono stati momenti di tensione e si è temuto che la situazione degenerasse.

A incastrare la banda sono state le scie elettroniche dei loro telefonini. I militari tenevano d'occhio il gruppo da tempo. Hanno potuto ascoltare in diretta le conversazioni. Dall'organizzazione dei furti, fino alle spedizioni a San Vito al Torre e Treviso della merce.

Elvis Levacovich

Inglis Levacovich

La prima conferma dei sospetti è avvenuta nel mese di settembre dello scorso anno fa quando, durante un controllo, i carabinieri avevano trovato nel campo di via Pietraferrata oltre un quintale di rame in bobine e in pezzi provento di un furto messo a segno il mese prima all'interno dei locali della ditta Ortolan.

Nell'occasione era stato denunciato per ricettazione L.S., 50 anni, il nomade che nascondeva il materiale. Poi le indagini sono andate avanti e hanno portato all'identificazione di Fabio Karis e Marina Carri.

Dalle indagini era emerso che decine e decine di quintali, quantità industriali di lamiere erano state trasportate da Trieste a due fonderie della provincia di Treviso oltre che al deposito di San Vito al Torre.

c.b.

Due ex fidanzati festeggiano la laurea di lui: la discoteca, il tentativo di carpirle un bacio, il rifiuto, la lite, il movimentato ritorno a casa

«Mi ha violentata». «Non è vero l'ho solo picchiata»

Deciso un supplemento di istruttoria. Prima della sentenza verranno sentiti due nuovi testimoni

Tra cene e discoteche, auto fiammanti e lauree da festeggiare. Buoni studi, soldi, ruolo sociale, potere, amicizie che contano.

E' questo l'ambiente in cui è inserito il processo per violenza sessuale che vede alla sbarra il capo del personale di un'azienda triestina. Trent'anni, figlio di un dirigente di una multinazionale del settore meccanico, è accusato di aver messo pesantemente le mani addosso, anzi sotto la minigonna dell'ex fidanzata. Una giovane laureata in architettura, figlia di un alto dirigente dello Stato passato a miglior vita. I nomi dei due fino al momento della sentenza non li facciamo, perché il caso è controverso, di difficile lettura, ambiguo e sfaccettato. Il discredito, gli schizzi di fango, li colpirebbero entrambi, mentre uno dei due è sicuramente innocente. Anzi vittima dell'altro.

Ieri il Tribunale avrebbe potuto entrare in camera di consiglio per emettere poi la sentenza ma il presidente Gioacchino Termini ha deciso un supplemento di istruttoria. Due nuovi testimoni saranno sentiti nella prossima udienza per poter decidere sull'innocenza o sulla colpevolezza, sulla congruità dell'accusa o su una presunta vendetta.

I fatti contestati risalgono all'alba del 20 giugno 1999. Lui e lei erano a bordo della stessa vettura anche se si erano lasciati da tempo dopo una breve convivenza. Anzi, lei si era fidanzata con un altro ma continuava frequentare l'antico spasimante.

«Abbiamo passato la serata assieme: prima a casa di amici dove abbiamo cenato, poi in discoteca al Machiavelli, infine in un locale di via San Michele. Una serata tranquilla, festeggiavamo la mia laurea e l'auto che papà mi aveva regalato. Tutto è filato liscio finché in discoteca ho cercato di baciarla. Poco prima si era seduta sulle mie ginocchia. Mi telefonava sempre, anche alle 2 di notte. Pensavo di poterlo farlo, di riannodare la storia. Invece mi ha detto di no. E' nata una discussione ma è finita presto, tant'è che lei mi ha chiesto di accompagnarla a casa. E così ho fatto. Mi sono fermato per parlare a 100 metri dalla sua abitazione. Il discorso si è fatto animato. Abbiamo litigato come facevamo da fidanzati. Un discorso animato. L'ho spinta di forza fuori dalla macchina. Lei è scivolata sull'asfalto bagnato. Si è fatta male. Urlava che le avevo rotto un braccio. L'ho ricaricata in macchina e portata fino a casa».

Questo ha raccontato ieri l'imputato, rispondendo alle incalzanti domande del pm Lucia Baldovin, il magistrato che ha diretto l'inchiesta. Ora in aula si batte per ottenerne la condanna del dirigente d'azienda per violenza sessuale.

Paradossalmente il racconto dell'imputato e quello dell'ex fidanzata che lo accusa, sono quasi del tutto sovrapponibili. Serata a cena con gli amici; poi in discoteca; infine il tentativo di carpire un bacio,la lite, il rientro a casa a bordo dell'auto nuova.

Qui invece le versioni divergono. La ragazza, ora sposata e madre felice, ha raccontato agli inquirenti che l'ex fidanzato le ha messo le mani sotto la minigonna. Un gesto da ginecologo, ma violento e ripetuto per due volte. Forse uno sfregio, una attestazione di potere. Da qui la lite, le botte, l'uscita dalla vettura e la caduta. Lui invece nega disperatamente. «Non c'era l'atmosfera per tentare un approccio sessuale» ha detto ieri ai giudici.

Sta di fatto che la ragazza si era precipitata in questura ma non aveva presentato querela. Tra il suo avvocato e quello dell'ex fidanzato si era aperta una trattativa. Era stato anche raggiunto un accordo economico: 14 milioni di lire. Tutto era poi naufragato di fronte a una lettera che avrebbe dovuto chiarire i motivi del risarcimento.

Solo a questo punto era scattata la denuncia penale. «Mi ha fatto violenza. Aprite l'inchiesta». Per chiarire il mistero la Procura della Repubblica aveva anche messo sotto controllo numerosi telefoni, intercettando chiamate e discorsi senza però approdare a nulla. La parola dell'uno contro quella dell'altro. Innocenti, colpevoli. Tutto da definire come hanno sottolineato ieri i giudici autorizzando la citazione di due altri testimoni. Cene, discoteche, auto, feste, ruolo sociale, amicizie. Tutto è in gioco, tutto è in mano ai giudici.

Claudio Ernè

Acquisti a raffica con carte di credito clonate

Compere a gogò in città con carte di credito clonate. A bloccare quello che stava assumendo le proporzioni di un vero e proprio raid sono stati i carabinieri di via Hermet grazie alle indicazioni ricevute dal militare di quartiere da diversi negozianti del centro.

Fino a pochi giorni fa «operava» una banda di ungheresi che utilizzava carte Visa e Mastercard intestate a due italiani. In una settimana hanno speso per oltre 8 mila 500 euro nei principali negozi del centro: telefonini, casalinghi, attrezzature sportive ma anche conti del ristorante.

Ad accorgersi della truffa è stato il carabiniere di quartiere al quale si erano rivolti alcuni commercianti riferendo di un terzetto con documenti italiani che utilizzava carte di credito.

Ma i negozianti avevano osservato che i tre truffatori che si spacciavano per italiani parlavano con un accento straniero. E' bastato un controllo per capire che si trattava di una truffa. Ora i tre sono ricercati.

Bambino cade all'asilo e si frattura un femore

Attimi di paura ieri pomeriggio all'asilo del Villaggio del Pescatore.

Nel corso di una lezione di educazione motoria un bambino di quattro anni è caduto a terra riportando una frattura al femore sinistro.

A soccorrere il piccolo è stata la mamma che era stata avvistata dall'insegnante presente al momento dell'incidente. Pare infatti che la maestra al momento non si sia resa conto della gravità della lesione subita dal bambino e così anzichè telefonare al 118 ha preferito contattare la famiglia.

Dopo poco è giunta la mamma. La donna ha trovato il piccolo piangente e ha capito che non si trattava nè di capricci, nè di piccole lesioni. Non ha esitato.

Ha caricato il bambino in macchina e lo ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Monfalcone dove è stato visitato.

Il piccolo è stato subito sottoposto a una radiografia al termine della quale gli è stata diagnosticata una frattura al femore sinistro. Guarirà in almeno 40 giorni.

L'ex leader della Pot si dice innocente. E' rinchiuso nel carcere di Padova e dovrebbe essere libero nel novembre 2005

Minacce all'Ince: Deganutti alla sbarra

Gerardo Deganutti

«Fine pena: 29 novembre 2005».

Sarà lunga la permanenza in carcere di Gerardo Deganutti, l'ex leader della Prima organizzazione triestina (Pot) coinvolto in una serie di processi, alcuni dei quali si devono ancora celebrare. Pochi giorni fa il pm Federico Frezza lo ha rinviato a giudizio con l'accusa di aver minacciato per iscritto i responsabili della sede triestina dell'Ince pochi giorni dopo l'attentato alle Twin Towers di New York. «E adesso iniziate ad avere paura. Non ci sono solo gli islamici, non ci avete pensato un anno fa, lo dovete fare ora dopo la dimostrazione che tutti sono a rischio». L'udienza è stata fissata per il 28 maggio.

Ma non basta. Il 6 giugno Gerardo Deganutti dovrà comparire davanti al giudice di primo grado per rispondere di un'altra accusa di minacce, questa volta inviate al Consolato turco. «Non azzardatevi a pretendere una moschea a Trieste. Abbiamo già avvisato la Comunità ebraica e Jörg Haider». Di entrambe le accuse l'ex leader del Pot ora detenuto del carcere «Due palazzi» di Padova, si dice innocente. «Al tempo delle minacce contestatemi mi trovavo in isolamento in alta sorveglianza e con la censura della corrispondenza» ha scritto Deganutti in una lettera inviata il 16 marzo al «Piccolo».

Nelle stessa lettera Deganutti fa, per così dire, un bilancio dei processi che lo coinvolgono e non sono conclusi. Alcuni devono essere definiti in appello, altri in Cassazione. E' possibile che altre condanne si accumulino a quelle già inflitte, ampliando ancora i tempi della sua permanenza in cella. Deganutti era stato arrestato il 18 settembre del 2000 e da quel giorno ha vissuto in carcere o nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia dove è stato sottoposto ad accertamenti.

STRISCE
PRO CAR SERVICE
NOLEGGIO CON AUTISTA
vetture da cerimonia
nuovo ufficio a Trieste: Stazione Marittima
tel. 040 3220886 - fax 040 3224064

Centro assistenza ammortizzatori e freni
CORETTI COLME
v. le D'Annunzio 27/e
Tel. 040 3481535
via F. Severo 30
Tel. 040 351117

Adrialeas s.a.s.
LEASING AUTOMOBILISTICO
NAUTICO - STRUMENTALE
Trieste Corso Italia 11 Tel. 040 3478332
Fax 040 364086
SBS LEASING
Gruppo Banca Lombarda

PIAGGIO ROTL GILERA
Trieste, via San Francesco 48/50
Tel.: 040 63 73 73
Da sempre la tua Concessionaria PIAGGIO/GILERA
Il reparto accessori e ricambi originali più fornito della regione.
OFFICINA SPECIALIZZATA

CENTRO REVISIONI VEICOLI 2, 3, e 4 RUOTE
Pedrian & Figli
Via Flavia 47 Trieste
040 384012

BOSS Audio System
Esteg
Clarion
AUDIOCAR SYSTEM
SONY
AUTORADIO - TELEFONIA • SISTEMI DI NAVIGAZIONE
montaggio antifurti AUTO MOTO SCOOTER
Trieste - Via Lgo Foscolo 10/b-12/a 040.638 514 Fax 638 204 ausystem@.nw.nd.it

Nostro servizio da 31 anni
autofficina SAN GIUSTO
via Monfort, 8
Tel./Fax 301500
Cariche e riparazioni climatizzatori
Offerta gomme delle migliori marche
fino al 30.04.2003.

dal 1961...
CARROZZERIA Miani
Riparazione e verniciature originali
Convenzionata risarcimento diretto sinistri r.c. auto
Vetture sostitutive
Centro autorizzato applicazione pellicole oscuranti 3M autorizzato
CARROZZERIA MIANI S.R.L. VIA CUMANO, 9 - TRIESTE - TEL. 040-391857

AVIS partner
IL FURGONOLEGGIO
TRIESTE - STAZIONE MARITTIMA - TEL. 040 300 820

A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre - 4/a Tel. 6728311

Nuovi provvedimenti della Camera di commercio per l'emergenza inquinamento nei siti industriali

Una commissione per le bonifiche

Si va verso la costituzione di un consorzio tra pubblico e privato

Una commissione Ambiente per monitorare la situazione dei siti inquinati, un'analisi da affidare a esperti del settore e la conferma della volontà di muoversi verso la costituzione di un consorzio per le bonifiche.

Queste le novità emerse ieri dopo l'incontro avuto dalla Giunta della Camera di commercio di Trieste allargata a tutte le categorie economiche provinciali e ai rappresentanti delle associazioni di categoria nell' Ezit. In questo modo la Camera di commercio - ha spiegato il presidente Antonio Paoletti - ha voluto rispondere alla richiesta proveniente dai settori economici locali sul delicato tema delle bonifiche dei siti industriali inquinati. Il recente decreto del ministero dell'Ambiente che perimetrava le aree da «ripulire» e che deve ancora essere interpretato in tutti i suoi significati, rischia di mettere in difficoltà le aziende che già sorgono nella zona industriale e che potrebbero essere chiamate a bonificare il territorio di competenza, dopo averlo «caratterizzato».

Paoletti: «Dobbiamo fare chiarezza». Confartigianato: «Le imprese non devono pagare senza colpa»

All'incontro erano presenti le associazioni degli industriali e quelle degli artigiani, maggiormente interessate dalla questione. Un grido d'allarme è venuto proprio dal segretario generale di Confartianato a Trieste, Gianfranco Trebbi, il quale si è augurato che le aziende interessate loro malgrado da un «inquinamento passivo, in quanto non provocato dalla loro attività imprenditoriale, non siano coinvolte in procedure burocratiche e di analisi del terreno, in quanto gli esborsi non sarebbero certamente di poco conto in un momento già estremamente difficile per la produttività delle piccole e medie imprese triestine».

«La Camera di commercio, in stretta collaborazione con le categorie economiche, in questa delicatissima fase di incertezza, che vede l'interruzione di investimenti già avviati o di prossima realizzazione, si è fatta carico di operare per fare chiarezza» ha spiegato Paoletti, sottolineando quanto sia urgente la verifica della possibilità di rifinanziamento da parte della Regione della L.R. 2/1992 o della stesura di una Legge regionale ad hoc che consenta di andare a supportare i costi che le aziende devono affrontare per la verifica o la bonifica dei siti su cui operano. La conferma che, come strumento col quale agire, ci si stia indirizzando verso la costituzione di un consorzo pubblico-privato per coordinare gli interventi di caratterizzazione e delle eventuali bonifiche, è arrivata anche da parte del direttore di Assindustria a Trieste, Loredana Catalfamo: «Ormai sembra accertato che sia l'unica strada percorribile».

I recenti lavori di bonifica nei pressi del pastificio Zara nella valle delle Noghere.

Il piano che permette di conciliare la famiglia e il lavoro

«Futura»: a 29 donne i servizi di sostegno

Sono stati presentati ieri pomeriggio i primi risultati di «Futura - Servizi di pari opportunità». Il progetto, iniziato nello scorso febbraio, serve ad aiutare le donne e a concilare la loro vita familiare con l'attività lavorativa. Il 10 marzo di quest'anno sono stati assegnati a 29 donne i «buoni» per ottenere servizi che permettono la cura dei figli minori o dei familiari anziani o disabili. Complessivamente è stata assegnata una disponibilità di oltre 65 mila euro nell'arco dei prossimi otto mesi. Quante hanno ottenuto l'assegnazione stanno scegliendo in questi giorni quali sono le opportunità più adeguate alle loro esigenze. Si tratta di sostegni temporanei al lavoro svolto dalle donne attraverso i quali viene favorito l'accesso, la fruizione dei servizi istituzionali, l'integrazione nei tempi non coperti dagli stessi servizi istituzionali, la cura e l'assistenza sia a domicilio che in strutture disponibili come centri diurni per anziani, asili nido e ludoteche e ancora servizi educativi per minori, di accompagnamento e di fornitura pasti a domicilio.

«È un sollievo – è stato spiegato alla conferenza di ieri – momentaneo e parziale che non ha nessun carattere di sostegno: la spesa si traduce in servizi». La scadenza per la presentazione delle domande è il 21 marzo. Possono richiedere i buoni di servizio le donne che devono prendersi cura di figli di età inferiore ai 10 anni, di familiari non autosufficienti e di anziani di età superiore ai 75 anni. Tra queste, le donne che partecipano a percorsi formativi connessi oppure passano da un contratto di lavoro part time ad uno full time, sono imprenditrici nel periodo iniziale della loro attività, sono inserite o reinserite nel mondo lavorativo e che sono assistite da centri antiviolenza o sono in uscita da periodi detentivi oppure sono coinvolte in rimodulazione degli orari di lavoro o in processi di telelavoro. Il progetto della Regione è finanziato dal Fondo sociale europeo.

i.g.

Aperta fino al 30 marzo nella sala del Giubileo la mostra con i progetti elaborati dagli studenti che hanno partecipato al concorso internazionale

Cento giovani si inventano un Porto Vecchio da Expo

La presentazione dei progetti per l'Expo. (Foto Sterle)

TriestExpo ha coinvolto attivamente anche gli studenti universitari.

Grazie all'intraprendenza dei giovani infatti, fonte di soluzioni innovative, la facoltà di Architettura ha pensato di organizzare un concorso internazionale d'idee di architettura e di urbanistica per l'area del Porto vecchio, sede designata per l'Expo, di cui ieri è stata inaugurata la mostra «Progetti in corso» aperta al pubblico nella sala del Giubileo 2000 fino al 30 marzo.

Sono circa cento i progetti che hanno partecipato al concorso, di cui ben undici presentati da studenti polacchi, sette da argentini, sei da austriaci, tedeschi e statunitensi e quarantadue da italiani, indice del rilevante successo e del notevole coinvolgimento a livello mondiale che l'iniziativa ha riscosso.

Ma ieri è stata anche la giornata della premiazione dei vincitori, quattro studenti tedeschi dell'«University of applied sciences of Darmstad»t, il cui progetto «Spacelink 247» è esposto in sala assieme a «Fluxus 010» e «Track 024» dei secondi (peraltro già vincitori del primo concorso bandito nel 2000, ndr) e terzi classificati, due coppie di studenti dell'Istituto universitario di architettura di Venezia.

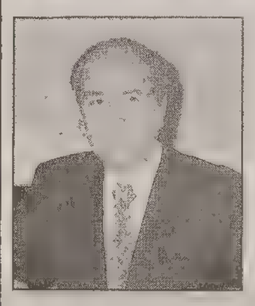
Ma non solo: sulla fittizia scenografia dei lavori in corso studiata da Cristina Bradaschia sono esposti anche «Comorg 217», progetto eseguito da due studenti austriaci della «Technical university of Graz» che hanno vinto il premio speciale, e i sei progetti segnalati, mentre tutti gli altri saranno proiettati su diapositive.

L'idea della mostra, come ha precisato il preside Giacomo Borruso che ha consegnato i premi agli studenti, è nata per iniziativa della facoltà di Architettura.

«Sono tutti progetti che ci hanno ispirati e che terremo in considerazione», sottolinea il project manager del TriesteExpo Challenge Pierpaolo Ferrante.

Federico Filippa

Il triestino Raimondi al vertice di Scienza dell'alimentazione



Il prof. Aldo Raimondi

A conclusione del XV Congresso nazionale della Società italiana di scienza dell'alimentazione, svoltosi per la prima volta in Friuli Venezia Giulia (Udine 5-6 marzo 2003) si sono svolte le elezioni del Consiglio nazionale per il quadriennio 2003-2007 al cui vertice è stato eletto il triestino Aldo Raimondi. La Società italiana di scienza dell'alimentazione è tra le più importanti società scientifiche europee, membro della Federazione delle società italiane di nutrizione, organo di riferimento dei ministeri della Salute e delle Risorse agricole e di istituzioni nazionali e internazionali. Il neo presidente Raimondi è stato docente di Scienza dell'alimentazione e dietetica in vari istituti universitari, è direttore scientifico dell'Istituto studi e ricerche nutrizione Alpe Adria ed è autore di oltre 250 lavori sperimentali in materia di nutrizione e dietetica, molti dei quali presentati in consessi nazionali e internazionali e pubblicati su importanti riviste scientifiche e di una ventina di volumi monografici oltre che di testi e dispense per corsi universitari. Nel nuovo Consiglio nazionale è stato eletto anche un altro studioso della regione e precisamente, quale segretario generale, il prof. Alessandro Sensidoni docente di Tecnologia alimentare all'Ateneo di Udine.

Alla «Suvich» hanno chiesto al primo cittadino di rimuovere l'antenna di via Kandler

I bimbi «interrogano» il sindaco

«Gita» in municipio con cartelloni e scritte multicolori

Il sindaco ha incontrato per due giorni consecutivi bambini, genitori e insegnanti dell'istituto comprensivo «San Giovanni». Lunedì pomeriggio Dipiazza ha partecipato a una riunione nella scuola «Suvich» per discutere dell'antenna per telefonia mobile che è stata installata in via Kandler, proprio vicino all'edificio scolastico. Secondo genitori e insegnanti «non è ammissibile edificare un'antenna potenzialmente nociva per la salute dei bambini in quella zona». Il ripetitore per cellulari c'è già ed è in funzione con una concessione provvisoria di sei mesi: i genitori chiedono di intervenire subito e di rimuoverla. Durante l'incontro di lunedì il sindaco si è impegnato di persona a prendere provvedimenti. «Non rinnoverò – ha detto – la concessione dell'antenna provvisoria accordata fino al 30 settembre 2003 e in generale non darò l'autorizzazione per installazioni entro circa 150 metri dalle scuole e dai siti sensibili come gli ospedali». Il problema è ormai diffuso a Trieste: molti cittadini si sono visti costruire antenne sopra il proprio palazzo senza nemmeno saperlo, alcuni abitanti hanno raccolto centinaia di firme all'interno della propria circoscrizione, altri ancora hanno scritto lettere di protesta indirizzate al sindaco... Insomma in tutti i modi hanno fatto capire il loro dissenso per l'edificazione di antenne che stanno spuntando ovunque da più di un mese.

Dipiazza promette: «Non rinnoverò la concessione per il ripetitore e non ne autorizzerò altri vicino a scuole e ospedali»

L'incontro di ieri mattina era invece rivolto ai bambini delle classi elementari della scuola «Suvich». Accompagnati dalle maestre, 50 bambini si sono alternati nel porre alcune domande a Dipiazza nella sala del consiglio comunale. Gli alunni della IIA e IIC sono entrati in Municipio con dei cartelloni e ognuno aveva in mano un foglio con una domanda indirizzata al sindaco. I cartelloni contevano delle scritte colorate come: «La benzina inquina», «Il bus inquina» e «Il treno non inquina». Sopra un altro foglio era scritto a grandi lettere colorate il motivo che aveva spinto i bambini a incontrare il sindaco: «Noi vorremmo chiedere se ci può cambiare i bus con il tram e con le filovie perché la benzina inquina». I bambini, un po' timorosi di porre le domande che si erano preparati hanno anche chiesto perché tanto inquinamento in città, perché non ci sono parcheggi e perché non s'incrementa l'uso di mezzi pubblici. È stata anche riformulata una domanda, già posta il pomeriggio precedente: «Per favore ci può togliere l'antenna?». Il sindaco ha ribadito il suo impegno a risolvere la questione. Infine gli alunni hanno chiesto alcune informazioni sul lavoro del sindaco e dell'amministrazione comunale.

Ilaria Gianfagna

Ultimati i lavori del viale che porta al Cacciatore

Sono stati completati nei tempi stabiliti i lavori di ristrutturazione generale di viale al Cacciatore. L'intervento è consistito nel recupero complessivo dell'importante viale di quasi tre chilometri di lunghezza, che collega la zona di villa Revoltella al rione di San Giovanni ponendo massima attenzione al rispetto dei necessari standard di sicurezza a tutto beneficio dei cittadini che utilizzano quella direttrice. I lavori, per circa 340 mila euro, hanno permesso la ristrutturazione e il consolidamento del fondo stradale, la riasfaltatura e il recupero dei marciapiedi in pietra. Collocata anche la segnaletica. Un sopralluogo è stato effettuato ieri pomeriggio dal sindaco.

Tappa a Trieste dell'«Ubaldo Diciotti», la nuova unità super-tecnologica in dotazione alle Capitanerie di porto

Il pattugliatore d'altura «vede» di notte

Il nuovo pattugliatore d'altura all'ormeggio.

In poco più di una cinquantina di metri accoglie un'avanzatissima tecnologia, che le permette di monitorare decine di obiettivi attraverso i radar, di dialogare a qualsiasi frequenza con il mondo intero, di fare minuziose rilevazioni, anche con il buio più pesto, a chilometri di distanza. E' il pattugliatore d'altura «Ubaldo Diciotti», nave di punta del Corpo delle Capitanerie di porto, branca autonoma all'interno della Marina militare. Ieri è giunta a Trieste: «Stiamo completando un circuito dei mari italiani - ha spiegato il comandante, Attilio Montalto, capitano di corvetta - con lo scopo di far conoscere questa unità al maggior numero di persone possibili». In effetti la «Ubaldo Diciotti» è capace di affascinare chiunque, con la sua totale dedizione all'informatica (in sostanza non esiste più la sala macchine, ma si comanda tutto dalla plancia) e la sua velocità d'intervento (può raggiungere i 32 nodi). A bordo ci sono una trentina di componenti l'equipaggio, pronti a svolgere attività di ricerca e recupero naufraghi, di assistenza a navi in difficoltà, di bonifica da inquinamenti marini, di spegnere incendi, oltre che di pattugliare il mare.

A cura di Confartigianato Trieste

FINANZIARIA 2003: NOVITÀ PER LA GESTIONE SEPARATA INPS

La gestione separata riferita alla contribuzione Inps, per effetto della legge 289/2002 (Legge Finanziaria), subirà degli aumenti di aliquota nel corso dell' anno 2003 e degli anni seguenti. Gli iscritti a tale tipo di contribuzione vengono suddivisi in categorie a seconda del tipo di reddito di cui sono titolari:

1) **Titolari di redditi da collaborazione**, di cui all' art. 47, comma 1, lett. c-bis) del TUIR 2) **Lavoratori autonomi non iscritti ad altre forme previdenziali; 3)** incaricati alla vendita a domicilio. All' interno delle categorie elencate viene effettuata una differenziazione di aliquota a seconda che il soggetto sia iscritto o meno a un'altra forma di previdenza obbligatoria.

Prima della Finanziaria 2003 le aliquote contributive riferite alla gestione separata erano pari a: **10%** per gli **iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria** (compresi i **titolari di pensione diretta**); **14%** per i **non iscritti ad altre forme pensionistiche obbligatorie.**

L'art. 44 comma 6 della legge Finanziaria apporta le seguenti modifiche alla suddivisione appena proposta:

1) Incremento del 2,5% dall'1.1.2003 e di un ulteriore **2,5% dall'1.1.2004** per i soggetti, obbligati al versamento dei contributi alla gestione separata Inps, **titolari di pensione diretta** (anzianità, vecchiaia o invalidità) e **non necessariamente iscritti ad altre forme pensionistiche obbligatorie; 2) Nessun incremento di aliquota** per i soggetti **provvisti di altra forma previdenziale** o per i **percettori di pensione indiretta** (reversibilità); **3) incremento dell'1% dall'1.1.2004** per i soggetti **non aventi altra copertura previdenziale.**

Prendendo il caso di un collaboratore coordinato e continuativo, si potrebbero, quindi, verificare le seguenti ipotesi: a) co.co.co. pensionato: gli verrà applicata un'aliquota contributiva del 12,5% per il 2003 e del 15% per il 2004; b) co.co.co. percettore di pensione di reversibilità o provvisto di altra forma previdenziale: gli verrà applicata un' aliquota contributiva del 10% per il 2003 e per gli anni successivi; c) co.co.co. sprovvisto di altra forma previdenziale: gli verrà applicata un'aliquota del 14% per il 2003 e del 15% per il 2004. La nuova aliquota del **12,5%** si applica ai **compensi corrisposti a partire dall'1.1.2003** anche se riferiti ad attività svolta nel 2002 (principio di cassa).

Per i compensi a cui viene applicato il **principio di cassa allargata**, in assenza di una precisazione Inps, si applica l'aliquota del **10%** se l'erogazione avviene **entro e non oltre il 12.1.2003.**

AUTOLIQUIDAZIONE INAIL 2002-2003: SCONTO SETTORI AUTOTRASPORTO ED EDILE

Entro il termine di scadenza dell'autoliquidazione dei premi 2002-2003 (17 febbraio 2003, ricadendo il 16 febbraio in giorno festivo), andrà effettuato il versamento dei premi complessivamente dovuti a titolo di regolazione 2002 e rata anticipata 2003, ovvero del primo rateo per coloro che intenderanno effettuare il pagamento in forma frazionata, ai sensi del combinato disposto dell'art. 59 della Legge 449/97 e dell'art. 55 della Legge 144/99. Dovrà, inoltre, essere trasmessa la denuncia delle retribuzioni (modello 10.31 - ex. mod. 10SM) dell'anno 2002. Qualora la denuncia delle retribuzioni sia inviata su supporto magnetico o in via telematica, la scadenza è prorogata al 16 marzo 2003, ma il versamento dei premi dovuti rimane confermato alla scadenza ordinaria (17.02.2003).

Sconto autotrasportatori: le imprese di autotrasporto merci in conto terzi potranno versare il 25% in meno dei premi dovuti per i dipendenti addetti alla guida di veicoli, sia in regolazione 2002 sia in rata 2003 (riduzione prevista dal D.L. 167/2000 convertito, con modificazioni, in Legge 229/2000, e dalla Legge 448/2001). **Sconto edili:** alla data odierna, la riduzione contributiva per l'anno 2002 pari all'11,50% calcolata sull'ammontare dei premi dovuti per gli operai occupati con un orario di lavoro di 40 ore settimanali, non può essere applicata in quanto manca il decreto interministeriale che confermi o ridetermini l'ammontare di tale beneficio.

Per l'anno 2001 il decreto ministeriale è stato emanato in data 18 febbraio 2002, proprio a ridosso della scadenza dell'autoliquidazione; l'Inail aveva comunicato che le aziende edili, per beneficiare dello sconto (oltre ad attestare i requisiti richiesti con un modello predisposto dall'Inail), potevano compensare il credito con eventuali debiti esistenti nei confronti dell'Istituto, oppure richiedere il rimborso, o se versavano il premio relativo all'autoliquidazione 2001-2002 in forma rateale, potevano beneficiare dello sconto con le rate successive. Pertanto, le aziende che hanno optato per la compensazione, possono recuperare l'intero importo direttamente sul modello F24, procedendo alla diminuzione del premio relativo all'autoliquidazione 2002-2003.

Previsto per aprile, va in porto d'estate il progetto privato della famiglia Torre e Tasso che sta organizzando un lancio promozionale del sito in grande stile

A luglio il castello di Duino si apre ai turisti

Lavori in corso per disegnare un percorso tra le antiche sale e nei giardini. Per ora, niente albergo

Un percorso tra le antiche sale, lungo i giardini a picco sul mare. Un percorso indietro nel tempo, alla ricerca della storia di famiglia, che è anche storia di Duino Aurisina, e della città intera, alla presenza discreta di Rainer Maria Rilke. Prevista inizialmente per aprile, la riapertura del castello di Duino avverrà a luglio. Riapre per volontà della famiglia Torre e Tasso che, abbandonata l'intenzione di venderlo, lo abita e ha deciso di trasformare la dimora ricca di fascino e storia in un'azienda, o meglio in un museo privato: rinunciato, infatti, al contributo di circa 450 mila euro messo a disposizione l'anno scorso dalla Provincia (che poi lo ha riutilizzato per ristrutturare alcune scuole), la famiglia Torre e Tasso ha finanziato in proprio i lavori necessari ad adeguare l'antico maniero all'afflusso di turisti potenzialmente numerosi. Per il momento non si concretizza ancora l'ipotesi di trasformare un'ala in albergo di gran lusso.

I lavori sono iniziati alcuni mesi fa. Riguardano sia il castello sia il giardino, oltre che l'area già precedentemente ristrutturata, che tornerà a ospitare congressi e incontri di alto livello. Se tutto proseguirà come da programma, già a luglio, e quindi in tempo per la stagione turistica, il castello potrà aprire.

Per Duino si tratta di un'interessante occasione. La piccola frazione infatti si prepara a una nuova popolarità, anche perché la famiglia Torre e Tasso sta studiando un lancio promozionale di elevata risonanza. A una importante agenzia di comunicazione di Milano, infatti, è stata commissionata la promozione e l'immagine dell'apertura al pubblico del castello, destinato a diventare assieme al castello di Miramare la principale attrattiva turistica dell'intera provincia.

Se al lancio pensa un'agenzia specializzata, al percorso interno ed esterno ha pensato direttamente la famiglia Torre e Tasso, con il principe in testa. La residenza sarà per buona parte aperta alla visita, e il percorso – fa sapere la segreteria – comprenderà anche la possibilità di vedere oggetti che fanno parte della storia del castello e della famiglia, anche se una parte rilevante dei cimeli è stata venduta all'asta alcuni anni fa. Ma l'asta non ha intaccato il fascino e la storia del sito, che i triestini stessi e non solo i turisti attendono di visitare. La precedente apertura al pubblico riguardava infatti una parte limitata dell'area e del parco, e risultava legata all'organizzazione di eventi e matrimoni in particolare. La nuova apertura, più al passo con i tempi e con le esigenze del mercato turistico, sarà di carattere culturale, un'occasione per rivivere la storia degli ultimi 200 anni del casato, con un occhio di riguardo per la figura di Rainer Maria Rilke, che soggiornò nel castello, dove scrisse le «Elegie duinesi». E proprio questa presenza rappresenta, dal punto di vista turistico, un'importante chiave di lettura per il mercato di lingua tedesca.

È lo stesso principe che sta predisponendo i tragitti nella dimora dove ha deciso infine di abitare: casa-azienda

Francesca Capodanno

Gli interni del castello, tra poco visitabili. Nella foto a destra, una suggestiva veduta aerea dal mare. (Sterle)

L'IDEA

Allo studio un «bis» di Miramare ma col pubblico su barche così da promuovere anche il fascino delle falesie

Un nuovo «Luci e suoni» visto dal mare

«Siamo pronti a sostenere l'iniziativa del principe Carlo della Torre e Tasso con le azioni di promozione che si riveleranno necessarie». Il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, attende con impazienza la riapertura del castello di Duino, e per l'occasione – assieme ad altri enti pubblici, dall'Aiat al Comune di Trieste in particolare – pensa già a progetti e iniziative di contorno in grado di risultare in armonia con il progetto stesso.

L'iniziativa più interessante, al momento ancora in fase di definizione, riguarda la realizzazione di uno spettacolo di «Luci e suoni». Creato sulla falsariga di quello che da una ventina d'anni tiene banco al castello di Miramare, il «Luci e suoni» di Duino avrebbe sempre l'obiettivo di raccontare la storia del castello e dei suoi abitanti nel tempo, ma con un diverso e particolare stile di fruizione da parte del pubblico.

«Si pensa – racconta Scoccimarro – di realizzare uno spettacolo che sia visibile dal mare: il pubblico, quindi, assisterà alla rappresentazione a bordo di una imbarcazione dedicata ai turisti. Questa strategia permetterà così anche di ammirare di notte tutta la costa la zona "protetta" delle falesie, lo scoglio della "Dama bianca" accompagnato dal suo mito, di riprendere contatto con la leggenda dell'antico castello, oggi una rocca, che si dice ospitò anche Dante Alighieri».

L'idea di utilizzare le motonavi per dei giri turistici serali non è di fatto nuova: già l'anno scorso, infatti, dei privati hanno con profitto realizzato un primo progetto di «Sistiana by night» ottenendo il consenso del pubblico, composto non solo da turisti ma anche da numerosi triestini, ansiosi di ammirare la Baia di Sistiana e la costa di Duino dal mare.

fr. c.

LA VICENDA

È dal '96 che il maniero cerca un destino, ma ha dovuto abbandonare gli enti pubblici

Quasi otto anni di fatiche

Quasi otto anni di fatiche. E' dal '96 che il principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso cerca di risolvere il problema della costosa manutenzione del castello. Stimato allora 26 miliardi di lire, era stato destinato - ben si ricorderà - alla vendita. Ma i rapporti con la Regione (che ha prodotto tre leggi per sostenere l'acquisto, ma poi non le ha mai finanziate) si sono sempre risolti con un nulla di fatto. Compresa quella lanciata con enfasi dalle leghiste Alessandra Guerra e Federica Seganti, che avevano annunciato nell'antico maniero una «Casa della Mitteleuropa». Strada facendo la famiglia ha messo il castello sul mercato, e s'era fatta strada la voce che stessero per acquistarlo catene alberghiere Usa, o che diventasse un «fitness-center» di lusso. Alla fine, dopo aver messo all'asta un cospicuo patrimonio di arredi e di documenti (nel 1997), dopo l'estenuante tira-e-molla in Regione, dopo l'ultima proposta pubblica finita in nulla (il castello alla Regione, in cambio villa Hausbrandt alla famiglia più un compenso economico derivante dalla vendita di altri immobili, mai avvenuta) il casato dei Della Torre e Tasso ha concluso che, con le proprie forze, avrebbe ottenuto migliori risultati. E ha deciso per la «casa azienda», gestione affidata al giovane erede Dimitri che ha studiato la materia in Svizzera e in Inghilterra, progetto per il riuso pubblico affidato all'architetto Antoni, un accordo con la Provincia, rifiutato infine anche quello: autonomia totale. «Non si trova tutti i giorni qualcuno che rifiuti 450 mila euro...» fu il commento del presidente della Provincia, Scoccimarro.

Nel '97 furono messi all'asta arredi e documenti storici

Un gruppo di triestini e friulani si è avventurato sui tumultuosi torrenti della Repubblica Dominicana fra i più difficili da affrontare

Canoisti sulle rapide, avventura con disastri annessi

Sui fiumi tutto bene, ma tra bagagli bloccati o mai arrivati una «suspense» imprevista

Impetuoso gorgo in canoa per i protagonisti del viaggio.

Un'avventura di «canoa estrema» nella Repubblica Dominicana, dove non ci sono solo spiagge per turisti ma anche paesaggi selvaggi di straordinaria bellezza, montagne alte 3200 metri, foreste tropicali, spettacolari e tumultuosi torrenti. Un viaggio disastroso, però: l'agenzia viaggi che dimentica di prenotare sul volo aereo il «supplemento bagagli» (e 150 chilogrammmi di materiali tecnici restano a Venezia, impedendo così la scoperta di torrenti inesplorati); un charter di riserva da Parigi, per mancanza di aerei di linea, e soprattutto la perdita di tutto intero il bagaglio da parte di Air France. Comprese le sei canoe lunghe due metri e mezzo ciascuna, che il gruppo ha aspettato, a Santo Domingo, per ben nove giorni. Dovendosi nel frattempo ricomprare vestiti, scarpe e dentifricio.

Ma alla fine i ripidissimi torrenti sono stati «navigati». Lo raccontano con soddisfazione, nonostante tutto, i partecipanti che appartengono ai gruppi «Kayak-Cai 30 Ottobre, «www.planetphone.it sport extreme team» di Trieste e all'H20 di Spilimbergo. In tutto sette persone, di cui due donne: i triestini Stefano Figliolia, maestro di canoa, ed Ermanno Lantschner (entrambi esperti discesisti sui più difficili fiumi in Cile, Costarica, Messico, Guatemala); la triestina d'adozione Lidia Mosca Milanese; il goriziano Ezio Cociancig; l'udinese Stefano Clauti; gli splimberghesi Marco Lenardon e Carolina Comina.

«Nonostante il disastroso avvio del viaggio - racconta Figliolia - abbiamo disceso Rio Jarabacoa, Rio Yaque del Norte, Rio Camù, Rio Bao, con difficoltà massime, di grado VI+, e anche torrenti dove è impossibile uscire dall'acqua in caso di incidenti, perché ci sono gole scoscese e altre amenità del genere». Ma i canoisti avevano preso informazioni da colleghi statunitensi, e sapevano dov'era consigliabile andare a piedi per non venire sommersi. «Volevamo esplorare percorsi nuovi, ma per quelli sono indispensabili corde e altri attrezzi che, purtroppo, siamo stati costretti a lasciare a Venezia...».

Ma se la «canoa estrema» è uno sport da brivido, il gruppo ha provato molti brividi anche per la somma di disguidi che ha patito. La partenza è avvenuta in gennaio, all'epoca delle grandi nevicate, «l'Air France ha perso circa 6000 bagagli - racconta Figliolia -, e a Santo Domingo nessuno sapeva darci informazioni, né rispondeva al telefono. Abbiamo "rischiato" di passare un mese in spiaggia, anziché fra le rapide...»

GOLFO E SALUTE DEL MARE

Mare ma anche depurazione delle acque e situazione dei torrenti. Rosandra e Ospo nelle analisi dei chimici e degli esperti di ambiente marino «La qualità ambientale del golfo di Trieste, situazione attuale e interrogativi per il futuro» è questo il titolo della quarta edizione degli Incontri di chimica analitica e ambientale che si svolgerà venerdì alle 9 al Dipartimento di Scienze chimiche dell'Università di Trieste (aula magna dell'edificio C11). Vi partecipano ricercatori delle varie istituzioni locali che si occupano di ambiente marino, tra cui oltre all'Università, il laboratorio di Biologia marina, l'Istituto sperimentale talassografico di Trieste, l'Autorità portuale e la Provincia.

Serena Fonda Umani (Laboratorio di biologia marina) parlerà su «Evoluzione trofica del sistema pelagico del golfo di Trieste»; Fabio Rizzi (dell'Autorità portuale) su «Qualità degli specchi acquei portuali»; Stefano Cozzi (Istituto di scienze marine) interverrà sul depuratore di Servola. Paolo Rossi (della Provincia) discuterà della depurazione delle acque reflue nel territorio; Lorenzo Caprioglio (dell'Università di Trieste) di uno Studio preliminare sui torrenti della Baia di Muggia, rio Ospo e torrente Rosandra. Infine Vinko Bandelj (Università) terrà una relazione sugli strumenti informatici avanzati per il monitoraggio dei parametri di qualità delle acque.

SAN DORLIGO Da soluzione temporanea a definitiva

Qualcuno taglia i cavi di notte ma il semaforo salva-bambini resterà al suo posto a Bagnoli

Il semaforo di Bagnoli, in comune di San Dorligo della Valle, rimarrà in funzione anche dopo i lavori di sistemazione del marciapiede. È l'intendimento espresso dal sindaco Boris Pangerc nella sua relazione in apertura della recente seduta del consiglio comunale.

L'istituzione di questo semaforo con una provvisoria «viabilità di cantiere» era legata alla necessità di garantire l'incolumità dei bambini della vicina scuola e dell'asilo che ogni giorno si devono spostare per raggiungere la mensa, ubicata in un altro edificio, in centro a Bagnoli. La strada è infatti senza marciapiede (in progetto la costruzione di un marciapiede rialzato, rimandata più volte per la mancata definizione dell'accordo con il proprietario del terreno attiguo), per cui il Comune ha preferito sistemare dei paletti e restringere la strada, istituendo il senso unico alternato regolato dal semaforo, per permettere un sicuro transito ai pedoni, ma anche per dissuadere gli automobilisti da frequenti corse sfrenate.

Un semaforo, tuttavia, non amato da tutti. Fermarsi al rosso, soprattutto di sera, sembra in effetti alquanto fastidioso, in assenza di vetture in senso contrario. E c'è già stato chi a questo fastidio ha tentato di porre rimedio. Un paio di settimane fa, infatti, per la terza volta, sono stati tagliati i cavi. Ma con tutto ciò il Comune non demorde: «Il semaforo, anche dopo la sistemazione del marciapiede, si è rivelato molto utile nonostante i malefici interventi e i danneggiamenti, avvenuti con la protezione della notte e dell'ipocrita anonimato», così Pangerc in consiglio comunale.

Nella sua relazione, il sindaco ha anche fatto il punto della situazione dei lavori pubblici. A breve, dopo la stipula del contratto con la ditta appaltatrice, partirà il secondo lotto di sistemazione della segnaletica pubblica comunale. Nelle frazioni di Domio, Puglie, Sant'Antonio e Prebenico, invece, analoghi lavori, oggetto però di un altro progetto, stanno già iniziando. Fra poco, infine, partirà anche il terzo lotto della rete fognaria a Dolina.

s.re.

Acque sporche nei due torrenti del parco urbano, cattivi odori e malcontento. Ma il guasto sembra individuato

Bosco Farneto inquinato da scarichi

Alcuni scarichi maleodoranti starebbero inquinando i ruscelli e il principale torrente del bosco Farneto. Lo segnala la vicepresidente della sesta circoscrizione Elisabetta Sulli, che in un documento denuncia lo stato di degrado delle acque superficiali del vasto bosco pubblico suburbano. "Sono tante le persone che si sono rivolte alla circoscrizione per informare sui fatti – sostiene la Sulli -. Il problema principale derivebbe dal cattivo funzionamento del sistema fognario che si trova sotto il piazzale prospiciente l'entrata del parco di Villa Revoltella. Gli scarichi finirebbero all'interno del contiguo rio Slepp, le cui acque scorrono per il boschetto confluendo all'altezza di Sottolongera nel torrente Grande, il principale corso d'acqua del parco urbano».

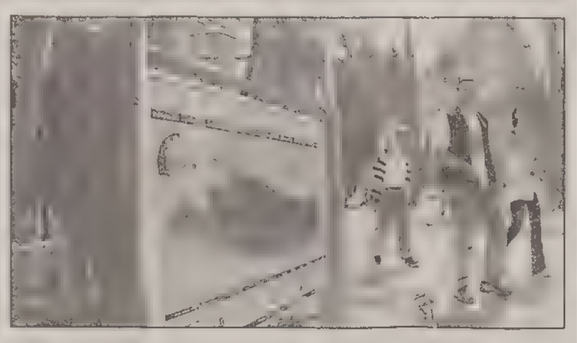
Ulteriori acque sporche, secondo altre segnalazioni, proverrebbero in maniera limitata pure dal versante longerino. L'escursionista che si trovi a percorrere il bellissimo sentiero che costeggia il torrente Grande nel tratto sottostante via del Farnetello non faticherà infatti a identificare alcuni scarichi non intubati che scendono da diverse proprietà del versante.

Un vero peccato, non solo alla luce dell'impianto paesaggistico di alto profilo che esiste in questa parte del Farneto, ma pure per quei lavori, costati diversi miliardi di lire, che qualche anno fa il Comune aveva prodotto a valle, sopra la Rotonda del Boschetto, per eliminare gli scarichi e l'inquinamento. Un delitto in generale, se si pensa alla ristrutturazione del Farneto costata oltre sei miliardi (di lire) ottenuti con l'Obiettivo 2 comunitario.

«È necessario che Comune e Azienda sanitaria – sostiene Elisabetta Sulli – compiano un sopralluogo in queste zone per valutare con precisione quel che succede. Ci vuole un rapido intervento per risolvere questa situazione di degrado ambientale che ricade sia sulla fruizione del parco di villa Revoltella che di una parte significativa del parco urbano del Boschetto».

«Dalle mie informazioni – interviene l'assessore al Verde pubblico Giorgio Rossi – mi pare che l'Acegas proprio in tempi recenti abbia individuato il problema che ha cagionato gli scarichi di acque inquinate. Si è verificato un intasamento del sifone posto sotto il piazzale di Villa Revoltella che convoglia le acque per mezzo di una tubazione al collettore principale posto a lato del torrente Grande, all'altezza di via del Farnetello. Riguardo gli scarichi privati di qualche casa di Longera e Sottolongera, mi pare che la situazione risulti sotto controllo. D'altronde dopo i grandi lavori di raccordo fognario svolti qualche anno fa, il Comune attualmente non ha ancora preventivato e soprattutto rintracciato i fondi per completare l'opera lungo tutto il torrente Grande».

ma. lo.



Una bella zona del bosco è vittima di scarichi impropri.

Ex cinema di Servola, delibera che non passa: e son proteste

«Salta per la seconda volta consecutiva in consiglio comunale la discussione della delibera sul piano particolareggiato di Servola, che prevede l'utilizzo dell'area dell'ex cinema-teatro per la realizzazione di un centro polifunzionale. Una mozione d'ordine dell'opposizione ha messo in evidenza che la petizione sostenuta da 1800 firme presentate dai cittadini non ha seguito il regolare iter. E questo dopo che nella seduta precedente il sindaco e la sua maggioranza erano usciti dall'aula, provocando la mancanza di numero legale».

Protesta il Comitato per la riqualificazione di Servola, in una nota a firma di Marina Coccolo, che aggiunge: «La massiccia presenza dei cittadini di Servola alla seduta ha contribuito a imporre il rispetto delle procedure per cui, su proposta dell'opposizione e accolta dalla maggioranza e dall'assessore competente, l'istanza sarà esaminata dalla sesta commissione».

Il centro polifunzionale sta molto a cuore ai cittadini di Servola, che lo ritengono «obiettivo irrinunciabile». E il comitato «esprime perplessità per il modo con cui è stata gestita finora la questione da parte dell'amministrazione comunale».

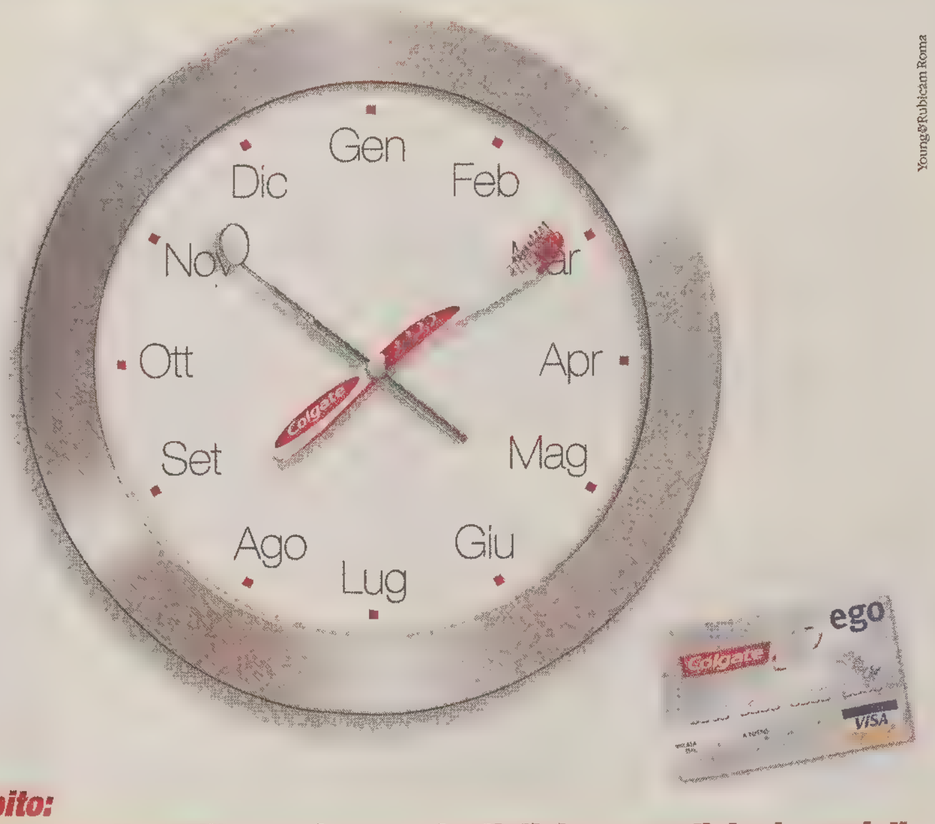
AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. ATTICO San Giusto con terrazzo di 90 mq moderno panoramico salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio garage riscaldamento ascensore € 280.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
AREA Immobiliare 040/7606141 luminoso, ampia metratura, da ristrutturare, salone, cucina abitabile, tre camere, camerino, bagno completo, wc, due poggioli, cantina. € 130.000. (A00)
AREA Immobiliare 040/7606141 Opicina, nel verde, ingresso cucina abitabile, tre camere, taverna, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, giardinetto, box. € 240.000.
AREA Immobiliare 040/7606141 periferico, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo, posto macchina, termoautonomo. € 120.000. (A00)
AURISINA appartamento in villa, ingresso indipendente, 140 mq, ampio parco. Possibilità ampliamento. Gallery Sistiana Cod. 39/P 040/2908343. (A00)
AURISINA villa indipendente con giardino mansarda taverna box ampio porticato e terrazza € 413.000. Il Faro 040/639639. (A00)
BAIAMONTI piccolo attico con terrazzone (165 mq). Vista aperta/mare. € 119.000. Pines Immobiliare 040/3222060.
BESENGHI elegante ultimo piano ampia metratura poggioli cantina posto auto. Trattative riservate. Cod. 336/P Progettocasa 040/368283.
CAPRIVA disponiamo di ottima villa a schiera centrale, ampia metratura, quattro camere, tre servizi, completa di taverna con caminetto, garage e cantina. Ultimo piano mansardato! Euro 190.000. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)
COMMERCIALE attico come primingresso salone cucina tre camere servizi terrazze box 335.700. Cod. 355/P Progettocasa 040/368283. (A00)
CORMONS villa padronale due piani ampi spazi terrazzo mq 90 su lotto terreno recintato mq 1100. Alfa 0481/798807. (C00)
CORNO di Rosazzo rustici, recentemente ristrutturati, su due livelli, bicamere, cucina abitabile o soggiorno con angolo cottura, uno o due bagni. Travi in legno a vista! Da euro 118.000. Andrian Immobiliare 0431/370381.
D'ANNUNZIO piano alto ascensore ampio salone cucina tre camere doppi servizi ripostiglio balconi cantina € 165.000. Il Faro 040/639639. (A00)
DOMUS centro, attico bipiano, primingresso di pregio: salone, cucina, tre stanze, ripostiglio, due bagni, terrazze a vasca. Possibilità garage. Foto in ufficio. Tel. 040/366811.
DOMUS Duino, ottime condizioni in palazzina moderna: salone con grande terrazzo, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ampia taverna, posto auto, giardinetto. Termoautonomo. tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Duino, vicino mare, bifamiliare elegantemente rifinita: salone, quattro stanze, cucina abitabile, biservizi, comoda veranda, poggiolo, cantina, posto auto, giardino. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS ottimo investimento, nuda proprietà in bel palazzo: salone, matrimoniale, cucina, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore € 85.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Piccardi, nuovo quinto piano: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, soffitta, due posti macchina. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Scaglioni, attico signorile in palazzina panoramica: salone con terrazzo abitabile, tre stanze, biservizi, mansarda abitabile con terrazzo a vasca, posto auto. Splendida vista mare/città. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS viale Miramare, in costruzione, varie possibilità, monolocali, 1-2-3 stanze, attici vista mare, terrazzi, cantine, box auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.
FIORINI Immobiliare 040/351380 centrale appartamento finemente e totalmente ristrutturato cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. € 89.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano stabile d'epoca ultimo piano luminosissimo da sistemare soggiorno cucina 2 camere bagno cantina. € 105.000.
FIORINI Immobiliare 040/351380 semicentrali primi ingressi stabile totalmente ristrutturato soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. € 79.000.
FIORINI immobiliare 040/351380 zona Università piano alto vista aperta, soggiorno, cucina 2 camere, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, cantina. € 135.000. (A00)
GABETTI op.imm 040/763325 via Conti, in stabile in fase di ristrutturazione totale delle parti comuni, appartamenti di circa 90 mq da ristrutturare. A partire da € 68.000.
GABETTI op.imm 040/763325 Visogliano, porzione di bifamiliare nuova con giardino. Saloncino, cucina abitabile, tre matrimoniali, tre bagni, terrazza, taverna, cantina, lavanderia. Ottime finiture.
GALLERY giardino pubblico monolocale arredato, ottime condizioni con riscaldamento autonomo. Cod. 377. Tel. 040/7600250. (A00)

Da Colgate un anno di sorrisi con la carta di credito gratuita.



Young&Rubicam Roma

Chiama subito: in regalo la carta di credito per le cure dentistiche a condizioni speciali.

un sorriso lungo un anno

La nuova carta di credito del circuito Visa, offerta da Colgate, è completamente gratuita per tutto il primo anno. Potrai pagare le cure odontoiatriche e tutti gli altri acquisti della famiglia in modo facile, e a condizioni davvero convenienti, scegliendo tra il pagamento in un'unica soluzione o rateale. Chiama il numero verde per richiedere la tua carta e informarti su tutti gli altri vantaggi. Con Colgate "Un sorriso lungo un anno".

con il patrocinio di
ASSOCIAZIONE DENTISTI ITALIANI

dal lun al ven 09 00-21.00
Numero Verde **800-170771**

Colgate Total

Telefonate effettuabili al numero verde Carta Ego dal 01/02/03 al 31/03/04. Non è richiesto alcun acquisto di prodotto. La carta di credito è emessa da Credem. La concessione della carta è soggetta alla approvazione insindacabile della banca. Le informazioni su le condizioni praticate sono rilevabili negli appositi avvisi sintetici e fogli analitici in vigore, redatti ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, disponibili presso le dipendenze Credem. Tasso d'interesse TAN 14,00% TAEG 14,98%, tasso d'interesse agevolato per rateizzazione spese odontoiatriche (secondo abituale tariffa del dentista) TAN 12,00% TAEG 12,68%.

GALLERY mandamento isontino casetta accostata da ristrutturare con giardino. Si compone di soggiorno-cottura due camere doppi servizi. Prezzo interessante. Cod. 278/M 0481/790679. (A00)
GALLERY Monfalcone luminoso appartamento III piano ingresso soggiorno cucina 3 camere matrimoniali bagno terrazza ripostiglio. Libero subito. Cod. 276/P 0481/790679. (A00)
GALLERY Muggia località Fontanella villa indipendente di 320 mq su tre livelli con giardino splendida vista sul golfo. Cod. 7/P 040/271147. (A00)
GALLERY Muggia località Francovec in fase di costruzione due villette bifamiliari su tre livelli giardino posti macchina coperti. Cod. 4/P 040/271147. (A00)
GALLERY Muggia località Mattonia porzione di bifamiliare soggiorno cucina tre camere tripli servizi poggiolo mansarda giardino piscina. Cod. 14/P 040/271147. (A00)
GALLERY Roiano in decoroso stabile d'epoca, appartamento 105 mq soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno wc, stanzino, cantina. € 120.000. Cod. 154. Tel. 040/7600250.
GALLERY Ronchi dei Legionari, ampio appartamento soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazze garage e cantina. Cod. 271/P 0481/790679. (A00)
GALLERY San Giusto in palazzina con ascensore, tranquillo appartamento in buone condizioni con ampio soggiorno, cucina, tre stanze, due balconi. Posto macchina in autorimessa. Cod. 279. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona Locchi ottimo appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, veranda, cantina, arredato, impianti a norma. € 121.000. Cod. 379. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona piazza Perugino appartamento due livelli, soggiorno e cucina al primo livello; due stanze e bagno al livello mansarda, arredato, con posto auto. € 124.000. Cod. 205. Tel. 040/7600250. (A00)
GEOM. Sbisà BARCOLA villa fronte mare ottimo stato mq 220 garage giardino terrazze. 040/366866. (A00)
GEOM. Sbisà NEGOZIO centralissimo libero angolo sporgente 150 mq otto vetrine vendesi/affittasi. 040/366866.
GEOM. Sbisà NUOVI piazza Ospedale soleggiatissimi 100 mq rifiniture lusso abitazioni ambulatori regolamentari. 040/366866. (A00)

CONSORZIO EDILSA UDINE

CONCESSIONARIO DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI"
PUBBLICAZIONE EX ART. 20 DELLA LEGGE N. 55/90

Il Consorzio Edilsa Udine, con sede in Trieste, Via Pier Luigi da Palestrina, 12 (C.F. e P. I.V.A. n. 00790690325) ha proceduto, mediante licitazione privata esperita con la procedura di cui all'art. 20, comma 1, della Legge n. 109/94 e successive modifiche, all'aggiudicazione dei lavori, forniture ed impianti occorrenti per la ristrutturazione e l'ampliamento del I lotto dell'ospedale di medicina fisica e di riabilitazione "Gervasutta" di Udine, mediante il sistema del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1 lettera b), della Legge n. 109/94 e successive modifiche. A presentare l'offerta sono state invitate n. 48 concorrenti ed alla gara hanno partecipato in n. 10.
E' risultato aggiudicatario l'A.T.I. DI.COS. S.p.A./COOPERATIVA CIAB, con sede in Roma, Via Salaria, 352/B, in ragione del ribasso offerto del 24,19% sull'importo a corpo a base d'asta di € 8.557.529,44, al netto di € 335.696,98 per oneri relativi ai piani di sicurezza non soggetti a ribasso.

CONSORZIO EDILSA UDINE
Il Presidente - Ing. Everardo Altieri

GONARS occasione! Casa indipendente, bicamere, bagno, cucina, soggiorno, garage, giardino. Euro 105.000. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)
GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 ultimo piano appartamento ampia metratura con ottime ed accurate finiture disposto su due livelli.
GORIZIA, centralissimo, appartamento tricamere, biservizi, soggiorno, cucina, biterrazze, garage, posto auto, cantinetta, privato vende. 339/1670073 - 335/231838. (Fil. 17)
GRETTA con giardino 106 mq proprio, appartamento rifinitissimo come nuovo. Atrio salone cucina terrazza vista mare camera cameretta due bagni riscaldamento autonomo, box auto. Riviera, 040/224426. (A00)
IMBRIANI (180 mq) prestigioso palazzo epoca, molto luminoso, finemente restaurato. € 325.000. Pines Immobiliare 040/3222060. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Borsa stabile in completa ristrutturazione con primingressi signorili composti da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno - ultime disponibilità. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Carlo Alberto piano alto signorile in ottime condizioni, doppio salone, due camere, cameretta, cucina con dispensa, tripli servizi, terrazzino - riscaldamento autonomo.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Unità mansarda primingresso con vista colle San Giusto, composta da saloncino con angolo cottura, camera, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Altipiano carsico appartamento primingresso su due livelli con 50 metri quadrati di terreno: saloncino, tre stanze, cucina, tripli bagni, box e posto auto - prossima consegna. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Longera casetta accostata su un lato da ristrutturare con accesso auto e adiacente terreno agricolo. Euro 77.500. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 periferico ultimo piano soleggiato con ampio sottotetto in fase di ristrutturazione: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, box auto.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano casa ristrutturata particolarmente rifinita, composta da: salone, quattro stanze, grande studio, cucina con sala da pranzo, tripli servizi, area esterna, box auto. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo appartamento ottime condizioni in palazzo recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno terrazzino - riscaldamento autonomo. Euro 79.000.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vendesi Valmaura posto auto in porticato per due autovetture euro 15.500.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Commerciale ultimo piano signorile con ascensore: saloncino, tre stanze, cucina abitabile, bagno, lavanderia, poggiolo - riscaldamento autonomo. Euro 195.000.
IMPRESA vende direttamente appartamenti zona Settefontane, 2/3 stanze, posti auto. Per appuntamento telefonare 040/943364 oppure 347/7925038. (A1558)
IMPRESA vende direttamente villette a schiera visa mare, zona Rozzol, ultima disponibilità. Per appuntamento telefonare 040/943364 oppure 347/7925038. (A1557)
MONFALCONE casetta vista aperta tre livelli: soggiorno cucina matrimoniale stanzetta poggiolo doppi servizi taverna. Cortiletto. Termoautonomo. 108.000. 348/5121319.
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 in palazzina appartamento composto da soggiorno cucina due camere bagno. Prezzo interessante!
OTTIMO per investimento in palazzo epoca (zona) Pestalozzi alloggio totalmente rinnovato di cottura/tinello matrimoniale bagno. Spaziocasa 040/369950. (A00)
PIAZZA Scorcola studio architettura con servizi termoautonomo strutture particolari su due livelli: ufficio laboratorio ambulatorio abitazione/loft 100.000. 347/4867022.
PRIVATAMENTE villa bifamiliare centrale servitissima posti auto vista giardino particolarmente rifinita 300 mq. 335/317295. (A1557)

Continua in ultima pagina

Scuole materne insufficienti

Sono una dei 26 bambini su 62 richiedenti, che non potranno frequentare la scuola materna Tomizza di via Commerciale. Peccato perché la scuola è nuova e gli spazi per un'altra classe ci sono ma le cose difficili dei grandi (leggi burocrazia) non ne permettono la realizzazione.

A settembre compirò tre anni e i miei genitori, che mi aiutano perché non so ancora scrivere, sono disperati perché non sanno cosa fare. Nell'altra scuola materna Manna in via Commerciale è andata peggio perché sono fuori 29 bambini su 36 richiedenti.

Siamo ora in 55. Cosa pensa di fare l'assessore competente? Gradiremmo una risposta in merito.

Chiara Furlan
Lorenzo Furlan
Martina Petelin

Una multa da contestare

Alcuni giorni fa, mi è stato recapitato un verbale di violazione al codice della strada. Avevo violato l'art. 41 in quanto, il 20 dicembre 2002, ero passato con il semaforo rosso in Corso Italia.

Sono quarantacinque anni che guido e questa è la terza infrazione che mi viene rilevata e, guarda caso, anche le due precedenti erano urbane e più che contestabili. Anche questa volta mi sono recato al comando dei vigili urbani per avere delle delucidazioni. Ho trovato sia al piano terra sia ai piani superiori persone molto gentili e disponibili. Ho chiesto quindi per quale motivo i due vigili non mi avessero fermato al momento dell'infrazione; domanda lecita ma la risposta già figurava in un rigo del verbale inviatomi...

Il rigo così si esprimeva: l'accertatore (le firme però erano due) era in posizione sfavorevole; tanto sfavorevole da riuscire però a leggere perfettamente in una frazione di secondi lettere e numeri della targa. Ha detto perfettamente perché, se non ho capito male, con qualche sigla, numeri, colore e tipo di macchina si può risalire informaticamente al proprietario dell'automobile. Ho chiesto allora cosa potevo fare per evitare il pagamento che è di ben 73 € (e meno male che ero a casa altrimenti con ulteriori spese postali di deposito la cifra sale ad € 78); mi è stato risposto che con dei testimoni potevo ricorrere. Ma di quali testimoni parliamo, dopo due mesi, anche se c'era qualcuno, difficilmente avrebbe potuto ricordare dov'ero o cosa facevo il 20 dicembre alle ore 16.40. Una cosa è sicura, quel giorno in Corso Italia non ci sono stato. Comunque la conclusione è questa: i due vigili sono dei pubblici ufficiali; io sono un ligio cittadino obbligato a pagare le tasse e le multe.

Giorgio Tenente

IL CASO

Un lettore denuncia i disservizi dell'azienda e chiede maggiore tutela

«L'Acegas è una vera ossessione»

Sono un funzionario pubblico e, con oltre venti anni di esperienza alle spalle, posso affermare che la più grande rivoluzione culturale che ha coinvolto la pubblica amministrazione riguarda i rapporti con il cittadino. Oggi nemmeno al più becero dei burocrati sarebbe consentito di scrivere impunemente a Tizio, Caio e Sempronio per una questione che riguarda forse Tizio, al solo fine di proteggersi le terga.

Ciò che ministeri ed enti pubblici hanno smesso motivatamente di fare, nell'asburgica Trieste è prassi normale per la moderna e privatizzata Acegas.

Non basta, non si tratta di un errore, ma di una ben precisa scelta di stile aziendale: «Non possiamo fare un "mailing mirato" – confessa l'ufficio relazioni esterne –, abbiamo spedito la lettera a tutti gli utenti Acegas, chi ritiene che il suo caso non sia contemplato, basta che cestini, è più complicato fare una cernita. E poi quello che più ci importa è comunicare al massimo, in modo che un domani nessuno possa dire l'Acegas non mi ha informato».

Evidentemente a costoro sfugge il fatto che il cittadino ha il sacrosanto diritto di essere lasciato in pace, di non ricevere nulla che non lo riguardi personalmente e direttamente, di ignorare i problemi interni dell'Acegas, altro che cestinare.

È da rimpiangere il tempo in cui si riceveva ogni due mesi un'unica bolletta per acqua luce e gas: bastava pagarla e non pensarci più. Oggi il numero delle bollette, spesso sbagliate, è triplicato, quadruplicato forse se contiamo i conguagli: se un'ex fidanzata si comportasse in maniera così ossessiva, petulante e molesta, per motivi altrettanto biasimevoli, potrebbe venire accusata di stalking.

Mi chiedo e chiedo a tutti coloro che si occupano di difesa dei consumatori e a tutte le autorità preposte al controllo dell'Acegas se l'ineffabile stile in questione non realizzi le fattispecie giuridiche delle molestie, sia di fatto sia di diritto, e se il disturbo arrecato ai cittadini non costituisca un «danno esistenziale».

Davide Perazzelli

Pericolo ambientale

Conoscevo per sommi capi il progetto per la baia di Sistiana, anche perché d'estate frequento la Caravella in occasione del mercatino di «vecchie cose»: le famiglie che fanno il bagno, poi mangiano, vuoi al selfservice, vuoi ai tavoli da pic-nic con le tanto vituperate borse-frigo; si passeggia, si visitano le bancherelle, si ascolta musica più o meno soft. Di degrado, francamente, alla Caravella non ne ho visto. Un mondo, uno stile di vita destinato a scomparire. Ma io non lo sapevo.

Conoscevo bene invece il problema Castelreggio, per cui erano state raccolte più di 6000 firme, ancora non ho capito con quale esito. A un incontro organizzato da una radio ho visto con chiarezza il danno ambientale, con l'enorme posteggio, i grandiosi scavi. Ma il piano nella sua interezza e nella sua filosofia, nei suoi presupposti che affondano le radici nel passato l'ho conosciuto al dibattito organizzato dal Wwf l'8 gennaio scorso. Una bella spinta dall'alto con la procedura di via, inutilmente contrastata dagli ambientalisti, un consenso politico trasversale, un imperversare di slogan, la mancanza di un dibattito approfondito sui contenuti, un intervento residenziale molto redditizio per la proprietà travestito da volano turistico, una privatizzazione delle aree di intervento, un pericolo ambientale per le zone attigue, un intervento architettonico fasullo e di pessimo gusto, la riduzione della Caravella a luogo di divertimento di tipo consumistico, non balneare. E la «sfida» del prof. Salzano: il coraggio di ammettere che in certi casi è meglio arrendersi, non far nulla aspettando tempi migliori.

E i fatti che sono seguiti sono abbastanza prevedibili: un'altra bella spinta dall'alto in Regione con la decisione di vendere i terreni in cava a prezzi irrisori, ancora slogan da parte dei politici, nonostante il parere negativo del soprintendente, e adesso anche gli insulti, scontatissimi, agli ambientalisti, come ai tempi di Renzo Piano.

Che dire, che non sia ovvio e banale? Che l'amarezza non ha tempo e si rinnova sempre uguale, nel vedere che la miopia dei politici ci sta portando in un buco nero, contro ogni logica, come per una forza di inerzia incontrastabile, come accade nei sogni.

Renato Biagi

Importo non detraibile

Io faccio revisionare regolarmente la caldaia, pagando naturalmente quanto dovuto al tecnico. Posso capire l'invio di una copia del certificato di revisione all'Ente fornitore di servizi, ma oltre a questo a che titolo devo pagare € 12,40 (che non potrò naturalmente detrarre sul prossimo 730)?

Guido De Silvestro

Messaggio a Pressburger

Caro Pressburger, quando la incrocio in città o a teatro, volentieri la saluto e lei cortesemente risponde, ma questo non basta per dire che ci conosciamo. Basta perché io possa dirle con tutto il cuore: non se ne vada. Non so quanto e se lei abbia bisogno di Trieste, è Trieste che ha bisogno di lei e di tutti noi. A rivederla, confido.

Sergio Romanelli

Irene, 50

Nonna Irene ha 50 anni. E riceve gli auguri da Carolina.

Rosy, 70

Rosy ha 70 anni. Auguri da Vittorio, figli, nipoti, pronipoti e dai parenti.

LA POLEMICA

I 60 anni dalle retate per prelevare i ragazzi e confinarli nel Sud

«Italia matrigna con gli sloveni»

E' il 1945: le truppe titine sul Carso prima di scendere a occupare Trieste per 40 giorni.

Sulla pagina delle Segnalazioni vi si trovano degli articoli e delle riflessioni storiche – politiche le quali si riferiscono agli avvenimenti del secondo conflitto, quando le forze dell'Asse furono sconfitte e poi mutilate nel loro territorio. È la prima volta o una delle poche volte che qualcuno si ricorda e tira in ballo oltre all'Istria anche le zone dell'Isonzo. Certo, anche là c'era l'Italia... Allora rivendichiamo anche Tolmino e Caporetto e non solo Capodistria, Pola e la Dalmazia. Anche in Africa, in Albania e in Grecia c'era l'Italia, perché non rivendicare anche quelle?

Mi riferisco alle riflessioni del signor Mondolfo, quale uomo di destra non nemico, ma avversario con cui discutere.

Ebbene in questi giorni noi sloveni (perché qui a Trieste e dintorni ci siamo pure noi, piaccia o non piaccia) celebriamo il sessantesimo anno da quando la nostra matrigna Italia, con delle retate effettuate dai carabinieri, prelevò tutti i ragazzi delle annate 1924, 1925, 1926 e li confinò nel Sud della Penisola.

Questo perché non potessero entrare nelle file partigiane slovene, cosa che hanno fatto appena ritornati a casa dopo l'8 settembre del 1943. Questi ragazzi si aggregarono alle formazioni partigiane slovene del IX Korpus e hanno combattuto l'invasore che non era soltanto il tedesco ma anche l'italiano, perché come a Postumia, così a Comeno come a Tarnova così a Tolmino e via dicendo, fino ai paesi del Carso triestino tanto il tedesco quanto l'italiano non erano di casa e per sincerarsi di questo è sufficiente andare in tutti i nostri paesi (a cominciare da Caresana e giù fino al Goriziano) e soffermarsi davanti ai monumenti, leggere i cognomi incisi e informarsi con quali ideali si sono congiunti alla guerriglia slovena.

Oggi quegli ideali non sussistono più, ma ciò non toglie che noi sloveni a distanza di tanti anni ancora non abbiamo conseguito quella parità di diritti di cui abbiamo bisogno e di cui abbiamo un sacrosanto diritto.

Carlo Košuta

50 ANNI FA

19 marzo 1953

- **Quest'oggi entra in funzione il nuovo Superiore della Chiesa-Parrocchia del Sacro Cuore in via del Ronco. Si tratta di padre Luigi Santi, proveniente da quella di S. Fedele in Milano e prima ancora dall'Albania.**
- **Con «L'adolescente» di Natanson, sono iniziate al Verdi le recite della Compagnia di Vivi Gioi e Luigi Cimara, con Gabriele Ferzetti. Accanto a loro i promettenti Enrico M. Salerno e Mario Scaccia.**
- **Organizzato dalla Federazione degli esercenti, si è tenuto al Savoia l'annunciato «Ballo della Primavera». Al centro della serata la premiazione per un concorso gastronomico interessante pasticcerie, buffet e ristoranti.**
- **Si avvisa che, da qualche tempo, la rampa iniziale di via Rossetti, fra viale XX Settembre e via Ginnastica, può essere percorsa dai motoscooter solo in salita, essendo stato ritenuto pericoloso quel tratto ripido di strada.**

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incoprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

VUOI VENDERE O COMPRARE CASA? AFFIDATI SERENAMENTE ALL'ESPERIENZA DEL CMT

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

LUMINOSISSIMO, salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, € 98.000 trattabili, z. Settefontane. RA E. CENTROSERVIZI 040/382191

SEVERO soffitta arredata, cottura tinello, matrimoniale bagno ascensore 41.500,00. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) 70 mq stimolatissimi con accattivante soppalchino in soggiorno! A RA E Geom. MARCOLIN 040 / 366901

A DUE PASSI DAL CENTRO simpatico: cucinona, 2 camere, servizi atrio. Da ammodernare, piano mediobasso. Discreto condominio € 45.000 E RA Geom. MARCOLIN 040 / 366901

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

RECENTE in ottime condizioni appartamento, atrio, soggiorno con zona cottura e poggiolo, 2 stanze, doppi servizi, poggiolo, ripostiglione, p. auto scoperto. € 120.000,00 Valmaura A CENTROSERVIZI 040 / 382191

OSPEDALE MAGGIORE, ristrutturato: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, balcone, II p., € 105.000,00. E RA PIZZARELLO 040/766676

BORSA - CASSA DI RISPARMIO: soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, II p. € 140.000,00 E RA PIZZARELLO 040/766676

ROIANO da ristrutturare, soggiorno, cucina abitabile, due stanze bagno, 78.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

MAZZINI ottimi uffici 2 o 3 stanze servizi ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZANELLA, come primingresso, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio, poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PERIFERICA recente secondo piano, cucinetta, soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo posto macchina condominiale, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

INTROVABILE alloggio 100 mq + bel GIARDINO + 2 posti MACCHINA coperti, in VILLA trifamiliare, zona campanelle! Primo ingresso! P V RA Geom. MARCOLIN 040/366901

RONCHETO, bellissimo appartamento, GIARDINETTO di proprietà e possibilità posteggio 2 MACCHINE! Cucinino ben arredato, camera, cameretta, bagno (idromassaggio), ripostigli. Vera oasi. € 135.000 RC M P Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

ADIACENZE TRIBUNALE: atrio, sala, 6 stanze, cucina, 2 bagni, ultimo piano € 275.000,00. RA A PIZZARELLO 040/766676

DIAZ 310 mq., adatto ufficio: ampio ingresso 10 vani, 3 servizi, ripostigli, € 290.000,00. E A RA PIZZARELLO 040/766676

RAUTE adiacenze, appartamento in villetta a schiera, posizione di testa, con ampio giardino e accesso auto, cucina, soggiorno, 3 stanze, 2 bagni, terrazza, cantina € 205.000,00 PIZZARELLO 040/766676

ATTICO ZONA EREMO!! Esclusivo! Modernissima palazzina, 135 mq abitativi + 70 mq terrazzi + parcheggi. Zona verdissima e tranquillissima con VISTA da capogiro! Persone pazienti! V P RA M L A Geom. MARCOLIN 040/366901

SOFFITTONA grezza, centralissima stabile prestigioso. Realizzo + mansarde! Adatto imprenditori o artisti! E A Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA RESIDENZIALE, signorile recente panoramico appartamento 238 mq su 2 livelli con giardino proprio, ampio box, ottimamente rifinito. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona COMMERCIALE bassa, condominio quarantennale, attico panoramico cucina salone 5 stanze; tripli servizi più terrazzone e lastrico solare. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIALE appartamento perfetto 235 mq circa più soffitta, composto da ampia cucina salone 3 stanze, servizi, ripostiglio lavanderia, ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA GINNASTICA (inizio), appartamento con doppio ingresso, corridoio, cucina, 7 stanze, servizi separati, terrazzino. Prezzo interessante. RA A E L Geom GERZEL 040/310990

VILLE/CASETTE

AQUILINIA STRAMARE casetta indipendente con progetto approvato ampliamento soleggiata vista aperta cucina abitabile 2 stanze 2 bagni taverna ampio terreno posti auto. GRATTACIELO 040/635583

MUGGIA vendesi recente villetta indipendente su 2 livelli vista mare composta: saloncino matrimoniale 2 stanze singole bagno cucina abitabile grande terrazzo, taverna con caminetto 2 stanzette bagno cucina box giardino. GRATTACIELO 040/635583

OPICINA! CASA di 200 mq su 2 livelli + cortiletto, box e posto macchina! Situata in simpatico borgo centrale con affaccio su bella piazzetta. Possibilità bifamiliare e altre tipologie utilizzo! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLA: SISTIANA e AQUILINIA, ambedue bellissime, circa 200 mq abitativi + giardino. Rifinitissime. P Geom. MARCOLIN 040/366901

GRETTA, casetta accostata, 100 mq su 2 livelli! Bel giardinetto. Quasi nuova! L P RA Geom. MARCOLIN 040/366901

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, atrio, ampio salone, cucina, taverna, 5 stanze, 4 servizi, lavanderia, box; giardino. Geom GERZEL 040/310990

VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino; 2 posti auto. Geom GERZEL 040/310990

LAZZARETTO (Muggia), villa indipendente su 2 livelli, ampio giardino, vista mare. Geom GERZEL 040/310990

COMMERCIALE ALTA, casetta rimodernata, su 2 piani + soffitta, possibilità ampliamento, giardino e terrazze 370 mq, box auto € 295.000,00. RA E V PIZZARELLO 040/766676

SPLENDIDA villa con vista totale golfo, Muggia Vecchia, rifinitissima, perfetta, su 2 livelli più taverna, giardino, possibilità parziale permuta, prezzo importante. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI/BOX

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO. AGENZIA DELEGATA CMT 040/630174

LOCALE V. CARLI - C. ELISI, prossimità accesso Molo 7° Grande Viabilità, 115 mq, € 110.000,00 RA PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE adiacenze v. Caboto, in ottime condizioni, ampio soppalco e parcheggio, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

LOCALE v. Ginnastica, 85 mq. + soppalco, servizio, in ottime condizioni, € 775, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

500 MQ COMMERCIALI, vendesi! Nuova edificazione sita in snodo stradale primario accesso a Trieste. Visibilissimo, parcheggio proprio! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI 100 mq con servizi e posto macchina. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI vendesi bellissimo LOCALE D'AFFARI 30 mq affittato bene, quale INVESTIMENTO geom. MARCOLIN 040/366901

CAPANNONE Monfalcone / Lisert. 600 mq + manovra esterna affittasi uso deposito. Nuovo. geom. MARCOLIN 040/366901 .

MONFALCONE, perfetto locale d'affari 239 mq circa, servizi, cortile proprio. QUADRIFOGLIO 040/630174

CAPITOLIN / PONDARES in corso di costruzione box e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

AZIENDI

ATTIVITÀ BAR cedesi su importante arteria di viabilità, informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676.

AFFITTI

GRETTA ATTICO vista mare, salone, 4 stanze, cucina, 2 bagni, terrazze € 1.550,00 M V RC P L PIZZARELLO 040/766676

S. GIUSTO, suggestivo appartamento con mansarda, vista aperta: cucinotto, salone con caminetto, 2 stanze, guardaroba, bagno, € 850,00 E RA V PIZZARELLO 040/766676

V. BECCARIA 135 mq, 4 vani, cucina, servizi, ottime condizioni, abitazione o ufficio € 900,00 RA PIZZARELLO 040/766676

ARREDATI RECENTI: cucina sala 2/3 stanze servizi terrazza posto auto da € 570,00. PIZZARELLO 040/766676

POSIZIONE COMMERCIALE in zona pedonale importante 80 mq cedesi condizioni adeguate. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI: v. S.Nicolò 85 mq, 140 mq, 225 mq, e altre zone centrali, varie soluzioni. PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTO uso ufficio mq 120, piano terra, zona Campo Marzio. RC E L Geom GERZEL 040/310990.

SPLENDIDI appartamenti vuoti o uffici, stabili signorili centralissimi da 150 mq. e 230 mq. RA CENTROSERVIZI 040/382191

V.LO CASTAGNETO, arredato, salone, 2 stanze, cucina abitabile, 2 terrazzi, 2 servizi, € 730 A M CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI vuoti o arredati, perfetti, varie zone e metrature, da 336 a € 650. CENTROSERVIZI 040/382191.

SPLENDIDO appartamento centrale e nel verde, ben arredato, 140 mq., terrazzone coperto A RC M CENTROSERVIZI 040/382191.

BELLISSIMA mansarda vuota, zona Ospedale, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, € 500. CENTROSERVIZI 040/382191.

In varie posizioni CENTRALI disponibilità di uffici 3/4/5 stanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

LAZZARETTO VECCHIO appartamento non arredato 90 mq circa condominio recentissimo. QUADRIFOGLIO 040/630174

COME LEGGERE GLI ANNUNCI
RA = riscaldamento autonomo
RC = riscaldamento centralizzato
A = ascensore
E = stabile d'epoca
M = stabile moderno
V = vista panoramica
L = luminoso
P = parcheggio

FILO DIRETTO CMT 040 638103
Vuoi vendere il tuo immobile? Fatti sentire!
Telefona allo 040 638103 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 per vendere casa in tutta tranquillità

centro servizi 3 Tel. 040382191

GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO Tel. 040766676

Immobiliare geom. gerzel Tel. 040310990

il Quadrifoglio Tel. 040630174

Geometra Marcolin Tel. 040366901

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583

VIVA
I computer delle agenzie aderenti al CMT sono collegati in rete per darti un servizio più veloce ed efficiente

ORE DELLA CITTÀ

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, «Pomeriggio dedicato ai giochi», con inizio alle ore 16.30; il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Università delle Libereta

La lezione dell'Università delle Libereta-Auser: «Le sorprese del Carso triestino» (Sfregola), si svolgerà oggi come uscita didattica con visita alla particella sperimentale del Bosco Bazzoni. Ritrovo alle 14 alla chiesa di Basovizza.

Rotary Club Muggia

Conviviale dei soci del Rotary Club Muggia questa sera alle ore 20 al ristorante Al Lido. Pierpaolo Ferrante intratterrà i presenti sull'evoluzione della candidatura di Trieste all'Expo 2007.

Medioevo europeo

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Il sapor delle istorie» a cura del dipartimento di Storia e Storia dell'arte e del corso di laurea in storia in collaborazione con la Biblioteca statale. Oggi, alle ore 16.30 nella Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII 6, piano 2.o si terrà la conferenza del prof. Paolo Cammarosano dal titolo «Padri e figli nel Medioevo europeo».

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 20.30 al Saravasti Cafè di via Madonizza 4, si terrà la consueta serata dell'anima in compagnia del Movimento arte intuitiva, nel corso della quale verrà trattato il tema «Le donne e la mistica». Gli interventi dialettici, poetici e musicali si ispireranno all'argomento. Per informazioni: segreteria Mai 040/309478-347/4144812.

Circolo Sauro

Assemblea generale ordinaria dei soci del Circolo marina mercantile Nazario Sauro lunedì 31 marzo alle 17 in prima convocazione e alle 17.30 in seconda, nella sede di viale Miramare 40/a.

Volontariato, corso

La LineAmica gay&lesbica organizza il 22-23 marzo e il 4-6 aprile un corso di formazione «Ripensare alla prevenzione Hiv - Aids pensando positivo». Corso per chi vuole fare un po' di volontariato o semplicemente desidera informarsi, conoscere, scoprire. Per informazioni: 040/630606 giovedì dalle 16 alle 17.30 o lunedì dalle 20.30 alle 22.30 e-mail tagl.ts@libero.it www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Amici del Machiavelli

Tutti gli appassionati del gioco del Machiavelli si incontrano ogni martedì e ogni sabato, dal pomeriggio a mezzanotte, al Saravasti Cafè di via Madonizza 4 (adiacente al cinema Alcione).

Circolo ufficiali

Oggi, alle ore 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, il concerto per pianoforte e trombone è stato annullato.

Nel ricordo della Barbieri

L'Associazione triestina amici dela lirica ricorda Fedora Barbieri, recentemente scomparsa, con una serata a lei dedicata, nella quale saranno presentate alcune sue interpretazioni, a cura di Amedeo Badiali. L'appuntamento è oggi, in via Trento 15, alle 17.

Medici di famiglia

L'assemblea Eimmg-Medici in famiglia si svolgerà oggi alle 21 nella sala parrocchiale di via Don Sturzo (piazzale Rosmini) con il seguente ordine del giorno: situazione politico-sindacale; sviluppi inchiesta giudiziaria; progetti aziendali 2002/03; novità Inail; varie.

«L'ultimo sapore della vigna»

Domani alle 17.30 nella sala maggiore dell'Associazione delle comunità istriane via Belpoggio 29/1, angolo via Franca 17 Mario Dassovich presenterà il volume, realizzato con il patrocinio dell'Irci «L'ultimo sapore della vigna» contenenti racconti, disegni e poesie che lo scrittore di origine fiumana Enrico Morovich compose per «Voce giuliana» e raccolti in volume da Marina Petronio.

Gita in motonave

Con le Acli domenica 6 aprile in gita in motonave nella laguna Veneta; da Portegrandi a Murano, Burano, Torcello e ritorno; con visita di una tipica vetreria. Per informazioni Acli via S. Francesco 4/1 tel. 040/370525.

Associazione Panta Rhei

Questa sera con inizio alle 18.15 nel salone dell'Associazione Panta Rhei in via del Monte 2 è in programma la videoproiezione con commento delle immagini realizzate da Maria Clotilde e Vanni Giuffrida dal titolo: «I castelli federiciani di Puglia e Basilicata».

Patrono degli artigiani

Anche quest'anno in occasione della festività di San Giuseppe, patrono degli artigiani, nella giornata di oggi alle 18.30 nella cattedrale di S. Giusto, battistero di Ss Giovanni sarà celebrata dal vescovo la messa per gli artigiani.

Istituto Saranz

Oggi alle ore 18.30, nella sala espositiva del Circolo fotografico Fincantieri-Wartsila di galleria Fenice 2 (I piano), inaugurazione della mostra «Un secolo di lavoro a Trieste nelle immagini dell'Istituto Livio Saranz».

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Lega nazionale

Domani alle 17.30, nella sede sociale della Lega nazionale in via Donota 2 (III piano), Bruno Sulli terrà una conversazione sul tema «Cheren: la battaglia dimenticata».

Assemblea Soroptimist

L'assemblea delle socie del Soroptimist International d'Italia club di Trieste è convocata oggi alle 19.30, in seconda convocazione, all'Hotel Savoia per l'elezione di cariche del club in scadenza.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alla «Vetta Grande». L'escursione sarà guidata da Cernaz e Stocco. Ritrovo alle 9 a Rupinpiccolo. Nell'occasione sarà festeggiato il 10° anniversario della fondazione del gruppo (26 febbraio 1993).

Un altro premio per Di Pirro

Nuovamente il nome della nostra città risuona negli ambienti musicali nazionali. Il triestino Giuliano Di Pirro, che compirà otto anni a maggio, è stato premiato al Concorso nazionale per giovani strumentisti «Dino Caravita» di Fusignano nel Ravvenate. Al pianoforte ha eseguito brani di Schumann, Tschaikowsky e Cimarosa, ottenendo una borsa di studio come il più giovane concorrente premiato. Calorosi applausi al piccolo pianista e al suo maestro, Matteo Fanni Canelles (nella foto) direttore dell'Accademia di Musica«Ars Nova» di Trieste.

Donazioni sangue

L'autoemoteca dell'Associazione donatori di sangue sarà presente dinanzi al Centro commerciale «Il Giulia» venerdì dalle 9 alle 11.30. Saranno presenti sanitari del dipartimento di medicina trasfusionale dell'ospedale Maggiore per procedere a prelievi di sangue totale ai cittadini, donatori e non, che si presenteranno. L'iniziativa viene attivata al fine di raggiungere l'autosufficienza in sangue nella nostra provincia.

Colesterolo e glicemia

Sabato nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet Heart» Dolce Cuore, via Massimo d'Azeglio 21/c, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia) dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'ospedale Maggiore di Trieste.

Assostampa, iscrizioni 2003

Sono ancora aperte le iscrizioni per l'anno 2003 all'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia, sindacato unitario dei giornalisti. Anche per il 2003 – per il terzo anno consecutivo – le quote d'iscrizione sono rimaste invariate. Per i soci sono previste facilitazioni sulla rete dei trasporti ferroviari, aerei e autostradali e altre convenzioni in vari settori. Per nuove iscrizioni, rinnovi d'iscrizioni e informazioni, gli uffici in corso Italia 13 sono aperti da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20 oppure in pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta.

65 ANNI DI MATRIMONIO

Gigetta e Nino Coceani festeggiano nella giornata di oggi i 65 anni di matrimonio. Il traguardo raggiunto è molto raro e in questo giorno tanto importante ricevono le felicitazioni e gli auguri di cuore dal figlio Giorgio e dalla nuora Lilly.

La salute della donna

Venerdì con inizio alle 16.30, avrà luogo nella Sala Baroncini (via Trento 8) il quarto incontro su «La salute della donna: un percorso multidisciplinare» organizzato dall'Andos in collaborazione con l'Ammi, Associazione mogli medici. Il tema sarà «Le malattie dell'apparato genitale femminile». Interverranno il prof. Luigi Di Bonito, patologo, il dott. Pierluigi Ceccarelo, ginecologo e il dott. Guido Tuveri, oncologo.

Società Maria Theresia

Durante l'assemblea annuale è stato nominato il nuovo consiglio direttivo della Società triestina di cultura «Maria Theresia». Presidente Sandra Fragiacomo, vicepresidente Mario Canciani, segretario Fabio Ferluga, consiglieri Ivan Laganà, Roberto Dionis, Adriano Tremuli, Pierpaolo Sancin. Revisore dei conti Giorgio Xicovich.

Gruppo rocciatori

Domani alle 20.30, presso la sede Cai XXX Ottobre gruppo rocciatori di via Battisti 22, Spiro Dalla Porta Xydias terrà una conferenza, illustrata da diapositive, sul tema «Scalata all'infinito».

Circolo «Pino Zahar»

Il circolo Auser «Pino Zahar» di Rozzol Melara organizza un corso di informatica di base e Internet. Il corso avrà inizio nei primi giorni di aprile per una durata di due mesi. Per iscrizioni rivolgersi al circolo, in via Pasteur 41/d, oppure telefonare allo 040/910492.

Steidler alla Poliedro

Continua fino a sabato alla galleria Poliedro in via dei Piccardi 1/1A la mostra personale dell'artista triestino Ennio Steidler. Orario della galleria: 10.30-13 e 17.30-20 (domenica chiuso).

Amici dei musei

Domani, alle 17, per gli Amici dei musei all'Auditorium del museo Revoltella, Marisa Fiorin terrà una conferenza corredata da diapositive, dal titolo «I musei vaticani: le icone».

PICCOLO ALBO

Trovate chiavi Lancia in via Marconi, telefonare 339 1092100.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040 311312, fax 040 3226 624.

Oggi. Aula magna di via Vasari 22, 17-18, prof. M. Silla: L'organo della masticazione: forma e funzione; aula A, 8.30-10.50, M. U. Amodeo: Recitazione e regia; aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: Lingua spagnola, 2.o corso; aula A, 15.30-16.20, dott. G. Della Torre Valvassina: Psicologia corporea; aula A, 16.35-17.25, prof.ssa M. de Gironcoli: Letteratura e storia americana del '900; aula A, 17.40-18.30, dott.ssa S Lena: Storia dell'antico Egitto; aula B, 15.30-17.10, prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese, 1.o corso; aula B, 17.20-19.10, prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese: 2.o corso; aula C, 15.45-17.25: M. S. Colini: Recitazione dialettale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1.

Oggi. Ore 15-17, Le sorprese del Carso triestino (sig. Sfregola); ore 15.30-18.30, Disegno e pittura (maestro Girolomini e maestro Rozmann); ore 16-17 poesia: «Vittorio Sereni» (poetessa Olivo Fusco); ore 16-17: Inquinamento ambientale (dott. Miotto); ore 16-18, Francese III (prof. Trovato); ore 17-18, Conversazioni e letteratura tedesca (dott. Ugolini); ore 17-18.30: Cibo naturale (sig.ra De Vonderweid); ore 17-19, Patchwork (sig.ra Hemala), La cultura enogastronomica e alimentare (Get sig. Cuccaro/sig. Ganino); ore 17.30-19, Tedesco III (dott.ssa Dagnino); ore 18-19, tedesco I (dott. Cuccaro).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci – Sandrinelli», via P. Veronese 3.

Oggi. Ore 15-18, Tombolo (sig.ra De Cecco).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3.

Oggi. Ore 19.30-21, Yoga (sig.ra Draghicchio Tominich).

Parrocchia Beata Vergine delle Grazie, via Chiadino 2.

Oggi. Ore 19-22, Canto gregoriano (maestro Loss).

Le modifiche agli orari che intervengono all'ultimo momento non possono essere pubblicate. Le tessere d'iscrizione dell'anno 2003 possono essere ritirate presso il Liceo «Oberdan».

ELARGIZIONI

– In memoria di Anita Desabata nel I anniversario dai figli 10 pro Sogit.
– In memoria di Caterina Comar nel 27° anniversario dal figlio Ermanno e Maria 25 pro Ist. Ritmmeyer.
– In memoria di Mimmo Ariano da Basezzi, Cepak, Cattunar, Rigo, Milani, Chianura, Pasinato, Nella, Loredan 60 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria di Maria Devescovi in Messina dai condomini di via Oliva 6, 180 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Giusto Barbo nel X anniv. (19/3) da moglie e figlie 30 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro chiesa Beata Vergine del Rosario.
– In memoria di Pino Bellinfante per il compleanno (19/3) da Lilli 25, dai nipoti Enza e Renzo Cavazzini 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alberto Bondel nell'anniversario (19/3) dalla figlia, genero e nipoti 20 pro Frati minori di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Cattarossi nel XV anniv. (19/3) da Mamy Grazia 50 pro Ass. donatori organi.
– In memoria della nonna Ludmilla Doller (19/3) da Claudio e Lilia 25 pro Centro aiuto vita.
– In memoria di Emilio Fanin per la festa del papà (19/3) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mariuccia Fasciano da mamma e sorelle 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Daniela Frison nel XV anniversario da Aldo, Maria Antonietta e Sabrina 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Franco Gabrielli per la festa del papà (19/3) dalla figlia Loly 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alceo Lorenzutti per l'anniversario (19/3) dalla figlia 15 pro Astad.
– In memoria di Pina Maizan per l'onomastico da Mariuccia, Marcella e Piero 20 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.
– In memoria del prof. Giovanni Moscarda per il compleanno (19/3) dalla moglie 120 pro Ass. de Banfield, 80 pro Agmen.
– In memoria di Renata Pallari per il compleanno (19/3) dalla sorella Gigliola 50 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Giuseppe e Giuseppina Rudes dai familiari 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Guido Zanier nel IX anniv. (19/3) dalla moglie, figlie, genero e Valentina 30 pro Agmen.
– In memoria di Giuseppe Zoli per il compleanno (19/3) e per tutti i defunti Zoli dalla moglie e figli e dalla sorella Ida 15 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Elda Manzulla Accerboni da Paolo e Annamaria Panjek 50 pro Associazione S. Vincenzo (parrocchia di Roiano).
– In memoria di Alberto Alberti da Giovanni Gabrielli 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Vera Bogatez dai condomini di via Cumano 7/1 170 pro Airc.
– In memoria di Boss da Fulvia 15 pro Astad.
– In memoria di Sergio Cadel dalla moglie Laura e la figlia Rita 15 pro Astad.
– In memoria di Adriana Cermelj ved. Grion dall'amica Gianna e Massimo Dussoni 10 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Maria ved. Dal Bon da Laura Gamberini 50 pro Suore orsoline di Gretta.
– In memoria di Ester Decolle da Giuditta Genovese 50, da Bruna Decolle 50 pro Agmen.
– In memoria di Antonio Delise da Donatella Orbani Bregant 100 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Celestina Del Piero da sorella e familiari 100 pro Parrocchia di S. Quirino (Pordenone).
– In memoria di Antonio Fabris dai condomini 14 e 16 di via Dei Baseggio 110 pro Ass. Amici del cuore, 110 pro S. Maria del Carmelo.
– In memoria di Savalina Gasparelli da Umberto Gasparelli 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Guido Giraldi dalle colleghe della figlia Rittmeyer istituto dei ciechi 50 pro Frati carmelitani.
– In memoria di Giuseppina Lestuzzi ved. Scipioni da Bianca e Nera Serafini 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Augusta Moratto ved. Marangoni dall'amica Gianna 10 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Alfredo Nardelli da Luciano e Nicoletta 50 pro Centro aiuto alla vita.
– In memoria di Loredana Nemez in Tiozzo dalla fam. Jablanscek 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Nerina Novel dalla cugina Bruna Pacor 20 pro Ass. Cuore amico Muggia.
– In memoria di Attilio Occoni da Pino, Sergio, Franco Perini e rispettive famiglie 75 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Carmela Pentassuglia dalla fam. Pentassuglia, Brec, Buttara, Chermaz 100 pro Airc.
– In memoria del cav. Sergio Scaggiante dagli amici Bar ai cantieri: Bobo, Bettoso, Turco, Giusti, Ezio, Braico, Salvagnin, Bellotto, Titoro, Cicuttin, Borsì, Milic, Perhauz 165 pro Hospice Pineta del Carso (Trieste).
– In memoria di Lucia Scarcelli e Vincenzo Civita dal figlio Francesco Civita 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria del prof. Giovanni Schiavon dalla moglie 50 pro Chiesa S. Apollinare.
– In memoria di Marino Simicich da Krota, Licen, Luciani, Demicheli, Benella, Santagati, Zanellato, Sonia Porcelluzzo, Gregori, Inchiostri 150 pro Medici senza frontiere.

Ristorante Tavernetta Al Molo
a Grignano per i vostri incontri
040 224275

E il Festival dell'operetta punta anche sulla Francia

Il festival dell'Operetta sta riscoprendo la Francia, ma si è fermato per ora a Offenbach. Così sarà anche quest'estate con «Orfeo all'inferno» e forse anche nel 2004 con «La vie parisienne»: restano quindi in lista d'attesa gli autori della III Repubblica, da Lecocq a Planquette, da Audran a Varnay. All'Associazione internazionale dell'Operetta e agli Amici della lirica non è però sfuggito il fatto che proprio di uno di questi, Robert Planquette, parigino e autore di diversi brillanti lavori, tra cui «Le campane di Croneville» si celebra il centenario della scomparsa, per chi hanno affidato a Danilo Soli un incontro ascolto a lui dedicato.

Un pubblico qualificato ha potuto così ascoltare le melodiose pagine delle «Campane» (1877), ambientate in un villaggio della Normandia, all'epoca del Re Sole, e imperniate su un nobile che torna nel castello avito del padre, smascherando un castaldo truffaldino che accumulava tesori raccontandol storie di fantasmi. L'ascolto di Planquette, autore che ebbe molto successo anche a Londra, ha destato vivo interesse come quello dedicato al marsigliese Vincent Scotto, figlio di napoletani e scomparso 50 anni or sono.

Scotto è stato il compositore preferito di Josephine Baker e l'autore negli anni Trenta di fresche e vivaci operette marsigliesi, tra cui «Un de la Canabiere», che comprende «Le Plus Beau Tango du Monde», prima di approdare nel 1948 al grande spettacolo con le famose «Violette imperiali». All'inizio della serata Giorgio Cesare ha ricordato tre insigni personaggi scomparsi: Fedora Barbieri, Goffredo Petrassi e Marcel Prawy.

FARMACIE

Dal 17 al 22 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto, 1 tel. 308982; via Piccardi, 16 tel. 633050; lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 274998; Aurisina tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via San Giusto, 1; via Piccardi, 16; via Roma, 15; lungomare Venezia, 3 - Muggia; Aurisina tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma, 15 tel. 639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/3	7.00	Gr SOPHOCLES V.	Igoumenitsa	57
19/3	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
19/3	8.00	Gr ALTIS P	Novorossiysk	45
19/3	12.00	It MSC LEBANON	Pireo	VII
19/3	16.00	Eg AL HUSSEIN	Alexandria	VI
19/3	18.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	5
19/3	18.00	Sv VELASQUEZ	Marina di Carr.	S.L.
19/3	20.00	It SOCAR 4	Venezia	52

TRIESTE - PARTENZE

19/3	12.00	Ct BOBARA	ordini	Italcem.
19/3	14.30	Gr SOPHOCLES V.	Igoumenitsa	57
19/3	16.00	Br MAERSK FORTALEZA	Venezia	Molo VII
19/3	17.00	Pa AIUD	ordini	Atsm
19/3	20.00	Gr ALTIS P	Venezia	45
19/3	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
19/3	21.00	It MSC LEBANON	Venezia	VII

Adriana Scarizza vince il concorso nazionale con duemila concorrenti

Triestina la pittrice della Marina

L'artista triestina Adriana Scarizza è stata insignita a Roma allo stato maggiore della Marina del titolo onorifico di «Pittore ufficiale della Marina italiana» dal capo di Stato maggiore ammiraglio di squadra Marcello De Donno e in questa occasione ha ricevuto, oltre a un premio in denaro, anche il distintivo e la pergamena di nomina. Alla cerimonia erano presenti le più alte cariche fra cui gli ammiragli Povolino e Vitalione e il comandante Valentini.

La nomina è stata conferita alla pittrice a seguito del terzo concorso bandito dalla Marina nel quale è risultata unica vincitrice in Italia su duemila concorrenti.

L'opera premiata all'unanimità è un quadro che rappresenta numerose vele al vento sul mare azzurro di Trieste e porta il titolo di «Barcolana-frammenti».

La pittrice Scarizza premiata dall'ammiraglio Di Donno.

La Scarizza inizia la sua attività negli anni '60 e la sua preparazione avviene sotto la guida dei maggiori maestri triestini tra i quali Nino Perizzi. Matura quindi in lei il desiderio di dare vita a una galleria propria e nasce così l'Art Gallery, uno spazio espositivo nel cuore del rione di S. Giacomo dove si avvicendano pittori, grafici, scultori nazionali ed esteri. L'apertura verso un mondo artistico senza confini si tramuta poi nella fondazione dell'Art Gallery 2, associazione culturale.

Oggi alle 16.45 al Circolo della stampa incontro con Giuseppe Ravalico

Il laser per curare i nostri occhi

Sarà ospite oggi alle 16.45 al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala P. alessi, I. p.) il prof. Giuseppe Ravalico, direttore della Clinica oculistica dell'ateneo triestino. Tema della sua conversazione «Il laser in oftalmologia».

Negli ultimi decenni l'oftalmologia ha fruito, forse più di ongi altra branca medica, del processo tecnologico cui si è accompagnato un notevole progresso scientifico e un'enorme ricaduta in termini di miglioramento terapeutico. Tra i protagonisti di questa evoluzione va ricordato il laser il cui primo utilizzo risale al 1961 (fase sperimentale sulla retina degli animali) cui seguirono nel 1963 i primi trattamenti sull'uomo. L'impiego di questa luce monocromatica si è esteso dal campo terapeutico a quello diagnostico. Si distinguono pertanto due tipi di laser: quelli terapeutici e quelli diagnostici.

I primi comprendono i laser che utilizzano l'energia fototermica per provocare delle «bruciature».

Giuseppe Ravalico

Si ricorda, in proposito, il trattamento fotocoagulativo della retina nella retinopatia diabetica, nelle rotture retiniche come prevenzione del distacco di retina, nelle trombosi vascolari e in alcune maculopatie.

Di più recente impiego il laser a diodo per la terapia di alcune malattie senili e di alcuni tumori coroidali. Sulla stessa linea, il laser utilizzato nella terapia fotodinamica di forme particolari di degenerazione maculare legata all'età o alla miopia elevate.

Va ancora ricordato l'endolaser usato negli interventi di chirurgia vitreo-retinica o il laser per la cura del glaucoma ad angolo aperto o nelle forme di glaucoma refrattario.

Molto più recente è l'applicazione del laser a scopi diagnostici.

Strumenti sofisticati e molto costosi aiutano in modo determinante nello studio di malattie gravissime quali il glaucoma, le degenerazioni e le infiammazioni retiniche. In comune con i chirurghi estetici, gli oculisti usano anche il laser per la chirurgia ricostruttiva delle palpebre.

Fulvia Costantinides

«Amici della Contrada», oggi è il turno di «Camere da letto»

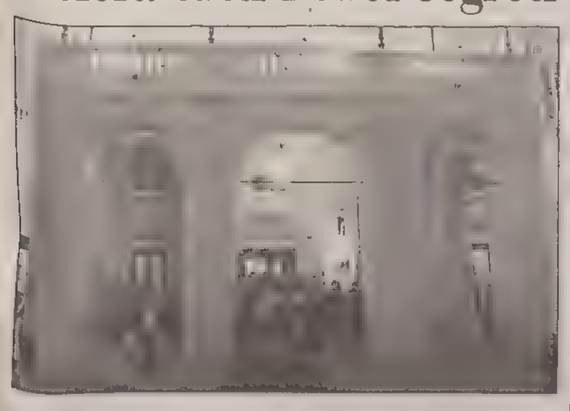
Oggi alle 17.30 avrà luogo il consueto appuntamento con «Gli incontri della Contrada» organizzati dall'Associazione culturale Amici della Contrada in collaborazione con il circolo aziendale delle Generali.

A confronto con il pubblico triestino è stavolta la compagnia romana degli Attori&Tecnici, che porta in scena al Teatro Cristallo in questi giorni la commedia di Alan Ayckbourn «Camere da letto». Autore di commedie come Sinceramente bugiardi e Buon Natale amici miei, Ayckbourn propone una commedia brillante e amara dove attraverso una movimentata serie di colpi di scena e visite impreviste vengono messi in discussione i già precari equilibri di quattro diverse coppie. Nel breve lasso di tempo di un sabato sera, tre camere da letto diventano teatro degli amori e delle tensioni che uniscono, legano e separano gli otto protagonisti.

Le quattro coppie che animano lo spettacolo sono costituite da Viviana Toniolo e Stefano Altieri, Annalisa Di Nola e Andrea Lolli, Stefano Messina e Alessandra Paoletti, Marco Simeoli e Marta Nuti, che racconteranno agli spettatori del lavoro di immedesimazione che hanno dovuto fare per dar vita e corpo agli otto singolari personaggi che si muovono in scena. Partendo dall'analisi di questa commedia, la compagnia degli Attori&Tecnici si confronterà anche con i precedenti spettacoli che hanno interpretato assieme, spiegando anche la scelta di affrontare spesso autori contemporanei anglosassoni come Simon o Frayn (memorabile la loro edizione di Rumori fuori scena di Frayn, rappresentata ininterrottamente dal 1983 al 1997).

L'incontro si svolgerà al Salone del circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1 - VII piano). L'ingresso all'incontro è riservato agli Amici della Contrada e ai soci del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali.

Sabato il teatro «Verdi» svelerà tutti i suoi segreti



La facciata del teatro «Verdi» opera di Matteo Pertsch.

Uno dei quattro beni aperti dal Fai al pubblico nelle giornate di sabato (dalle 10 alle 13) e domenica (dalle 10 alle 12.30) è - come abbiamo annunciato nei giorni scorsi - il teatro «Giuseppe Verdi». Inaugurato ufficialmente come «Teatro Nuovo» il 21 aprile 1801, chiamato nel 1820 «Teatro Grande» è divenuto di proprietà comunale nel 1861, il Teatro «Giuseppe Verdi» venne intitolato all'insigne compositore di Busseto nel 1901. Primo dei teatri italiani ad essergli dedicato in terra austriaca. La facciata principale, opera di Matteo Pertsch, ispirata agli stilemi del Neoclassicismo, non presenta ornamentazioni superflue. Protesa verso la piazza, ha un portico quadrangolare con arcate a tutto sesto ed è scandita da paraste e semicolonne ioniche sostenute da un basamento in pietra. L'apparato decorativo che corona l'edificio è costituito da due statue forse di Antonio Bosa e Bartolomeo Ferrari, ispirate all'arte della musica. Gli interni, progettati da Giannantonio Selva, si richiamano al teatro «La Fenice» di Venezia. L'ultimo grande restauro dell'edificio è stato effettuato tra il 1992 e il 1997.

f. c.

CAI

L'escursione in Slovenia prevista per domenica dalla XXX Ottobre

Dove vanno a svernare gli orsi

● La Commissione gite della XXX Ottobre - sezione del Club alpino italiano in Trieste - organizza per domenica un'escursione in Slovenia, nella zona montuosa dove si dice che svernino gli orsi, che però non si vedono mai. Si partirà da Bistra (400 m), dove c'è il Museo sloveno della tecnica, che raccoglie attrezzi dell'economia antica e moderna e anche un'auto blindata di Tito.

Da Bistra si comincerà a salire lungo una forestale in un fitto e meraviglioso bosco. Nelle zone aperte vi sono tappeti di bucaneve, primule, rose di Natale e crocchi: una vera festa di primavera. Continuando si arriva alla vetta del Mali Trebelnik (807 m): splendido panorama sulle vicine pianure e colline e sulla località di Borovnica e sul suo vasto territorio acquitrinoso (inizia qui la grande piana di Lubiana - Ljubljansko barje). Su Borovnica (Mirtillo) passava un viadotto della ferrovia Meridionale (1857) lungo 472 metri e alto 48, tutto in pietra, distrutto durante l'ultima guerra. Ora rimane, quale monumento alla tecnica costruttiva, solo un moncone. In questo paese, al termine dell'ultimo conflitto, fu allestito un duro campo di concentramento.

Dal Mali Trebelnik, con un saliscendi si giunge a Zavrh (750 m), poi a Pokojisce (732 m), dove si farà sosta per il pranzo al sacco. Ripreso il cammino lungo strade forestali e sentieri si arriverà al villaggio montano Kozliek (788 m) e alla grande chiesa di Sant'Anna. Con una discesa di due chilometri infine si toccherà Begunje (610 m), dove ci sarà anche il pullman. Capogita: Nevia Depase. Partenza alle 7.30. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito wwwcaixxxottobre.it.

●La Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, propone per domenica un'escursione sulle alture di Capodistria, partendo dalla cittadina istriana sino a raggiungere Portorose passando per Monte di Capodistria e le saline di Strugnano.

Si tratta di un itinerario desueto, originale e inedito per tanti escursionisti. Si sviluppa lungo sentieri, carrarecce e strade poco frequentate in ambienti vari e disparati: si va da alcuni tratti da percorrere in riva al mare lambendo la battigia ad altri che risalendo la collina costeggiano vitigni e piantagioni di ulivi. Queste negli ultimi anni si sono sostituite massivamente alle meno redditizie coltivazioni di ortaggi e legumi, che richiedono maggiori cure e attenzioni.

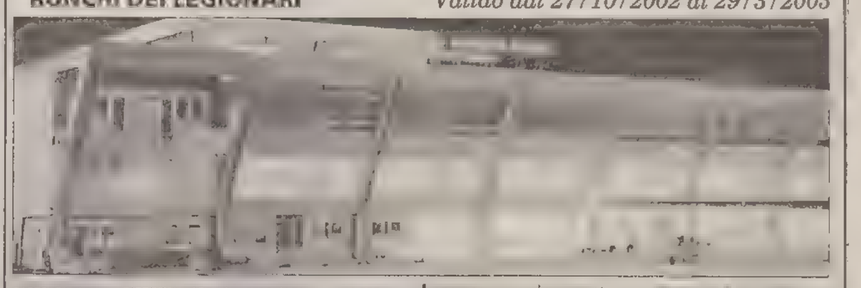
Per superare il Monte di Capodistria si dovranno anche versare gocce di sudore, che saranno ampiamente ripagate dalla piacevolezza della sosta per il pranzo dal sacco nella baia di Strugnano dove sull'amena spiaggetta ci si potrà rifocillare e rilassare al lieve mormorio della risacca.

Parte dell'itinerario, è segnato con i segnavia rossogialli del «sentiero europeo E6», che si sviluppa dal Mar Baltico all'Adriatico, attraverso più nazioni europee, terminando infine a Strugnano. Il dislivello da superare è di 500 m circa per uno sviluppo chilometrico di 15 km.

L'escursione è stata proposta e sarà guidata da Maurizio Pizzengo. Partenza con pullman ore 7. Rientro ore 20. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in sede in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI *Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003*



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13 20 18 40	-2---6 ---4---		BELGRADO	09.15 14 50	11.00 16.20	-2- 6- ---4---	
GENOVA	06.50	07 50	#		GENOVA	17.00 20 50	18.00 21.50	-----6- 12345-	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14 40	123456- ------7		LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456 ------7	
MILANO Malpensa	06.40 07.05 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 08 15 12 40 12 40 16 05 16 05 19 40 19 40	3 12-4567 -----67 12345-- -----67 12345-- 12345 - -----67		MILANO Malpensa	09.25 13.10 13 10 19 15 20 40 20 40	10.45 14.20 14.30 20 25 21.45 22.15	# 12345-- -----67 # 13456 7 2	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09 25 14 10 18 05	# # 12345-7		MONACO	11.20 15 10 15 15 19 45	12 30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15 45	-----6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	14.55	16 30	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07 55 11.55 13.50 15.30 20 05	# # 12345-- 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08 55 12.30 15.05 17.05 21 55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345 7 12345 - # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23 30	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	----- 7	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale

INFORMAZIONI: 0481 773224 biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli. 0481 773227.

D'ADDA, LORENZINI, VIGORELLI, BBDO

IN CASO DI BLOCCO DELLA RESPIRAZIONE:

1 Togliete questa pagina dalla vista del lettore e accertatevi se è un corpo estraneo a ostruirgli le vie aeree. 2 Provate con due colpi sul torace o sulla schiena. 3 Mettetevi alle sue spalle, cingetelo ponendo il pugno chiuso all'altezza del diaframma e premete ripetutamente verso l'alto. Non riconsegnate questa pagina al suo proprietario se prima non siete sicuri che abbia la bocca vuota.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e Castrol. Incontro al vertice della tecnologia.

BMW Z4

METTETE ALLA PROVA I VOSTRI SENSI.
VI ASPETTIAMO IL 21, 22 E IL 23 MARZO DAI CONCESSIONARI BMW.

Piacere di guidare

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Intervista allo scrittore spagnolo di Soria che da sei mesi s'è trasferito a vivere in città*

González Sainz: Trieste, io mi fermo qui

E già sogna: «Immaginate cosa sarebbe Viale XX Settembre senza macchine...»

TRIESTE Non è arrivato qui per caso. José Angel González Sainz, Trieste l'ha scelta. Scoprendola un po' per volta. Lasciandosi affascinare lentamente, come si fa nelle grandi storie d'amore. E decidendo, sei mesi fa, di abbandonare Venezia per trasferirsi qui. Acquistando, per la prima volta nella sua vita, un appartamento nella nostra città.

Non sa quanto si fermerà. Forse un anno, forse dieci. Forse tutta la vita. Ma tra una settimana, chissà, González Sainz, spagnolo di Soria, potrebbe anche decidere di andarsene. «Non voglio pensarci. Per il momento qui mi trovo bene», dice. La sua compagna è originaria di Udine. E lui continua a insegnare lingua e letteratura spagnola all'Università di Venezia.

In Spagna, J.A. ha pubblicato alcuni libri, con la casa editrice Anagrama, che l'hanno fatto diventare un caso letterario. Scrittore «di culto», lontanissimo dai trucchetti del mercato editoriale e delle classifiche di vendita, dopo «Los encuentros», «Un mundo exasperado», sta per uscire con un nuovo lavoro: «Volver al mundo».

«La mia vita è un po' regolata da fascinazioni geografiche, letterarie - dice José Angel González Sainz -. Così, la prima volta che ho deciso di andare a vivere fuori della Spagna è stato nel 1982, quando mi sono innamorato di Venezia. Poi, sono arrivato quasi ad aborrire quella città».

E Trieste?

«L'ho scoperta mentre mi stavo staccando da Venezia. Di tanto in tanto venivo qui a trovare Juan Octavio Prenz, Claudio Magris. Mi fermavo al Caffè San Marco, oppure facevo una passeggiata in città.»

Che cosa l'ha portata qui?

«Potrei dire la grandissima letteratura che questa città ha saputo produrre. Ma anche il modo in cui Trieste ha vissuto le contraddizioni storiche dell'ultima parte del Ventesimo secolo e di questo scorcio di terzo millennio. Qui, sei mesi fa, ho acquistato per la prima volta nella mia vita un appartamento».

Cosa pensa di questa città?

«Amo molto Trieste. Mi piace andarmene in giro per le strade con il mio taccuino sempre a portata di mano, per annotare le cose che più mi colpiscono. Il bello è che più amo questa città, più mi rendo conto di notarne i suoi difetti. Le cose che proprio non mi vanno giù».

Per esempio?

«È una città che ha un traffico troppo caotico. E troppo rumore, soprattutto per colpa dei motorini. Provate a immaginare che cosa sarebbe il Viale XX Settembre senza più tutta quella ferraglia sui marciapiedi... Potrebbe trasformarsi in quella meraviglia che sono diventate le Ramblas di Barcellona. Povero Svevo, se fosse ancora vivo...».

Cosa direbbe Svevo?

«Spesso mi ritorna in mente una sua pagina in cui descrive due personaggi che passeggiano lungo la via Battisti tenendosi per mano. Guardatela adesso. Sarebbe impossibile immaginare due persone che camminano fianco a fianco. C'è appena appena un pertugio per intrufolarsi tra la facciata delle case e le macchine in sosta».

Non è un biglietto da visita molto bello.

«No. Sono venuti a trovarmi degli amici spagnoli. E anche loro erano increduli. Trieste potrebbe attirare un ottimo turismo culturale. Risolvere i problemi di traffico magari attivando dei tram a energia eolica. Ma chi volete che venga qui se si trova in una splendida città invivibile, assediata dalle automobili?».

La città entrerà nelle sue pagine letterarie?

«Non lo so. Sarebbe un onore, per me, entrare nel gruppo di scrittori che hanno parlato di questa città. Ma adesso, non so ancora se questo accadrà».

Difficile resistere al fascino dell'Italia...

«La vostra cultura è diventata la mia seconda cultura. Amo non solo i narratori, ma anche i saggisti. Soprattutto quelli degli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta. E, poi, il cinema».

Scrivere: che senso ha?

«Non credo nella letteratura come prodotto. Come qualcosa che ha a che fare con l'industria culturale, dell'intrattenimento. Per me scrivere significa capire. Un libro, un racconto, un romanzo dev'essere una rivelazione. Insomma, sono lontano dal postmoderno».

Non è di quelli per cui è sempre «buona la prima»?

«No, a me un libro costa molto lavoro. Cinque, sei anni almeno. Ogni storia è composta da molte pagine. E prima che io sia veramente pronto a consegnare il manoscritto all'editore ce ne vuole. Il mio è un tentativo letterario di comprensione del mondo. E di come funzionano le passioni umane».

Un mistero inesauribile?

«Per me, sì. Al centro del mio mondo letterario c'è l'enigma umano. Un mistero che è sotto i nostri occhi ogni giorno».

Com'è arrivato alla letteratura?

«Fin da ragazzo ho sempre amato molto guardarmi attorno e ascoltare. Amavo prestare attenzione a quello che stava attorno a me. Mi facevo coinvolgere dal mondo. Ancora adesso, poche cose mi lasciano indifferente».

I libri che l'hanno segnata?

«Tanti. Potrei citare uno scrittore per tutti: il poeta Antonio Machado. Ma anche Robert Louis Stevenson e Pio Baroja. E devo aggiungere il mio grande interesse per la filosofia e per il cinema».

La cultura era di casa in famiglia?

«Mio padre era un veterinario rurale. Io ho avuto la fortuna di vedere da vicino com'è cambiato il mondo della campagna. L'aratro, che si usava fin dai tempi dei Romani per coltivare i campi, è stato sostituito, quasi in un lampo, da mezzi tecnologici sofisticati».

E sua madre?

«Dipingeva. Era lo spirito artistico della famiglia. Mio padre era il lato scientifico e pessimista della famiglia. Mia madre, quello solare e creativo».

Il primo libro?

«È uscito nel 1989. "Los encuentros", pubblicato da Anagrama, è quello che io considero il più duro, stilisticamente parlando. È composto da una serie di racconti un po' disincantati. A introdurlo, ho scelto una frase di Italo Calvino che dice: "Vivere dall'inizio è separarsi"».

Cioè?

«Significa che, spesso, cercarsi corrisponde a non trovarsi mai. E quanto ti illudi di essere approdato a qualcosa, ti perdi ancor di più. Ecco, il primo libro ruota attorno al concetto della perdita, che, in un certo senso, è il centro della nostra vita».

Ha tradotto molti scrittori italiani, in Spagna...

«Sì, scrittori come Severino, Del Giudice, Ceronetti. Di Magris ho proposto ai nostri lettori "Illazioni su una sciabola", "Microcosmi", "Utopia e disincanto". Adesso, ho appena firmato un contratto per tradurre tutte le "Novelle per un anno" di Luigi Pirandello. Ho avuto la fortuna di lavorare con un grande editore».

Chi è?

«Jorge Herralde, uno dei grandi editori europei. La sua casa editrice potrebbe essere paragonato, in Italia, all'Adelphi. Lui lavora seguendo un po' la linea del primo periodo della Feltrinelli. È aperto alle proposte letterarie di grande spessore, non importa da dove arrivino».

Verrà tradotto in italiano, lei?

«Lo spero. Anche se non ho fretta. Certo, tradurre i miei libri è impegnativo. Perchè hanno un sacco di pagine, non sono facili».

Alessandro Mezzena Lona

Trieste, una città assediata dalle macchine, dai parcheggi selvaggi, dai rumori. Nella foto di Marino Sterle, lo scrittore J.A. González Sainz.

LIBRI *Viene presentato oggi a Trieste il volume di Starec*

In Istria anche con gli abiti si dava voce all'identità

Barba Nane no global. Il vecchio pescatore istriano con berretto a calza è diventato un emblema dell'orgoglio delle tradizioni locali. Resistere alla globalizzazione della moda unisex: il grido si alza dalle valli e dai masi alpini, dalla Liguria al Friuli, dove dai cassettoni della nonna rispunta, tra da zaffate di naftalina, il vecchio abito tradizionale. Ora che la moda uniforma tutto e risciacqua in un ecumenico casual i diversi modi di esprimersi e comunicare attraverso i vestiti, esprimendo così un livellamento sociale ma anche la perdita dei legami tra l'individuo e il gruppo nel quale è integrato, gli abiti tradizionali vengono ripresi amorevolmente in mano e fioriscono gli studi grazie alla dialettologia, a nuove fonti iconografiche come gli ex voto, alla produzione tessile.

Insomma il folclorismo di maniera è superato, dice Gian Paolo Gri, docente di Antropologia culturale all'Università di Udine che presenterà oggi nella sala del circolo della Ras, alle 17.30, il libro di **Roberto Starec «Coprire per mostrare. L'abbigliamento nella tradizione istriana (XVII-XIX secolo)»**. Edito dalla **Italo Svevo** per conto dell'**Irci**, il volume - di grande formato, oltre 300 pagine e molte tavole a colori - presenta per la prima volta assieme, mettendole sullo stesso piano e indagandole con uguale scrupolo, le tradizioni vestimentarie delle comunità italiane, slovene e croate dell'Istria.

Starec ha preso in esame il periodo compreso tra il Seicento e l'Ottocento, una scelta motivata da un lato dalla scarsità della documentazione nel periodo precedente e dalla scomparsa dell'abito tradizionale dopo la prima guerra mondiale dall'altro. La ricerca intreccia le fonti iconografiche - disegni e foto - con quanto emerge dagli archivi, come le notizie dei corredi matrimoniali, e i testi letterari.

Tre sono i filoni dell'indagine, che segue le tradizioni delle componenti etniche presenti in Istria e di cui resta traccia nei musei di Italia, Austria, Slovenia e Croazia che conservano capi di vestiario e accessori tradizionali istriani. La raccolta più ricca si trova a Pisino, nel Museo etnografico dell'Istria, ma ci sono molte gallerie locali, da Albona a Dignano, da Parenzo a Pinguente come a Rovigno, Capodistria e Trieste. A Vienna, al museo Austriaco di Arte popolare (dove, a partire dal 1895, sulla spinta del nascente interesse per il folclore, si cominciarono a raccogliere oggetti di interesse etnografico proveniente dalle diverse regioni dell'impero asburgico) si trovano abiti e gioielli raccolti nella penisola istriana tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del secolo successivo.

Lo studio conferma che l'abbigliamento istriano più arcaico era rappresentato dall'ampia tunica femminile fatta a cunei, con teli verticali lunghi e stretti, diffusa fino a tutto il Settecento nei villaggi croati e sloveni, mentre nei centri italiani della costa occidentale si indossava l'abito formato da gonna e corpetto cuciti assieme, che risaliva al passaggio tra la moda gotica e quella rinascimentale. E gli uomini? Brache lunghe alla caviglia di derivazione dinarica nel versante istro-croato, calzoni corti e larghi nell'Istria centrale e nell'albonese.

Analizzare il modo di vestire porta lontano. Così si scopre che se indubbia era la forza assimilatrice della componente italiana verso le altre etnie, l'orgoglio nazionale slavo si esprimeva proprio nell'attaccamento a certi usi, come portare d'estate vesti di tela anziché i tradizionali panni di lana.

Paolo Marcolin

Una Schiavona da Cherso.

FOTOGRAFIA *Stefano Schirato dedica un libro all'odissea delle imbarcazioni poste sotto sequestro*

Navi fantasma all'ancora nei nostri porti

Immagini di una tragedia che si consuma sulle banchine d'Italia e del mondo

Volti sconsolati, rassegnati, avviliti, logorati da attese estenuanti. Sono quelli di greci, indonesiani, birmani, russi, rumeni, egiziani. Tecnici e marinai prigionieri di navi poste sotto sequestro, abbandonati dagli armatori o da compagnie di stato cariche di debiti, senza stipendi, in attesa di una decisione sulla loro sorte che arriva sempre troppo tardi. A descrivere con l'obiettivo questo mondo doloroso, costretto a resistere a bordo delle «navi fantasma» è **Stefano Schirato**, giovane fotografo bolognese, con importanti esperienze di reportage in Sudafrica e in Cambogia, che ha raccolto in un libro due anni di scatti – rigorosamente in bianco e nero – nei porti di Genova, Venezia, Marghera, Ravenna, Trieste e Fiume.

Il volume **«Nè in terra nè in mare» (sottotitolo «Navi sequestrate», Silvana Editoriale, euro 25)**, da qualche giorno nelle librerie, è nato in seguito all'incoraggiamento del regista Giuseppe Tornatore. Nella prefazione Tornatore parla di un «sorprendente reportage», in cui Schirato «si avvicina a queste figure smarrite (gli equipaggi, ndr) con la curiosità pura e pietosa di chi inquadra un volto per fotografare in realtà l'anima che vi è nascosta». Immagini che portano chi le osserva, aggiunge Tornatore, a «vivere la loro stessa condizione, comprimari impotenti delle loro storie personali».

A raccontare alcune di queste storie è lo stesso Schirato, nel testo che introduce alla parte fotografica del libro. Come quella di Viorel Macovei, motorista della «Frunzunesti», nave rumena bloccata a Marghera nel 1997. Trent'anni, sposato e con un figlio, Macovei è «segregato» lontano da casa da un anno e mezzo, e senza stipendio. «Più volte sottolinea di essere un professionista, un bravo marinaio – ricorda Schirato – costretto invece a fare l'accattone, a elemosinare un pasto alla mensa dei poveri».

In queste tragedie che si consumano sulle banchine di mezza Italia, ma che accomunano tutti i porti del mondo, gli unici aiuti che giungono agli equipaggi «sequestrati» sono quelli dell'Apostolato del mare, della Stella Maris Friends, entrambe organizzazioni dedite all'assistenza dei marittimi, della Caritas e dell'International Worker Federation, sindacato impegnato al fianco dei naviganti su tutti i mari.

È con l'aiuto di tali organizzazioni che Schirato ha potuto raccontare le storie di questi equipaggi, entrando in «un mondo paradossale, fatto di odore di gasolio, motori, porti, equipaggi, cuccette, ruggine, famiglie lontane e attese senza fine. Una realtà di persone che, dopo aver lavorato ai limiti della schiavitù, si ritrovano segregate sulle loro navi, considerate alla stessa stregua degli strumenti di lavoro».

Fra gli addetti ai lavori, queste vicende sono note come «dismissioni di navi ed equipaggi a costo zero». I creditori delle compagnie fanno mettere sotto sequestro le unità. Gli equipaggi restano «prigionieri» a bordo, senza permesso di sbarco, senza stipendio e senza viveri. Se lasciassero la nave, oltre a perdere il lavoro perderebbero anche la speranza di ottenere le paghe arretrate (e si tratta spesso di somme relative a parecchi mesi).

In certi casi sono gli stessi marittimi a rivolgersi al sindacato internazionale per chiedere il sequestro cautelativo della nave, con l'obiettivo di costringere l'armatore a pagare quanto dovuto. Ma solo se l'armatore viene condannato a pagare, e solo dopo che non l'abbia fatto, la nave può essere messa all'asta e venduta. Intanto, però, passano mesi e anni prima che i marittimi possano ricevere il dovuto e rientrare nei loro Paesi.

Nel frattempo tutti questi marinai sono presi dalla noia. In molti soffrono di crisi depressive, di nostaglia per la famiglia (nello loro anguste cabine sono spesso affisse le foto delle persone care). Nessuno però abbandona la nave. Se lo facessero senza il consenso dell'armatore, spiega il fotografo che si è immerso in questo mondo sconosciuto ai più, perderebbero il diritto al salario, diverrebbero clandestini in Italia e disertori nel loro Paese.

L'obiettivo di Schirato ha colto con grande pudore, quasi in punta di piedi, ma non per questo rinunciando a dare un taglio particolare alle immagini, la vita di questi uomini che si trascina stancamente, con pochi viveri, poca acqua e l'elettricità razionata.

Per non pensare c'è chi trascorre molte ore nella sua cuccetta, chi gioca al pallone sulla banchina, ma anche chi lavora cercando di mantenere in efficienza le apparecchiature della sala macchine. Chi ancora si fa tagliare i capelli dal «barbiere» di bordo, e chi, come i musulmani, si raccoglie in preghiera. Scene tutte uguali, che però avvengono su navi diverse, bloccate nei porti più diversi. A bordo, un'umanità sconsolata, nell'estenuante attesa di ricevere quanto gli spetta e poter tornare, dopo molti mesi, se non anni, a riabbracciare i propri cari, portando loro quel sostegno economico che spesso è l'unica entrata della famiglia.

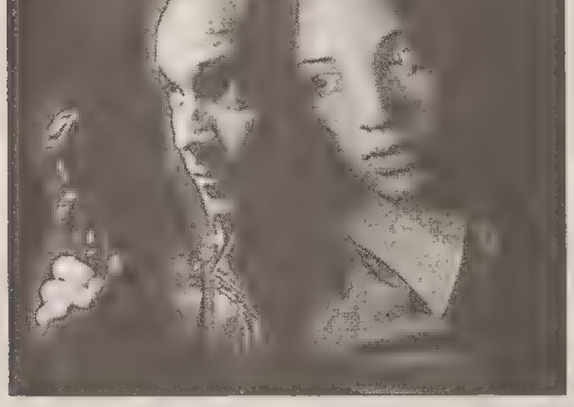
Giuseppe Palladini

Il porto di Trieste fotografato da Stefano Schirato a bordo di una delle «navi fantasma».

CINEMA *Esce l'11 aprile «Red Siren», thriller perverso di Olivier Megaton con Asia Argento*

Un'Alice nel paese degli orrori

Storia on the road attraverso l'Europa tra poliziesco e crudo noir



Jean-Marc Barr e Asia Argento in una scena di «Red Siren».

ROMA Alice nel paese degli orrori. Metà thriller d'azione, metà road movie, «Red Siren» (La sirena rossa), film diretto dal francese Olivier Megaton in uscita l'11 aprile, con Jean-Marc Barr nel ruolo di un killer e Asia Argento ispettore di polizia, è un concentrato di citazioni di genere dal plot prevedibile e inverosimile, con personaggi stereotipati e qualche rara scena d'ispirazione più felice.

Tratto dall'omonimo best-seller di Maurice G. Dantec, il film s'inizia come un thriller perverso, con riferimenti agli snuff-movies (filmati porno-sado-maso in cui la vittima viene realmente uccisa). Avvolta nel mistero, Alice - una piccola di 12 anni - si presenta alla polizia di Parigi per denunciare sua madre, Eva Kristensen (Frances Barber), la donna più ricca e potente della città. Secondo la sua versione allucinata, Eva è una crudele assassina: avrebbe ucciso diverse persone, ultima delle quali la governante della bambina.

Prova del delitto, un filmato shock che riprende il rito sadico dell'assassinio: un video oltre i limiti della realtà e dell'immaginazione, che turba la giovane ispettrice Anita Staro (Asia Argento) - incaricata del caso - ma non basta a convincere il suo capo. Accolta con riserva anche a causa del potere di Eva, Alice scappa con gli scagnozzi della madre alle calcagna, finchè, nascondendosi in una macchina, si imbatte per caso nel suo salvatore: Hugo (Jean-Marc Barr), un soldato mercenario in crisi di coscienza, che non si perdona di aver accidentalmente ucciso un bambino in Jugoslavia (nella prima scena-lampo del film) e trova in Alice (la portoghese Alexandra Negrao) la sua chance di redenzione.

Dopo la prima ambientazione da giallo poliziesco e le crude sequenze noir, il film si distende così in un racconto on the road' attraverso l'Europa, che sviluppa una vena romantica e sentimentale nel rapporto giustiziere-bambina e si scioglie in un improbabile lieto fine. Ma nonostante questa variazione di toni, la storia - che procede per casualità e coincidenze ad hoc, scazzottate, inseguimenti, massacri e autopsie dell'orrore, bombardamenti, esplosioni e incendi - resta notevolmente scontata.

L'attrice Erika Bernardi, 26 anni, testimonial dell'Upi

E la friulana di provincia dice sì a Boss, no a Brass

ROMA «Ebbrava la Provincia!» si congratula Michele Mirabella, immancabilmente sornione, quando la ragazza mora finisce di parlare. Ma chi è, appunto, la ragazza mora, protagonista del nuovissimo spot di Mamma Rai? Chi è la ragazza mora scelta dall'UPI (Unione delle Province Italiane) come testimonial ufficiale? Signore e signori, ecco a voi Erika Bernardi: classe 1976, attrice e, perfettamente in linea con la campagna pubblicitaria, friulana purosangue. Anzi: friulana di Palmanova, a voler insistere sull'identità geografica.

«La friulana», del resto, è il soprannome con cui la chiamano a Roma, dove abita ormai da tre anni e dove la sua testardaggine professionale non è più un segreto per nessuno. Testardaggine che, dalla vecchia fascia di «Miss Triveneto», l'ha portata alla corte di Cecchi Gori («Tifosi», «Qui non è il paradiso»), negli studi Mediaset («Italiani»), nel salottino di Marzullo e pure tra le dive patinate del mensile «Boss» (numero di febbraio). Vita decisamente intensa, dunque, calcolando che il piccolo ruolo della «Provincia» anticipa l'uscita di due grossi lavori...

Erika: sappiamo che ha interpretato una fiction e che sarà protagonista di un film. Cosa ci può raccontare?

«La fiction, diretta da Cinzia Torrini, s'intitola "Elisa di Rivombrosa" e sarà programmata in autunno su Canale 5. È una mini-serie ambientata nel Settecento: recito assieme ad Alessandro Preziosi».

E il film?

«Sfortunatamente, il film ha un cammino produttivo travagliatissimo: è pronto da tempo, hanno esposto e ritirato i cartelloni più di una volta, ma per ora non ci sono altre notizie. Peccato. "Andata e ritorno" è una commedia davvero molto spassosa: una love story tra me e Alessandro Paci, l'amico di Ceccherini, in cui la mia rivale è Flavia Vento!».

Com'è approdata allo spot con Mirabella?

«È stato proprio Michele a scegliermi. Stavano cercando una bellezza acqua e sapone, una bellezza che potesse rappresentare la semplicità e la genuinità dell'Italia provinciale: mi sentivo adatta e mi sono presentata ai provini».

Il mondo della pubblicità le interessa?

«Direi, sinceramente, di no. E non m'interessa neppure il mondo della televisione o della fiction: io voglio fare cinema, cinema di qualità, come ho fatto con Tavarelli. Oggi, tuttavia, sognare il cinema non basta: bisogna essere preparati a 360 gradi, perciò affronto volentieri ogni esperienza artistica. Per imparare e, ovviamente, per investire sulla mia immagine».

È nata da questa consapevolezza la decisione di posare per «Boss»?

«Il servizio, in realtà, lo avevo realizzato come aggiornamento del mio book, per avere a disposizione qualche foto diversa dal solito. Diciamo... meno casta. Poi, per una serie di coincidenze, tutto si è trasformato in un articolone di cinque pagine. I patti erano chiari: io vi do le foto, voi m'intervistate. Ho detto di no a Tinto Brass, figuriamoci se mi spoglio per strappare soltanto una didascalia!».

Citando Mirabella: «Ebbrava la Provincia!».

Gianmatteo Pellizzari

Erika Bernardi, 26 anni.

Il leader dei Dire Straits

Mark Knopfler ferito in moto

LONDRA Mark Knopfler, 53 anni, voce dei Dire Straits, è rimasto ferito la scorsa notte in un incidente stradale a Londra. Il musicista guidava la sua motocicletta Honda quando ad un incrocio si è scontrato violentemente con una Fiat Punto. Cadendo si è rotto sei costole e una clavicola. Salterà il concerto benefico del 25 marzo al Royal Albert Hall a favore degli adolescenti malati, con Eric Clapton.

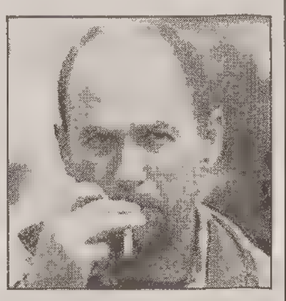
Favorito «La finestra di fronte», seguito dal film di Muccino

Ozpetek: 11 candidature ai David

ROMA «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek è il film che ha avuto il maggior numero di candidature ai premi David di Donatello: undici. Lo seguono, con dieci candidature, «Ricordati di me» di Gabriele Muccino e con nove candidature «L'imbalsamatore» di Matteo Garrone. A «Il cuore altrove» di Pupi Avati sono andate sette candidature; sei al «Pinocchio» di Roberto Benigni e a «L'ora di religione» di Marco Bellocchio.

A «La finestra di fronte» sono andate tutte le candidature maggiori, quelle per il miglior film, miglior regista, miglior sceneggiatura (Gianni Romoli e Ferzan Ozpetek), miglior produttore (Gianni Romoli e Tilde Corsi) e migliori attori protagonisti (Giovanna Mezzogiorno e Massimo Girotti).

I premi David saranno consegnati il 9 aprile nel corso di una serata che sarà trasmessa in diretta da Raiuno.



Il regista Ferzan Ozpetek.

L'attore in scena a Milano

Dice Dapporto: «Zeno sono io»

MILANO «L'80% di Zeno Cosini sono io: io che ho sempre rifiutato di andare in psicanalisi, che ho cercato le mie risposte da solo, e spero di avere trovato quelle giuste». Per Massimo Dapporto, in scena nella «Coscienza» di Svevo-Kezich al Manzoni di Milano, interpretare Zeno è stato quasi come una seduta terapeutica. «In questo spettacolo metto in mostra tutti i miei difetti e le mie debolezze», ha detto l'attore.

POESIA

Manifestazione patrocinata dall'Unesco venerdì al valico di Fernetti

Note e versi nella terra di nessuno

TRIESTE I poeti triestini hanno deciso di incontrarsi alle soglie della «terra di nessuno». Così, nella grande piazza davanti alla dogana di Fernetti si festeggerà la Giornata Mondiale della Poesia, evento voluto dall'Unesco e nutrito di manifestazioni poetiche in tutta Europa. L'invito, da parte degli organizzatori della commissione nazionale Unesco, è quello di realizzare dei reading fuori dagli spazi tradizionali. In tutta Italia, quindi, il 21 marzo, verranno letti versi nei supermercati, nelle fabbriche, nelle stazioni, negli uffici. La manifestazione, che prende il nome di «Carovana di poesia» partirà da Napoli per raggiungere, a fine mese, Milano, non senza aver sostato in tante città d'Italia.

Ecco allora l'intervento di Trieste con un' iniziativa che s'inserisce nell'onda di quella nazionale. In città alcune associazioni culturali hanno deciso di organizzare una lettura plurilingue e una distribuzione di versi (del presente e del passato) al confine di Fernetti, a partire dalle 16. «Questa manifestazione - dalla voce di Gabriella Musetti - vuole testimoniare un impegno di pace e di convivenza tra culture diverse». Per questo la scelta è stata un luogo concreto e simbolico di apertura e passaggio e non come barriera e limite. Sarà quindi un pomeriggio di festa, lettura e musica. Il programma prevede il ritrovo dei poeti e dei semplici amanti della poesia, alle 15, in piazza Oberdan. Sarà poi a disposizione il tram di Opicina, nell'occasione contenitore di poesia e musica eseguita da Fabio Zoratti e i suoi musicanti. Infine con macchine-traghetto si arriverà al confine, nello spazio antistante l'Emi Bar, dove si alterneranno poeti e musicisti.

La manifestazione locale, che gode del patrocinio della Commissione Italiana dell' Unesco, è stata realizzata grazie alla sinergia di diverse associazioni e riviste: Almanacco del ramo d'oro, Sidaja, Ammutinati, Fucine Mute, Gruppo 85, Forum Cerniera, Luna e l'altra, Associazione culturale bislacca e Clun Zyp. A Fernetti uno spazio è dedicato anche a una piccola esposizione di riviste, libri e materiale diversò. L'iniziativa si concluderà in Carso, nell'osmiza Koeman (Sgonico, 59), dove si potranno degustare piatti e vini tipici con i Musicanti di Strada.

m.b.t.

«Mie care» di Gabriella Musetti, un libro coniugato al femminile

Arco di seduzioni, dolci e quiete

Un libro coniugato al femminile, **«Mie care» (Campanotto, pagg. 110, euro 9,50)** di **Gabriella Musetti**, cui si affianca «Divergenze», una plaquette inserita nella prestigiosa collana di Meri Gorni *en plein officina*. I due testi verranno presentati oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di Trieste da Roberto Dedenaro.

Una poesia che entra nel vivo delle cose e ne illumina recessi e screpolature. Un parlare dolce e quieto, uno scrivere apparentemente tranquillo e cadenzato, ma non per questo privo di dialettica. Pare quasi, soprattutto nelle ultime sezioni del volume più nutrito, che il verso attraversi la malinconia in estensione e profondità, qualcosa che assomiglia al rimpianto, nella vita e nella parola, di qualcosa che c'è stato, che avrebbe dovuto continuare ad essere. E sotto la forma, la peculiarità tematica, oscilla tra due estremi (amicale affettivo e civile), muovendosi cautamente tra l'uno e l'altro, sorvegliando la liricità, senza rinunciare del tutto a un'illusione di canto: «io, per me, rintraccio una chimera/ la poesia, ancora, è soglia vera».

Mie care, sì, ma non solo. Diventano preludio, queste care amiche, ad altri nomi e altre tensioni: i ricordi di città attraversate con propizia ispirazione (Cremona, Genova), ma anche rammarichi resi da una parola persuasiva, come il testo ispirato dalla madre, ma che potrebbe essere la perfetta traduzione di altre «assenze»: «Se non sei/ se non ci sei/ se non rimani/ se un soffio ti ha portato via/ se mi guardi chi vedi?/ dicono anima e dicono coscienza:/ ma dove?/ chi apre l'intermittenza?». Si piegano anche ponti di classicità, in un dire da terzo millennio, che non dimentica «roselline» goethiane o un voler «essere aspra» di petrosa memoria, come petrosa e fragile risulta Trieste, in una delle due poesie inserite nella plaquette, con quell'incipit immobile («Ora sto a Trieste») che si immagina «sopra un confine mobile/ sparso di terra fragile...». Ci rimanda a un quadro di polvere, qualcosa che, nonostante le immagini di movimento, più assomiglia alla staticità, all'invariabilità, la stessa, forse, che sa produrre il suo «arco di seduzioni», dove il non detto, come nella parola poetica, cattura il significato.

Mary B. Tolusso

Costa Gavras e Vassilikos presentano «Z» a Pordenone

PORDENONE Costantin Costa-Gavras, regista di «Z. L'orgia del potere», assisterà oggi a Pordenone alla proiezione del film insieme allo scrittore dell'omonimo romanzo che lo ispirò, Vassilis Vassilikos. L'evento chiuderà la rassegna «Dedica» riservata quest'anno allo scrittore greco, che ha visto una folta partecipazione di critici ed intellettuali.

«Z. L' orgia del potere», vincitore di due Oscar, due premi a Cannes e oltre 40 riconoscimenti internazionali, ricostruisce il «caso Lambrakis», una vicenda molto simile al delitto Matteotti, accaduta in Grecia nel 1963 a pochi anni dal colpo di stato dei colonnelli.

Costantin Costa Gavras

CONCERTO *Intervista con la cantante che domani sera salirà sul palcoscenico del «Rossetti»*

Mannoia: «Voglia di leggerezza»

Dopo il tour dei «quattro», ritmi latini e nuovi arrangiamenti

TRIESTE Ancora Ivano Fossati, ancora Francesco De Gregori, ancora Enrico Ruggeri. Ma stavolta anche autori mai affrontati prima. Come Paolo Conte, Ligabue, lo stesso Pino Daniele (con cui ha condiviso il palcoscenico l'estate scorsa), persino Manu Chao. Insomma, Fiorella Mannoia - che domani sera torna a Trieste per un concerto al Politeama Rossetti - sembra aver voglia di cambiare, di cercare nuove ispirazioni...

«Sì - spiega la cantante romana -, dopo il tour con Francesco De Gregori, Pino Daniele e Ron avevo voglia di tornare nei teatri. Il contatto diretto col pubblico è quello che mi dà sempre maggiori soddisfazioni, che mi carica di nuove energie per continuare. Ma è una tournè senza un disco appena uscito, dunque era necessario trovare qualche altro elemento di interesse».

Oltre ai nuovi autori, su che cosa ha puntato?

«Avevo voglia di leggerezza. Dunque arrangiamenti diversi, un organico nuovo con una sezione fiati e un percussionista, che mi permettono di proporre dei ritmi latini, delle atmosfere un po' retrò. Canto anche delle canzoni in francese. Insomma, una situazione un po' diversa dalle solite».

Aveva voglia di scrollarsi di dosso quella sua immagine un po' seriosa...?

«Sì, finora il pubblico aveva di me un aspetto un po' distante, distaccato, che voglio abbandonare. Ora che non ho più niente da dimostrare, ora che vivo un buon momento a livello artistico e personale, ho voglia anche di ridere un po'. E voglio mostrare a chi mi sta di fronte una parte di me stessa che forse si intuisce ma non si vede in prima battuta. Un lato autoironico, leggero, con la convinzione che leggerezza non significhi stupidità».

Fiorella Mannoia, con un nuovo organico di musicisti, domani in concerto al Politeama.

Il tour dei «magnifici quattro» che cosa le ha lasciato?

«È stata una bellissima esperienza, a livello artistico e umano, che non dimenticherò facilmente. Ho scoperto tre grandi artisti che già conoscevo, ma con i quali si è sviluppato un ulteriore rapporto di scambio reciproco».

A Trieste, purtroppo...

«Lo so: non siamo venuti. Il concerto è saltato per colpa del nubifragio che ha colpito Genova due sere prima: abbiamo dovuto recuperare quella data e poi non c'è stata più la possibilità di venire a Trieste. Ovviamente non c'è stata premeditazione. Purtroppo l'estate scorsa è stata caratterizzata dal maltempo, che ci ha seguito quasi dappertutto».

Lei ha sempre cantato i grandi cantautori. Che continuano dopo tanti anni ad avere successo...

«Ed è giusto che sia così. Quando ci sono momenti di smarrimento, di precarietà, di paura del futuro, come quelli che stiamo vivendo, è naturale attaccarsi alle cose che si conoscono meglio. Dunque si va a trovar rifugio e conforto e sicurezza anche nelle canzoni, nella fattispecie quelle di artisti che hanno dato tanto alla cultura italiana e probabilmente tanto hanno ancora da dare».

Fra i nuovi?

«Ci sono quelli che ripercorrono, attualizzandole, le orme dei "vecchi" - come Daniele Silvestri, Samuele Bersani, Niccolò Fabi - e quelli che invece seguono di più le mode e le novità. Io ultimamente ho collaborato con Fabi, e mi trovo molto in sintonia con lui. Secondo me ha le carte in regola per durare».

In tivù non la si vede spesso...

«Non ci vado e non la guardo. La televisione è un grande mezzo di comunicazione, ma ormai affoga nella melassa. La programmazione è tutta uguale, tende tutta verso il basso, non c'è più qualità né innovazione. Salvo soltanto qualcosa come "Report", "Le Iene", "Zelig"... Il resto è spettacolarizzazione del dolore, giochi insulsi, informazione tutta uguale. Meglio comprare un giornale».

Sanremo l'ha visto?

«Le ultime due sere, solo perchè ero a casa influenzata. Sono contenta per la vittoria di Alexia che è brava, ma non mi è piaciuto. Melassa anche lì. Niente di nuovo...».

Dunque non ci tornerebbe?

«Ci sono andata quattro volte in gara e una come ospite: credo che basti. La consiglio ai giovani, che hanno poche occasioni per farsi notare. Ma bisogna essere consapevoli che si tratta di una kermesse televisiva che alla musica non porta più nulla».

È vero che le piacerebbe recitare?

«Sì, ma è solo un desiderio: non so se ne sarei capace. Da ragazza facevo la stuntwoman nel cinema, ma era tutta un'altra cosa. A me piacerebbe proprio la prosa, non cose tipo commedie musicali: i musical non mi piacciono».

Cos'altro non le piace?

«L'aria che si respira in questo Paese. Sono preoccupata per l'inaridimento del pensiero, per l'impoverimento culturale e del linguaggio. Abbiamo politici che si esprimono come avventori di un un bar. Nelle istituzioni si respira un'aria arrogante che proprio non mi piace...».

Carlo Muscatello

MUSICA *Società dei concerti, da Debussy a Milhaud*

Grandi pagine francesi per Quartetto e voce

TRIESTE Nel quartultimo appuntamento stagionale della Società dei Concerti il palcoscenico del Rossetti è apparso insolitamente movimentato per le varie alternanze; ancor prima di valutarne il risultato, si poteva plaudire al programma, dedicato alla musica vocale e da camera francese in cui pulsavano le faville di una fiamma fra le più ammalianti, quella tra fine Ottocento e primo Novecento con Debussy, Franck, Chausson, Ravel e Milhaud.

C'erano fra i protagonisti il nome già affermato del mezzosoprano Guillemette Laurens, quello nuovo del Quartetto David, di conio recente ma dalle credenziali già attendibili non solo per essere la formazione di base alla Normale di Pisa, e quello del più volte applaudito pianista Paolo Restani.

Il Quartetto David protagonista al Rossetti.

Partendo dalla cantante francese si rispetterebbero i doveri dell'ospitalità e della galanteria, ma la presenza del Quintetto di César Franck giustifica uno strappo alla prima citazione. La pagina rientra fra le vette assolute e rappresenta un esempio di fascino superiore per la continua invenzione tematica e la naturalezza dell'eloquio mantenuto costantemente allo zenit. La mano dell'autore vi è riconoscibilissima, anticipa la Sonata per violino e la Sinfonia in re minore, ma l'instabilità tonale le conferisce un tono appassionato che Franck si premurerà in seguito quasi di sopire. Tangibile l'adesione degli esecutori, del Quartetto David e del pianista Restani, nei momenti di maggiore drammaticità. L'aplomb tecnico di Restani è tipico del solista che in singolar tenzone s'oppone alla massa, più che avvolgere sfodera grinta ed induce gli archi a qualche asprezza, ma nel tempo lento centrale non mancavano i respiri adeguati e l'intensità nell'effusione.

Nell'ampia carrellata di melodie la cantante Laurens, sorretta dall'accompagnamento pianistico di un Restani sempre teso e puntuale, confermava il suo bel colore e la grande finezza interpretativa. L'esiguità del peso vocale penalizzava un po' la resa delle «Chansons de négresse» di Milhaud, ma la suggestione tornava ad avere il sopravvento nelle «Trois chansons de Bilitis» di Debussy e soprattutto nelle melodie popolari greche di Ravel. Avviata da una dignitosa esecuzione del Quartetto di Debussy, la serata si chiudeva con applausi ancora più fitti e sull'onda emotiva della «Chanson perpetuelle» di Ernest Chausson alla cui interpretazione erano chiamati tutti i sei musicisti.

Claudio Gherbitz

Poulenc e Satie nel secondo appuntamento della stagione di Gradisca

Babar, con un'inedita coppia

GRADISCA La breve stagione concertistica gradiscana, affidata dall'amministrazione comunale all'esperienza pluridecennale dell'associazione goriziana «Lipizer», è stata inaugurata con una carrellata sul mondo dell'operetta, con un pot-pourri di melodie e valzer tratti dalle più frequentati capolavori della piccola lirica mitteleuropea ed italiana. Il secondo appuntamento, tenutosi anch'esso alla Sala civica «Bergamas» e frequentato da un pubblico non adeguato alle aspettative ed ai meriti, ha visto protagonista un'inedita coppia composta dall'attore Alessandro Valentini e dal pianista Guido Scano per un altrettanto esclusivo programma dedicato ai francesi Francis Poulenc ed Erik Satie.

Del primo è stata presentata «La storia dell'elefantino Babar», in cui la voce recitante è prevista e determinante, del secondo la galleria di quadretti «Sports et divertissement» ed altre miniature pianistiche in cui la lettura delle didascalie, di pugno dello stesso autore, sono illuminanti ma non obbligatorie. Ambedue le opere si collocano nell'ambito tutto francese di un'arte che fa capo ad aristocratico riserbo, ad ironia ed anche a timidezza, e che punta alla stessa facilità d'accesso e di comunicazione, in una parola, ad una musica che rifiuta di essere ascoltata con la testa fra le mani. Il pregio della storiella di Babar sta nella descrizione di un mondo pulito, originario, infantile appunto e, come «Pierino e il lupo», senza scopi moralistici. Tanto Alessandro Valentini che Guido Scano vi hanno aderito con naturalezza: l'attore con fragranza di recitazione e precisione dei toni, confortato da una mimica azzeccata e dall'utilizzo di alcuni oggetti di disarmante semplicità, il pianista con le dovute parsimonia e chiarezza.

In Satie qualche punta d'irritazione, qualche sforamento nel sopra le righe sembravano invece imputabili all'intento provocatorio, spesso affiorante in tali pagine. La particolarità della serata non ha inciso sull'apprezzamento rivolto agli interpreti congedati con applausi.

c. g.

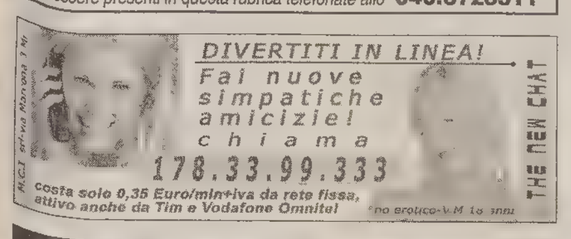
PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Nuovo ristorante enoteca Forum July - Tel. 0431 93397

a Strassoldo. 1.a Festa di Primavera. Ballo con orchestra Ghini e cena al lume di candela. Prenota la tua serata.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**



APPUNTAMENTI

TRIESTE Fino al 23 marzo, al Teatro Cristallo, gli Attori& Tecnici replicano «Camere da letto» di Ayckbourn.

Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, prosegue la rassegna su Kaurismaki con «Amleto si mette in affari» e «Delitto e castigo».

Oggi alle 22, al Macaki (viale XX Settembre) Macaki University (giovedì Isla Tropical).

Oggi alle 20.30, nella sala del Deutscher Hilfsverein (via Coroneo 15), la Glasbena Matica presenta «Omaggio a Piazzolla», con Aleksander Ipavec e Paola Chiabudini.

Oggi alla Casa della Musica (via Capitelli 3), alle 18 seminario e alle 21 concerto della chitarrista Jennifer Batten.

Oggi alla Casa della Musica

A lezione di chitarra da Jennifer Batten

UDINE Oggi (e domani a Cinemazero di Pordenone), alle 20.30, al cinema d'Essai Ferroviario «Amleto si mette in affari» e, alle 22, «Delitto e castigo».

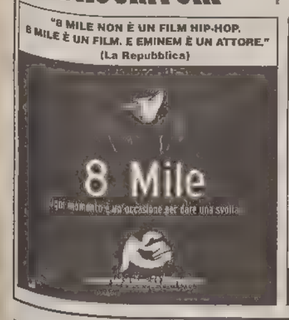
Oggi, nella sala Casa della Gioventù di Santo Stefano di Buja, folk-rock celtico con gli scozzesi «Wolfstone».

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, la Compagnia Bassini&Bruni presenta «Tangaz».

VENETO Oggi alle 22, al New Age di Roncade (Treviso), serata con i Porcupine Tree.

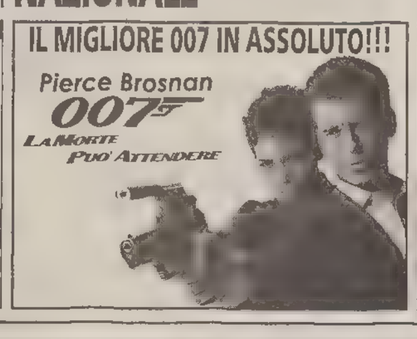
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ ■ PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA

AMBASCIATORI

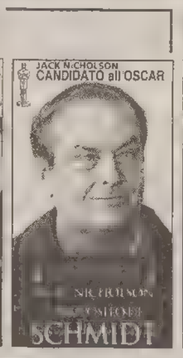


GIOTTO CINEMA MULTISALA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA



ffellini cinema d'essai



SUPER

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. «La cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni - **«Pagliacci»** di Ruggero Leoncavallo. Seconda rappresentazione: giovedì 20 marzo ore **20.30** (C/E). Repliche: sabato 22 marzo ore **17** (S/S), domenica 23 marzo ore **16** (G/G), martedì 25 marzo ore **20.30** (E/C), mercoledì 26 marzo ore **20.30** (F/B), venerdì 28 marzo ore **20.30** (B/F), domenica 30 marzo ore **16** (D/D). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. **Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.**

SALA TRIPCOVICH. Concerti aperitivo. Sabato 22 marzo ore **11** Orchestra del Teatro lirico Giuseppe Verdi, solisti Trio di Parma, direttore Stefano Pellegrino Amato. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Sala Tripcovich. «L'histoire du soldat» di Igor Stravinskij. Spettacolo di balletto. Prima rappresentazione 2 aprile 2003 ore **20.30**, replica 3 aprile ore **20.30**; matinée per le scuole 1-2-3 aprile ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

«IL ROSSETTI» TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. V.le XX Settembre 45, tel. 800/554040. Ore **20.30** Teatro Metastasio Stabile della Toscana - La Biennale di Venezia - Accademia Musicale Chigiana Siena - Teatro Grande di Brescia presentano «Don Perlimplin» di Federico Garcia-Lorca, musica di Bruno Maderna, con Roberto Fabbriciani (flauto solista) e con Marcello Bartoli, Marion D'Amburgo, Sonia Bergamasco, Valentina Banci, Filippo Todorov, progetto elettroacustico e regia del suono Centro Tempo Reale - Firenze, Contempoartensemble direttore Mauro Ceccanti, regia di Francesco Torrigiani. Spettacolo 25 - «L'altra prosa». Durata 1 ora 15 minuti circa (senza intervallo). **Ultima recita.**

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12 - tel. 040/948471. Ore **17.30** incontro con gli interpreti di «Camere da letto». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12 - tel. 040/948471. Ore **20.30:** «Camere da letto» di A. Ayckbourn. Con Viviana Toniolo, Stefano Altieri e Annalisa Di Nola. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni Dom. Via Petronio 4. Al Teatro Stabile Sloveno di Trieste ultima replica dello spettacolo «Krvava svatba - Nozze di sangue» di F.G. Lorca. Progetto d'autore di Damir Zlatar Frey. Uno spettacolo che ha affascinato il pubblico internazionale. Biglietti a prezzo agevolato. Domenica 23 marzo alle **16.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.10, 22.20: «8 mile» con Eminem e Kim Basinger.

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Essere e avere» di Nicolas Philibert, con Georges Lopez. Tredici bambini e il loro maestro nel più sorprendente film dell'anno. **N.B.:** oggi ingresso unico **5 euro.** Ultimi giorni a Trieste.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti, Raoul Bova e Filippo Nigro. Dal regista del film «Le fate ignoranti».

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni del film: «Io non ho paura». Per informazioni tel. 040/767300 dalle ore 16.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18, 20, 22:** «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores. Dal romanzo di Niccolò Ammaniti. Applaudito da critica e pubblico al Festival di Berlino 2003.

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle **16.45:** «Il signore degli anelli - le due torri». Candidato a 6 Oscar.

F. FELLINI. 20.05 e **22.15:** «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson candidato all'Oscar.

F. FELLINI KUSTURICA. Solo **domani:** «Gatto nero gatto bianco». Alle **16** e alle **20** in edizione originale jugoslava, sottotitolato in italiano. Alle **18** e alle **22.10** in italiano. **A soli 3 €.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Chicago», candidato a 13 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Jet lag». Una deliziosa e divertente commedia con Juliette Binoche e Jean Reno.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «007 la morte può attendere» con Pierce Brosnan.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «The ring» ...se schiacci play, muori!

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Ricordati di me» con F. Bentivoglio, L. Morante e Monica Bellucci. Dal regista de «L'ultimo bacio».

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «24 ore». Il super thriller con Charlize Theron e Kevin Bacon... sembrava un crimine perfetto finché lei non rifiutò di esserne vittima.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The hours» con Meryl Streep, Nicole Kidman, Julianne Moore. Orso d'oro a Berlino e candidato a 9 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Ticket to Jerusalem» secondo appuntamento col cinema palestinese.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi». (Ultimi giorni).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003. Oggi, ore **20.45:** «Tangaz» della compagnia Bassini/Bruni. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003. Venerdì 21 marzo ore **20.45:** quartetto Juilliard; musiche di Schubert, Bartók, Beethoven. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003. Martedì 25, mercoledì 26 marzo, ore **20.45:** «L'ultimo suonatore» con la Banda Osiris ed Eugenio Allegri. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481/712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «8 mile» v.m. di 14 anni: **17.40, 20, 22.15.**

KINEMAX 2. «Io non ho paura»: **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 3. «The hours»: **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 4. «007 - La morte può attendere»: **17.20, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 5. «The ring»: **17.30.** «La finestra di fronte»: **20, 22.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418, biglietteria online: www.teatroudine.it. 24 marzo ore **20.45:** (Akropolis3), Théâtre du Vidy di Losanna - Nota di Udine presenta «Cantata del secolo breve» di Giovanna Marini con Giovanna Marini, Francesca Breschi, Patrizia Bovi e Patrizia Nasini.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. **Film in programmazione. Eccezionale antemprima: .** «The life of David Gale» **17.40, 20, 22.20,** di Alan Parker. Con Kevin Spacey, Kate Winslet. **Rassegna «Svisti di stagione»:** «Il fiore del male» **18, 20.10, 22.20,** di Claude Chabrol. Rassegna del film in lingua originale: «Chicago» **17.40, 20, 22.20.** Versione originale senza sottotitoli. «Io non ho paura» **17.40, 20, 22.20,** di Gabriele Salvatores, con Aitana Sanchez-Gijon, Diego Abatantuono. «8 mile» **16.35, 17.10, 18.35, 19.20, 20.40, 21.30, 22.40,** con Eminem, Kim Basinger. «Jet Lag» **16.50, 18.40, 22.20,** con Juliette Binoche, Jean Reno. «24 ore» **16.40, 18.40, 20.40, 22.40,** con Charlize Theron. «The hours» **17.40, 20, 22.20,** con Nicole Kidman, Julianne Moore, Meryl Streep. «La finestra di fronte» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30,** di Ferzan Ozpetek, con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «The Ring» **17.40, 20, 22.30,** di Gore Verbinski. «007 - La morte può attendere» **17.15, 19.50, 22.25,** di Lee Tamahori, con Pierce Brosnan, Halle Berry. «Un boss sotto stress» **20.30,** con Billy Crystal, Robert De Niro.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Io non ho paura», regia di Gabriele Salvatores. Oggi **€ 4,80.**

Sala Blu. 18, 20.15, 22.15: «Jet Lag» con Juliette Binoche e Jean Reno. Oggi **€ 4,80.**

Sala Gialla. 17.30: «007 - La morte può attendere» con Pierce Brosnan, Halle Berry. **20.10, 22.20:** «La finestra di fronte» con Raoul Bova e Giovanna Mezzogiorno. Oggi **€ 4,80.** Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì.

VITTORIA. Sala 1. Chiusa.

Sala 2. 17.40, 20, 22.15: «8 mile». Viet. min. 14 anni. Oggi **€ 4,80.**

Sala 3. 17.50, 20, 22: «The quiet american». **€ 4,80.**

Da stasera ritorna la fiction che ha il record di longevità in prima serata

E' ancora «Incantesimo»

E «France 2» ha comprato i primi cento episodi

ROMA L'«Incantesimo» strega l'Europa e torna stasera su RaiUno con Lorenzo Ciompi e Antonia Liskova, la coppia protagonista dei nuovi ventisei episodi. La fiction giunta alla sesta serie rappresenta il più lungo esperimento di lunga serialità del prime time. E continua a registrare record di ascolti che sono arrivati a punte del 27% di share. «Non solo abbiamo già venduto il prodotto in vari paesi dell'Est Europa - sottolinea il produttore Guido De Angelis - ma siamo giunti a un contratto con France 2, che ha acquistato i primi 100 episodi della serie: una buona occasione per i nostri attori di farsi conoscere sul mercato».

E questa volta tocca all' ex bello di «Vivere» e a una giovane attrice slovena, che si trovano a lavorare fianco a fianco alla clinica Life. L'importante è che la regola sia sempre la stessa: «mai infrangere la fiaba». Ovvero il vissero felici e contenti. Nessuno infatti sa con precisione che fine fanno Biancaneve e il suo principe azzurro.

E così come era già successo per le altre coppie di protagonisti di «Incantesimo», anche Lorenzo Flaherty e Barbara Livi lasceranno il piccolo schermo per un'altra destinazione. E se Agnese Nano e Vanni Corbellini per uscire dalla prima serie erano emigrati in Australia, Valentina Chico e Alessio Boni avevano preferito defilarsi il Brasile, Vanessa Gravina e Giorgio Borghetti sono partiti alla volta di Houston per curare il loro bambino, adesso l'avvocato Andrea Bini e la dottoressa Martina Morante andranno a vivere a Bruxelles per motivi di lavoro. Stasera infatti Martina e Andrea convolano finalmente a nozze.

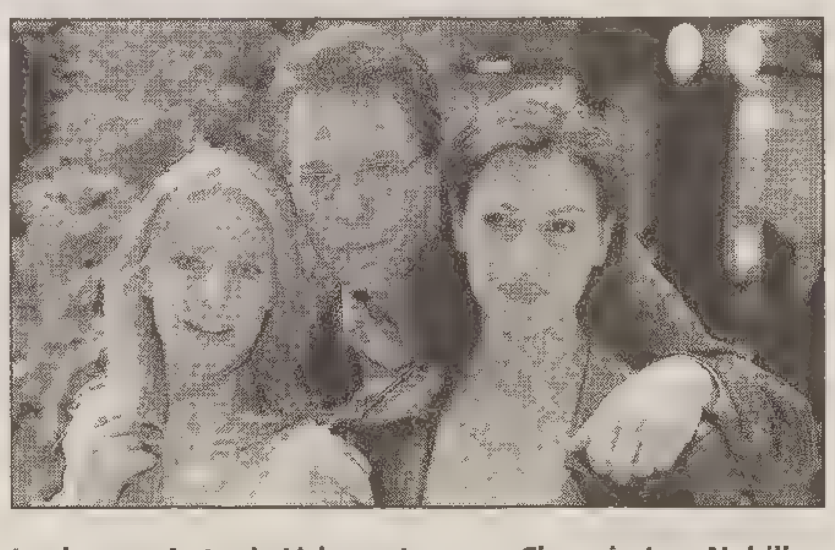
Ma la loro gioia viene quasi subito sconvolta da un problema familiare: il padre di Martina, Guido, facendo una donazione di sangue, scopre di essere malato di leucemia.

I veterani della serie danno la benedizione alla nuova coppia. «È dura - afferma Barbara Livi che girerà sempre per la Rai una miniserie ambientata nel periodo fascista - ma devo dire che sono belli e bravi. Auguro loro un grande successo».

Ma come si fa a interpretare lo stesso personaggio per tanti anni di seguito? «Nel mio caso - spiega Paolo Malco che nella serie è Giuseppe - ho dato vita a sei personaggi diversi in ogni serie perchè Giuseppe ha avuto delle sfaccettature tali da non farmi mai annoiare».

Lo stesso vale per Delia Boccardo, altro personaggio fisso: «È come fare conoscenza con una persona, un pò alla volta si capiscono tante cose: non ci si stanca mica di qualcuno solo perchè si conosce da tanto tempo».

Alessia Mattioli



La slovena Antonia Liskova, Lorenzo Ciompi e Ines Nobili interpreti della sesta serie di «Incantesimo», al via da oggi.

OGGI IN TV

DiCaprio protagonista del film su La 7

Il poeta Paul Verlaine s'innamora di «Leo»

I film

«Poeti all'inferno» (1995) di Agnieszska Holland (La 7, ore 22.55), con Leonardo DiCaprio. L'affermato poeta Verlaine legge i lavori dell'adolescente Rimbaud e ne scopre l'eccezionale valore. Ma se ne innamora perdutamente, trascurando tutto...

«The Babe - La leggenda» (1992) di Arthur Hiller (Italia 1, ore 9.30) con John Goodman, Kelly Mc Gillis. La storia vera del grande Babe Ruth, indimenticato e insuperato campione di baseball, riletta con gusto della ricostruzione e con un grande attore.

«Briganti, amore e libertà» (1993) di Marco Modugno (Retequattro, ore 0.45), con Claudio Amendola e Monica Bellucci. Regno di Napoli e delle due Sicilie, 1838: il brigante Caruso viene ucciso dal guardiacaccia dei baroni Sangermano, ma la moglie Maria ha un figlio...

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Si parla di sicurezza degli ascensori

Oggi a «Mi manda Raitre», il programma condotto da Piero Marrazzo, si parlerà di contratti bancari e di sicurezza degli ascensori.

Raiuno, ore 13

Primavera con asparagi ed erbe

«La prova del cuoco» di Antonella Clerici proporrà oggi la primavera trattando, in particolare, di un piatto chiamato «la Primavera», fatto a base di asparagi selvatici ed erbe di campo. L'insegnante culinaria Anna Moroni proporrà una ricetta tradizionale per la giornata di festa dedicata al papà: i Bignè di San Giuseppe.

Raitre, ore 17.40

Le erbe contro tarme e pidocchi

I vostri maglioni riposti nell'armadio sono rovinati da antiestetici buchini? Vi è mai capitato di sentire un fastidioso prurito tra i capelli? Nella puntata di Geo& Geo, con l'erborista Muriel Rouffaneau verranno illustrati alcuni rimedi naturali per combattere con le erbe le tarme e i pidocchi.

Raidue, ore 21

La censura in tv e al cinema

E' la censura, televisiva e cinematografica, il tema del «Paolo Limiti Show» in onda su Rai Due. Fotogrammi, sketch, monologhi e canzoni, da «Via col vento» fino a Roberto Benigni, su cui è calata la scure o il taglio preventivo.

RADIO

Radiouno

6: GR1 (7, 8); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6 20 GR Parlamento; 7.20. GR Regione, 7 34 Questione di soldi, 7 50: Incredibile ma falso, 8 26 GR1 Sport, 8.35 Golem 8.50 Habitat, 9 GR1 (10, 13), 9.10 Radio anch'io, 10 05 Questione di borsa, 10 30: GR1 Titoli 10 40. Il Baco del Millennio, 11 GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli, 11.45 Pronto salute 12 GR1 - Come vanno gli affari, 12 10 GR Regione, 12 30 GR1 Titoli, 12 35 Caradioacolori, 13 25 GR1 Sport, 13 30 Parlamento news, 13.35. Hobo 14 GR1 - Medicina e Società, 14 10 Con parole mie 14 30 GR1 Titoli; 15: GR1 Scienze; 15 05 Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli, 16 GR1 Come vanno gli affari; 16.05. Baobab; 16.30. GR1 Titoli; 17: GR1 Europa; 17 30: GR1 Titoli - Affari, 18: GR1 Bit; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19: GR1 (21, 22.30); 19.30: GR Affari; 19.36. Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.40. Zona Cesarini; 20.45: Calcio. B. Leverkusen-Inter / Roma Ajax; 21.35 GR1 - Europa risponde (all'interno); 23 05: GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e camion, 23.36: Demo; 23.45: Radiouno Musica, 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1 Aspettando il giorno; 2: GR1 (3, 4, 5); 4.05: Non solo verde; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6 Il caffè di Max e Roby, 6 30 GR2 (7 30, 8 30, 10 30), 7 La sveglia, 7 54 GR Sport, 8 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.50. L'alta cucina di Nero Wolf, 9 I ruggito del coniglio, 11 Sanremo che balla, 12.30. GR2 (13 30, 15 30), 12 47 GR Sport 13 28 minuti, 13 40 Viva Radio2, 15 Atlantis 17 Il Cammello di Radio2, 17 30 GR2 (19 30, 20 30, 21.55), 19 54 GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 20 55: Incantesimo - in onda media; 21: Il Cammello di Radio2; 23. Viva Radio2 (R); 24. La Mezzanotte di Radio2; 1.30: Viva Radio2, 2: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (8.45, 10.45); 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10. Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Dedica Musicale, 10 50 Il Terzo Anello, 11 Radio 3 Scienza, 11 30 La strana coppia, 12 I concerti del mattino, 13 La Barcaccia, 13 45. GR3 (16.45, 18 45), 14 Il Terzo Anello Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Dadane; 15 Fahrenheit; 15.10: Storyville; 18: Il Terzo Anello Omaggio a Simenon; 19 05 Hollywood party, 19 50 Radio3 Suite, 21 ORT Orchestra della Toscana, 22 45 GR3; 23 45: Invenzioni a due voci; 0 15 Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2: Notte Classica

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2 03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5 06); 1.09 Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4 09, 5.09); 5 30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana;14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18 30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45 Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30; La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine; 9: Revival; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15. Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto Ettore Mangialupi di Vladimir Bartol; 17.25: Pot pourri; 18: Noi e la musica; 18.45: Intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Matteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12 25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andrè Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14 10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16 10 «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16 05 «Hit 101 Dance» con Mr Jake, alle 19 10, «Hit 101 Ita a»
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19 05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7 55, 8 55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13.55, 15 55, 16 55, 17 55, 18 55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7 30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24 Radio Traffic - viabilità; 9 05: Disconucleare; 9.15 Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05. Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13 05: Disconucleare; 14. Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifica amo Magnum versione compilation con Chiara; 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21 Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori grupp. musicali triestini!
Ogni martedì e venerdì 20 05 «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato 13 30 Disco italia la classifica italiana con Chiara, 14 30 Dj hit internazionale, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16 Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa 18 Euro chart, 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Company 102.6 MHz

6. Non ci posso credere (con Alex Bin e Vittorio Ferro) 7. Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo), 7 30 Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8 40 Gioco «Paparazzi» 9: Company News, 9.20. Gioco «Company Velox», 10: Only the best; 10 05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori), 12: Coppia Company (con Cristina Dori), 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45: Gioco «Company Velox», 17 45. Mix to mix (con Helen). 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18 45 Calling London (con Severino in diretta da Londra) 19: In tre a pere (con Pietro); 19 20. Sfigometro di sera; 20: Only The Best, 20 05: Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0 00 alle 24 00 Fantastica le 100 canzoni più gettonate 8 30, 12 30, 15 30, 18 30 20 30, 22 30 Fantastica news, dalle 8 00 ogni due ore Disco Fantastico, 8 30, 12 30, 15 30, 18 30, 22 30: Turn over; dalle 7 00 ogni 2 ore La Classifica; 14 30, 17 30, 19 30, 21 30, 0 01 1 00, 2.00 Fantastica Dance, 7 30, 9.30, 11 30, 13 30, 16.30, 20 30, 23 30. Ut m'ora; dalle 7 59 ogni 2 ore Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.40 TUTTOBENESSERE
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
11.55 CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE DI MARCO BIAGI
13.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 INCANTESIMO 6. Telenovela
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.05 NONSOLOITALIA
1.30 SOTTOVOCE: ROSMARY ALTEA. Con Gigi Marzullo.
2.00 TELEGIORNALE
2.15 RAI EDUCATIONAL - GAP
2.45 RAINOTTE
2.47 LO CHIAMEREMO ANDREA. Film (commedia '72). Di Vittorio De Sica. Con Nino Manfredi, Mariangela Melato.
4.20 UN CASO PER SCHWARTZ. Telefilm. "La lettera"
5.05 VIDEOCOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.55 SPECIALE ANIMA
7.00 GO CART MATTINA
9.00 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON CINEMA
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
16.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 SEVEN DAYS. Telefilm. "Parkergeist"
19.00 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE)
20.05 I CLASSICI DISNEY
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.25 EUREKA (SECONDA PARTE)
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE)
21.00 PAOLO LIMITI SHOW
23.20 FRIENDS. Telefilm. "Un problema da risolvere" "Invito a Massapequa"
23.55 ANTEPRIMA BULLDOZER
0.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.15 TG2 NOTTE
0.40 TG2 NEON CINEMA
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 IL CORVO. Telefilm. "Il corso del destino"
1.55 RAINOTTE
2.00 TG2 SALUTE (R)
2.10 TUTTOBENESSERE (R)
2.40 SESTANTE
2.40 LA FATICA DI VIVERE
2.45 GATTODAGUARDIA
3.50 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. "Sessantadue ore"

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 IL SANTO. Telefilm. "La gang delle evasioni"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 IL MESTIERE DI VIVERE - RESIDENCE BASTOGGI
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 LA MUSICA DI RAITRE
1.50 FUORI ORARIO.
2.00 RAINEWS 24
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
3.15 SUPERZAP (5.15)

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.55 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE. Telefilm. "Le ultime volontà"
11.55 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCINA LA NOTIZINA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
20.45 CALCIO: BAYER LEVERKUSEN - INTER
22.45 GRANDE FRATELLO (R)
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCINA LA NOTIZINA (R)
2.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
3.30 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "Tarzan e il ritorno di Kukulcan" (seconda parte)
9.30 THE BABE. Film (commedia '92). Di Arthur Hiller. Con Kelly Mc Gillis, James Cronwell.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Quando lei sorride"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS; 90210. Telefilm. "Il prezzo della fama"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 ROBA DA GATTI
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "I favolosi anni '60"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Una diretta per due"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. "L'anello reale"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 ZELIG CIRCUS. Con Claudio Bisio e Michelle Hunziker.
23.15 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 STUDIO SPORT
1.20 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
2.00 HIGHLANDER. Telefilm.
3.00 NON E' LA RAI
3.55 I-TALIANI. Telefilm.
4.20 TALK RADIO
4.25 FINE DEL MONDO NEL NOSTRO SOLITO LETTO.... Film (drammatico '78). Di Lina Wertmuller. Con Giancarlo Giannini, Candice Bergen.
6.05 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.15 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
8.15 PESTE E CORNA
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "La terza eta'"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA. Film (avventura '59). Di Henry Levin. Con Pat Boone, James Mason.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 SISKA. Telefilm. "Relazione pericolosa" "Tirando a sorte"
23.30 PERCORSI. Con Benedetta Massola.
23.35 SPECIALE TG4 - ULTIM' ORA. Con Emilio Fede.
0.45 BRIGANTI, AMORE E LIBERTA'. Film (drammatico '90). Di Marco Modugno. Con Claudio Amendola, Monica Bellucci.
1.40 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.35 MUSIC LINE SPECIAL - ANGELO BRANDUARDI
3.45 LA SCERIFFA. Film (commedia '59). Di Roberto Montenero Bianchi. Con Ugo Tognazzi, Tina Pica, Tina De Mola.
5.15 PESTE E CORNA
5.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.35 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.15 MIA ECONOMIA
9.25 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
9.55 LINEA MERCATI
10.00 FA LA COSA GIUSTA (R)
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT7
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.00 PANE, AMORE E ANDALUSIA. Film (commedia '58). Di Xavier Seto. Con Peppino De Filippo, Vittorio De Sica.
16.05 LINEA MERCATI
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.35 PUNTO TG
18.40 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 EFFETTO REALE
22.30 TG LA7
22.50 NOTTE DA LUPI
22.55 POETI DALL'INFERNO. Film (biografico '95). Di Agnieszska Holland. Con Leonardo Di Caprio, David Thewlis.
0.55 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
1.25 OTTO E MEZZO (R)
2.25 DUE MINUTI, UN LIBRO
2.30 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: CROSTOLI E CIACOLE
10.00 L'ISPETTORE REGAN. Tf.
11.00 L'UOMO DI SHELFORD. Telefilm.
12.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
12.25 SPORTISONTINO 2002/2003
12.45 ZOOM REGIONE
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 VOLLEY: SAMIA SCHIO SPORT - SENZA CONFINI TRIESTE
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 MANU
17.55 QUATTRO CHIACCHERE
18.20 KARINE & ARI. Telefilm.
18.45 H COME OSPEDALE - IN COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 PERCORSI NELL'ARTE E NELLA CULTURA. Documenti.
20.30 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
21.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.
21.50 MATCH - CONFRONTO FRA DUE OPINIONI
22.15 PROGETTI INDUSTRIALI
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 UN GRIDO PER WALLY. Film. Di M. Young. Con B. Hancock, R. Johnson.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 TG INN
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 CUORE DI CITTA'
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 ARABAKI'S
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 CLIMA (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
18.30 STAR NEWS - TG STUDENTI DI STARANZANO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 LIS GNOVIS
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 PROVINCIA APERTA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 SICUREZZA TRA TERRORISMO E GUERRA
22.10 LA LAVORAZIONE DEL PETTINE IN OSSO. Documenti.
22.45 SPORT DAILY
23.15 SPORT IN... SERA
0.05 TELEGIORNALE F.V.G.
0.30 LIS GNOVIS

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 BIATHLON: INDIVIDUALE MASCHILE
16.00 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.30 MARCO POLO - IL VIETNAM. Documenti.
20.00 PARLIAMO DI...
20.35 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 BASKET: ASVEL - UNION OLIMPJA

RETE A

7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 CHART.IT
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 DANCE CHART
21.30 INBOX
22.30 COMPILATION
23.30 MUSIC ZOO (R)
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 SCIVOLANDO SENZA CONFINI
19.15 DAL COMUNE: IL CONSIGLIO INFORMA
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 AVVISO D'ASTA
20.45 BAR SPORT
22.15 SKY NEWS
22.45 PROGETTI IN COMUNE - PAROLA AGLI ASSESSORI
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TG DEL NORDEST
8.30 5 DOMANDE A...
9.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
10.30 CARTONI ANIMATI
13.10 REMEBER ANNI 60/90
18.05 CARTONI ANIMATI
18.50 DI COMUNE UTILITA'
19.15 TG DEL NORDEST
20.15 TG FRIUL
20.25 SPECIALE GIARDINAGGIO
22.05 STORIE DI PALAZZO
22.25 TG DEL NORDEST
23.10 TG FRIUL
24.00 LE OSTERIE
0.20 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 LUI & LEI
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 DANCE FLOOR CHART
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SCRUBS.
22.00 BOYS AND GIRLS
22.30 LOVELINE.
23.30 UNDRESSED.
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI. Documenti.
8.00 VERONICA.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL.
18.30 STREET LEGAL.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 PRESA DIRETTA
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 MODELS INC.. Telefilm.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SUPERBOY. Telefilm.
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 SAMPEI
8.30 L'OSTAGGIO. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 I FAVOLOSI BAKER. Film (commedia '89). Di Steve Kloves. Con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 SE MI PIACI PERCHE' NO?. Film (commedia '94). Di Ben Lewin. Con Anthony La Paglia, Gia Carides.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 IL CLUB DELLA MOTO
7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 FUTSAL 5 VS 5
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 PREGHIERE
15.15 UDIENZA DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.00 PENSIERI QUARESIMALI
17.15 TERRALUNA
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 SAT 2000
20.00 DI PASSAGGIO
21.00 TG
22.00 CICLOCROSS
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

ESENZIONI

Il calcio è arte e quindi un promettente attaccante, al pari di un famoso pittore, può godere dell'esenzione dal servizio civile (o militare) prevista dalla legge «per meriti particolari scientifici, artistici e culturali». Lo ha sostenuto, con successo, il legale di Alberto Gilardino, giovane attaccante del Parma. «Se Agnelli ha paragonato Del Piero a Pinturicchio», ha sostenuto il legale, il calcio è arte.

OGGI IN TV

9.00 Telechiara: Futsal 5 vs 5
13.30 Telequattro: Volley: Samia Schio Sport-Senza Confini Trieste
14.20 Capodistria: Biathlon: Individuale Maschile in differita
16.00 Capodistria: Calcio: Champions League
20.35 Capodistria: Calcio: Champions League
20.45 Canale 5: Calcio: Bayer Leverkusen-Inter
20.45 Radiouno: Calcio: B. Leverkusen - Inter / Roma - Ajax
22.55 Capodistria: Basket: Asvel-Union Olimpja

SÌ ALLA MOVIOLA

Dopo la bocciatura da parte dell'International Board dell'arbitro di porta Joseph Blatter si è detto favorevole all'utilizzo della moviola, ma solo per confermare la validità dei gol dubbi. «Sono d'accordo con il controllo della linea di porta: finora non abbiamo trovato la soluzione che sia applicabile». Confermato invece il no all'utilizzo della moviola per i fuorigioco e per i falli da rigore.

Aerre Car Srl
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

SPORT

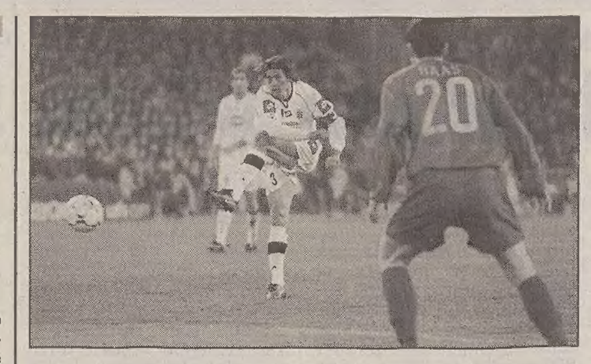
A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

CHAMPIONS LEAGUE

Al bolide a fil di palo di capitan Tacchinardi gli svizzeri replicano con Cantaluppi e Jimenez

Juventus, missione compiuta

Dopo un mese e mezzo dall'infortunio è rientrato in campo Del Piero



Il gol di Tacchinardi che ha mandato la Juve in vantaggio.

BASILEA Qualificazione doveva essere e qualificazione è stata. Al St. Jakob Park di Basilea, lo stadio dove 19 anni fa trionfò contro il Porto nella finale di Coppa delle Coppe, la Juve conquista il passaggio ai quarti di finale della Champions League, un risultato che le mancava dal 1999. Alla Signora sarebbe bastato perdere anche 3-0 per avere la certezza del passaggio di turno, ma un eurogol di Tacchinardi ha messo subito la gara in discesa. La rete di Cantaluppi e il 2-1 di Jimenez sono serviti agli svizzeri per vincere, ma la gara di fatto si era conclusa dopo appena dieci minuti.

Nella serata in cui ha ritrovato Alex Del Piero, entrato a metà ripresa, un mese e mezzo dopo la distrazione muscolare accusata a Bergamo, Lippi ha però perso David Trezeguet per una contusione al ginocchio sinistro. L'infortunio non è grave, ma il recupero in vista della supersfida di sabato contro il Milan appare problematico.

Lippi, dopo aver trascorso la vigilia invitando i suoi a non sottovalutare l'impegno, ha messo in campo una formazione molto vicina a quella migliore, Birindelli e Zenoni le uniche novità. Zambrotta ha cercato di sorprendere il portiere Zueberbuhler in avvio, ma l'appuntamento con l'1-0 è stato rimandato di pochi minuti: Tacchinardi, che aveva segnato già all'andata, al 10' ha indovinato una sventola da trenta metri, festeggiando con una rete importante la fascia di capitano. Messa definitivamente al sicuro la pratica qualificazione, la Juventus si è limitata a controllare la reazione degli svizzeri.

Basilea 2
Juventus 1

MARCATORI: pt 10' Tacchinardi, 38' Cantaluppi; st 47' Jimenez.
BASILEA (4-4-2): Zuberbuhle, Haas, Zwyssig, M. Yakin, Atouba, Barberis (st 11' Huggel), Cantaluppi, H. Yakin (st 34' Varela), Chipperfield, Gimenez, Rossi (st 27' Tum). All. Gross.
JUVENTUS (4-4-1-1): Buffon, Thuram (st 24' Del Piero), Montero, Iuliano, Birindelli, Zenoni, Tudor (st 1' Pessotto), Tacchinardi, Zambrotta, Nedved, Trezeguet (pt 30' Salas). All. Lippi.
ARBITRO: Stark (Germania).
NOTE: angoli 9-2 per il Basilea. Spettatori 30.501.

Il Borussia vince inutilmente per 1-0 a San Siro

Milan battuto in casa ma passa con il Real

Non è bastata al Milan la grinta di Maldini.

MILANO Il Diavolo non guarisce. Anzi, sprofonda. Neanche l'atmosfera europea, il carattere di una sfida senza storia, la possibilità di giocare senza l'assillo del risultato ma soprattutto contro un avversario apparso svogliato e quasi rassegnato, hanno dato quello slancio d'offensiva euforia tanto atteso. È ancora più nero che rosso questo Milan imprigionato nei suoi preoccupanti digiuni (terza partita consecutiva a secco). Per la sfida alla Juve si porterà in dote oltre le sue laceranti debolezze anche una sconfitta interna (0-1) contro il Borussia Dortmund che ai tedeschi non serve per qualificarsi (il Real ha vinto a Mosca) ma che ai rossoneri è sufficiente per confermare a voce alta lo stato di crisi.

Quasi assente il gioco sulle fasce, orfano dell'infortunato Serginho (sostituito dal meno incisivo Brocchi), la squadra rossonera è una corazzata di talenti che sbatte contro lo stesso muro, correndo nel nulla, inciampanso sui suoi passi, cercando di sfondare a volte per vie centrali. Manovra lenta e prevedibile, velocità assente negli affondi e nei rari guizzi di un Rivaldo evanescente, quasi svogliato: tutto come prima, peggio di prima. Se era una tappa importante di avvicinamento alla sfida contro la Juventus, ultimo teorico appiglio rossonero allo scudetto, la Signora può rincuorarsi davvero.

Al Diavolo giura tutto male, Koller invece al 79' trova, con la comproprietà della didesa rossonera che valuta male il fuorigioco (Laursen), lo spunto per siglare il gol.

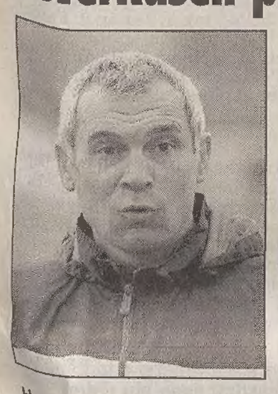
Il Madrid ha battuto il Lokomotiv Mosca 1-0 e si è qualificato per i quarti di finale. Il gol decisivo è stato segnato da Ronaldo al 35' pt.

Milan 0
Borussia 1

MARCATORE: 35' st Koller.
MILAN: Abbiati, Simic, Laursen, Nesta, Maldini (st 1' Costacurta), Gattuso, Redondo, Brocchi (st 37' Pirlo), Rui Costa (st 16' st Inzaghi), Tomasson, Rivaldo. All. Ancelotti.
BORUSSIA: Lehmann, Evanilson, Metzelder, Worns, Dede (st 38' Madouni), Reuter (st 6' Ricken), Frings, Kehl, Ewerthon (st 29' Odonkor), Koller, Amoroso. All. Sammer.
ARBITRO: Barber (Inghilterra).
NOTE: ammoniti Gattuso, Ewerthon e Frings per gioco falloso.

Per fortuna i tedeschi sono demotivati

Una Inter senza attaccanti deve vincere per forza Leverkusen permettendo



Hector Cuper

COLONIA Giocheranno senza voglia o per confezionare un glorioso dispetto? Per l' Inter il futuro in Champions League dipende stasera anche dagli umori agonistici dei tedeschi del Bayern Leverkusen. Fuori da qualsiasi possibilità, angosciati più che dall'Europa mancata (nel girone hanno perso tutte le sfide) dalla voragine di una retrocessione nella Bundesliga i teutonici sembrano intenzionati a risparmiare le forze per giocarsi meglio il match salvezza contro il Kaiserlautern di sabato prossimo. Eppure il calcio spesso sfugge ad analisi razionali anche perchè la squadra di Cuper, obbligata a vincere in Germania per evitare il sorpasso inglese (se pareggia o perde e il Newcastle vince contro il Barcellona i nerazzurri sono fuori dai quarti), non ha attaccanti (cinque su cinque con Vieri e Recoba squalificati per isterie da principianti), ha dovuto raccogliere dalla rosa della Primavera Obafemi Martins, classe '84, nigeriano, Mattia Altobelli, vent'anni, figlio di «Spillo».

In compenso c'è Hernan Crespo, il goleador di Coppa (nove gol in otto gare), al suo rientro-lampo dopo l'infortunio muscolare del gennaio scorso. Probabile che giochi un tempo o poco più.

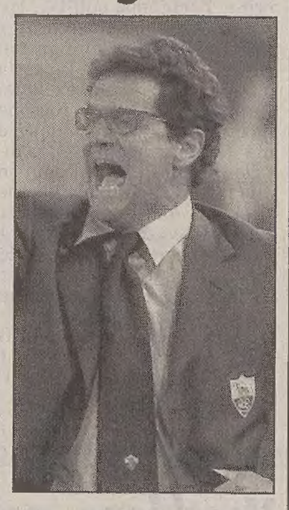
Giallorossi costretti a vincere (e non basta)

E la Roma riceve l'Ajax: in novanta minuti Capello si gioca l'intera stagione

ROMA Non basterà ritrovare il sorriso della vittoria. E di questi tempi cupi giallorossi è già abbastanza per custodire una flebile speranza. Non si dovrà fallire perchè è una partita che vale dieci milioni di euro e avendo già un passivo che arriva a 63 quell'introito farebbe comodo assai per non giocarsi anche il prossimo futuro.

Servirà l'impresa, la terza consecutiva dopo aver toreato con successo in Spagna e retto all'urto di Highbury, il che significa orgoglio antico, coraggio finora espresso solo ai margini di un precipizio, e anche una buona dose di fortuna. Nulla può fare la «Magica» decaduta e non c'è improbabile goleada che tenga se il Valencia batte l'Arsenal. In caso contrario ai giallorossi è «consigliato» battere gli olandesi con due gol di scarto oppure per 1-0 o 2-1. Numeri e alchimie per un' idea: crederci. Per farlo in casa Roma si sono usati tutti i mezzi, più o meno efficaci o propiziatori: il ritiro anticipato (accadde a fine settembre prima del match col Brescia) per ordinare i pensieri e fare subito la conta tra infortunati e squalificati, eseguire la rifinitura a porte chiuse, sentire la strigliata di Sensi che dopo l'ultima stoccata al Palazzo è andato anche a «risvegliare» la squadra. A modo suo.

Scotta l'Europa dei giallorossi, obbligati a smussare i lancieri d'Olanda. Sarà compito arduo perchè l'Ajax è finora imbattuta e le basterà un punto anche se Capello crede, anzi spera, non sia «nella mentalità di uno squadrone giocare per pareggiare»; Samuel e Totti sono out (e Dacourt e Marazzina non sono disponibili in Europa mentre Emerson zoppica un po') ma recuperano Delvecchio, Aldair e Pelizzoli; il rendimento della Roma è così modesto che sono in molti a non credere alle favole dato che in questa stagione di Champions League non ha mai vinto all'Olimpico.



Fabio Capello

Per invertire la marcia e «centrare uno degli obiettivi rimasti» Don Fabio invita la squadra a giocare con la stessa voglia e libertà di pensiero avute contro Valencia e Arsenal: «Solo due partite fa ci davano per morti. Sono dunque soddisfatto di potermi giocare questa chance che vale per il nostro futuro».

SERIE B

Rossi convoca la squadra negli spogliatoi. Mezz'ora di analisi e poi tutti in palestra. Pensando al Lecce

Cosenza, una sconfitta senza un perché

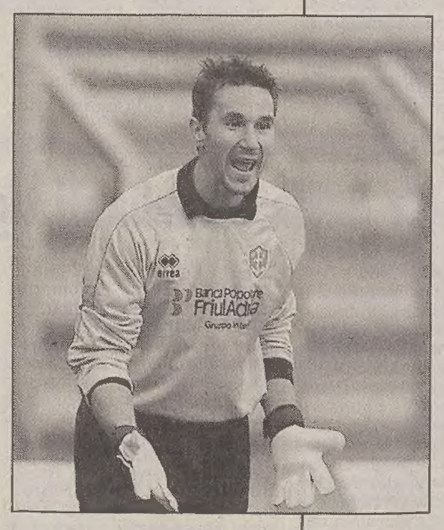
Parla Venturelli: «Avevamo tanta voglia di riscatto, poi è rimasta la rabbia...»

TRIESTE La sconfitta di Cosenza ha dei precedenti illustri. Nella storia recente della Triestina, gestione Rossi, come non ricordare in C2 una disgraziata trasferta a Sesto San Giovanni, ma soprattutto in C1 il black out di Arezzo? Nulla di nuovo, insomma, così almeno spera l'ambiente alabardato che ieri ha ripreso gli allenamenti. Un faccia a faccia di mezzora nello spogliatoio, tra allenatore e giocatori, poi tutti in palestra a lavorare compreso il reintegrato d'autorità, De Poli. «Per non creare una situazione imbarazzante», Birtig ha preferito non presentare ricorso come ha fatto il collega; resterà a casa come Caliari che precisa di non voler assolutamente rescindere il contratto come prospettato dal presidente Berti. Solo i portieri, agli ordini di Di Just, hanno sgambettato al Grezar. Clima apparentemente disteso, anche se lo stop di Cosenza sembra essere il dazio da pagare dopo il rocambolesco pareggio del Vicenza al Rocco.

«Una partita che ti segna il campionato», ripetevano in molti dopo quella gara che, sul piano psicologico, potrebbe aver turbato la squadra. La scialba prestazione mostrata domenica allo stadio San Vito, sembra esserne la riprova. Un campanello d'allarme a cui rimediare il più presto, per non gettare alle ortiche una possibilità forse unica. «Prima della gara c'era tanta voglia di riscatto, alla fine ci siamo domandati il perché di una simile sconfitta», rimugina Emanuele Venturelli, pensando alla prima battuta d'arresto pienamente meritata dalla Triestina, tolta quella rimediata all'andata contro il Livorno. La serie A rimane a portata di mano, le dirette concorrenti non riescono ad allungare e sembrano avere gli stessi problemi degli alabardati. Nessuno si stacca, nessuno vince a suon di gol. «Guardi i risultati delle altre, ti ritrovi quinto assieme al Lecce e la rabbia sale. Siamo sempre lì davanti, bisogna subito riscattare una prova deludente che nemmeno noi sappiamo spiegarci», il rammarico e il monito di Venturelli. Filippo Masolini fa ancora di più: «Sembra che le altre squadre giochino per noi, anzi tutte in questo momento stanno giocando per gli altri. Contro il Cosenza siamo stati inguardabili, ma la classifica ci dà ancora ragione. Per il momento accontentiamoci di essere praticamente salvi». Sotto con il Lecce, la partita della verità, guai cercare nei possibili fattori interni l'involuzione della squadra.

A cominciare dall'allontanamento di Birtig, Caliari e De Poli: «È chiaro che siamo stati colti alla sprovvista e rimasti male - spiega Venturelli - ma non credo abbia inciso sulla prestazione della squadra che, proprio con il Vicenza, quando sono stati messi fuori rosa, ha giocato alla grande. Non parlerei nemmeno di mancanza di personalità, perché altre volte abbiamo dimostrato di averla». Senza voler mettere la croce addosso al bomber Fava, che per quattordici volte ha tolto le castagne dal fuoco, la differenza sta tutta nella difficoltà di andare a rete, specie in trasferta e nell'assenza di uomini troppo importanti. Su tutti Parisi e Bacis, pronti a rientrare contro il Lecce, assieme a Gentile e Ferri che stanno recuperando gli acciacchi. Dopo Lecce e la trasferta di Catania, le partite della serie B torneranno a essere disputate il sabato sera. Il primo impegno vedrà la Triestina affrontare in casa la Sampdoria, ma ci sono buone possibilità che l'incontro sia anticipato (venerdì) o posticipato (lunedì).

Pietro Comelli



Angelo Pagotto: nonostante la sconfitta, lui non si demoralizza e non fa mistero di puntare ancora alla promozione. Intanto ha ritrovato serenità e concentrazione: lo dimostrano le grandi parate effettuate domenica a Cosenza.

Il portiere, autore di grandi interventi, ha ritrovato serenità

E meno male che c'era Pagotto

TRIESTE L'unica nota lieta di Cosenza è stata la prestazione di Angelo Pagotto. Reattivo tra i pali e nelle uscite, preciso nei rinvii di piede e pronto a salvare la porta in almeno tre occasioni. Se la Triestina è uscita dal campo con un solo gol sul groppone lo si deve a lui. Eppure appena due settimane fa il portiere era finito sul banco degli imputati, dopo quella rete beffa subita da Margiotta contro il Vicenza. «Il mio è un ruolo che chiama le critiche anche se, in questo periodo, forse sono state esagerate. Con il presidente Berti abbiamo già chiarito tutto, sono sempre quello di quindici giorni fa che lavora con convinzione. A volte la mia prestazione è determinante, diciamo che nell'ultimo periodo sono andato sotto allo standard a cui avevo abituato la gente, ma domenica non dovevo dimostrare niente», spiega Pagotto ammettendo come questo periodo per lui sia stato un po' sfortunato, a causa di piccoli episodi che gli hanno creato qualche problema.

Che idea ti sei fatto della sconfitta di Cosenza? «Abbiamo sbagliato completamente l'approccio alla gara, ma in una squadra come la nostra ci può stare».

In che senso?

«Alti e bassi, la Triestina è questa. Bisogna apprezzarla quando fornisce delle prestazione che vanno oltre le sue possibilità, ci stanno però anche le partite di domenica. Adesso però non si può più sbagliare, mancano dodici incontri alla fine e il tempo per i passi falsi è terminato. Sarebbe un peccato non provarci tutti assieme a salire di categoria, dopo tutto anche le altre squadre stanno incontrando delle difficoltà».

Qual è il tuo traguardo?

«All'inizio l'obiettivo era la salvezza, andando avanti mi sono reso conto che questa squadra può chiedere qualcosa di più. Il mio obiettivo è cambiato strada facendo, bisogna provare a vincere il campionato. Lo cerco ogni settimana, quando ci riesco metto un mattoncino in più al mio muro, quando non ci riesco questo muro piano piano si sgretola».

Domenica arriva un mattone pesante...

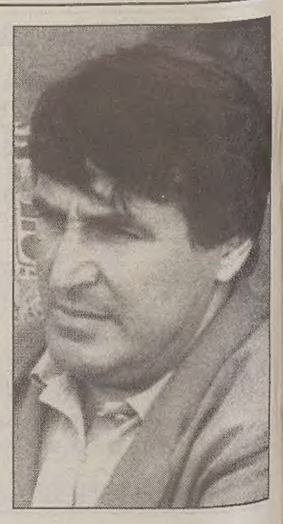
«Contro il Lecce è uno spareggio. Adesso io e i miei compagni ci dobbiamo guardare in faccia e capire che tipo di campionato vogliamo fare. Ormai non si può più recriminare su nulla, non si può puntare il dito su nessuno, bisogna invece lottare tutti quanti insieme per affrontare un muro che questa settimana si chiama Lecce. Poi ci sarà il Catania... alla fine di queste dodici partite vedremo quanti punti avremo fatto. Sono convinto che, con la testa e la giusta convinzione, andremo in serie A».

p .c.

CALCIO SERIE C2 Il Pordenone ora è stato affidato al «secondo» Giorio che ha accettato l'incarico con riserva

Fedele: «Si ricordino che ho un biennale»

Il tecnico friulano ha portato i neroverdi a un passo dai play-off nonostante la rosa limitata



Adriano Fedele

PORDENONE Era da tempo nell'aria e, con il perdurare delle ristrettezze economiche dellasocietà, si è concretato l'esonero di Adriano Fedele, il tecnico che ha riportato dopo lunghi anni d'anonimato il Pordenone nei professionisti.

La motivazione? Dichiarazioni lesive nei confronti della società. La decisione è stata presa da Ettore Setten lo sponsor-padrone del sodalizio neroverde. A nulla è dunque servita la visita fatta venerdì scorso da Setten alla squadra, un incontro che doveva servire per tranquillizzare i giocatori e il tecnico sulla non certo rosea situazione finanziaria.

I giocatori pare non percepiscano i rimborsi spese da ben quattro mesi. Fedele il giorno dopo dichiarava di voler metter in mora la società presentando il suo contratto in federazione.

Negli ultimi mesi si è assistito a un andirivieni continuo di possibili nuovi soci, tutti apparentemente interessati a prendere il posto di Ettore Setten, attualmente presidente del Treviso con il quale cerca con insistenza la promozione in serie B. Setten aveva più volte dichiarato di voler passare la mano ma tutte le trattative sono svanite nel nulla quando si è trattato di metter mano al portafoglio.

La visita dello sponsor che aveva fatto appello all' attaccamento dei giocatori esortandoli ad aver pazienza non ha convinto Fedele e le sue dichiarazioni alla vigilia della partita interna con la Cremonese hanno fatto saltare la mosca al naso alla dirigenza.

Adriano Fedele sotto il profilo tecnico non può essere messo in discussione. Il mister ha condotto la squadra a un passo dai play-off nonostante la rosa a sua disposizione fosse addirittura inferiore a quella con la quale aveva disputato il campionato di serie D e nonostante abbia più volte chiesto dei rinforzi, una punta di sicuro valore, non certo identificabile nel brasiliano Andersson, rispedito al mittente dopo un lungo provino e neanche nel bulgaro Stoilov, non accontentato ha continuato il suo lavoro con estrema serietà.

I risultati parlano ampiamente a suo favore a dispetto delle malcelate critiche che più volte gli sono piovute addosso da parte di alcuni esponenti della dirigenza.

«Mi hanno esonerato? Grazie della notizia, non mi hanno detto proprio nulla - ha commentato il tecnico - speriamo si ricordino che ho un contratto biennale». Poche parole ma dense di significato, Fedele ha forse avuto il solo torto di voler sempre esternare la sua opinione anche se in netto contrasto con quella dei suoi dirigenti.

L'ennesima brutta figura di una Pordenone sportiva che fatica a ritrovare quei dirigenti avveduti in grado di solleticare il variegato e potenzialmente più che idoneo universo imprenditoriale della provincia, da troppo tempo sordo al richiamo dello sport. Non sono pochi infatti gli imprenditori che potrebbero «sanare» il Pordenone calcio senza troppi affanni, ma anche l'accorato appello del sindaco Bolzonello «Pordenone ai pordenonesi» non è stato raccolto.

Ora la dirigenza ha consegnato la squadra al vice di Fedele, Ialo Giorio, il tecnico però ha accettato con riserva. In caso di rifiuto il Pordenone si vedrebbe costretto a assumere ben due nuovi allenatori visto che il regolamento parla chiaro, in caso di esonero del primo tecnico la squadra può essere affidata all' allenatore in seconda negli ultimi due mesi di campionato, altrimenti bisogna rinnovare in toto i quadri tecnici.

c. f.

CONVOCAZIONI

Allievi e giovanissimi in campo

TRIESTE Oggi doppio impegno per il selezionatore Massimiliano Meton. Al campo Ferrini, infatti, si ritrovano le rappresentative triestine di calcio degli allievi (alle 16) e dei giovanissimi (alle 17.45).

Allievi, Breg: Martin Cheber. **Muggia:** Mauro Mercandel, Ettore Zippo. **Domio:** Sebastiano Ferro, Nicola Giannone, Piero Metullio. **Latte Carso:** Alessandro Rossi. **Opicina:** Claudio Muscillo, Andrea Schreiber. **Ponziana:** Danilo Carrese, Carmine Castiglione, Andrea Litrico, Sandy Besic. **San Giovanni:** Danilo Antonaci, Matteo Cheber. **San Luigi:** Andrea Cipolla, Piero De Tomi, Giovanni Gamboz, Davide Zucchiatti.

Giovanissimi. Breg: Peter Carli, Vasilij Kante, Erik Rossone, Manuel Zuppin. **Muggia:** Lorenzo Clarich, Jacopo Nonis, Gianluca Puppi. **Domio:** Stefano Messi, Marko Milenkovic, Andrea Nardini, Lorenzo Valle, Denis Fontanella. **Latte Carso:** Fabrizio Sors. **Opicina:** Giovanni Puglia. **Ponziana:** Gianluca Pignatiello. **San Giovanni:** Matteo Brezza, Daniele Giombetti, Matteo Nascig. **San Sergio:** Lorenzo Blasco, Alessandro Bove, Stefano Marchesi. **San Luigi:** Marco Darini, Tommaso Suttora.

m.l.

CICLISMO

Cipollini «viaggerà» in motorhome come in Formula Uno e nel MotoGp

Tirreno-Adriatico, Di Luca Ok

TORRICELLA SICURA Danilo Di Luca ha vinto la sesta tappa della Tirreno-Adriatico di ciclismo, Teramo-Torricella Sicura di km. 178, con qualche secondo di vantaggio su Pozzato e sull'olandese Boogaert. Con la vittoria Danilo Di Luca ha anche conquistato la maglia di leader della Tirreno-Adriatico con un secondo di vantaggio nei confronti di Pozzato.

Frattanto un accordo è sostanzialmente fatto, manca solo la firma. Alla fine sarà come in Formula Uno, come nel MotoGp: Mario Cipollini sta per diventare testimonial della Regione Marche. È la prima volta che un ente pubblico si lega a un campione di ciclismo per propagandare la propria immagine e il prescelto non poteva che essere SuperMario. Il campione del mondo di ciclismo sarà il perno di un piano di rilancio turistico e sportivo di una delle regioni italiane che più sta facendo per il ciclismo: a Ancona ci credono ciecamente e sono pronti a un investimento importante e di prestigio.

L'idea parte dalla considerazione che Mario è un emblema sportivo italiano alla pari di Totti e Baggio, con un immenso impatto positivo sui media. L'impegno della Regione Marche non si concreterà soltanto nella sigla del contratto di sponsorizzazione con il Re Leone, ma passa attraverso un articolato piano industriale. Con la squadra di Mario, la Domina Vacanze, sta realizzando un motorhome stile paddock per l'hospitality alla fine delle corse, un grande mezzo che girerà l'Italia con l'immagine congiunta di Cipollini e delle Marche.

NUOTO

Tanti discreti risultati nella quarta prova della seconda eliminatoria regionale

Esordienti, successo di Slobic

TRIESTE Gli esordienti A e B triestini, impegnati nella quarta prova della seconda eliminatoria regionale di nuoto, si portano a casa un successo e diversi piazzamenti. Nella categoria A, di scena a Trieste, la squadra che si comporta meglio è la Triestina malgrado alcuni assenti causa l'influenza. Coloro che scendono in acqua comunque, migliorano i loro personali. Tra questi, Federica Cappellani arriva seconda sia nei 200 dorso in 2'46"6 sia nei 200 misti in 2'52". Pure Marco Bonicardi sale per due volte sul secondo gradino del podio e, tra l'altro, nelle stesse prove della Cappellani: lo fa infatti nei 200 dorso (2'36"1) e nei 200 misti (2'37"2). Si difende bene anche Andrea Goglia, terzo nei 400 sl (5'07"2) e quarto nei 200 misti (2'38"8). L'Edera Samer Shipping vede Stefania Maschietto concludere terza i 200 misti in 2'52"6 e quinta i 200 sl in 5'23"1. Per la Rari nantes Clp Trieste quarto posto di Giovanna De Petris nei 200 misti (2'53"3).

Tra i B, ospiti di San Vito, si registra l'affermazione di Luca Slobic della Triestina, primo nei 100 delfino in 1'24"6. Lo stesso Slobic archivia i 400 sl con il secondo tempo generale, pari a 5'42"4. Per quanto riguarda i suoi compagni di team, seconda Tea Isler - per cinque centesimi – nei 100 rana (1'39"6) e quinto Andrea Micalizzi nei 100 rana in 1'37"8.

Nella Rari Nantes Clp Ts, Giuseppe Testa è terzo nei 200 dorso in 2'57"7, mentre Simone Sain giunge quarto nei 100 delfino in 1'35"3 e sesto nei 200 dorso in 3'00"1. Passando all'Edera, Simone Creci chiude quarto i 200 dorso (2'59"2) e quinto i 400 sl (5'50"1). Prossimo appuntamento il 29 e il 30 marzo con le finali regionali di Monfalcone.

m. la.

PALLANUOTO

L'influenza non piega l'Alabarda Travolta l'Edera a Bologna

Triestina 12
Vicenza 8

(2-1, 5-4, 2-1, 3-2)

TRIESTINA: Golob, Polo 2, Corazza 2, Giorgi, Planinsek, D'Incecco, Petronio, Tiberini 3, Pastore 1, Zanon 2, Fatovich 2, Caproni. All. Samardzic.
VICENZA: Lovato, Dalle Crode 3, Melison 2, Pisani 2, Gasparoni, Peri, Jevebic, Urso, Pegoraro, Perazzolo 1, Gasparri, Feuvari, Tabellini. All. De Sanzuane.
ARBITRO: Prestigiacopo.

TRIESTE Al termine di una settimana resa difficile dall'epidemia influenzale, la Triestina piega il Vicenza per 12-8 nella serie B di pallanuoto. Nei due tempi iniziali le due squadre restano a contatto: nel primo round un guizzo di Fatovich a 7" dalla fine regala il 2-1 ai locali. Nel secondo quarto le difese sono più perforabili e i due portieri (da una parte Golob, il sostituto dell'influenzato Scarpa, e dall'altra Lovato) non sono del tutto impeccabili in taluni frangenti. Sono sempre i padroni di casa a colpire per primi, toccano anche il +3 (6-3), ma i veneti non mollano e riescono ogni volta a rispondere e a tenersi a galla. Negli altri due periodi però gli alabardati sono più determinati e acquisiscono un margine di sicurezza, variante tra i tre e i quattro gol di scarto, che mantengono fino al termine.

I ragazzi, non al completo causa, anche in questo caso, la febbre che navigava ultimamente, cedono al Plebiscito per 6-10. Il tecnico Majica commenta: «Non abbiamo fatto bene in attacco, ma soprattutto in difesa, il nostro reparto migliore, prendendo qualche gol stupido dai due metri».

President 9
Edera 3

(1-1, 4-0, 3-1, 1-1)

PRESIDENT: Tassi, Righi 1, Laricchio 1, Neri, Cescon 4, Dello Margio, Schiavottiello, Gamberini 2, Piccinelli, Salonia 1, Stefanelli, Russo, Poggioli. All. Selmi.
EDERA: Maiuri, Geretto, Alessandro Bertacchini, Irredento, Alessio Bertacchini 2, Giacomini, Samani, Amasoli 1, Pino, Lepore, Cataruzzi, Zabbia. All. Vodopivec.
ARBITRO: Barbieri.

BOLOGNA Il President non nasconde le sue qualità e allora ecco servita una bella ammaccatura per l'Edera Samer Shipping, priva di Ciaccia, Valeri e del portiere Gerbino (squalificato per un turno assieme a Francesco Zoni del Cus Milano, con il quale aveva avuto un battibecco). Nei primi 7', chiusisi sull'1-1, gli ederini restano in piedi grazie ad Alessio Bertacchini, che replica a Gamberini. Gli emiliani decidono di ingranare una marcia più alta e, grazie alla qualità degli innesti estivi provenienti dallo scomparso Uisp Bologna, ex squadra di A1, non lasciano quasi neanche le briciole ai rossoneri. I bolognesi, che confermano con i fatti le loro velleità di promozione, innescano l'arma del contropiede contro degli avversari che devono fare i conti anche con le espulsioni - peraltro giuste -: questi due fattori tagliano le gambe ai giuliani. Buono il debutto tra i pali, da titolare, del quasi sedicenne Maiuri.

Gli allievi pareggiano per 8-8 contro il Plebiscito. «Potevamo vincere - afferma l'allenatore Bergamasco -. Abbiamo fatto bene la zona, ma un paio di ingenuità e la fretta di concludere hanno vanificato le due reti di vantaggio che avevamo».

Altri risultati di serie B: Milano-Fanfulla 15-4; Dino Rora-Padova 8-6; Osra-Fanfulla 12-6. **Classifica:** President 18; Triestina, Milano 15; Osra 12; Busto, Dino Rora 9; Edera, Vicenza 6; Padova, Fanfulla 0.

Massimo Laudani

SCI

Cerimonia alla Stazione marittima. Le gare «alpine» si sono svolte a Piancavallo, quelle di fondo a Forni di Sopra

Medaglie ai campioni triestini 2003 sulla neve

Liverani: «Siamo diventati bravi quanto i valligiani». Partecipazione meno folta del 2002

Nella sala Saturnia della Stazione marittima si sono svolte le premiazioni del campionati triestini di sci. (Foto Lasorte)

TRIESTE I campionati triestini di sci hanno una tradizione ormai lontana. Già negli anni '30 i fondisti alabardati si misurano ufficialmente tra di loro e, nel '48, Tarvisio ospitò i primi campionati del Colle di S. Giusto comprensivi di discesa, slalom, fondo e financo salto dal trampolino. La storia, si sa, serve a tramandare, tradizioni alle generazioni future. E spingerle a imitare padri e nonni .

Così Claudio Suggi Liverani, presidente dello sci Cai di Trieste, ha voluto introdurre le premiazioni dei campionati triestini di sci partendo da lontano. Da una storia che ha visto via via gli sciatori triestini divenire bravi e forti tanto quanto i «valligiani». Vero, ma forse un po' meno «folti» rispetto agli anni passati.

I campionati triestini 2003 hanno infatti visto una Piancavallo baciata dal sole e da 383 atleti dall'età media piuttosto elevata. Forni di Sopra, che aveva ospitato in precedenza le gare di fondo, è stata altrettanto disertata. Ma quelli che c'erano si sono divertiti un sacco, trainati dalla festa e dal grande entusiasmo.

Una parola che si è riascoltata più volte nel messaggio introduttivo di Suggi Liverani. «L'entusiasmo dei partecipanti – ha esordito il presidente dello Sci Cai Trieste nella sala Saturnia della stazione marittima – è un sentimento che stimola tutti a continuare. I ragazzi e chi più ragazzo non è...». E come in tutte le premiazioni che si rispettano sono stati ringraziati i «sostenitori», Fondazione CrTrieste e Provincia di Trieste in primis. E non sono mancatigli oratori. Milazzi per i Coni, l'assessore Sluga per il Comune di Trieste e il presidente della Fisi provinciale Gianni Boschian. Interessante il suo «pistolotto». «Non esiste più il divario con i "montanari" – la sua tesi –. I risultati hanno fatto vedere che Trieste ha fatto il salto di qualità. I due migliori rappresentanti del Comitato Regionale sono triestini Ezio Ferin e Matteo Vatua. «Proprio quest'ultimo si è laureato sulle nevi di Piancavallo campione triestino di gigante 2003, assistente a Thaila Bologna. Per lo sci di fondo riconferme dei soliti Adriana Di Bernardi e Dario Fonda dello Sci Cai XXX Ottobre ha vinto la classifica generale di società e quella riservata allo slalom gigante, lo Sci Club 70 quel del fondo e il Trofeo dell'agonismo giovanile.

Questi invece i campioni triestini 2003 di gigante divisi per categoria. Baby f: Benedetta Vasselli (Cai Ts). Baby m: Albert Kerpan (Mladina). Cuccioli f: Lara Puric (Devin). Cuccioli m: Goran Kerpan (Mladina). Allieve: Calypso Cesca (70). Allievi: Marco Bartoli (70). Aspiranti f: Pamela Nardin (70). Juniores f: Thara Bologna (XXX Ottobre). Senior f: Alice Cherini (XXX Ottobre). Master C1: Alessandra Neri (XXX Ottobre). C2: Antonella Tellini (Cai Ts). C3: Giuliana Paladini (Cai Ts). C4: Silvana Marzi (XXX Ottobre). Aspiranti m: Stefano Cornachin (70). Juniores: Andrea Cesca (70). Senior: Mauro Bruni (Cai Ts). A1: Massimiliano Ferluga (XXX Ottobre). A2: Diego Piccinini (Altipiano). A3: Alessandro Beltrame (XXX Ottobre). A4: Edoardo Severi (Cai Ts). B1: Gianni Paladini (Cai Ts). B2: Giovanni Rodolfo (Altipiano). B3: Vito Braico (70). B4: Tullio Sain (79. B5: Luigi Ponti (Altipiano).

Alessandro Ravalico

TRIS

San Siro, volatona sui 1200 metri

MILANO San Siro riapre i battenti con i purosangue ed è subito Tris. Saranno i velocisti a scendere oggi in pista per una volatona sui 1200 metri in pista dritta che conta su parecchi candidati. Da tenere d'occhio Peschi Faoni, ma anche Zuroi e Poiana, mentre Valtusca abbisognerebbe di un terreno almeno morbido, e Golasecca di tenersi coperta il più a lungo possibile per poi piazzare il suo spunto.

Premio Turbigo, euro 22.000,00 metri 1200 in pista dritta.

1) Whittibag (63 1/2 G. Bietoloni); 2) Green Wind (62 A. Parravani); 3) Peschi Faoni (60 1/2 W. Gambarota); 4) Skanderberg (59 S. Mulas); 5) Valtusca (59 M. Tellini); 6) Zuroi (58 C. Colombi); 7) Pietra (57 1/2 L. Maniezzi); 8) Poiana (57 1/2 S. Lobina); 9) Mystique Mood (57 M. Diaz); 10) Lebowski (56 1/2 M. Monteriso); 11) Al Buraak (53 1/2 M. Esposito); 12) Scroccona (53 1/2 S. Urru); 13) Golasecca (53 D. Vargiu); 14) Billy Ston (50 G. Forte); 15) Sandy Ground (50 M. Colombi); 16) Partagas Fino (50 D. Porcu); 17) Windwoll (49 A. Polli); 18) Creusa Lopez (49 C. Gnesi); 19) Quimper (50 A. Carboni).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Peschi Faoni. 6) Zuroi. 8) Poiana.** Aggiunte sistemistiche: **13) Golasecca. 11) Al Buraaq. 16) Partagas Finos.**

Agli 892 vincitori della Tris di ieri (5-6-8) vanno 1294,18 euro. Si sono ritirati il 16 e il 17: a 101 giocatori assegnati 85,60 euro di quota di coppia.

ger

IPPICA

Alwar Cr beffa i duellanti Ugo di Jesolo e Avion du Kras. Vecchione, poker di vittorie

TRIESTE Memorial Gino e Vanes Benfenati a Montebello, un handicap che ha promosso a pieni voti lo start e bocciato i penalizzati Aramon e Pik Bibe As, questi ultimi impossibilitati a forzare nei confronti dell'assortito e pimpante gruppetto di avvantaggiati.

Ha vinto Alwar Cr, da Leoni fatto sbucare negli ultimi metri all'interno del biondo Ugo di Jesolo che si era incaricato di fare l'andatura sin dal levar dei nastri.

Una lunga fila indiana si prefigurava sin dalle battute iniziali, con il doppiamente penalizzato Aramon che in poche battute superava il tedesco Pik Bube As per figurare in sesta posizione, mentre dietro a Ugo di Jesolo si incolonnavano Avion du Kras, Bizzoso Ral, superato da Alwar Cr dopo 400 metri, e Zignano d'Oro. Dopo un chilometro, muoveva al largo Aramon, seguito subito da Pik Bibe As, e a un giro dall'arrivo l'avanzata del cavallo di Pollini veniva contrastata da Avion du Kras che abbandonava la posizione per uscire al largo di Ugo di Jesolo. Di fronte, il battistrada aumentava la cadenza, sempre con vicino Avion du Kras e con Alwar Cr incollato al suo sulky, mentre si vedeva che Aramon faticava a mantenere contatto tanto da non rendersi pericoloso e a invogliare Romanelli a spostare in fuori Pik Bube As sulla curva finale dove rompeva Zignano d'Oro.

In retta d'arrivo lottavano Ugo di Jesolo e Avion du Kras, con il battistrada che allargava nel tratto conclusivo prontamente infilato da Alwar Cr che Leoni portava a primeggiare sul palo d'arrivo. Rimaneva secondo Ugo di Jesolo su Avion du Kras, e quarto, lungo la corda, concludeva Bizzoso Ral che tagliava fuori i penalizzati.

Qualche svarione di troppo nella «gentlemen» introduttiva. Ne sono rimasti esenti Dune Bol e Dunja Za che si sono disputati la vittoria allo spunto con prevalenza di Dune Bol che Massimo De Luca ha impiegato al comando dal via. Ripetuta la corsa dei 4 anni sul doppio chilometro per un cross fra Costing Jet e Combact a un giro dall'arrivo proprio davanti alla linea del traguardo. Combact infilava un piede nel rotabile del cavallo di Vecchione e la corsa veniva richiamata. E alla ripetizione, era proprio Costing Jet a imporsi dopo la fuga di Carso du Kras che in arrivo si sottraeva alla rincorsa di Championst sul calo di Clin Gbc.

Con un imperioso allungo nella prima parte della corsa, Di Brazzà si staccava al comando nell'altro episodio riservato ai 3 anni, però sulla femmina di Di Fronzo scattava con autorità Doria de Gleris che nel penultimo rettilineo passava di forza, e in arrivo si sottraeva al ritorno della stessa Di Brazzà e di un eccellente Danubio Rl rinvenuto molto bene dopo una rottura marcata all'uscita della prima curva. Mentre Doria de Gleris approdava al primo successo in carriera in un nuovo 1.19.2, Danubio Rl stampava sul palo Di Brazzà per il posto d'onore. Anche per i due piazzati, limata ai precedenti record di velocità.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Scuderia Tavolozza (metri 1660): 1) Dune Bol (M. De Luca). 2) Dunja Zs. 3) Delfinio. 7 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 3,52; 1,33, 1,26; (2,21). Trio: 58,42 euro.

Premio Orgoglio (metri 2080): 1) Costing Jet (R. Vecchione). 2) Carso du Kras. 3) Championst. 8 part. Tempo al km. 1.22.9. Tot.: 1,98; 1,42, 2,19, 3,32; (9,37). Trio: 75,93 euro.

Premi Voto (metri 1660): 1) Doria de Gleris (P. Romanelli). 2) Danubio Rl. 3) Di Brazzà. 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 2,01; 1,28, 1,60, 1,50; (6,61). Trio: 34,98 euro.

Premio Agnano (metri 1660): 1) Aereost (r. Vecchione). 2) Barbaro Dei. 3) Asfodelo Pl. 7 part. Tempo al km 1.15.9. Tot.: 1,40; 1,06, 1,50, 1,19; (7,38). Trio: 21,80 euro.

Premio Dolfin (metri 1660): 1) Trenc di Casei (P. Romanelli). 2) Uroloki. 3) Allodola. 8 part. Tempo al km. 1.18. Tot.: 1,58; 1,29, 1,68, 2,86; (3,71). Trio: 41,05 euro.

Premio «Gino e Vanes Benfenati» (metri 2080): 1) Alwar Cr (P. Leoni). 2) Ugo di Jesolo. 3) Avion du Kras. 7 part. Tempo al km. 1.19.1. Tot.: 3,22; 2,11, 2,92; (12,27). Trio: 141,53 euro.

Premio Lhavis (metri 1660): 1) Zuela Bi (R. Vecchione). 2) Bluerte. 3) Appiana. 8 part. Tempo al km 1.17.5. tot.: 4,05; 1,68, 1,67, 1,87; (9,53). Trio: 56,61 euro.

Premio Parix (metri 1660): 1) Classica MAtto (R. Vecchione). 2) Caio Vettonio. 3) Vanelli. 10 part. Tempo al km. 1.17.2. Tot.: 1,99; 1,52, 2,20, 2,17; (9,00). Trio: 57,42 euro.

BASKET SERIE A L'Acegas riprende stamattina la preparazione in vista della partita di domenica a Napoli

La quinta piazza è a portata di mano

Il team di Pancotto deve cercare di giocare con l'autorità delle ultime partite

LA VOLATA VERSO I PLAY-OFF

23/3	POMPEA NAPOLI-**ACEGAS**
30/3	**ACEGAS**-VIRTUS ROMA
3/4	**ACEGAS**-PIPPO MILANO
6/4	LAURETANA BIELLA-**ACEGAS**
13/4	**ACEGAS**-AIR AVELLINO
19/4	EURO ROSETO-**ACEGAS**
27/4	**ACEGAS**-BENETTON TREVISO
4/5	OREGON CANTÙ-**ACEGAS**

TRIESTE Vola l'Acegas sulle ali dello splendido derby vinto domenica contro la Snaidero. La settimana che ha regalato alla formazione di Pancotto i successi contro Viola Reggio Calabria, Virtus Bologna e Udine ha consentito a Trieste di scalare posizioni. E così, dopo la nona giornata di ritorno, posizione e punti in classifica di Trieste sono gli stessi della passata stagione. 28 punti frutto di 14 vittorie e 12 sconfitte, ma con la differenza di un girone di ritorno molto diverso.

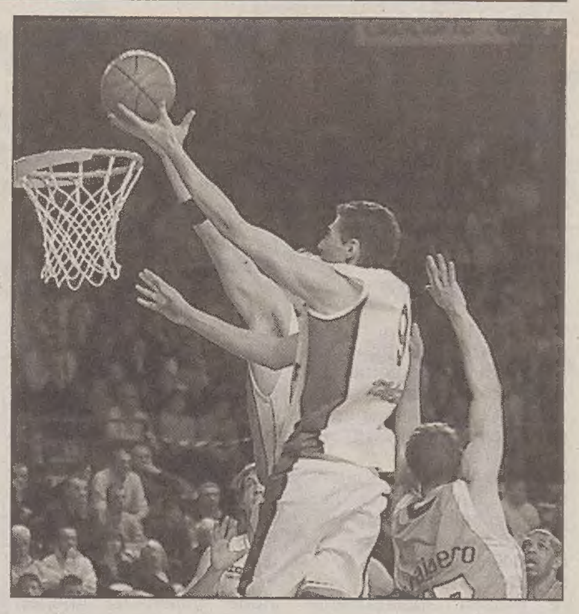
La Coop Nordest della passata stagione aveva cominciato alla grande chiudendo al sesto posto il girone di andata e centrando l'accesso alle Final eight di Coppa Italia ma aveva subito un evidente calo nella seconda parte del campionato con due vittorie e ben sette sconfitte. L'Acegas di quest'anno, invece, ha fatto il percorso inverso partendo bene, rallentando vistosamente alla fine del girone d'andata e ripartendo alla grande in quello di ritorno.

Nelle ultime nove gare, infatti, la Pallacanestro Trieste ha vinto sei volte (in casa contro Montepaschi Siena, Carifac Fabriano e Virtus Bologna, in trasferta contro Mabo Livorno, Viola Reggio Calabria e Snaidero Udine) perdendo solo a Bologna contro la Skipper, a Varese contro la Metis e in casa contro la Scavolini Pesaro. Una striscia positiva valorizzata anche dalla ottima pallacanestro che sta giocando la squadra. Maric e compagni sono stati bravi a stringere i denti nel periodo di emergenza quando, visti gli infortuni di Erdmann e Roberson, sono stati costretti a fare gli straordinari. Pagato lo scotto del rientro dei suoi americani con la bruciante sconfitta ai supplementari contro la Scavolini Pesaro, l'Acegas ha ricominciato a macinare la sua pallacanestro ottenendo quei risultati che le consentono di ergersi a squadra rivelazione di questo girone di ritorno.

E adesso il quinto posto in classifica è davvero a un passo. Trieste trova davanti a sé l'Euro Roseto e la Pippo Milano, due squadre che negli ultimi scontri diretti del girone d'andata sono riuscite a imporsi. Per tentare il sorpasso la formazione di Pancotto deve cercare di continuare a giocare con l'autorità di questo periodo, a cominciare dalla trasferta in programma domenica, alle 18.15, in casa della Pompea Napoli. L'Acegas tornerà al PalaTrieste nell'ultima domenica di marzo quando ospiterà la Virtus Roma di Carlton Myers quindi bisserà l'impegno casalingo nel turno infrasettimanale, in programma giovedì 3 aprile contro l'Olimpia Milano. Domenica 56 aprile l'Acegas torna a viaggiare per far visita alla Lauretana sul difficile campo di Biella quindi via al rush finale in cui la Pallacanestro Trieste ospiterà l'Air Avellino in casa, sarà a Roseto sul campo dell'Euro, se la vedrà contro una Benetton probabilmente già matematicamente prima e dunque non troppo agguerrita, prima di concludere la stagione regolare a Cantù contro l'Oregon di Sacripanti.

Un passo alla volta, comunque, per una squadra che dopo i due giorni di riposo concessi da Cesare Pancotto («era tutto programmato, non è stato l'improvvisato regalo ai giocatori per il derby vinto», ha sottolineato il tecnico marchigiano), questa mattina si ritrova in palestra per cominciare la preparazione in vista della gara di domenica contro la Pompea Napoli.

Lorenzo Gatto



Kelecevic va a concludere nel match di Udine. (Foto Bruni)

BILANCIO

Nel Friuli Venezia Giulia sono una trentina gli arbitri nazionali

Degrassi: «Un 2002 positivo»

TRIESTE Si è svolta a Trieste, presieduta dal dottor Franco Degrassi, l'assemblea regionale della Federazione italiana pallacanestro. Riunione nella quale il presidente, davanti ai 160 rappresentanti dei sodalizi affiliati, ha parlato sulla situazione del movimento al termine del 2002. Una stagione che, nonostante le difficoltà economiche affrontate e l'obbligo per le società dello svolgimento di attività giovanile, ha dato ottimi risultati.

Nel basket di serie A1 Acegas Trieste e Snaidero Udine, pur trovandosi ad affrontare realtà economicamente molto più solide, hanno mantenuto la pallacanestro regionale ai massimi livelli nazionali. Anche nei campionati minori le società del Friuli-Venezia Giulia sono riuscite a fari sonore sia in campo maschile sia femminile.

Sono stati ricordati il titolo di campione d'Italia Under 20 femminile dell'Interclub Muggia, i brillanti traguardi raggiunti dalle rappresentantive nel trofeo Bulgheroni e nell'Alpe Adria, il titolo di vice campione d'Italia cadetti della Pallacanestro Trieste e il quarto posto della Sgt tra gli allievi.

Il presidente Degrassi ha dato risalto all'attività del gruppo arbitri (29 nazionali, 33 regionali, 45 di serie D e 70 zonali) che ha saputo coprire le esigenze di sedici campionati per un totale di 2500 partite e alla folta presenza di tecnici, ben 688 tesserati suddivisi tra 10 benemeriti, 70 nazionali, 80 allenatori e 528 allievi allenatori.

In evidenza anche i risultati dell'attività del minibasket che, in regione, esprime un ottimo livello organizzativo con 99 centri, 247 istruttori e ben 4450 iscritti (225 in più rispetto al 2001/2002).

gatt.

CADETTI D'ECCELLENZA

Sconfitti i biancorossi di Melloni (espulso in apertura dal direttore di gara)

La Snaidero si vendica

TRIESTE Va alla Snaidero il derby della quarta giornata con l'Acegas Trieste. Successo che consente a Udine di ipotecare il primo posto al termine della seconda fase regionale del campionato cadetti d'eccellenza. Gara nella quale la formazione di Gigi Colosetti ha condotto dal primo minuto e nella quale si sono distinti Antonutti (31) e Ferrari (27) nella Snaidero, Tonetti (17) e Grimaldi (13) nell'Acegas.

Da segnalare l'espulsione del tecnico triestino Melloni al 2' della partita per presunte proteste nei confronti dell'arbitro Toldo. Decisione decisamente affrettata da parte del direttore di gara presentatosi in campo, tra l'altro, con soli cinque minuti di anticipo rispetto al previsto orario d'inizio della partita.

Terzo posto solitario per il Torre che regola di misura il Drago Basket di Vatovec. partita decisa nell'ultimo quarto nel quale i padroni di casa hanno preso il largo con De Min (30). Vittoria della Sgt sul Pordenone, Cigliani (24), Buttignon (15) e per il latte Carso Udine sull'Arte Bittesini Gorizia.

Risultati della quarta giornata: Snaidero Udine-Acegas Trieste 90-69, Latte Carso Udine-Arte Bittesini Gorizia 74-67, Sgt-Linea Motori Pordenone 69-51, Torre-Drago Basket 64-59.

Classifica: Snaidero Udine 20; Acegas Trieste 16; torre 14; Drago Basket 12; Latte Carso 8; Sgt 6; Linea Motori Pordenone e Arte Bittesini 2.

l.g.

ALLIEVI D'ECCELLENZA

Battuta d'arresto per la Bernardi Don Bosco a mani vuote a Udine

Ginnastica a valanga

TRIESTE Ginnastica Triestina a valanga nel testa-coda della settima di ritorno allievi d'eccellenza. La formazione di Vatovec regola 89-63 il Boranga Pordenone in una partita tranquilla nella quale coach Vatovec ha potuto mandare a referto tutta la sua squadra. Pontarolo Cordovado fermato dal rinvio della gara contro l'Azzanese e raggiunto in classifica da Gorizia e Codroipo. L'Ardita passa a Trieste sul campo del Bor, l'Union Beton ferma la Servolana trascinata dai 23 punti di Morassutto. Passo falso per la Bernardi Don Bosco superata 73-64 sul campo del Latte Carso Udine. Saliesiani in campo rimaneggiati (assenti Deklic, Suber, Pinna e Dalberto), ma nonostante le difficili condizioni in grado di restare in partita fino alla fine. Bene Petronio (17) e Grimald i(15).

Risultati della settima giornata di ritorno: Bor Tecnonoleggi-Ardita Gorizia 71-80, Sgt-Boranga Pordenone 87-63, Union Beton Codroipo-Servolana 75-58, Silenia Azzanese-Pontarolo rinviata, Latte Carso Udine-Bernardi Don Bosco 73-64, Torre-Fau Udine 64-67.

Classifica: Sgt 40; Pontarolo Cordovado, Ardita Gorizia, Union Beton Codroipo 30; Latte Carso 28; Bernardi Don Bosco, Silenia Azzanese 26; Fau Udine 22; Servolana 12; Torre, Kronos Staranzano 10; Bor 8; Martinel Pordenone 4; Boranga Pordenone 2.

ellegi

PALLAVOLO

SERIE A2 Trieste battuta al tie-break a Schio non ha sfruttato gli stop di Cagliari e Lamezia

Venerdì la Bernardi ospita Crema

In Veneto errori al servizio e in difesa, bene il cambio palla

TRIESTE Non ha avuto nemmeno il tempo di digerire il tie-break perso a Schio l'Adriavolley Bernardi, che si è già rituffata a capofitto in palestra in vista del prossimo turno che vedrà impegnati i triestini con la Reima Crema venerdì sera.

È stato infatti anticipato dalla Lega a dopodomani il prossimo turno dell'A2, in modo da lasciar spazio nel fine settimana alla quarta edizione del Volley Land che prevede la disputa a Milano della Final Four Indesit European Champions League, in cui lotteranno per il titolo anche i modenesi della Kerakoll.

La Bernardi, una volta smaltito il rammarico dei due punti persi, accentuato in considerazione delle nette sconfitte delle due ex prime della classe Cagliari e Lamezia (ora rispettivamente seconda con una lunghezza di ritardo dalla capolista Gioia e con tre di vantaggio dai triestini, e terza un punto avanti dall'Adriavolley), in questi pochi giorni dovrà lavorare per ritrovare la giusta intensità di gioco e sulla concentrazione.

L'opaco approccio alla partita registrato nel primo regalato set è risultato a posteriori, infatti, la chiave dell'intera partita, dato che con la partenza in salita i ragazzi di Schiavon hanno avuto più difficoltà nel gestire una Samia grintosa e in alcuni frangenti, tra i quali il finale della terza frazione, meritevole di spuntarla per il coraggio e la concretezza dimostrate.

Se la lezione scledense ha fatto il suo, la Bernardi venerdì dovrà perciò far quadrato già dalle prime azioni, senza sottovalutare un avversario che a dispetto della quartultima piazza occupata in classifica darà sicuramente filo da torcere, motivato dalla propria corsa alla salvezza.

Ma accanto al fattore mentale, anche tecnicamente i biancorossi dovranno in questi giorni rivedere alcuni aspetti tecnico tattici risultati sotto tono a Schio. Il servizio non ha infatti trovato il giusto equilibrio tra battute forzate e errori commessi, mentre il muro e la difesa hanno infatti peccato di scarsa incisività e efficacia, soprattutto di fronte all'opposto Shittu, maggior bocca di fuoco dei veneti, che è riuscito spesso e volentieri a mettere giù il pallone senza trovare troppa resistenza.

Ciò che invece è girato a dovere è stato il cambio palla, dato che le percentuali in ricezione e in attacco danno piena ragione ai triestini.

In particolare, a emergere a fine partita è stata la buona distribuzione di punti individuali degli schiacciatori, aiutata dal fatto che, rispetto ad altri incontri, i centrali Polidori e Cola si sono trovati di frequente nelle condizioni ottimali per chiudere le azioni.

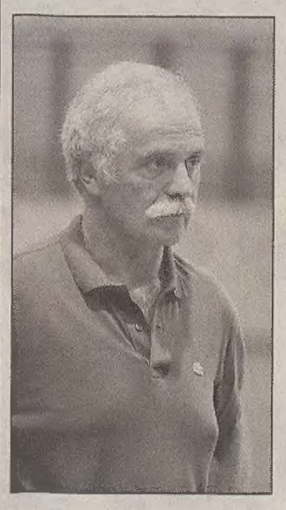
Cristina Puppin

PALLAMANO

SERIE A1 Parla il presidente Lo Duca prima della trasferta della Coop Essepiù a Merano

«Puntiamo sempre al terzo posto»

C'era l'accordo col croato Sipic, ma non è giunto il nullaosta



Giuseppe Lo Duca

TRIESTE La Coop Essepiù non alza bandiera bianca. Reduce dalla pesante sconfitta subìta in campionato per mano del Bologna, la formazione allenata da Piero Sivini si è rimboccata le maniche in vista del difficile finale di stagione che l'attende. E Lo Duca, dopo la sfuriata fatta sabato ai giocatori negli spogliatoi, ha suonato la carica catechizzando i suoi giocatori.

Allora, presidente, se l'aspettava contro Bologna una sconfitta così netta?

«Sinceramente no. La squadra, nonostante le mille traversie passate e le tante assenze era riuscita a trovare il suo equilibrio. Penso soprattutto alla gara con Prato in cui, nonostante l'assenza di Anusic, eravamo riusciti a vincere e convincere. La gara contro Bologna ha cancellato queste sicurezze ma bisogna voltare pagina e ricominciare con fiducia e convinzione».

Contro Bologna ha inciso l'assenza di Vilaniskis che deve ancora recuperare dopo lo strappo al polpaccio. Non è stato possibile reperire un rinforzo per potenziare il settore dei terzini?

«Ci abbiamo provato ma la scadenza del 15 marzo per il tesseramento dei giocatori stranieri non ci ha consentito di arrivare fino in fondo. I 20 mila euro che sono arrivati grazie all'Acegas ci hanno consentito di guardarci attorno. Avevamo individuato nel croato Pero Sipic il giocatore che avrebbe potuto fare al caso nostro. È arrivato a Trieste, si è allenato con la squadra per un paio di giorni poi, purtroppo, non è giunto in tempo il nulla osta e l'affare è sfumato».

E adesso si riparte da Merano. Che partita si aspetta sabato in Alto Adige?

«Dura, spigolosa, come sempre negli ultimi anni. Stiamo lottando per la miglior posizione possibile nei play-off. Fare punti a Merano sarebbe fondamentale per escludere gli altoatesini e restare in corsa con Secchia per la conquista del terzo posto».

lo.ga.

Serie B: le atlete del Tergeste ottengono il successo a Thiene

TRIESTE Programma ridotto per la pallamano triestina. Nei play-off della **serie B femminile,** giunti alla terza e ultima giornata d'andata, il Tergeste, seppure in nove, vince a Thiene per 16-20 (pt 7-10). Per 10' c'è equilibrio in campo, poi le giuliane aumentano i ritmi e allungano nel punteggio, prendendo un margine variante tra le tre e le quattro reti. Nella ripresa la «Lo Duca band» prosegue su buoni livelli e mantiene in mano il controllo delle operazioni, toccando anche il +7 a metà tempo. Con due successi e un pareggio, la compagine di Polese si ritrova in testa al suo girone in attesa della sfida Manzano-Cellini Padova, rinviata ad aprile (le venete sono staccate di tre lunghezze). Tergeste Wartsila: Molassi, I. Rustighi 1, Lo duca 12, Cernuta 2, Hahn, Lofano, A. Rustighi, Andreoli 4, Milkovic 1. All. Polese. Sabato 29, alle 20.30, Tergeste-Manzano.

Gli under 16 di Schina espugnano Conegliano Bene al debutto il '90 Campagnolo oltre a Freddi e Vazzoler

Nel campionato di **serie B,** l'Alabarda e lo Schio, quartultimo in classifica, non scendono in campo a causa dell'assenza degli arbitri: la partita viene rinviata. Nel recupero, gli alabardati – ora penultimi a una lunghezza dal Vicenza e con alle spalle il Padova, entrambi sconfitti nell'ultimo turno – dovranno cercare i tre punti per ritornare al terzultimo posto, che significa salvezza.

In **serie C** la Pallamano Trieste beneficia del secondo turno consecutivo di pausa e ricomincerà sabato con l'incontro di Camisano, fissato alle 20.

Passando agli **under 16,** la Pallamano Trieste archivia un'altra passeggiata, andando a espugnare Conegliano per 5-46 (pt 5-26). «Al di là del fatto che giocavamo contro degli avversari alle prime armi – commenta l'allenatore Schina –, stiamo raccogliendo i frutti del buon lavoro, che stiamo facendo da anni. Quello, che è fondamentale, è che si sta creando il gruppo, che volevo». Buono il debutto del '90 Campagnolo, e positive le prove di Freddi e Vazzoler. Pallamano Trieste: Casavecchia, Benedetti 10, Leone 4, Perini, Natali 1, Del Santo 9, Rismondo 4, Freddi 5, Dandri 8, Vazzoler 5, Campagnolo. I cadetti sono attesi da un'altra trasferta, la più lunga prevista dal loro raggruppamento: sabato, alle 17.30, saranno di scena a Belluno.

mas.lau.

MOTORI

Quad, camion e moto sulle rive

TRIESTE L'altro pomeriggio ha visto la novità delle rive colorarsi di veicoli da competizione, quad, camion e motociclette avviarsi al podio costruito davanti alla Stazione Marittima. Era l'arrivo dell'unico evento «mondiale» dell'automobilismo regionale, ovvero l'Italian Baja, gara valida per la Coppa del Mondo Rallies Tout Terrain, per il Trofeo Europeo Bajas e il Campionato italiano. Un grande successo che non sta solamente nell'elevato numero di partecipanti, quasi un record, ma anche nei nomi importanti dei piloti che sono giunti nella nostra città.

Vittoria, come da pronostico, per i tre moschettieri della Mitsubishi Motorsport Europa, Masuoka, Peterhansel e Carlos Sousa che hanno portato ai primi tre posti le nuove e velocissime Pajero Evolution II, confermando così la Mitsubishi come team da battere. L'elenco iscritti prevedeva anche l'ex discesista Luc Alphand e il rallysta belga Gregoire De Mevius, su Bmw X5. E poi Jutta Kleinschmidt con il suo buggy Tarek Volkswagen, il sultano Al Mutawei su Nissan, e il nostro Edi Orioli, su Nissan Patrol Tecnosport, assieme a molti altri specialisti. Il numeroso pubblico che si è assiepato presso i gazebi allestiti lungo le Rive ha potuto gustare le immagini della gara su di uno schermo gigante approntato per l'occasione e godersi una serie di interventi musicali. Purtroppo il freddo notevole e il vento hanno costretto gli organizzatori a sospendere il previsto concerto di chiusura.

Fin dal primo pomeriggio il lungomare di Barcola si era trasformato in «parco assistenza» con camion e motociclette schierati nelle ultime operazioni di messa punto per il gran finale, mentre le vetture arrivavano dall'ultima prova speciale, nel Pordenonese, alla spicciolata, anche se poi, dal Lisert fino a piazza Unità è stata una lunga passerella. Alle premiazioni la sorpresa della edizione 2004 ancora con arrivo a Trieste, ma stavolta per un percorso completamente off road, come si conviene allo spirito di questa gara.

Fabio Niero

TRIESTE SCENDE IN CAMPO

«Non esiste solo il calcio»: assemblea domani

TRIESTE «Non esiste solo il calcio». L'affermazione è di «Trieste scende in campo», l'associazione che, da alcuni anni, sostiene varie discipline sportive a Trieste.

Pur contando tra i suoi iscritti anche diversi tifosi della Triestina, «Trieste scende in campo» ritiene che, in campo sportivo, sia riduttivo addebitare il rilancio di Trieste in Italia e principalmente al calcio.

Il motivo? Il fatto che la città abbia sfornato tanti bravi atleti nel corso della sua storia, diventando una delle città italiane più medagliate. Nell'ambito dell'alta percentuale di sportivi praticanti, il capoluogo regionale ha dato e continua a fornire diversi elementi alla maglia azzurra in tante specialità, ancorché non tanto diffuse quanto il soccer. E il numero dei calciatori che emerge a livello nazionale è più basso rispetto a quello dei rappresentanti di basket, pallamano, pattinaggio, pallavolo.

Allora «Trieste scende in campo» per tutto lo sport. Non accetta del tutto che l'iniziativa denominata Sistema Trieste preveda un supporto di vari livelli a favore della Triestina – comunque meritevole di aiuti economici – e ignori delle realtà cittadine come, ad esempio, la Pallacanestro Trieste, l'Adriavolley, la Pallamano Trieste e via dicendo, con il risultato di dirottare al calcio dei fondi destinati ad altri club.

I membri dell'associazione triestina, che ha già raccolto in un recente passato dei consistenti fondi per la Pallacanestro Trieste e l'Adriavolley, reputano di dover partecipare ancora più attivamente al sostegno dello sport locale, in particolare delle due società nelle quali la sua presenza è già consolidata (contribuendo ora all'aumento di capitale della prima e allargando la partecipazione alla seconda), senza però trascurare le altre.

«Trieste scende in campo» si rivolge quindi a sportivi e sostenitori, invitandoli a mettere sul piatto della bilancia le loro idee nel corso di un'assemblea generale aperta a tutti e non solo ai suoi soci, che si terrà alle 18 di domani nella sede della Pallacanestro Trieste di via dei Macelli – nel comprensorio dello stadio Rocco –, gentilmente concessa dal sodalizio biancorosso.

m. la.

IL CASO

Cividale nelle Marche gioca contro il doping

PORTO SANT'ELPIDIO Verrà dedicata alla Campagna contro il doping promossa dall'Ausi di Fermo (in provincia di Ascoli Piceno) la partita di domenica tra Stella Porto San'Elpidio e Immobiliare Cividale della sedie B2 di basket.

Continuaz. dalla 22.a pagina

ROIANO in palazzo recente alloggio validissimo di cucina soggiorno 3 stanze bagno poggiolo. Spaziocasa 040/369960. (A00)
RONCHI appartamento mq 100 ampio soggiorno cucina bicamere biservizi garage cantina termoautonomo. Alfa 0481/798807. (C00)
RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 primo piano appartamento perfetto stato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina e rimessa. (C00)
ROTONDA Boschetto salone cucina due matrimoniali doppi servizi balcone posto auto 170.000. Cod. 405/P Progettocasa 040/368283. (A00)
S.CROCE casa quadrifamiliare vendesi appartamento 100 mq con giardino proprio termoautonomo € 172.000. 040/2528049 agenzia. (A1547)
SCORCOLA in palazzo recente alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 matrimoniali bagno. Spaziocasa 040/369950. (A00)
STUDIO 4 040/51283 Combi I piano soggiorno due stanze doppi servizi cucina cantina ascensore. (A00)
STUDIO 4 040/51283 Tribunale in palazzo recente splendido VI piano con terrazzo vista mare 200 mq. (A00)
STUDIO 4 040/51283 Vallussi (S. Luigi) in piccola palazzina appartamento al I piano soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina. (A00)
ZONA Ospedale da ristrutturare soggiorno cucina due camere bagno cantina 77.000. Cod. 98/P Progettocasa 040/368283. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO S. Giusto soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A.A. ROIANO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)
A. APPARTAMENTINO/MONOLOCALE, numerose richieste, disponibilità € 370. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440.
CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in acquisto, in zona residenziale appartamento di 100-130 mq: salone, cucina, 3 camere, 2 bagni. Disponibilità 230.000 euro. Equipe 040/764666.
CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno cucina due camere bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERVIGNANO e dintorni cerchiamo per ns. cliente villetta, casetta, anche accostate, nuove o di recente costruzione, max 150.000 euro. Definizione immediata. Andrian Immobiliare 0431/370381.
DA acquistare nostri clienti cercano in zone centrali piccoli appartamenti garantiamo definizioni rapide con pagamento per contanti. Spaziocasa 040/369950.
DUINO - Sistiana cerchiamo per ns. facoltosa clientela straniera abitazione con superficie superiore a 150 mq, posizionata tassativamente sulla costa, quindi con vista mare. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)
GABETTI op.imm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche se da ristrutturare. (C00)
IMPRESA acquista direttamente appartamenti da restaurare. Qualunque dimensione e zona se richiesta adeguata. Definizione immediata. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)
SISTIANA e limitrofi cerchiamo per ns. clienti stranieri, 3 appartamenti bicamere e 1 tricamere con soggiorno, cucina separata, possibilmente doppi servizi. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)
SOCIETÀ di Vicenza cerca stabile intero da ristrutturare per intervento edilizio in Trieste. Risposta entro 10 giorni. Per maggiori informazioni telefonare alla Immobiliare Borsa 040/368003.
STABILE intero da ristrutturare cercasi urgentemente. Massima serietà e riservatezza. Pagamento immediato in contanti. Il Faro 040/639639.
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO per dirigente arredato centrale soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 1000. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. CERCHIAMO stabile anche occupato. Definizione immediata. Pagamento contanti. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
AFFITTANSI uffici primingressi stazione centrale climatizzati termoautonomi varie tipologie box o posto auto. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)
ARREDATI via Flavia soggiorno cucinino camera cameretta bagno posto auto euro 415 mensili; Adiacenze Teatro Romano soggiorno camera cucina bagno euro 430 mensili; Piazza Goldoni saloncino due stanze salotto cucina bagno toilette box euro 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
CANTÙ appartamento vuoto signorile panoramico salone tre stanze stanzino cucina due bagni terrazzi box auto aria condizionata euro 1300 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
CAPANNONE con annesso zona uffici via Soncini complessivi 250 metri quadrati facilità parcheggio euro 1.800 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
DA affittare cerchiamo casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale. Informazioni Spaziocasa 040/369950. (A00)
GORIZIA villa bifamiliare arredata bicamere biservizi lavanderia taverna garage ampio terrazzo giardino. Alfa 0481/798807. (C00)
IN affitto 380 mensili arredato-referenziati Campanelle alloggio in casetta di cucina matrimoniale bagno. Spaziocasa 040/369950. (A00)
IN affitto 500 mensili arredato-non residenti Tigor alloggio vista mare di cucina salone matrimoniale bagno terrazze. Spaziocasa 040/369950. (A00)
IN affitto 550 mensili vuoto-residenti Giardino Pubblico alloggio di cucinino tinello salone 3 stanze bagno poggiolo. Spaziocasa 040/369960. (A00)
IN affitto cerchiamo casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo massima assistenza contrattuale. Informazioni Spaziocasa, tel. 040/369960. (A00)
MAGAZZINO zona Costalunga in casetta indipendente ristrutturata su due livelli posto auto esterno euro 750 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
NEGOZIO centralissimo in fase di completa ristrutturazione circa 170 metri quadrati possibilità scelta disposizione e rifiniture interne. Trattative riservate. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
PERUGINO (adiacenze) matrimoniale, soggiorno/camera, cucina abitabile, bagno. Ammobiliato. Ascensore. € 400. Pines Immobiliare 040/3222060. (A00)
PRIMARIA società affitta: OPICINA alloggi con posti macchina varie metrature; CORSO ITALIA in edificio di pregio uffici con posti macchina varie metrature. Tel. 040/7781333, fax 040/7781261. (A1543)
UFFICI via Palestrina atrio grande stanza bagno euro 300 mensili; San Lazzaro due/quattro stanze con riscaldamento da euro 416 mensili; Corso Italia ristrutturato cinque stanze doppi servizi ripostigli riscaldamento autonomo euro 1.650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
UFFICIO via S. Francesco (inizio) tre stanze servizi ascensore in bel palazzo ottime condizioni interne € 672 mensili. Il Faro 040/639639. (A00)
VUOTI Roiano camera cucina bagno euro 290 mensili; Corso Saba saloncino angolo cottura matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 550 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. RISTORANTE in Duino cerca cameriere/a, banconiere/a assunzione immediata. Tel. 335/6379743, 349/2208090. (A1524)
A. PARRUCCHIERE/A cercasi lavorante finita desiderosa di migliorare la situazione economica. 335/5484773. (A1593)
A Gorizia, Udine e province per apertura nuovo punto d'incontro / show room, Wool Service cerca 7 collaboratori anche part time, guadagno medio € 1.600 mensili. Presentarsi tutti i giorni ore 15 a San Pier d'Isonzo (Go) piazza del Popolo 2. (Fil46)
AGENZIA per produzioni pubblicitarie televisive seleziona neo attrici attori modelle modelli volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800906123. (Fil17)
AGENZIA pubblicitaria cerca telefoniste/i con esperienza e seriamente motivati per interessante lavoro part-time offriamo fisso 340 € + incentivi presentarsi Editel via Valdirivo 34 ore 12-14.30, 17.30-20. (A144)
AZIENDA ricerca per assunzione o collaborazione ragioniere/a esperto prima nota bilanci conoscenza computer. Sarà gradita precedente esperienza bancaria. Dettagliare c.v. casella postale 1316 ag. 3 Trieste. (A1551)
AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale ed ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste. (A1457)
AZIENDA veneta in espansione distributrice prodotti per l'autoriparazione cerca agenti per le provincie di Trieste-Gorizia-Udine. Offresi rimborso spese provvigioni e premi ai più alti livelli di mercato addestramento iniziale e formazione continua presso nostra sede. Possibilità di carriera all'interno della struttura commerciale. Telefonare per appuntamento 0421/244273 o inviare curriculum vitae allo 0421/245021. (Fil84)
CALL center di Telecom Italia cerca operatori telefonici per sviluppo clienti residenziali offresi formazione certificazione fisso mensile più incentivi. Tel. 0403478847 ore ufficio. (A1552)
CONTABILE con esperienza contabilità ordinaria bilanci e dichiarazioni assume affermata società consulenza. Inviare c.v. a F.P. Trieste C.I. AD4778779. (A1373)
GEOKARST Engineering, azienda operante ingegneria ambientale e territorio, cerca laureato/a con esperienza o conoscenza settore certificazione qualità ambientale (Iso 14001/Emas). Inviare il curriculum vitae a: geokarst@area.trieste.it. Fax: 040/3755562. (A1416)
MANPOWER Gorizia ricerca ambosessi: elettricista industriale; magazziniere/autista pat. C conoscenza sloveno; addetti presse settore metalmeccanico/legno; addetto imbottigliamento/confezionamento; 3 operai nozioni di saldatura; addetta bollettazione/fatturazione; carrellisti. Telefonare 0481/538823.
MANPOWER Trieste ricerca ambosessi impiegato esperienza banca, Adest, commessa max 24, salumiere part-time, operai turnisti esperienza fabbrica, operaie auto o motomunite per turni, facchini, carpentiere, tecnico chimico esperto, verniciatore, pasticciere, cameriere, elettricista industriale, programmatore Java, commessa panetteria, commessa abbigliamento intimo, barista banconiera automotomunita. Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A1563)
MAW assume urgentemente 10 operaie generiche max 24 anni lavoro a giornata zona Ronchi, 20 operai turnisti e 10 carrellisti max 40 anni zona Trieste, 1 operaio turnista max 40 anni zona Cormons e 1 magazziniere con esperienza muletto e carico scarico merci zona Monfalcone. Tel. 0481/44550. (Fil47)
MULTINAZIONALE settore oggettistica e regalistica aziendale cerca agenti creativi per Ts-Ud-Go. Età 25-40, auto, cellulare, e-mail, dinamismo, serietà, entusiasmo. Offre fisso più provvigioni, training semestrale gratuito, crescita professionale, contratto enasarco in esclusiva. Inviare curriculum a: risorseumane@berendsohn.it. (Fil1)
NELL'AMBITO del potenziamento dell'organico primario istituto bancario ricerca diplomati e laureati di età compresa tra i 23 e 35 anni. I candidati idonei parteciperanno ad un seminario informativo gratuito e successivamente saranno inseriti con la qualifica di junior executive. Inviare curriculum C.P. 1325 piazza Verdi Trieste.
S.P.A. capofila di un gruppo di aziende presente sul territorio nazionale con 50 filiali, leader nel proprio settore, seleziona agenti di vendita per le province di Udine, Pordenone e Gorizia, anche prima esperienza, a cui affidare propria clientela e non. Offresi: rimborso spese, provvigioni di sicuro interesse, training iniziale, portafoglio clienti e crescita professionale. Per colloquio telefonare allo 0432/470366. (FilCr)
SALONE di parrucchiere cerca lavoranti mezzilavoranti 040/638041. (A1590)
SOCIETÀ immobiliare ricerca impiegata/o 19-23 anni pratica pc bella presenza predisposizione con il pubblico libera subito offresi contratto di collaborazione. Inviare curriculum al numero di fax 040/636191. (A00)
STUDIO commercialista cerca 1 ragionera/e esperta tenuta contabilità ordinaria e bilanci e 1 ragioniera/e neodiplomata inviare curriculum a f.p. c.i. AD4754604 Trieste piazza Verdi. (A1455)
STUDIO commercialisti cerca persona con conoscenza contabilità e pratica lavoro di segreteria. Fermo posta centrale Trieste C.I. AG6704786.
TRASGRESSIVA bella femminile dotata piacevole sorpresa, intimo, tacchi spillo. 333/1982252.

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

VENDESI Mercedes E300 turbodiesel aziendale, anno 1998, cambio automatico, colore canna di fucile, tagliandi Mercedes. Telefonare allo 0481/496949, 348/6976075.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. UIC 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633.
EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE novità assoluta bionda snella giovane prosperosa 349/6981674.
A.A.A. BELLISSIMA bionda giovane ti aspetta tel. 340/1565872. (Fil2047)
A.A.A. LAURA bella ragazza disponibile cerca amici. Tel. 333/6512760. (A1588)
A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357.
A. TRIESTE bella giovane mulatta si offre per piacevoli serate in compagnia 388/6042940. (A1591)
BELLA mulatta appena arrivata vi aspetta tutti giorni per piacevoli momenti. 329/5743476. (A1542)
BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A1392)
BELLISSIMA 28enne, amo tacchi a spillo e uomini, tu che proponi? 340/5959527.
CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni 0038656802022.
CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione 338/1659511.
KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.
NUOVA trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 3396512792. (A1448)
STUDIO di massaggio orientale rilassante lunedì - venerdì 14-20 - 333-9151341.
TROPICANA curve da sballo, alta V misura, femminile, vera bomba. 347/2737326.
VENERE della passione ti cerca creativo e disponibile. Tel. 348/5144455. (Fil37)
VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine. Cerchi lui o lei. Agenzia Giulietta e Romeo, 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
SOCIETÀ cede attività di ristorazione, posizione centralissima, spazio esterno estivo, ottimo contratto di locazione, muri. Scrivere fermo posta Trieste centrale. C.I. AE8103433. (A1458)
SOCIETÀ cede attività ristorazione giardino estivo con bar ottimo contratto muri centro storico - rive. Scrivere fermo posta centrale Trieste C.I. AE8103433. (A1583)